ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813716

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274067, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Menù di primavera € 6,50

ANNO 122 - NUMERO 74
VENERDÌ 28 MARZO 2003
€ 0,90

Vertice con Bush a Camp David. Polemiche in Italia sui parà partiti da Vicenza. Berlusconi: non combatteranno, la Casa Bianca dice il contrario

Altri 120 mila soldati Usa in Iraq

Blair accusa: Saddam giustizia i prigionieri. Si dimette Perle il «superfalco» del Pentagono

Aprile, mese di guerra

di **Franco Angioni**

I media hanno lanciato la grande notizia: si è aperto il terzo fronte, 1000 paracadutisti sono giunti nel Nord dell'Iraq. Non vero. La sola verità è che è affluito un battaglione di parà. Il Comitato dei Capi di Stato Maggiore statunitense, dopo il rifiuto della Turchia al passaggio della 4.a Divisione di fanteria rinforzata, cioè circa 25.000 uomini con mezzi meccanizzati e corazzati, e in seguito, ritengo, al tentativo poi fallito di far transitare la stessa divisione attraverso la Giordania, ha accolto la richiesta del generale Franks di dare corso alle attività necessarie per controllare il settore Nord, e organizzare la base di partenza per il lancio dell'attacco su Baghdad da Nord. Era inevitabile; un principio della democrazia prevede che i politici hanno il dovere di evitare la guerra. Ma se nonostante tutto, non ci riescono, hanno l'obbligo di consentire ai militari di vincerla. Il generale Franks non è colpevole a richiedere le forze; la colpa è di chi la guerra la poteva evitare. Il battaglione paracadutisti sbarcato nei pressi di Rayat è destinato a rinforzare il controllo dell'area o rappresenta la punta avanzata per organizzare le zone idonee ad accogliere i velivoli necessari a trasportare una forza sufficientemente consistente per puntare su Baghdad e concorrere all'attacco?

● *Segue a pagina 2*

Strategie sbagliate

di **Ferdinando Camon**

Avevamo in testa informazioni sbagliate, e adesso per noi occidentali è un brutto risveglio. Il piano con cui la guerra fu annunciata era di una semplicità che oggi pare follia: 78 ore di bombardamenti massicci, e poi paracadutisti su Baghdad.

L'America considerava l'Iraq un regime marcio, in via di dissoluzione: l'esercito come un'accozzaglia d'uomini demotivati, pronti alla diserzione; l'etnia soggiogata, i curdi, preparata all'insurrezione armata; la frangia religiosa osteggiata dal dittatore, gli sciiti, bramosi di scrollarsi di dosso il regime oppressore.

Soldati della Guardia repubblicana verso il fronte.

A quest'ora gli americani dovrebbero sfilare per Baghdad tra canti e fiori.

E invece risultano infondate non soltanto le informazioni sulla guerra, ma anche quelle sull'Iraq, sulle minoranze oppresse, sulla fedeltà al rais, e quindi su quello che potrà essere l'Iraq di domani.

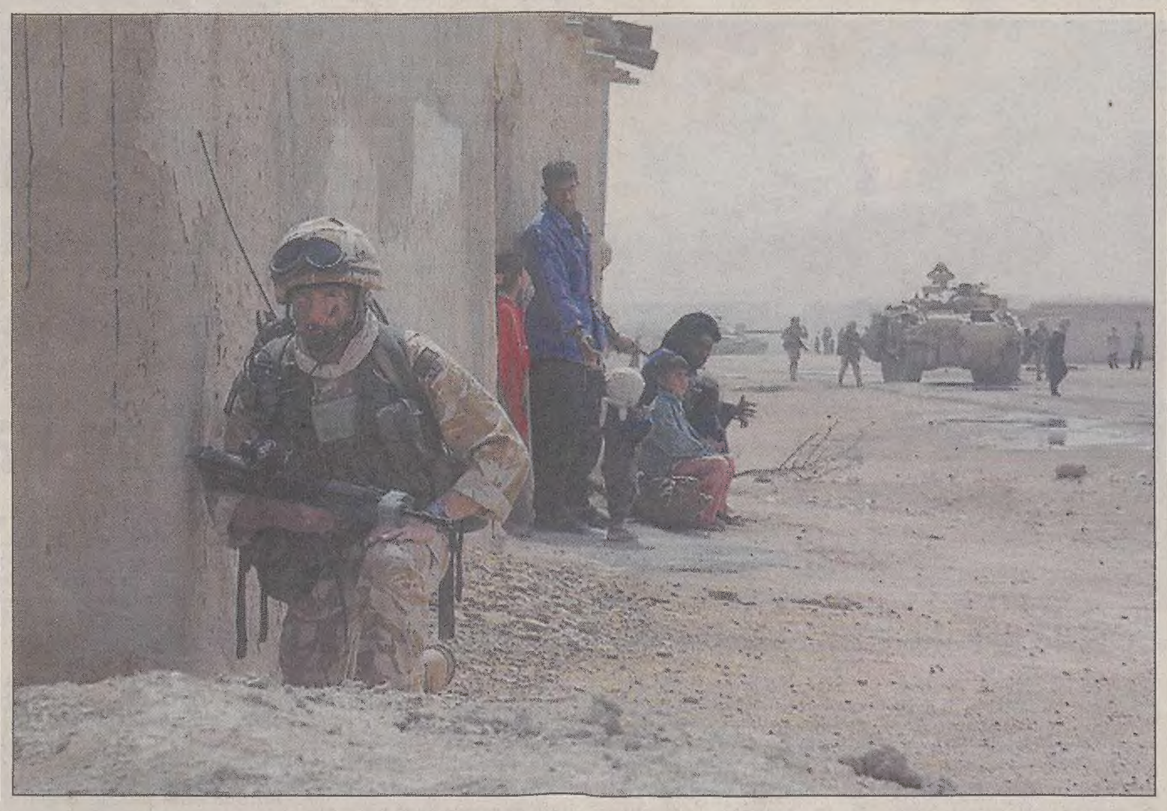
● *Segue a pagina 3*

In aiuto dell'amico George

di **Gianfranco Pasquino**

Era impensabile che, prima o poi, in un modo o nell'altro, Berlusconi non corresse in aiuto dell'amico George. A fronte dell'ampio movimento degli italiani contrari alla guerra, registrati persino dai suoi sondaggi, dei malumori dentro la Cdl e degli appelli del Papa, era anche difficile dirlo apertamente, meno che mai in Parlamento: entriamo in guerra a fianco degli Usa (ma il ministro Martino, più candido o solo più sincero lo aveva pure dichiarato).

● *Segue a pagina 5*



Ancora non è finita la battaglia di Bassora: qui un «topo del deserto» inglese alla periferia della città martoriata.

WASHINGTON Nella conferenza stampa congiunta, Bush e Blair dichiarano: «Completeremo la nostra missione in Iraq. Alla fine vinceremo». E il premier inglese lancia una pesante accusa: Saddam fa giustiziare i prigionieri. Accusa ribadita anche da Bush. Il segretario alla Difesa Rumsfeld: «Non ci sarà alcun cessate il fuoco, circonderemo Baghdad tra 5-10 giorni e entro aprile invieremo altri 120 mila soldati». Ieri, Richard Perle, il superfalco del Pentagono, considerato il teorico della guerra preventiva, si è dimesso. Intanto nuovi bombardamenti su Baghdad. In Italia, Berlusconi ha affermato che i parà americani partiti da Vicenza non combatteranno, ma gli Usa dicono il contrario.

● *Alle pagine 2-3-4-5*

Londra lancia l'allarme: saranno usate armi chimiche

● *A pagina 2*

Rop smentisce la Casa Bianca: la Slovenia è contro la guerra

● *A pagina 4*

Trieste, 48 «rambo» pronti a difendere l'oleodotto Siot

TRIESTE Sono 48 i «rambo» del Gruppo tattico Triveneto che si alterneranno nel servizio di sorveglianza dell'area della Siot *(uno nella foto Lasorte)*, l'oleodotto che da Trieste raggiunge Germania, Austria e Repubblica Ceca, trasportando 34 milioni di tonnellate di oro nero all'anno, estratto in gran parte nei Paesi islamici. L'oleodotto è stato inserito in testa all'elenco degli «obbiettivi sensibili» presenti nel Friuli Venezia Giulia. Dall'altra notte la tank-farm di San Dorligo della Valle è off-limits, le strade d'accesso sono controllate a vista. Il timore, tutt'altro che infondato, è di una possibile azione terroristica collegata all'evoluzione della guerra in Iraq, anche se per i responsabili della sicurezza la parola d'ordine è «non drammatizzare».

● *A pagina 5*

Corrado Barbacini

Via alle nuove norme, bufera in Regione. La maggioranza: migliora il rapporto uomo-ambiente. L'opposizione: scelta clientelare

Legge sulla caccia: si spara al cormorano

Nelle riserve si potrà andare anche in auto. Vietato l'uso di archi e balestre

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia si potrà sparare anche contro specie protette ma giudicate dannose per l'agricoltura. Così nel mirino delle doppiette finisce anche il cormorano e con esso pure la tortora dal collare orientale, lo storno, il colombo domestico. La nuova disciplina venatoria è passata in Consiglio regionale in un clima molto teso con un duro scambio di battute tra maggioranza e opposizione. Per l'assessore leghista Narduzzi la normativa «migliora il rapporto uomo-ambiente»; per i Ds si tratta solo «di una legge clientelare di fine legislatura». Alla fine è passata coi voti di Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega e Udc; contrari i Ds, il Pdci e i Verdi. Nelle aree giudicate a rischio idrogeologico i cacciatori, a differenza degli altri comuni cittadini, potranno entrare anche in macchina. Esclusa la possibilità di sparare dalle auto e vietato anche l'impiego di archi e balestre.

● *A pagina 12*

Giorgio Pison

STERMINIO SENZA SCUSANTI

di **Margherita Hack**

Credo che sia noto il mio impegno e l'amore per l'ambiente e gli animali della terra, nostri amici. È perciò con grande sconcerto e indignazione che ho appreso di una vergognosa e incivile legge regionale, in materia di caccia, che può essere riassunta nella parola «sterminio». Tale legge liberalizza in modo praticamente sfrenato le condizioni e i metodi venatori, contempla l'ampliamento del numero e delle specie di animali da abbattere, comprese molte specie protette. A giustificazione di tutto ciò, si adducono argomentazioni alquanto pretestuose. Si parla ad esempio dei danni all'itticoltura provocati dai cormorani, recentemente stanziatisi nella nostra regione; ma non esistono forse migliori, sistemi di protezione (ad esempio le reti), che già si usano in altre regioni? E l'itticoltura non è forse ancor più gravemente minacciata dall'inquinamento? Riguardo poi alle aziende agrifaunistiche e all'addestramento per tutto il corso dell'anno dei cani da caccia, secondo questa legge sarebbe tranquillamente tollerabile – in quanto non da considerarsi «caccia» – il fatto che il cane sbrani un animale selvatico lasciato libero il giorno precedente.

● *Segue a pagina 12*

EUROPA

LA LEGGENDA DEL CORRIDOIO 5 LISBONA-KIEV

di **Marco Ponti***

Lo sviluppo di infrastrutture di trasporto «degne di questo nome» nella Unione europea è considerato strategico in termini funzionali, per sviluppare cioè efficienti catene di trasporto per le imprese e i consumatori. In presenza dei vincoli di Maastricht (1991), si tende anche ad assegnare una funzione anticongiunturale alla realizzazione dei grandiosi investimenti infrastrutturali e tecnologici necessari ad aumentare la capacità e ad adeguare gli standard di sicurezza e ambientali dell'insieme dei sistemi di trasporto della Unione europea. Le difficoltà incontrate nella realizzazione dei quattordici progetti di Rete transeuropea (Ten, Transeuropean network) individuati come prioritari nella conferenza dei Capi di governo della Ue (Essen, 1994) sono rimaste sostanzialmente irrisolte (per non dire amplificate per quanto riguarda le effettive capacità di finanziamento) nello sviluppo della decina di corridoi multi-modali individuati dalla conferenza pan-europea di Helsinki (1997) in contemporanea con l'avvio del processo di allargamento della Unione ad Est.

Senza entrare in questa sede nel merito del ruolo dell'Unione europea a supporto degli investimenti nei trasporti in assenza di capacità di prelievo e spesa (tutte saldamente in mano agli Stati membri), quanto segue analizza il concetto stesso di corridoio applicato al Corridoio 5 di Helsinki.

● *Segue a pagina 9*

«La mostra» al Rossetti: regia di Calenda, protagonista Herlitzka

In scena il Timmel di Magris

TRIESTE A nemmeno due anni dall'uscita nelle librerie, «La Mostra» di Claudio Magris si è trasformato in un lavoro teatrale, in scena al Rossetti, con la regia di Antonio Calenda e l'interpretazione di Roberto Herlitzka. Un lavoro che poteva trasformarsi in teatro, musica, cinema; non è la ricostruzione geometrica di una vita, né di un ritratto dell'artista da matto, ma del rapprendersi di un'esistenza «in perdere», quella del pittore triestino Vittorio Timmel.

● *A pagina 30*

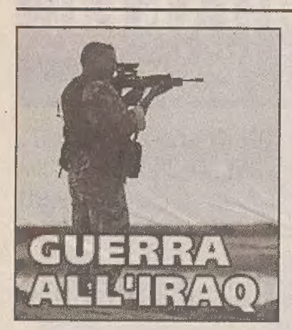
Roberto Canziani

Alinghi a Auckland.

Coppa America Trieste ormai è tagliata fuori

Porto Cervo, Elba e Napoli le candidate scelte da Alinghi

● Radossi *a pagina 23*



A Camp David concluso il vertice a due. Il premier britannico: bisogna far ripartire il piano di aiuti umanitari e ricucire il rapporto con l'Europa

Blair accusa: giustiziati i nostri uomini

Uccisioni anche tra i marine statunitensi catturati. Bush: «L'unico nostro obiettivo è la vittoria»

WASHINGTON «La guerra durerà tutto il tempo necessario per vincere». Con Tony Blair accanto, il presidnete americano Geroge W. Bush ribadisce la determinazione americana ad andare fino in fondo. Anche se è ormai chiaro che la guerra potrà durare mesi: «Abbiamo un solo obbiettivo: la vittoria. E lo raggiungeremo», ha aggiunto Bush.

Ma il punto cruciale, chi governerà l'Iraq dopo la guerra, divide ancora evidentemente Washington da Londra. Che chiedeva agli Usa di rinunciare all'idea di un governatore militare americano a Baghdad, e affidare invece il compito all'Onu. Bush resta nel vago ma promette il nuovo governo iracheno «non sarà imposto dall'esterno» e che le forze della coalizione «sono disposte ad aiutare l'Iraq sul lungo periodo».

Il premier britannico, venuto a Camp David per convincere l'alleato a riaprire il dialogo con l'Europa e con il Palazzo di Vetro, ha preferito non parlare di questi «dettagli che saranno discussi in futuro». E sottolineare altri punti: la richiesta all'Onu di riprendere immediatamente il programma «petrolio in cambio di cibo», che garantisce la sussistenza al 60 per cento degli iracheni, il «forte impegno» di Usa e Gb per risolvere la crisi israleo-palestinese con «due stati che vivano fianco a fianco in pace e sicurezza».

Bush e Blair, che sono stati insieme da mercoledì sera, studiando piani di guerra e discutendo i problemi della ricostruzione, hanno tenuto una conferenza stampa sorprendentemente breve, proprio perchè dedicata solo alle questioni che li vedono d'accordo.

Dall'altra parte della barricata, ripetono all'unisono i due leader, c'è un regime «sanguinario e criminale» di saddam Hussein. E Blair in particolare accusa gli iracheni di aver ucciso a sangue freddo i militari inglesi catturati, mostrando poi i cadaveri in televisione: «Abbiamo un'ulteriore prova di che cosa sia in realtà il regime di Saddam Hussein», si indigna il premier: «criminali pronti a uccidere il loro stesso popolo, la messa in mostra dei prigionieri di guerra e ora la diffusione di quelle immagini di soldati britannici giustiziati».

Sembra infatti che nella prima settimana di guerra l'Iraq avrebbe proceduto all'esecuzione sommaria di prigionieri: soldati americani e britannici che avevano cercato di arrendersi sarebbero stati freddati con colpi di arma da fuoco alla testa.

In un'intervista al programma della Cnn Larry King Live, il generale americano Peter Pace, vice capo di stato maggiore, ha confermato che «prigionieri di guerra americani sono stati giustiziati».

Pace non ha dato alcun altro dettaglio sull'episodio che potrebbe aver coinvolto un'unità di meccanici dell'esercito finito fuori strada tra i campi di datteri di Nassirya ma ha descritto l'azione come uno dei molti «disgustosi» crimini di guerra commessi dalle forze leali a Saddam Hussein. Tra questi, ha citato l'uso di civili come scudi umani, le finte bandiere bianche e un episodio particolarmente brutale: una donna irachena impiccata dopo aver salutato le truppe della coalizione che passavano nel suo villaggio.

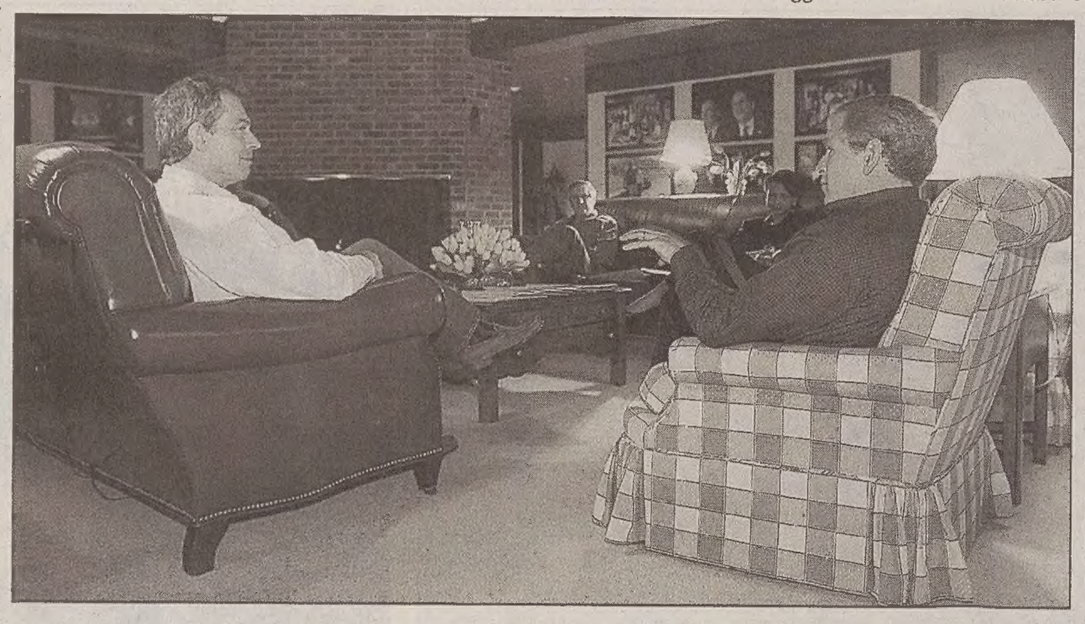
Secondo le fonti del Pentagono le vittime della giustizia sommaria irachena potrebbero essere almeno sette soldati della 507esima unità di Fort Bliss finiti in trappola domenica scorsa: tra questi almeno due giovanissime donne, Jessica Lynch, 19 anni, e Lori Anne Piestewa. Altri cinque soldati dell'unità sono stati presi prigionieri dalle truppe irachene e mostrati in passerella sulla tv di stato di Baghdad mentre venivano interrogati.

Nello stesso filmato la tv irachena aveva mostrato i cadaveri di cinque soldati morti, alcuni con ferite alla testa. La stessa emittente aveva mostrato foto di otto cadaveri insanguinati affermando che erano di militari americani.

Blair, che dopo aver lasciato Camp David ha incontrato a New York il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, è convinto che i rapporti all'interno della Unione Europea e e tra Ue, Usa e Onu, possano e debbano essere riannodati: «Una parte dell'Europa è contraria a quello che stiamo facendo, ma abbiamo anche molti alleati», dice Blair, che conta molto, per ritrovare il consenso intorno alla posizione anglo-americana, sui «progressi in Medio Oriente» dopo Saddam e sulla ripresa dei programmi umanitari dell'Onu.

Anche Bush, dopo il vertice a due ha confermato l'assenso americano alla ripresa del programma «petrolio in cambio di cibo»: «Il Consiglio di Sicurezza deve dare al segretario generale Kofi Annan il mandato di cominciare a far arrivare aiuti alimentari a coloro che hanno più bisogno di assistenza», ha dichiarato Bush.

Paolo Bellucci


Il premier britannico Tony Blair discute nel salotto di Camp David con il Presidente George W. Bush.

Gli iracheni attendono gli approvvigionamenti delle truppe anglo-americane.

L'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite: siete criminali di guerra. E Negroponte se ne va

All'Onu Baghdad batte gli Usa

NEW YORK All'Onu è arrivata in dirittura d'arrivo la maratona di discorsi in Consiglio di Sicurezza sulla guerra contro Baghdad: decine di ambasciatori si sono susseguiti alla tribuna per condannare come illegale l'avanzata delle armate di Bush e di Blair. Un incidente diplomatico ha lasciato trapelare la tensione tra le delegazioni: i diplomatici americani hanno abbandonato l'aula dopo che l'ambasciatore iracheno all'Onu Mohamed Aldouri ha accusato l'amministrazione Bush di essere fatta di «criminali di guerra». L'ambasciatore americano John Negroponte è rimasto seduto in aula per tutta la durata della sessione, cominciata ieri, ma alle accuse di Aldouri non ha retto e ha abbandonato il suo posto.

RITIRO TRUPPE USA-GB. Al termine del dibattito le nazioni del gruppo arabo, consapevoli di non avere i voti sufficienti, hanno fatto marcia indietro sulla loro richiesta al Consiglio di Sicurezza di una risoluzione che chieda l'immediato ritiro delle forze straniere dall'Iraq. Secondo fonti diplomatiche arabe la risoluzione non avrebbe ottenuto i nove sì necessari a farla passare, oltre al veto assicurato di Stati Uniti e Gran Bretagna.

ARMI USA ALL'IRAQ. Sarebbero state ben 24 le aziende americane coinvolte nei mesi scorsi in forniture di armi all'Iraq, nonchè di altro materiale vietato dalle sanzioni Onu. Lo sostiene il giornale russo Gazeta, citando un rapporto attribuito al Dipartimento di Stato degli Usa. La rivelazione è accompagnata da un commento tagliente, nel quale Gazeta ironizza sulle accuse che proprio il Dipartimento di Stato ha appena indirizzato nei confronti di Mosca, denunciando il mancato controllo di transazioni illecite di tecnologie militari prodotte da aziende russe e filtrate poi in Iraq.

Secondo il ministro inglese della Difesa, Geoff Hoon, ci sono prove categoriche sul fatto che Saddam è pronto ad usare armi di sterminio

Tornano ad agitarsi i fantasmi di un attacco chimico

Gli angloamericani hanno trovato depositi con migliaia di tute e maschere antigas

ROMA Al nono giorno di guerra tornano ad agitarsi i fantasmi di un attacco chimico. Il ministro della Difesa inglese Geoff Hoon ha dichiarato ieri che «adesso ci sono prove categoriche che Saddam Hussein è pronto a usare armi di distruzione di massa». E qualche ora più tardi sulla questione si è pronunciato il presidente americano George Bush. Chiunque si renderà responsabile dell'impiego di armi di sterminio «sarà processato come criminale di guerra», ha detto Bush senza dare risposte dirette ai giornalisti che gli chiedevano se, in un'eventualità del genere, la Casa Bianca fosse pronta a usare ordigni nucleari.

«Raggiungeremo i nostri obiettivi» si è limitato a rispondere il presidente mentre Londra invece mette in chiaro che la Gran Bretagna non condivide ipotesi estreme. Nemmeno quella ventilata dal capo della difesa Usa Rumsfeld che, parlando dell'ingresso a Baghdad, ha paventato la possibilità di un ricorso, da parte della coalizione, a lacrimogeni e ad altri agenti antisommossa non letali.

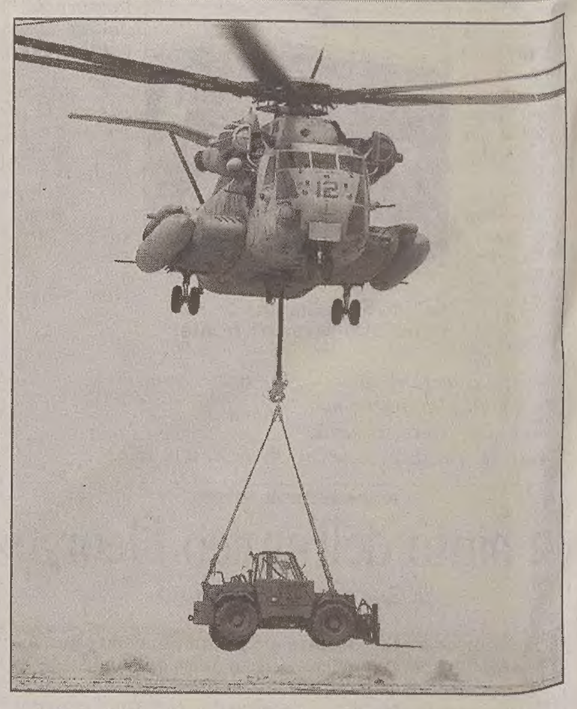
Il ministro britannico della Difesa non ha dubbi. Le notizie dal fronte confermano il timore che la strategia militare di Saddam preveda l'imminente ricorso all'arsenale chimico. Le forze della coalizione impegnate nell'Iraq meridionale, ha detto Hoon, hanno fatto ritrovamenti importanti. In un paio di località le truppe hanno individuato edifici in cui erano conservate migliaia di tute, maschere antigas e altro equipaggiamento di protezione «Nbc». Materiale in ottimo stato che, stando al racconto dei prigionieri di guerra iracheni, apparterrebbe alle forze speciali del Chemical Corp iracheno, che dipendono dalla Special Security Organization guidata da Qusay Hussein, il figlio di Saddam.

Londra e Washington si dicono convinte che questa sia «la prova categorica» delle «terrificanti intenzioni» del rais che, secondo alcuni strateghi, avrebbe già stabilito la linea rossa superata la quale le truppe angloamericane andranno incontro alla mattanza.

Ora gli esperti militari stanno studiano l'equipaggiamento trovato per scovare eventuali tracce di veleni. Veleni che nell'arsenale di Saddam potrebbero essere stoccati in gran quantità e in diversi tipi di munizionamento: dall'iprite al Vx ad altri nervini come il Sarin e il Tabun. Questi, almeno, sono i veleni che, secondo i rapporti degli ispettori Onu, l'Iraq produsse per migliaia di tonnellate.

L'impiego di armi biochimiche da parte di Baghdad potrebbe cambiare la posizione della comunità internazionale. Ma esperti di tattica militare escludono una tale ipotesi. Di questo parere è anche il capo degli ispettori Onu, Blix. «Sinora – ha detto – la coalizione non ha fornito elementi che provino l'uso di armi proibite nel conflitto, nemmeno degli Scud. Quanto alle armi chimiche, non credo che le userebbero».

Natalia Andreani


Un elicottero sposta un automezzo delle forze alleate.

La protezione in kevlar resiste, storia di un inglese miracolato

Colpito quattro volte alla testa L'elmetto salva il soldato Eric

LONDRA Essere raggiunti da quattro proiettili all'altezza della testa e rimanere perfettamente sani. Significa anche questo essere un marine: sopravvivere miracolosamente a un conflitto a fuoco grazie ai materiali dell'armamentario e certamente grazie a una buona dose di fortuna. Il marine britannico Eric Walderman, 25 anni, è un soldato molto fortunato: gli iracheni gli hanno sparato alla testa, ma le quattro pallottole si sono infrante nell'elmetto. Se i proiettili lo avessero colpito un paio di centimetri più in basso, il nome di Walderman adesso allungherebbe la lista dei soldati britannici caduti in azione.

Le pallottole hanno squarciato il caschetto mimetico in kevlar del marine durante uno scontro a fuoco nel porto iracheno di Umm Qasr, ma il guscio plastico, ritenuto fino al 40% più resistente rispetto ai precedenti gusci d'acciaio, gli ha salvato la vita.

«È sempre stato fortunato - ha raccontato al tabloid Daily Mail la sua compagna, Lindsey Robinson, che con Walderman ha un figlio di 2 anni -. Se è al verde, trova soldi sul marciapiede. Le cose sono sempre andate al meglio per lui, per cui almeno questo è di conforto», ha aggiunto la Robinson. Sia la partner che i genitori del giovane vogliono che il marine torni presto a casa. «Sono contenta e un pò devastata da questa notizia», ha detto la madre Brenda. «Voglio che torni a a casa subito».

Eric fa parte del reparto 40 Commando. Ora Walderman potrà anche unirsi al Kevlar Survivors' Club, il club creato dai produttori dell'elmetto ultraresistente che, secondo la casa produttrice avrebbe salvato la vita di oltre 2.700 poliziotti e guardie carcerarie americane.

E' stato grazie al suo elmetto in kevlar - una plastica ultraresistente utilizzata anche per i corpetti antiproiettile, che protegge dal 25 al 40 per cento in più rispetto a quella tradizionale - che Eric Walderman si è salvato. Durante uno scontro a fuoco nel porto di Umm Qasr, il giovane marine è stato raggiunto da quattro proiettili che si sono conficcati nell'elemetto e non ha riportato alcuna ferita se non qualche graffio. Sarebbero bastati due centimetri in più di penetrazione nel copricapo che Eric Walderman non avrebbe mai più rivisto il suo figlioletto di due anni che lo aspetta a Fleetwood, Lancashire.

La madre del marine venticinquenne chiede che sia rimandato immediatamente in Gran Bretagna. «Abbiamo avuto per la prima volta sue notizie questa mattina, Eric ha chiesto a tre compagni che sono tornati a casa feriti di telefonare alla fidanzata per dirle che sta bene - dice - sono sconvolta per quel che è successo e desidero solo che Eric torni subito a casa».

Il marine britannico Eric Walderman.

DALLA PRIMA PAGINA

Aprile, mese di guerra

Se è valida quest'ultima ipotesi, il solo schieramento dell'unità sulle basi di partenza è uno sforzo logistico poderoso. Sarà possibile grazie alla grande disponibilità di vettori per il trasporto aereo strategico, il sicuro dominio del cielo, l'assoluta disponibilità delle aree di schieramento iniziale; per quest'ultima esigenza sarà preziosa la collaborazione della comunità curda per costringere le forze di Saddam a ripiegare.

Quanto tempo occorrerà? Difficile in questo caso essere precisi, ma sicuramente non si tratterà di poche ore. Lo scopo finale è che questo sforzo sia in grado di concorrere efficacemente all'attacco su Baghdad e di conseguenza indirettamente sulla durata della guerra. A tal proposito non si può trascurare il ritardo che potrebbe essere imposto, nella fase finale dell'attacco, dagli iracheni nel caso in cui facessero ricorso alle armi chimiche.

Nel frattempo la quarta Divisione di fanteria è stata trasferita dalla Turchia nell'area di Bassora allo scopo di rinforzare la direttrice d'attacco sud. La somma dei tempi parziali delle singole azioni, inclusa la conquista della capitale Baghdad, ha spazzato via già da qualche giorno il concetto di guerra lampo. Ormai è chiaro che non lo sarà. Senza arrogarsi particolari capacità divinatorie, ritengo opportuno orientarsi a considerare il mese di aprile dedicato alla guerra.

Un'ultima notazione. Si ha la sensazione, con l'immissione di nuove forze d'attacco e l'inizio delle predisposizioni irachene per fortificare linee successive di resistenza intorno a Baghdad, che purtroppo la «strategia di Rumsfeld» stia mutando da leggera in pesante.

Franco Angioni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Culture-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Giannola Nonino, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22B10303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

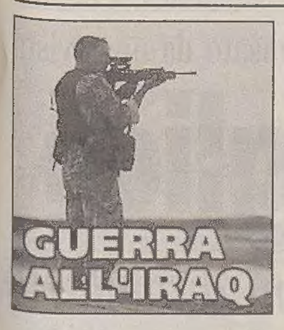
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 27 marzo 2003 è stata di 50.300 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Il Pentagono respinge proposte arabe di cessate il fuoco. Nessuna traccia dei blindati della Guardia repubblicana. Baghdad accerchiata tra 5-10 giorni

Escalation nel Golfo: altri 120 mila soldati

Rumsfeld: «Conflitto lungo, non ci sarà tregua». Bombardamenti ininterrotti sulla capitale

ROMA Una guerra lunga, forse mesi, e sicuramente pericolosa. Ma non ci sarà tregua. Soprattutto, l'America respingerà ogni proposta di cessate-il-fuoco. Donald Rumsfeld, ministro della Difesa e uno dei «falchi» dell'amministrazione Bush, cambia tono mentre illustra al Congresso la richiesta di soldi. Le forze armate statunitensi invieranno il mese prossimo altri 120.000 uomini nella zona di guerra contro l'Iraq, che si aggiungeranno ai 125.000 uomini della forza di terra che già vi combattono (di cui 25.000 britannici). Lo si è appreso dalle autorità militari di Washington.

Da Baghdad gli fa eco Saddam Hussein, accanto ai vertici del partito Baath: «Massimo danno al nemico». E il premier inglese Tony Blair, a Camp David, incontra cereo i giornalisti: due prigionieri di guerra britannici sono stati giustiziati, dice.

Baghdad continua a vivere sotto le bombe, notte e giorno. La tenaglia blindata che dovrà stringere la capitale avanza, tra continui combattimenti. Le città assediate resistono.

Nel nord, anch'esso sotto le bombe, i parà partiti da Vicenza apprestano, assieme ai curdi, le basi che dovranno accogliere l'ondata del nord. La guerra chirurgica, intelligente, di liberazione, soprattutto fulminea, è diventata come tutte le guerre: sporca, insanguinata, lunga e senza certezze.

Il dramma di Baghdad. I bombardamenti, ormai, sono senza interruzione. I missili arrivano a grappoli di otto o di dieci. La strage del mercato, sulla quale le forze britanniche hanno aperto un'inchiesta approfondita, non ha dissuaso gli abitanti della città a uscire dalle case e a vivere, quando è possibile, la vita quotidiana. I negozi non hanno più molto, e neppure le farmacie, ma continuano a restare aperti. Le autorità irachene mantengono basso il numero delle vittime: ieri 36, e in tutto l'Iraq, secondo Baghdad, 350. Ma solo nella capitale i tre ospedali non avrebbero più posto. E il ministro della difesa Ahmed ha annunciato: «Accerchieranno la capitale tra 5-10 giorni. Ma Baghdad resta imprendibile».

La guardia repubblicana. Finora, in termini tecnici, anche se il numero delle vittime è altissimo, sono state solo scaramucce. Donald Rumsfeld ha dovuto ammetterlo: gli scontri con la Guardia repubblicana sono inevitabili, e saranno durissimi. «Dovremo affrontarle, combatterle, distruggerle, se vogliamo il crollo del regime».

Un giovane soldato dell'esercito anglo-americano si concede un momento di riposo durante l'avanzata verso Baghdad. Per il ministro della Difesa Usa Rumsfeld il conflitto sarà lungo e pericoloso.

Finora, il contatto diretto non c'è stato. Mentre i marines sono duramente provati da un'avanzata sempre più difficile e sanguinosa, continuano a combattere contro quelli che il segretario alla difesa ha definito «squadroni della morte», i fedayn del figlio di Saddam, che attaccano ai fianchi con veloci fuoristrada armate di lanciamissili, l'arma più consistente e agguerrita del dittatore rimane integra. E Saddam ieri ha riunito i capi del suo partito per annunciare la controffensiva: «E' questo il momento di colpire e procurare il massimo danno - ha detto - proprio ora, che sono allungati lungo il deserto». E' apparso ottimista e determinato: «Li costringeremo ad arrendersi», ha detto.

La colonna fantasma. Era stata annunciata una colonna di mille carri iracheni uscita da Baghdad per fermare l'avanzata. I bombardieri pesanti B-52 sono stati spediti a intercettarla e, se possibile, distruggerla. Ma fino a ieri sera non l'avevano neppure vista.

Il generale Myers, capo di stato maggiore americano, minimizza. «Si tratta solo di mezzi leggeri, come quelli che abbiamo già incontrato. Vengono affrontati man mano che li intercettiamo, indipendentemente dal fatto che sia notte o giorno. Non ci sono conferme di movimenti offensivi della Guardia repubblicana - dice - Certo, se dovessero uscire allo scoperto, sarebbe una buona cosa, soprattutto per gli aerei della coalizione». I comandanti alleati considerano questo tipo di guerriglia come «terroristica» e fuori dalle regole, e i reparti hanno ordine di sparare su chiunque. I giornalisti al seguito dell'armata hanno contato lungo la strada almeno una quindicina tra camion e corriere sventrati e incendiati dall'artiglieria, pieni di cadaveri, senza riuscire a notare nessuna arma.

Andrea Santini

Perle il «falco» lascia: conflitto di interessi

WASHINGTON Richard Perle, uno dei principali ideologi della guerra preventiva e dell'intervento contro l'Iraq, ha offerto le sue dimissicni. Attualmente, Perle dirige il Defence policy borad, un organismo consultivo del Pentagono. Perle era entrato nel mirino della stampa per «conflitto di interessi» perchè consulente anche di una grossa azienda con interessi in commesse militari. In una lettera al segretario alla difesa Donald Rumsfeld, Perle scrive: «Poichè non posso facilmente né rapidamente smentire le critiche nei mie confronti basate su errate valutazioni sulle mie attività, il minimo che io possa fare in queste circostanze è di chiederti di accettare le mie dimissioni come presidente del Defence policy board».

Richard Perle, definito un «falco», è dagli Anni Ottanta, cioè fin dall'amministrazione Reagan, uno dei cervelli delle scelte strategiche della destra americana. Molti a Washington pensano che la linea del Pentagono, e più in generale dell'amministazione, sull'Iraq e non solo, sia in reealtà la sua. Il Pentagono, nel dare la notizia delle dimissioni di Perle non ne indica le motivazioni. In un breve comunicato, Rumsfeld ringrazia Perle per il lavoro fatto e gli chiede di continuare a sedere nel Board come consigliere. S'ignora chi ne sarà il successore alla presidenza.

Il ministro della Difesa Donald Rumsfeld.

Paracadutisti al Nord per difendere la Turchia

WASHINGTON Una delle ragioni che hanno spinto gli Stati Uniti ad aprire un fronte nel nord dell' Iraq è di rassicurare la Turchia: lo ha detto oggi il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld. Rispondendo brevemente alle domande dei giornalisti, Rumsfeld ha citato tre ragioni: primo, «garantire la sicurezza dei pozzi petroliferi che si trovano nell'Iraq del nord».

Secondo, ha aggiunto il segretario alla difesa, «garantire al governo turco che siamo fisicamente presenti» in un'area che preoccupa particolarmente Ankara -pronta a inviare truppe nel nord dell' Iraq- confermando così «l'impegno americano a mantenere intatto il paese». Infine - ha detto il capo del Pentagono - gli Stati Uniti vogliono «creare nuovi problemi alle forze armate di Saddam Hussein», il presidente iracheno.

Rumsfeld ha ancora una volta detto che la strategia messa a punto dai vertici militari americani «è ottima» e che i piani iniziali non sono stati modificati, se si esclude il fatto che le truppe Usa avrebbero dovuto entrare nel nord dell'Iraq attraversando la Turchia.

Il segretario alla difesa ha concluso spiegando che la mobilitazione prosegue e che ogni giorno arrivano in Iraq «1.000, 2.000, 3.000 soldati americani in più».

La popolazione cerca acqua e cibo mentre la rivolta degli sciiti resta un giallo. Il maresciallo Brian Burridge ricorda l'Irlanda

«Bassora come Belfast», folla di civili in fuga

In migliaia hanno lasciato la città ma piccole sacche di paramilitari resistono

ROMA È stata forse una sortita suicida, come l'ha definita uno stratega inglese, quella della colonna di carri armati usciti da Bassora.

Bassora, città simbolo degli sciiti, ma anche dell'intero Paese (è stata cannoneggiata per anni dagli iraniani), nelle ultime ore è assurta, suo malgrado, anche a simbolo della tenacia con la quale gli iracheni si stanno opponendo alle armate della coalizione. Gli alleati continuano a dire che rivolta c'è stata e che è stata neutralizzata a cannonate dai fedelissimi del regime.

Gli abitanti di Bassora, stremati dalla penuria d'acqua, che hanno avuto il coraggio di uscire dalla città per rifornirsi, ai giornalisti aggregati ai reparti avanzati della Coalizione che circondano la città hanno detto di non saperne nulla: nessuna sommossa, nessuno scontro per le strade. Ma Bassora sta diventando ancora più decisiva sul fronte strategico perchè la sua conquista, oltre all'innegabile valore psicologico che avrebbe nei confronti dei difensori delle altre città irachene, consentirebbe alla coalizione di sigillarsi il territorio alle spalle - neutralizzando le sacche di resistenza. Sono acntinaia coumque le persone che hanno attraversato i ceck-point britannici in fuga dalla città.

Ma la messa in sicurezza di Bassora potrebbe dimostrarsi più difficile del previsto, anche dopo che le difese esterne alla città e le prime del perimetro interno cadessero. Una situazione logistica, ha detto il maresciallo dell'aria Brian Burridge, che ricorda l'esperienza di Belfast (piccole unità di paramilitari che impegnarono duramente i parà britannici), quasi a volere stemperare ottimismi fuor di luogo. Quali potrebbero essere quelli provocati dalle pesanti perdite inferte ad un gruppo di mezzi blindati. Ieri sera, da Bassora, era uscita una colonna di carri pesanti (T55, meno mobili sul terreno rispetto ai T72 in dotazione alla Guardia repubblicana e quindi bersagli non difficili per gli avversari) diretta verso sud, forse verso Faw, già controllata dalla coalizione. Un movimento di truppe che, ormai placatasi la tempesta di sabbia, non poteva sfuggire ai sistemi di avvistamento degli angloamericani. Uno squadrone di Challengers, carri armati inglesi, si è disposto in attesa, e i tanks iracheni gli sono finiti in bocca. Il bilancio, secondo un portavoce inglese, ha visto 14 carri iracheni resi non più «operativi». E comunque, per Burridge, quello della colonna di tank non era un contrattacco. Forse, secondo lo stratega delle forze inglesi nel Golfo, si trattava di soldati costretti ad uscire dalla città dalle formazioni paramilitari fedeli al regime.

I «topi del deserto» britannici setacciano le abitazioni alla periferia di Bassora.

Villepin: «Gli Usa sbagliano ma ora ritroviamo l'unità»

PARIGI Il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin ha auspicato ieri un rapporto di «fiducia e prossimità» con gli Stati Uniti ma sull' Iraq è rimasto arroccato sulle note posizioni antiguerra di Parigi e ha chiesto che il disarmo dell' Iraq sia portato a termine dagli ispettori Onu.

A suo giudizio lo scontro con gli Stati Uniti nell' approccio alla crisi irachena sottintende il confronto tra due visioni del mondo che concepiscono in modo diverso «il rapporto tra diritto e forza e quello tra legittimità internazionale e difesa dei diritti nazionali di sicurezza».

«Noi - ha spiegato il capo della diplomazia francese a Londra, dove ha parlato all'Istituto Nazionale di Studi Strategici - non respingiamo l'uso della forza ma vogliamo mettere in guardia contro i rischi di un suo uso preventivo, eretto a dottrina: che esempio daremo agli altri stati del pianeta? Quale legittimità accorderemo alla nostra azione? E quale limite mettiamo all' esercizio della potenza? Avallando questa dottrina ci sarebbe il rischio di introdurre un principio di instabilità e incertezza permanenti, di non padroneggiare le situazioni e di lanciarsi in una fuga in avanti. Non apriamo questo vaso di Pandora!».

Secondo de Villepin «solo il consenso e il rispetto del diritto danno alla forza la legittimità necessaria» e la guerra per il Kosovo - condotta senza mandato Onu - va considerata non un precedente ma «un'eccezione, giustificata da una vasto consenso e dalla minaccia di un imminente disastro umanitario». Per questo la gestione della ricostruzione e del dopoguerra non può non passare attraverso le Nazioni Unite:

«Il mondo contemporaneo è complesso. C'è una congiunzione di minacce nuove... Trattare questa situazione con la forza non risolverà i problemi di fondo e rischia di creare nuove fratture», sostiene de Villepin per il quale bisogna evitare che il sistema internazionale continui ad essere percepito come ingiusto e bisogna che «la forza sia messa a servizio del diritto».

Malgrado non si sia spostato di un millimetro dalle posizioni da lui difese con tenacia all'Onu, de Villepin ha condito le sue riflessioni con un ripetuto appello al ricompattamento del campo occidentale: «Dobbiamo ritrovare la strada dell'unità europea e la riaffermazione della solidarietà transatlantica. Dobbiamo ricostruire un ordine mondiale lacerato dalla crisi irachena».

DALLA PRIMA PAGINA

Strategie sbagliate

Gli anglo-americani prevedevano di «bypassare» le città periferiche, puntando come una freccia sulla capitale. Non importava tenere Bassora e Umm Qasr a Sud, Mosul e Kirkuk a Nord: bastava occuparne una frangia, per gli insediamenti militari. Nessuno aveva parlato della città di Najaf: inessenziale alla battaglia. Adesso, dopo appena una settimana, l'intero piano viene rovesciato. Il piano iniziale diceva «pochi soldati e molta velocità», adesso si scopre che «pochi soldati vuol dire poca velocità».

Prima si diceva «trapassare Bassora e Nassiriya e conficcarsi su Baghdad», ora si scopre che bisogna attestarsi su Bassora e Nassiriya per marciare su Baghdad. Prima si diceva che le insurrezioni sarebbero scoppiate dappertutto, ora si scopre che sciiti e curdi non vogliono Saddam, ma non vogliono neanche gli americani: non aspettano il momento dell' Occidente in casa loro, aspettano il proprio momento.

Si diceva che i soldati iracheni avrebbero ucciso i loro comandanti per potersi arrendere. Succede il contrario: qualche reparto ha ucciso il comandante perché il comandante voleva arrendersi. Sul piano mediatico, è una pesante sconfitta dell'Alleanza, non una sconfitta militare (forse non lo sarà mai), ma una sconfitta politica: non era sbagliata l'idea di come vincere l'Iraq, era sbagliata l'idea di che cos'è l'Iraq, e quindi cosa si può farne.

A monte ci sta un altro errore: il concetto che l'uomo abbia dentro di sé in forma innata l'idea di democrazia, e sotto la dittatura aspiri alla democrazia. La dittatura consisterebbe nel dominare polizia-esercito, il popolo starebbe da un' altra parte. Invece, quando una dittatura è installata, s'identifica con stato, scuola, cultura, religione, popolo: nello scontro fra nazismo e democrazia, il nazismo non è crollato da solo, ma ha combattuto fino all'ultimo uomo e all'ultimo metro.

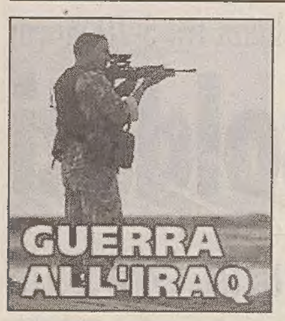
Le dittature che sono diventate esercito, governo, parlamento, religione, popolo, non sono «in crollo», e non le puoi scardinare colpendo l'esercito e lasciando intatti popolo, suolo, città, chiese o moschee. Adesso in Iraq la coalizione preme perché le regole d'ingaggio cambino, e siano previste forme di guerra sporca: finora si mirava a colpire solo le strutture militari, adesso gli obiettivi si allargheranno, comprendendo anche quelli misti, civili-militari, come strade, ponti, televisioni, magazzini. Ove ci siano fitte case ma anche assembramento di artiglieria, si può sparare.

Questa amara scoperta che si fa adesso in Iraq, si spera (ma senza certezza) che illumini su quella che sarebbe una estensione (domani) della guerra ad altre dittature o integralismi considerati in crollo: l'asse del male è lungo, attraversa molti stati, ma se non è in crollo l'Iraq, a maggior ragione non lo sono gli altri regimi. Se il pericolo è l'integralismo, si può combatterlo favorendo il moderatismo; si conduce alla democrazia aiutando l'evoluzione interna, non imponendola da fuori. Questa guerra è nata da un errore; più diventa sporca, più diventa colpa.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Censura a Hollywood: no alle «battute» sul Presidente Bush

NEW YORK La censura di guerra è sbarcata a Hollywood: gli executive della Warner Bros hanno modificato il poster del prossimo film per teen-ager What a Girl Wants in cui la protagonista Amanda Bryce indossa una maglietta a stelle e strisce ma con la mano destra fa un inequivocabile gesto, simbolo del movimento per la pace. Non è stato l'unico: la Dreamworks di Steven Spielberg ha «consigliato caldamente» al comico nero Chris Rock di non lasciarsi andare a battute anti-George Bush negli incontri con la stampa organizzati per promuovere il nuovo film 'Head of Statè.



Il primo ministro prende posizione ufficiale sulla presenza della piccola Repubblica in «Iraq Freedom»: l'equivoco è stato causato da una svista

Slovenia filo-americana «per sbaglio»

Il premier Rop: «Non facciamo parte della coalizione e non riceveremo 4,5 milioni di dollari»

Il primo ministro Rop (a sin.), il ministro della Difesa Grizold e degli Esteri Rupel.

LUBIANA Il primo ministro sloveno Anton Rop ha puntualizzato ieri in maniera ufficiale che il suo Paese non fa parte della coalizione che sostiene l'intervento anglo-americano in Iraq. La Slovenia è stata inserita per sbaglio da Washington nella lista dei Paesi che hanno espresso il loro appoggio all'operazione «Iraq Freedom» e la piccola repubblica ex jugoslava è stata indicata come destinataria di 4,5 milioni di dollari nell'ambito degli stanziamenti (75 miliardi di dollari) richiesti dal Presidente George W. Bush al congresso per sostenere i costi della guerra.

«Quando abbiamo chiesto una spiegazione, il Dipartimento di Stato ci ha detto che siamo stati citati nel documento per sbaglio, visto che noi non facciamo parte della coalizione contro l'Iraq», ha spiegato Rop durante un'affrettata conferenza stampa. «Noi facciamo parte della coalizione per la pace», ha sottolineato. Sempre l'altro giorno il governo sloveno ha annunciato di aver aderito alla richiesta di Washington di aprire lo spazio aereo nazionale ai voli umanitari Usa da e per l'Iraq. Ma è rimasto fermo nella decisione di negare il permesso per il transito del materiale militare Usa in mancanza dell'ok dell'Onu all'uso della forza contro l'Iraq.

L'altra sera era uscita la lista dei Paesi «partner e amici» che sostengono l'intervento in Iraq, con i fondi destinati a alcuni di loro per ripagarli dei contraccolpi negativi della guerra a livello economico.

Israele 1 miliardo di dollari in assistenza militare diretta e 9 in prestiti garantiti.

Giordania 700 milioni in aiuti economici e 406 in aiuti militari.

Egitto 300 milioni in sussidi, parte dei quali potrebbero rientrare fra 2 miliardi di prestiti garantiti.

Turchia 1 miliardo in aiuti economici, che potrebbero rientrare fra 8,5 miliardi in presiti diretti o prestiti garantiti.

Pakistan 175 milioni di dollari per rafforzare la sicurezza alle frontiere e finanziare l'acquisto di aerei e sistemi radar.

Afghanistan 127 milioni di dollari per finanziare la lotta al terrorismo; 170 milioni per l'addestramento e l'equipaggiamento dell'esercito nazionale; stanziamenti di entità imprecisata per la ricostruzione.

Cisgiordania e Gaza 50 milioni di dollari per sostenere in maniera diretta gli sforzi tesi a contrastare «il terrorismo» e «sostenere il processo di pace».

Colombia 34 milioni di dollari per finanziare la lotta ai narcos e al terrorismo.

Gli stanziamenti richiesti da Bush prevedono anche un finanziamento di 90 milioni di dollari a favore del Bahrein; 61,5 milioni per l'Oman; 30 milioni per Gibuti; 15 milioni per la Polonia e stanziamenti della stessa entità a favore di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. Fra i beneficiari degli stanziamenti, stando al documento della Casa Bianca, figurano anche Romania, Slovacchia, Filippine.

HACKER NEL SITO AL JAZEERA

Impossibile entrare sul sito Internet di Al Jazeera: la pagina web della televisione satellitare del Qatar è da giorni ostaggio dei pirati informatici. Andando all'indirizzo dell'emittente www.aljazeer.net si trova un'immagine degli Stati Uniti con la bandiera a stelle e strisce e una grande scritta: «Let Freedom Ring» («Lasciate risuonare la libertà»). Gli hacker si firmano «Patriot, Freedom Cyber Force Militia» e terminano il loro messaggio con la scritta: «Dio benedica le nostre truppe». Il responsabile dei servizi tecnici di Al Jazeea, Salah al Seddiqui, ha spiegato che qualcuno si è impadronito del dominio e lo ha deviato su un altro server.

DIARIO DA NEW YORK

Cresce in America la contestazione giovanile: «No alla carneficina. Bush il mondo ti guarda!»

La guerra di Kevin steso sulla Quinta Strada

Dal corrispondente

NEW YORK Tremava Kevin. Aveva i brividi e la pelle d'oca mentre i flash dei fotografi lo immortalavano per terra col torace nudo, coperto solo di bende inzuppate di finto sangue. Tremava per il freddo dell'asfalto, per l'aria non ancora primaverile di questa giornata newyorkese segnata da altre azioni di disobbedienza civile.

Kevin e altri sette giovani anti-guerra hanno creato un tableau vivente sul marciapiede della Quinta Strada all'altezza del Rockefeller Center. Con le loro bende macchiate di rosso volevano simboleggiare la carneficina in Iraq, mentre intorno a loro centinaia di manifestanti gridavano «No war for oil» (no alla guerra per il petrolio) e «Bush, the whole world is watching» (Bush, tutto il mondo ti sta guardando). Il tableau vivente è rimasto immobile per più di un'ora mentre la polizia arrestava più di cinquanta persone che si erano sdraiate per terra in mezzo alla strada e avevano bloccato il traffico per protesta.

Erano le 8 del mattino e nel cuore pulsante di Manhattan i newyorkesi si muovevano velocemente come formiche per andare a lavorare. Dozzine di poliziotti era pronti a intervenire se i cori di protesta avessero assunto toni violenti.

D'improvviso si sono rotte le barricate e i manifestanti si sono stesi sull'asfalto formando un cordone umano con le braccia. Sono rimasti lì impassibili a guardare verso il cielo mentre intorno a loro il traffico impazziva per molti isolati, gli autobus si bloccavano, i taxi rimanevano imbottigliati e le urla di «No war for oil» si facevano più forti.

Sdraiati lì in attesa di venire arrestati guardavano in su e vedevano decine di bandiere americane che sventolavano. Ce n'erano quattordici sulla facciata dei grandi magazzini Saks, su un lato della strada, e sei sui palazzi del Rockefeller Center, sull'altro lato. Guardavano in sù e vedevano un fiume di telecamere e teleobiettivi che li riprendevano per diffondere quelle immagini di protesta in giro per l'America.

Guardavano in sù e vedevano quattro elicotteri della polizia di New York che dall'alto valutavano la situazione prima che i poliziotti incominciassero a fare arresti di massa. A retromarcia e contro il senso del traffico, una camionetta della NYPD col numero 26764 si è avvicinata al cordone umano sull'asfalto e dal posto di guida è sceso l'agente Edmonds.

Manifestazione contro la guerra in Iraq sulla Quinta Strada a New York.

Piglio deciso ma non minaccioso mentre afferrava un sacco pieno di manette di plastica e le passava ai colleghi per arrestare i pacifisti. Manette fatte di un materiale resistente che sembrano, più che altro, legacci bianchi intorno ai polsi.

Poliziotti in pieno assetto d'assalto, agenti a cavallo, polizia in borghese. Forse duecento in tutto. Erano pronti nel caso di violenze, ma la protesta al Rockefeller Center è stata pacifica. E mentre Kevin tremava di freddo le televisioni americane portavano nelle case immagini di gente che a questa guerra non *ci* crede.

Andrea Visconti

Catastrofe umanitaria alle porte

Emergenza profughi: l'Ulivo chiede al governo permessi temporanei

ROMA Un impegno per l'Italia in Iraq. Un impegno per affrontare l'emergenza profughi e la catastrofe umanitaria alle porte. All'Onu si starebbe discutendo questa soluzione e nei palazzi del governo la scelta sarebbe più che caldeggiata. Il dramma dei profughi in Iraq sta cominciando a manifestarsi. Nonostante il regime di Baghdad tenda a negarlo, come ha fatto l'ambasciatore iracheno a Mosca rifiutando gli aiuti umanitari in partenza dalla Russia. Eppure i pochi aiuti umanitari finora giunti nelle città bombardate sono una goccia nel mare.

Al di là degli allarmi per la ripresa del flusso di immigrazione clandestina, al momento non giustificati dai fatti, più voci delle maggioranza e dell'opposizione chiedono velocità nell'intervento umanitario. L'Ulivo ha presentato ieri una mozione nella quale si chiede al governo di predisporre un piano di aiuti economici e umanitari, aprendo, se necessario, le porte ai rifugiati. In particolare, l'Ulivo chiede a Palazzo Chigi di «assicurare un permesso di soggiorno temporaneo ai profughi; di riconoscere un analogo permesso ai cittadini di etnia curda provenienti da altri paesi dell'area, in particolare dalla Turchia; di dare disposizioni alle autorità consolari italiane dei paesi confinanti con il teatro di guerra; di farsi promotore di una iniziativa europea». Quest'ultimo punto si raccorda con la decisione presa ieri dall'Unione Europea di sbloccare 79 milioni di euro della riserva d'emergena, portando così a 100 milioni di euro l'impegno per gli aiuti umanitari.

Emergenza profughi: in campo l'Ulivo.

La domanda che si pongono in questi giorni alla Protezione civile è se i profughi iracheni arriveranno in Italia attraverso le rotte dei trafficanti di uomini. In molti sostengono di no e trattano con cautela segnalazioni come quella di ieri secondo la quale fra i 59 clandestini sbarcati a Lampedusa ci sarebbero stati sei iracheni. È più probabile che le vittime della guerra si fermino lungo i confini iracheni, cercando riparo nelle zone cuscinetto del Kurdistan o in Iran che per il momento si tiene lontano anche dall'aiuto umanitario. Il capo di stato maggiore della Marina ammiraglio Marcello Di Donno. intravede nell'« immigrazione clandestina un agevole canale di esportazione della minaccia terroristica». **l.v.**

Due schieramenti opposti: il Centrodestra rifiuta di condannare Usa e Gran Bretagna, il Centrosinistra definisce l'intervento «illegittimo»

Bocciate tutte le risoluzioni: l'Europarlamento si spacca

Non si trova accordo su un documento comune. Fratture anche all'interno dei partiti

ROMA Tutti contro tutti. Sulla guerra contro Saddam Hussein il Parlamento Europeo si spacca e non riesce ad approvare un documento comune. Le sette risoluzioni presentate ieri nell'aula di Strasburgo da tutti i gruppi politici sono state bocciate una dopo l'altra. I bombardamenti sull'Iraq hanno modificato gli schieramenti che due mesi fa consentirono l'approvazione di un documento di forte critica all'intervento unilaterale. Adesso, a guerra aperta, il centrodestra rifiuta di condannare Usa e Gran Bretagna e individua in Saddam Hussein l'unico responsabile della guerra. Il centrosinistra definisce invece «illegittimo» l'intervento armato deciso da Bush e Blair e chiede che la parola torni all'Onu. Ma le divisioni si registrano all'interno dei due schieramenti.

I laburisti inglesi si sono dissociati dalla linea del Pse mentre i liberali olandesi e danesi hanno votato contro la maggioranza del loro gruppo (Eldr). Ordine sparso anche nel Ppe. I popolari italiani (compreso Mastella), gli irlandesi e i francesi si sono dissociati da tutti gli altri esponenti del Ppe, che hanno messo ai voti un documento che attribuiva «unicamente ed esclusivamente» a Saddam Hussein la responsabilità della guerra. La divisione più netta si è avuto comunque a sinistra. La risoluzione presentata dai gruppi socialisti, verdi e liberali (che deplorava la «decisione unilaterale della coalizione bellica») non è passata per l'opposizione dei popolari ma soprattutto dei comunisti, che non l'hanno ritenuta abbastanza radicale nella critica a Londra e Washington. Il testo che è andato più vicino alla maggioranza è stato comunque quello del centrosinistra che è stato bocciato con 255 voti contrari, 218 a favore e 46 astenuti. Il documento del Ppe che attribuiva «unicamente» a Saddam Hussein la responsabilità della guerra è stato invece respinto con 286 voti contrari, 207 a favore e 25 astensioni.

Sulla guerra contro Saddam Hussein il Parlamento europeo si spacca e non riesce a assumere una posizione comune: ben sette le risoluzioni presentate a Strasburgo. Sono state tutte respinte.

La risoluzione messa ai voti dal gruppo comunista che condannava «l'aggressione contro il popolo iracheno scatenata il 20 marzo dai governi di Usa e Regno Unito» ha ottenuto solo 82 voti a favore e 379 contrari. Amaro, il commento di Fausto Bertinotti: «E' stupefacente constatare come gran parte della sinistra europea sia tanto flebile nei confronti di questa guerra atroce».

Gabriele Rizzardi

Le piazze del Vecchio Continente iniziano a scontare le conseguenze di un conflitto che sarà lungo e sanguinoso. Piazza Affari cede l'1,44 per cento

Giornata di passione per le Borse, salgono oro e petrolio

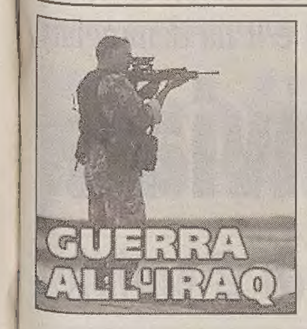
MILANO Effetto guerra sui mercati europei. Dopo i rally della scorsa settimana e le prese di beneficio, i rimbalzi e le incertezze di quella in corso, le borse del Vecchio Continente iniziano a soppesare il rischio di un conflitto prolungato in Iraq e riscoprono i cali già visti prima dell'inizio delle operazioni belliche. Sin dal mattino si è palesato il malumore dei mercati, e soprattutto il timore che una lunga guerra tra Tigri e Eufrate finisca per affaticare ulteriormente un'economia globale che già oggi tira il fiato e annaspa. Nella notte il presidente Usa George W. Bush aveva già raffreddato i facili entusiasmi sulla durata del conflitto. A fine mattinata le previsioni del Fondo Monetario Internazionale hanno appesantito ulteriormente i listini, sottolineando che un conflitto prolungato, nuovi episodi terroristici e un'ulteriore indebolimento del dollaro potrebbero seriamente compromettere la ripresa economica. Wall Street ha recuperato nel finale intorno alla parità.

Ma i mercati europei hanno accentuato i cali, mentre ritrovavano spinta le quotazioni sia dell'oro, che del petrolio e dei titoli di Stato. L'indice paneuropeo Dj Stoxx 50 ha ceduto così il 2,21%. La City londinese si è portata in calo dell'1,69%, mentre Parigi ha segnato una flessione del 2,32%. Meglio solo Francoforte, che dopo la chiusura degli altri listini europei recupera terreno per chiudere in positivo (+0,18%) grazie alla riduzione delle perdite vista anche sugli indici di Wall Street. In ribasso dell'1,96% Madrid, mentre Milano ha perso l'1,44%. Cede l'1,95% Amsterdam, mentre si flettono rispettivamente dell'1,63% e dell'1,24% Stoccolma e Zurigo.

Oltre ai petroliferi e agli automobilistici, con la tedesca Volkswagen in calo del 2,7% dopo aver parlato di un rinvio dell'acquisto di auto da parte dei consumatori a causa della guerra, sono stati ancora una volta i titoli del trasporto aereo tra i più penalizzati. Giornata di passione, invece, per i due colossi riassicurativi del Vecchio Continente, Swiss Re e Munich Re, dopo i dati relativi all'esercizio 2002. Munich Re ha ceduto più del 12% dopo risultati sensibilmente peggiori del previsto innescati da svalutazioni per 5,7 miliardi di euro. Pesanti i titoli assicurativi anche a Piazza Affari, con Generali in calo del 2,76 per cento. Giù dell'1,91% Ras. Tra i bancari, in ribasso del 2,71% Intesa, mentre Capitalia si è portata in calo del 2,73%. Male anche Mediobanca (-2,66%). Pesante Fiat dopo che da cda è emersa la decisione di non distribuire alcun dividendo. Il titolo ha ceduto l'1,77%.

Continua a salire il prezzo del petrolio, con il Brent con consegna maggio che ieri ha registrato a Londra un rialzo massimo del 4% a 26,3 dollari al barile, per poi flettere leggermente (adesso la quotazione è a 26,1 dollari). A New York, invece, negli scambi elettronici il prezzo del greggio sempre con consegna maggio è di 90 cents superiore a mercoledì e si avvicina a quota 30 dollari al barile (29,53 dollari, il 3,1% in più rispetto a ieri).

Il mercato risente della sensazione che le operazioni militari in Iraq si protrarranno nel tempo assai più di quanto non si potesse inizialmente prevedere.



Scoppia la polemica sui paracadutisti partiti da Vicenza. Durissime reazioni dell'opposizione. Anche Cossiga spara sul governo

Berlusconi smentito dagli Usa: i parà all'attacco

Il premier nega che avranno compiti di guerra ma il comando americano dà una versione opposta

ROMA La 173.a brigata aerotrasportata dell'esercito Usa ieri ha aperto il fronte Nord della guerra all'Iraq, ma ha anche riacceso lo scontro politico in Italia. I circa mille parà americani provenivano infatti dalla caserma Ederle di Vicenza, e sono decollati dalla base di Aviano. Nonostante la decisione del Parlamento di non consentire la partenza di attacchi diretti dalle nostre basi.

Le opposizioni hanno duramente accusato il governo di violare le decisioni del Consiglio supremo di difesa e del Parlamento. Berlusconi, in una lettera Pier Ferdinando Casini, ha assicurato che i parà partiti dall'Italia non avranno funzioni di attacco. Ma è stato smentito dal generale Vincent Brooks, del comando centrale delle forze armate Usa in Qatar. La 173.a brigata, ha infatti risposto a una precisa domanda, «può essere usata anche in attacco, se decideremo in tal senso».

Per ora i mille parà saranno utilizzati per proteggere le aree sotto controllo curdo, o anche per colpire l'esercito di Baghdad dal fronte Nord. «Lascio all'Italia - ha aggiunto il generale - commentare il proprio ruolo nella guerra».

Nella sua lettera Berlusconi aveva invece assicurato Casini che «le autorità statunitensi preposte all'operazione hanno fornito esplicita conferma che la missione in questione esclude un attacco diretto a obiettivi iracheni». Il loro intervento servirebbe a garantire la «stabilizzazione territoriale» e «l'avvio di azioni umanitarie nei confronti della popolazione locale». Il governo, conclude Berlusconi rivolto al presidente della Camera, ha ripettato sia gli «indirizzi» decisi dal Consiglio supremo di difesa, sia le risoluzioni parlamentari.

Ieri pomeriggio lo stesso Berlusconi, accompagnato da Gianni Letta, è salito al Quirinale dove è rimasto per due ore a colloquio con Ciampi (che in precedenza aveva visto il ministro della Difesa, Martino). E' assai probabile che proprio la questione dei parà, e del rispetto della Costituzione, sia stata al centro del colloquio.

Non solo l'opposizione ha del resto criticato il governo. Ho troppo rispetto per dire che Berlusconi «ha detto il falso», ha sostenuto Francesco Cossiga, «debbo quindi ritenere che chi ha mentito sia il Pentagono». In realtà, accusa l'ex capo dello Stato, l'operazione avviene «in violazione non solo all'articolo 11 della Costituzione e all'articolo 42 della Carta delle Nazioni Unite, ma anche delle stesse pasticciate direttive e criteri fissati dal Consiglio supremo di difesa, con la sanzione del Presidente della Repubblica», poi approvati dal Parlamento.

«Il governo deve rendere conto», ha chiesto Piero Fassino. «L'invio di mille soldati - ha sottolineato il segretario Ds - non è uso passivo, ma un atto che va al di là degli indirizzi del Consiglio supremo di difesa». Il governo ha fatto sapere che risponderà la prossima settimana alle commissioni Esteri e Difesa della Camera.

Ma la polemica infuria. Il governo è «colpevolmente reticente» accusa Pierluigi Castagnetti. «Sono tre giorni che chiediamo informazioni su questo episodio», ma abbiamo saputo solo dalla tv che i parà «sono andati direttamente sul teatro di guerra partendo da una base italiana». Le cose sono due, aggiunge: o il governo non sapeva, e si pone il «problema serio» di come su una questione così importante non sia stato neanche consultato. «Oppure, e sarebbe gravissimo, lo sapeva e non ha informato il Parlamento».

Ancora più duro Oliviero Diliberto, secondo cui il governo ha mentito «e se ne deve andare». Mentre Rifondazione chiede che sia Ciampi ad intervenire direttamente. Gli unici a distinguersi nell'opposizione sono i socialisti dello Sdi. «Non capisco lo scandalo», dice Enrico Boselli. «Non avremmo potuto impedire il trasporto di forze armate americane sul teatro di guerra. Non possiamo rinchiuderle nelle basi Nato». La stessa posizione assunta dal capogruppo leghista Alessandro Cè.

Andrea Palombi

ECONOMIST

Dopo mesi in cui ha cercato di accontentare tutti - Bush, Blair, Putin, le Nazioni Unite, l'Ue - il premier Berlusconi ha preso decisioni su due questioni, la guerra e il latte. Entrambe hanno suscitato proteste. Lo scrive The Economist. Sull'Iraq ha preso «un atteggiamento moderatamente pro-guerra, facendo un dispiacere alla Chiesa, annoiando l'opposizione e facendo infuriare i pacifisti»

I C-17 Globemaster sulla pista di Aviano. Sono questi gli aerei usati per trasportare nel Kurdistan iracheno un primo contingente di paracadutisti della 173.a aerobrigata, di stanza alla caserma Ederle di Vicenza. (Foto Missinato)

Fissati in sei punti i limiti del «coinvolgimento» italiano

ROMA I confini e i limiti della posizione italiana sulla guerra in Iraq sono stati fissati il 19 marzo dal Consiglio supremo di difesa riunito al Quirinale sotto la presidenza di Carlo Azeglio Ciampi. In quell'occasione, alla presenza di Berlusconi, di mezzo governo e del Capo di stato maggiore della difesa, fu emanato un comunicato in cui venivano fissati sei punti.

Altrettanti «paletti» pretesi da Ciampi, è stato scritto, per garantire che non fosse violato l'articolo 11 della nostra Costituzione. Quello, cioè, che vieta all'Italia di partecipare a interventi armati che non siano stati decisi da organismi multinazionali come l'Onu o la Nato.

I sei punti prevedevano:

1) esclusione della partecipazione alle azioni di guerra di militari italiani;

2) esclusione della fornitura e della messa a disposizione di armamenti e mezzi militari di qualsiasi tipo;

3) esclusione dell'uso di strutture militari quali basi di attacco diretto ad obiettivi iracheni;

4) qualificazione della posizione italiana - conformemente alle statuizioni che precedono - come non belligerante; 5) mantenimento dell'uso delle basi per le esigenze di transito, di rifornimento e di manutenzione dei mezzi, nonché dell'autorizzazione al sorvolo dello spazio aereo nazionale; 6) rafforzamento degli apparati di protezione delle basi medesime.

Il punto che sta accendendo le polemiche di queste giorni è ovviamente il 3. In teoria l'uso delle basi è stato consentito dal nostro Parlamento per le semplici «esigenze di transito», escludendo esplicitamente cioè la possibilità che dal nostro territorio possano partire attacchi diretti all'Iraq. Ma i mille paracadutisti prelevati da Ederle e paracadutati nell'Iraq del Nord non rappresentano un attacco?

D'altra parte, già il giorno dopo, Francesco Cossiga aveva presentato un'interrogazione al governo per chiedere, sornione, quale fossero le «regole di ingaggio» che avrebbero permesso eventualmente al nostro esercito e alle nostre forze dell'ordine di «impedire con la forza» che le unità militari degli Stati Uniti superassero «i limiti a loro posti dal governo italiano».

a.p.

DALLA PRIMA

In aiuto dell'amico George

Ripescato un antico termine, «non belligerante», Berlusconi aveva pensato, contando su una guerra breve, di essersela cavata. Invece, la guerra è diventata più lunga e più difficile delle ottimistiche dichiarazioni di qualche generale americano un po' fanfarone. I turchi hanno fatto orecchie da mercante e non hanno lasciato passare le truppe americane indispensabili per un'operazione dal Nord che chiuda a tenaglia su Badgdad. Cosicché a Berlusconi è diventato proprio impossibile dire no al Presidente che lo aveva invitato e ricevuto a Camp David.

L'ineffabile capo del governo italiano continua nella sua strategia della menzogna. Insomma, sì, le truppe aviotrasportate partono dall'Italia, ma non combatteranno. Viene subito smentito dai generali della «coalizione dei volonterosi»: se sarà necessario combatteranno, eccome. Non per niente sono truppe d'élite con un passato di combattimento e non soltanto di «intendenza» e di appoggio. E poi per come vanno le azioni militari in Iraq, cioè molto lentamente e non benissimo, si renderanno rapidamente necessari rinforzi.

Meglio partire dall'Italia che dalla Gran Bretagna o addirittura dalla Florida. Tuttavia, Berlusconi continua a mentire - non è vero che è più forte di lui: è vero, piuttosto, che è nella sua natura - nella speranza davvero campata in aria che quando dovrà tornare a riferire in Parlamento la situazione sia migliorata per americani e inglesi e di truppe aviotrasportate dall'Italia non ne partano più. Magari l'Ue, di cui Berlusconi sta per diventare per sei mesi Presidente, non apprezzerà, ma al momento della ricostruzione l'amico George si ricorderà del suo fedelissimo alleato che ha cominciato la sua carriera proprio come costruttore, accusato anche allora di essere bugiardo, ma attivissimo.

Insomma, con le credenziali in ordine: tanto mente anche l'Amministrazione Repubblicana.

Gianfrano Pasquino

Arrivi e partenze di aerei da trasporto oltre che di caccia F-16 hanno impegnato per tutta la giornata la struttura militare statunitense

E ad Aviano continuano i decolli verso l'Iraq

Alcuni C-17 sono tornati da Baghdad ripartendo per gli States. Altri sono sistemati lungo la pista

AVIANO Mentre tra le forze politiche monta la polemica sulla partenza dalla caserma Ederle di Vicenza, e dalla base Usaf di Aviano, di militari statunitensi diretti nel teatro di guerra in Iraq, ad Aviano è sempre intensa l'attività militare.

Anche per tutta la giornata di ieri si sono susseguiti, a larghi intervalli, atterraggi e decolli di F16 e di aerei da trasporto. Alcuni di questi ultimi, gli ormai noti C17 Globemaster III, sono rientrati dall'Iraq e sono ripartiti verso gli Usa, altri hanno invece percorso il tragitto opposto. Una decina di C17, dello stesso tipo di quelli utilizzati per il lancio dei paracadutisti due notti fa in Iraq, (aerei impiegati per trasporto di personale, materiali ed equipaggiamenti) ancora ieri sera erano parcheggiati ai bordi della pista della struttura militare di Aviano. Sui movimenti dei velivoli non viene fornita alcuna informazione né dal comando italiano né da quello americano.

Nessuna informazione viene fornita neppure sui movimenti di militari, tutti in tuta mimetica, visti arrivare all'aeroporto l'altro ieri (molti di più, tre giorni prima) scortati da carabinieri e polizia, a bordo di 21 autobus.

Aviano ha comunque un ruolo importante nel ponte aereo con l'Iraq. Alla caserma Ederle di Vicenza sede della Setaf e della 173.a divisione aviotrasportata, i militari attendevano da tempo l'ordine operativo di dispiegamento. Le stesse famiglie sapevano che l'impiego era vicino, ma nessuno aveva idea di quando sarebbe arrivata esattamente la chiamata.

L'altra sera la partenza, verso il settore curdo dell'Iraq. In quella stessa caserma, circa un anno fa, era stata in servizio Shawna Johnson, la giovane ora prigioniera degli iracheni le cui immagini hanno fatto il giro del mondo.

Sul fronte sindacale Cgil e Cisl di Pordenone hanno intanto chiesto un incontro urgente all'Atap, l'azienda di trasporto pubblico, perché ha messo a disposizione propri mezzi per il trasbordo di militari nel famoso «corteo dei 21 pullman», fiancheggiando in questo modo, a detta loro, la guerra.

Ieri, per motivi di sicurezza, nella base di Aviano - il cui livello di allerta è ancora Charlie - non sono stati fatti entrare gli operai italiani impiegati nei cantieri interni, mentre il personale civile alle dipendenze della struttura Usa ha lavorato normalmente.

Risolto, infine, il giallo di Maniago. Due forti esplosioni accompagnate da un bagliore erano state segnalate ai carabinieri da decine di residenti nella montagna pordenonese. Non ne è stata chiarita ufficialmente la natura, ma si tratterebbe di un bang supersonico prodotto da un aereo.

Enri Lisetto

ATTENTATI ALLE AUTO AMERICANE

Maniago e Vicenza: attendibile la rivendicazione degli Nta

PORDENONE Con una telefonata a un quotidiano di Vicenza i Nuclei territoriali antimperialisti hanno fatto trovare un volantino nel quale si attribuiscono la paternità degli attentati ad auto di militari americani, avvenuti a Vicenza e a Maniago, in quest'ultimo caso all'auto di un militare americano che lavora con la moglie nella base Usaf di Aviano. Due pagine di testo fitto, trovate a Mestre nei pressi di un supermercato. Nel volantino si fa riferimento agli omicidi D'Antona e Biagi ed è annunciata «una campagna volta ad armare la rivoluzione antimperialista nelle metropoli».

Il volantino è ritenuto attendibile dagli investigatori che lo stanno esaminando. Ogni parola è interpretata. Lo scritto apparirebbe alquanto contorto e di non immediata interpretabilità. Attenzione viene rivolta anche alla pronuncia insolita, da parte dell'autore della telefonata, del nome del supermercato scelto per indicare il luogo del ritrovamento. Non è detto inoltre, che gli Nta siano stati i materiali esecutori degli attentati: altre volte, infatti, hanno rivendicato episodi che secondo gli investigatori avevano altre origini.

e.l.

C-17 Globemaster

Tipo	Cargo e trasporto truppe
Raggio d'azione	Illimitato con rifornimento in volo
Equipaggio	3
Capacità	102 soldati oppure 48 lettighe
Apertura alare	51,81 m
Lunghezza	53,04 m
Altezza	16,79 m
Velocità max	800 km/h

ANSA-CENTIMETRI

Militari di guardia all'oleodotto di Trieste. Sullo sfondo gli enormi serbatoi. (F. Lasorte)

Dall'altra notte 48 militari del gruppo tattico Triveneto impediscono l'accesso alla «tank farm» di San Dorligo della Valle

Trieste, in assetto di guerra a difesa dell'oleodotto

TRIESTE In assetto di guerra nella tank-farm di San Dorligo della Valle. Dall'altra notte la Siot è off-limits. Le strade d'accesso sono controllate a vista. A fare la guardia, 48 «rambo» del Gruppo tattico Triveneto. Divisa mimetica, fucile con il colpo in canna, radio ricetrasmittente e al collo il cannocchiale notturno.

«Sappiamo che l'oleodotto è un sito a rischio terrorismo», ha dichiarato ieri uno dei militari provenienti dal reggimento di manovra di Remanzacco ma che dipendono dal comando logistico di Merano. Assieme a quarantasette commilitoni è stato chiamato a sorvegliare l'obiettivo più sensibile della provincia di Trieste e forse dell'intera regione, assieme alla bae di Aviano.

Per questo motivo nessuno scherza sulla guardia ai serbatoi e a quei tubi grigi che portano il greggio nel cuore dell'Europa. L'oleodotto, che raggiunge Germania, Austria e Repubblica Ceca, trasporta 34 milioni di tonnellate di oro nero all'anno, estratto in gran parte nei Paesi islamici.

Per questo è allarme rosso. Il timore concreto è di un'azione terroristica collegata all'evoluzione della guerra in Iraq, anche se per i responsabili della sicurezza la parola d'ordine è «non drammatizzare».

«La nostra - ha dichiarato il prefetto Vincenzo Grimaldi - è un'azione di prevenzione che tiene conto dell'evoluzione del conflitto». Dall'altra sera «il dispositivo di sicurezza è perfettamente operativo», ha aggiunto, spiegando poi che i soldati di Remanzacco saranno impiegati nella cosiddetta «vigilanza dinamica». Nel «dispositivo» deciso alcuni giorni fa in prefettura sono state predisposte anche tutte le misure per la salvaguardia della popolazione nel caso di un attentato terroristico.

Ma torniamo ai militari che fanno la guardia all'oleodotto, affiancando i carabinieri della compagnia di Muggia e gli uomini del servizio di vigilanza della Siot. «Si tratta di personale di leva qualificato che ha superato brillantemente i corsi di addestramento», ha spiegato un ufficiale del comando della caserma di Remanzacco. Non ha aggiunto altro, Nessun dettaglio riguardo l'equipaggiamento, che non dovrebbe essere molto diverso da quello usato un anno fa durante il periodo di vigilanza dei Lancieri di Novara: visori notturni e «camere termiche» in grado di captare il calore emanato da una persona che passa a qualche metro dall'oleodotto.

Ma è allarme rosso anche in porto. I camion e le navi provenienti dalla Turchia sono sottoposte a minuziose ispezioni dalla Polmare e dalla Finanza. La banca dati che ha già consentito di scoprire ingenti carichi di droga e sigarette viene usata anche in chiave anti-terroristica. I dati dei mezzi commerciali, delle società di spedizione e dei conducenti vengono analizzati e incrociati anche con quelli dei servizi di intelligence. Per gli analisti, Trieste può infatti rappresentare per un commando l'ideale punto d'ingresso in Europa.

Corrado Barbacini

Al processo di Milano dieci minuti prima che i magistrati entrassero in camera di consiglio l'ex avvocato di Berlusconi è andato in cancelleria e li ha denunciati

Imi-Sir: Previti ricusa i giudici, sentenza rinviata

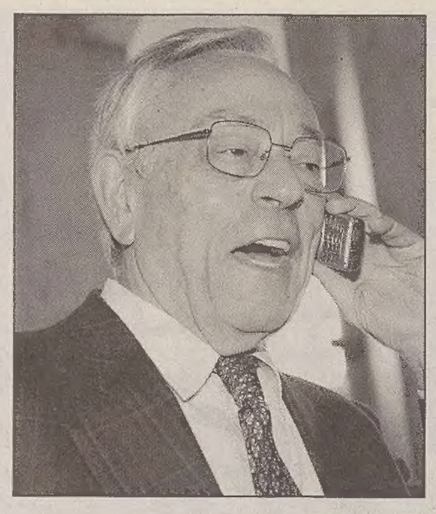
Collegio accusato di «grave inimicizia». Deciderà la Corte d'appello. Aggiornamento al 2 aprile

MILANO Ennesimo «colpo di teatro» di Cesare Previti. Dieci minuti prima che i giudici entrassero in camera di consiglio per emettere la sentenza del processo Imi-Sir, l'ex avvocato di Berlusconi è andato in cancelleria e li ha «ricusati», cioè li ha denunciati. Questo atto, codice alla mano, fa scattare la sospensione del processo. La mossa dell'ex ministro (e ora deputato di Forza Italia) era nell'aria fin dalla sera precedente. Terminato il dibattimento e ascoltati gli avvocati, dopo quasi tre anni di udienze, il processo era davvero terminato e, dunque, c'era da aspettarsi soltanto la sentenza. Invece sarà adesso la Corte d'Appello a prendere in esame il caso e il processo a carico di Previti, Squillante e altri giudici e avvocati romani, è stato aggiornato al 2 aprile.

L'udienza di ieri è durata pochissimo. «Vabbè - ha detto il presidente - ci hanno ricusato. Lo sapevano tutti i giornali, ora lo sappiamo anche noi. Ne prendiamo atto e aggiorniamo al 2 aprile».

Previti scrive in tutto cinque pagine: «Dichiaro di ricusare il collegio della quarta sezione penale del tribunale di Milano, costituito dai giudici dottor Carfì (presidente), dottoressa Balzarotti e dottor Consolandi (giudici a latere)... E chiedo quindi la loro sostituzione».

A sostegno della sua tesi, Previti fa riferimento al caso di «grave inimicizia», previsto dall'articolo 36 del codice di procedura penale. «Il giudice - recita la legge - ha l'obbligo di astenersi se vi è inimicizia grave fra lui o uno suo prossimo congiunto e una delle parti». Se la richiesta verrà accolta, il processo dovrà essere assegnato «ad altro collegio giudicante».



Previti ricusa ancora una volta i giudici.

Difficile dire, al momento, quale strada prenderà la Corte d'Appello (la decisione è attesa fra domani e lunedì). Va comunque registrato, e per questo la decisione di Previti non deve stupire, che nel corso di questo processo i tre magistrati del collegio sono già stati «ricusati» sei volte nel 2001 e per sei volte la Corte d'Appello e la Cassazione hanno respinto i ricorsi e confermato i giudici al loro posto.

Nel 2001 le ricusazioni erano state presentate il 22 febbraio (da Previti), il 3 luglio (dall'imputato Giovanni Acampora), il 24 ottobre (ancora da Previti per «inimicizia grave» e «malafede» ma il ricorso è respinto dalla Cassazione), il 7 novembre (da Previti solo contro Carfì), il 23 novembre e il 19 dicembre (da Previti contro tutto il collegio).

Tentativo estremo dei difensori di Previti, a questo punto, è quello di far trasferire tutto il processo al tribunale di Perugia (che ha competenza ad indagare sui magistrati di Roma), anche se la Cassazione, già una volta, ha stabilito che il processo si doveva fare a Milano dove è cominciata l'inchiesta e dove gli indagati (ora imputati) erano stati iscritti per la prima volta nell'apposito registro. A Perugia il processo dovrebbe ricominciare daccapo e questo farebbe scattare la prescrizione dei reati per il molto tempo trascorso.

Ma qual è la logica di questa ricusazione? «La logica comprensibile di un imputato che tenta di ritardare il più possibile una sentenza che sente annunciata - ha risposto chiaramente l'avv. Alessandro Sammarco, uno dei difensori di Previti -. La grave inimicizia è intesa come atteggiamento del giudice non imparziale, un atteggiamento di contrapposizione all'imputato che non è coerente con l'atteggiamento che un giudice dovrebbe avere al processo».

Va, naturalmente, in una direzione completamente opposta il commento dell'avv. Giuliano Pisapia, il legale della Cir che sostiene la tardività con cui è stata presentata l'istanza di ricusazione: «Credo che sia l'ennesima prova di come si usa strumentalmente il codice di procedura penale, non per chiedere il rispetto delle garanzie dell' imputato, ma per impedire che i giudici possano andare a sentenza in tempi ragionevoli». Per l' avv. Pisapia «e una ricusazione assolutamente infondata in fatto e in diritto e sarà respinta in tempi brevi».

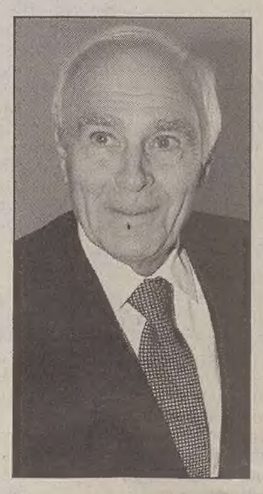
g.f.

CATILINA E I DS

ROMA L'intervento firmato Catilina, un durissimo attacco al gruppo dirigente dei Ds sul sito della Fondazione Di Vittorio, considerata la voce di Sergio Cofferati, inasprisce la polemica nel partito. I fassiniani, che hanno bollato l'editoriale come sconcertante e indecoroso, sono molto irritati, e pretendono le scuse dell'ex leader della Cgil e presidente della Fondazione. Gli uomini della minoranza del Correntone minimizzano invece l'accaduto. Uno strappo con Cofferati? «Quello di Cofferati non è uno strappo, ma un insulto», taglia corto il presidente dei deputati Luciano Violante. Sul sito è però apparsa la precisazione che lo scritto non è riconducibile a Cofferati.

Arriva il nuovo piano sanitario: cure agli anziani, terapie a casa

ROMA Dalla riduzione delle liste d'attesa al potenziamento dei servizi di emergenza-urgenza, dal miglioramento dell'assistenza agli anziani al rafforzamento delle cure a domicilio. È questo il nuovo piano sanitario nazionale, che sarà presentato oggi in Consiglio dei ministri. Il piano punta in due anni a realizzare dieci obiettivi strategici per rinnovare la sanità nostrana. «Questo piano è molto diverso dal passato - ha affermato più volte Sirchia - sono linee che devono essere condivise con le Regioni perchè poi si possa, insieme, "remare" nella stessa direzione per arrivare ad attivarle».



Il ministro Sirchia

Il piano si articola in dieci punti. Al primo posto c'è il «monitoraggio dei livelli di assistenza e riduzione delle liste d'attesa», uno degli argomenti più cari al ministro sul quale «si gioca - ha detto in diverse occasioni Sirchia - la credibilità del Servizio sanitario nazionale». Segue lo «sviluppo dell'assistenza socio-sanitaria integrata per disabili, cronici e anziani», altro tema fondamentale per una società che invecchia e che ha bisogno di individuare, come hanno fatto già altri Paesi, forme di assistenza alternativa per garantire sempre le cure alle persone che hanno maggiori bisogni. Al terzo posto, lo «sviluppo dell'ospedalizzazione a domicilio» fino a prevedere la chemioterapia «domestica». «I modelli già esistono - ha ricordato il ministro - bisogna solo attuarli», sia per dare un servizio più adeguato ai cittadini che per favorire il risparmio. Quarto punto strategico, «garanzia e monitoraggio della qualità delle cure e delle tecnologie sanitarie». Nell'accreditamento delle strutture, per Sirchia, à necessario basarsi su criteri chiari. «L' automatismo - ha rilevato - ha generato disastri». C'è poi il «potenziamento del capitale umano e sviluppo della formazione permanente». Senza dimenticare - è il sesto punto - di «trasformare i piccoli ospedali in centri territoriali per la riabilitazione, la convalescenza, la prima diagnosi e il primo soccorso».

Settimo obiettivo, «potenziare i servizi di urgenza ed emergenza» per offrire atutti, anche nelle zone più isolate, servizi necessari a tutelare la salute e la vita. Ottavo, «promuovere la ricerca e favorire gli investimenti».

Gli ultimi punti riguardano la prevenzione: «Sviluppare stili di vita salutari, la prevenzione e la comunicazione istituzionale sulla salute» e «promuovere l'uso corretto dei farmaci». «Non è più possibile accettare - ha concluso Sichia - che ogni problema si riduca all'assunzione di una pillola». Insomma, monitorare la spesa ma anche fare decollare il sistema di farmaco vigilanza. Le Regioni hanno apprezzato la ratio delle linee generali, non nascondendo però perplessità sulla disponibilità delle risorse finanziarie per l'attuazione del piano.

Mariella Lestingi

Il primo dg della tv pubblica nominato senza il voto del presidente non parla: «Preferisco lavorare». Ma dall'Ulivo piovono critiche, Annunziata bacchettata dal «Riformista»

Cattaneo già divide. È polemica sul nuovo direttore generale Rai

Flavio Cattaneo
Nato a Rho il 27 giugno 1963
Laurea in architettura
Master in management alla Bocconi
Sposato con due figli

La carriera

Presidente
Azienda Lombarda Edilizia Residenziale (ex Iacp) di Lecco

Presidente
Associazione italiana per la ricerca nell'edilizia (Aire)

Direttore
Malpensa Energia

Direttore
Serenissima Gas

Commissario straordinario dell'**Ex Ente Fiera**

Direttore generale nuova Fiera di Milano

Le cariche più importanti

1999-2001
Vice presidente
Aem Milano
azienda energetica municipale

2000-2003
Presidente e amministratore delegato
Fiera Milano spa

26 marzo 2003
Designato direttore generale della **Rai**

ANSA-CENTIMETRI

ROMA «Prima di parlare è meglio fare». Flavio Cattaneo, primo direttore generale della storia Rai designato senza il voto del presidente, 24 ore dopo il consiglio di amministrazione che ha defenestrato Agostino Saccà, è prudente. Se l'ex amministratore delegato della Fiera di Milano prova a sfilarsi dalle polemiche sulla scelta del Cda Rai, avvenuta nella notte di mercoledì dopo una seduta fiume di sei ore con un voto a maggioranza tre a due, il suo nome divide le forze politiche. E i neo consiglieri, Giorgio Rumi, astenuto in Cda con Lucia Annunziata, spiega la sua posizione. Nulla di personale, premette il prorettore della Cattolica, la mia è stata un'astensione di metodo. Secondo il consigliere «questo è un Cda che può darsi scada a Natale, quindi molto limitato. Se il direttore generale è estraneo anche se bravissimo ha invece bisogno di tempo». Il professore avrebbe preferito puntare su un direttore generale interno all'azienda, un personaggio in grado di essere operativo un minuto dopo la nomina, come l'ex direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni.

Quanto alle amicizie politiche del neo dg - Paolo Berlusconi, Ignazio La Russa e altri - Rumi dice di averle apprese dai giornali. «Tutti abbiamo tanti amici dai colori più strani, bisogna vedere poi cosa significa riferito ai programmi, all'azienda, ai problemi finanziari». Per Rumi è necessario per il futuro «concertarsi» meglio nel Cda e assicurare all'azienda un organigramma soddisfacente.

Lucia Annunziata - che si è battuta per riportare in Rai Antonello Perricone, ex capo della Sipra ora alla Maserati - è bacchettata a sorpresa dal Riformista, entusiiasta a suo tempo della nomina. «Non governerà la Rai astenendosi» titola il foglio, paventando il rischio di una sindrome Smart in Rai.

Il nome di Cattaneo divide le forze politiche. Forza Italia e Alleanza nazionale lo difendono a spada tratta. «Grande soddisfazione per la scelta di un giovane manager e di grandi capacità», esprime il portavoce azzurro Sandro Bondi. Seguito a ruota da Paolo Romani, responsabile dell'informazione di Fi, e dal ministro Stanca. Entusiasti i commenti di An, partito molto vicino al manager lombardo. A sferrare il primo affondo vero è però l'UsigRai, il sindacato dei giornalisti. «La scelta di direttore generale era il primo banco di prova dell'autonomnia del Cda: questa prova è stata fallita».

Dura anche la Margherita. «La Rai ha un vertice a sovranità limitata, il governo è intervenuto in modo plateale per mettere in un angolo ogni ipotesi di vertice di garanzia», dichiara Paolo Gentiloni. Seguito a ruota da Pecoraro Scanio, «sono partiti con il piede sbagliato» dice il leader verde che ora attende il vertice Rai alla prova di un piano editoriale capace di coniugare qualità, ascolti e garanzie di pluralismo. Divisi i Ds. Il responsabile dell'informazione, Fabrizio Morri chiede segni di discontinuità rispetto alla gestione precedente. Caustico Beppe Giulietti che propone di indire il 27 marzo come la giornata nazionale del conflitto di interessi e chiede al presidente di cancellare le liste bulgare di proscrizione su Santoro e Biagi.

Maria Berlinguer

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

NUOVA LANCIA Y VANITY.
Radio con lettore CD Clarion, climatizzatore, interni in velluto multicolore, doppio airbag, telecomando, a €11.000.

Lancia Y: consumi da 5,7 a 6,0 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 136 a 141 g/km

2+ Due anni di Superlaranzia con chilometraggio illimitato

*FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA, Y VANITY E Y LS. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V: PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 8840,00 - DURATA 36 MESI, 36 RATE DA € 245,56. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI. TAN 0%, TAEG 1,12%. SALVO APPROVAZIONE Sava. **CIFRA RISULTANTE DAL CUMULO DELLA SUPERVALUTAZIONE LANCIA, DEGLI ECOINCENTIVI STATALI E DEL BENEFICIO RISPETTO AD UN ANALOGO FINANZIAMENTO CALCOLATO AD UN TASSO DI MERCATO IPOTIZZATO ALL' 8%. ***SOLO PER VETTURE NON DISPONIBILI IN RETE, INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO ED È VALIDA FINO AL 31 MARZO.

www.buy@lancia.com

Con Lancia Y gli ecoincentivi chiudono in bellezza.

Solo fino al 31 marzo potete averla con:

- **finanziamento* anticipo zero** e **tasso zero** con un risparmio fino a **€ 3.000****.
- **proroga ecoincentivi*** ** fino alla consegna se la prenotate **entro il 31 marzo.**

Le Concessionarie Lancia resteranno aperte per voi **Sabato 29 e Domenica 30.**

E' un'offerta delle Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia.

Dopo il rischio di collisione a terra fra due velivoli a Napoli, un altro incidente porta scompiglio nello scalo lombardo

Elicottero intruso, allarme a Malpensa

Interrotto il decollo di un aereo. L'Enav: tutto si è svolto in massima sicurezza

MALPENSA Gli operatori lo vedono comparire sullo schermo del loro radar, inaspettato e improvviso: è la sagoma di un elicottero che sta attraversando a nord il sentiero di salita della pista 35R dell'aeroporto di Malpensa. Il velivolo, si saprà dopo, è un elicottero civile identificato col trasponder e siglato GCBNB, un T120 proveniente da Montecarlo e diretto a Lugano. Fatto sta che si trova dove non dovrebbe essere e non ha richiesto nessuna autorizzazione all'attraversamento dello spazio aereo «Ctr» di pertinenza dello scalo di Malpensa.

Tanto basta all'operatore della torre per far scattare la procedura di allarme che prevede la sospensione delle operazioni. «Mantenere la posizione» ordina il controllore al pilota di un Md80 Alitalia, il volo 1453 diretto a Venezia che ha appena fatto salire i motori ed è in procinto di staccare i freni e lanciarsi nella corsa per il decollo. Nessun problema, i motori tornano al minimo, i freni restano tirati. «In crociera» è immediatamente dopo la disposizione impartita dall'uomo radar al comandante di un AirOne, volo 65C da Cagliari Elmas che ha impegnato il sentiero di discesa da sud a sei miglia dalla testa pista dove deve atterrare in pochi minuti.

Sono le 10.20 e su Malpensa c'è il sole e la visibilità perfetta. Pochissimi si sono accorti dell'inconveniente, tra questi forse i passeggeri del volo proveniente da Cagliari messi in circuito e atterrati con qualche minuto di ritardo.

Intanto, ottenuta una risposta dal pilota dell'elicottero, un inglese che avrebbe dichiarato di ritenere di trovarsi tra i Vor di Voghera e di Saronno, mentre invece era già sul parco del Ticino e ad una quota di 2000 piedi, circa 650 metri, il traffico viene riaperto. L'interruzione è durata pochi minuti, il tempo di appurare che il velivolo «invasore» ha completato l'attraversamento della rotta e sgomberato la strada. Il problema è risolto.

I controllori hanno stilato un rapporto che servirà adesso per l'inchiesta atta ad accertare le esatte responsabilità del pilota dell'elicottero.

Secondo l'Enav «tutto si è svolto in assoluta sicurezza ed il volo Alitalia è potuto decollare regolarmente immediatamente dopo». L'episodio, se da un lato ha permesso di valutare l'efficienza del monitoraggio dello spazio aereo di Malpensa - come osservano i controllori di volo - ha comunque suscitato qualche apprensione perchè giunge all'indomani di una mancata collisione sulla pista dell'aeroporto napoletano di Capodichino, dove due aerei si sono trovati per qualche attimo in rotta di collisione frontale dopo che quello appena atterrato aveva impegnato per qualche decina di metri la pista in senso contrario, mentre un altro aveva iniziato il decollo.

Voli regolari, infine, il prossimo primo aprile. Gli assistenti di volo e il personale Enav della Cisal hanno infatti revocato ad altra data lo sciopero indetto dalle 10 alle 18.

Una veduta d'archivio dell'aeroporto di Malpensa dove ieri è scattato l'allarme.

L'Ue: al bando le petroliere a un solo scafo

BRUXELLES L'Europa mette al bando da subito tutte le petroliere come l'Erika o la Prestige, il cui naufragio ha causato catastrofi naturali nelle coste della Bretagna e in quelle spagnole della Galizia. Nessuna petroliera a un solo scafo potrà più trasportare petrolio pesante (900 kg per metro cubo) nelle acque territoriali europee (entro 12 miglia dalla costa) e neppure entrare nei porti dell'Unione anche se solo per uno scalo tecnico. Per tutte le navi ad un solo scafo, superiori alle 5 mila tonnellate, di 23 anni, il divieto di trasporto scatterà tra pochi mesi, probabilmente già in giugno, dopo il via libera - scontato - del Parlamento europeo e l'adozione ufficiale del regolamento approvato dal Consiglio dei trasporti della Ue. Per le navi più piccole, comprese tra le 500 e le 5.000 tonnellate, il bando entrerà in vigore dal 2008. «È un passo in avanti spettacolare quello che è stato compiuto», si è felicitata la commissaria Ue ai trasporti Loyola de Palacio.

Da Pasqua vietato fumare sui treni locali

MILANO Vietato fumare sui treni locali da Pasqua. Trenitalia ha deciso di applicare il rigidissimo divieto sui convogli per il trasporto dei pendolari dal 21 aprile prossimo.

Il provvedimento, che è diventato operativo già da ieri per i convogli regionali, sarà esteso anche ai diretti e agli interregionali. Risparmiati per ora soltanto gli Intercity e gli Euorstar. Saranno ben 752, quindi, i treni sui quali scompariranno gli spazi destinati ai fumatori. Ma non si esclude che in un futuro prossimo il divieto possa essere steso anche ai treni di media e lunga percorrenza.

La linea è quella indicata dal ministro Sirchia e che porterà dal 2004 a bandire le bionde da tutti i luoghi aperti al pubblico, compresi bar, ristoranti e carceri. Il provvedimento prevede tra l'altro un forte inasprimento delle sanzioni, che passerranno da 50 a 100 euro, per i trasgressori, con ulteriore eventuale raddoppio per chi fuma in presenza di donne incinta e bambini. Multe da 300 a 3000 euro per chi non ha fatto rispettare le regole.

IN BREVE

Scontro a fuoco a Sarajevo

La polizia serba uccide due presunti mandanti del delitto Djindjic

BELGRADO La polizia serba ha ucciso ieri sera in uno scontro a fuoco due dei presunti mandanti dell'uccisione del premier Zoran Djindjic, avvenuta il 12 marzo a Belgrado. Si tratta di Dusan «Siptar» Spasojevic, capo della cosca criminale di Zemun (dal nome di un sobborgo della capitale) e del suo «numero due» Milan «Cume» Lukovac. Lo scontro a fuoco è avvenuto a Sarajevo. «Siptar» e «Cume» erano rispettivamente al secondo e al terzo posto nella lista dei maggiori ricercati per l'uccisione del premier serbo. «Siptar» era noto per essere un collaboratore dei servizi segreti dell'epoca di Slobodan Milosevic. Nella gigantesca operazione di polizia seguita all'attentato al premier serbo, è stata arrestata Milica Gajic Milosevic, nuora dell'ex presidente jugoslavo Slobodan. Milica, bella, sotto i trent'anni, è la moglie di Marko, il chiacchierato figlio di Slobo che dopo la sconfitta del padre si è dato alla latitanza ed è ora ricercato come uno dei maggiori capi cosca. Milica finisce in manette dopo l'arresto della vedova del comandante Arkan, la bella Svetlana.

Galles, padre si ammazza con i quattro figli respirando i gas di scarico dell'automobile

LONDRA Un uomo di 38 anni si è tolto la vita, con i gas di scarico della sua automobile, costringendo i suoi quattro figli - di sette, sei, cinque e tre anni - a seguirlo in questo folle passo. La tragedia, scoperta ieri mattina, è avvenuta a Llangollen, un cittadina nel nord del Galles. A dare l'allarme alle forze dell'ordine è stata la madre dei quattro bambini, preoccupata perchè l'ex marito le aveva detto per telefono che avrebbe fatto del male ai figli. La coppia era legalmente separata e l'uomo aveva il permesso di vedere i bimbi.

Arrestato vent'anni dopo al rientro in Italia per una diserzione dal servizio militare

VENTIMIGLIA Un ristoratore di 45 anni, Giovanni M., nativo di Battipaglia, in provincia di Salerno, ma residente a Londra per motivi di lavoro, è stato arrestato dagli agenti della polfer di Ventimiglia, perchè doveva scontare dieci mesi di carcere con l'accusa di diserzione per un fatto risalente a 20 anni fa, durante il servizio di leva. All'età di 25 anni, dopo aver prestato i primi 5 mesi di leva, il giovane si era allontanato per una dozzina di giorni. Tornato in caserma, aveva terminato il servizio militare, ignaro del procedimento a suo carico.

TECNOLOGIA

Dal Giappone il cellulare da polso

TOKYO Arriva dal Giappone il cellulare da polso. Sembra un sofisticato orologio, in realtà è il primo telefonino da polso al mondo, che permette anche di inviare e-mail e messaggi, nonché di navigare in Internet su siti precostituiti.

Continua lo stato d'allarme internazionale: due soli i casi in Italia, poco ottimismo sull'identificazione del morbo. A Hong Kong salta il concerto dei Rolling Stones

Virus killer, l'Oms avverte: controlli su chi viaggia in Asia

ROMA Controlli su tutti i passeggeri provenienti dalle aree a rischio per la sindrome acuta respiratoria severa (Sars) sono stati sollecitati ieri dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). I controlli sono ritenuti necessari in vista della prevenzione di un'ulteriore diffusione dei casi di polmonite anomala, che finora ha colpito più di 1.300 persone e provocato 49 morti.

Tutti i passeggeri provenienti dalle aree in cui si sono avuti casi di trasmissione locale della Sars (finora Singapore, provincia cinese di Guandong, Vietnam e Canada, a Toronto) devono rispondere a tre domande prima che lo staff degli aeroporti dia loro l'autorizzazione ad imbarcarsi. I passeggeri devono cioè dichiarare se hanno avuto contatti con persone colpite dalla Sars, se hanno sintomi tipici della Sars (come febbre alta e tosse), se membri della loro famiglia hanno avuto contatti con persone colpite dalla polmonite anomala. In caso di dubbio, l'Oms raccomanda che i passeggeri siano avviati ad un controllo medico e nel caso in cui anche questo debba dare esito positivo, non potranno partire.

Non lasciano intanto ancora spazio all'ottimismo le notizie sull'identificazione del virus misterioso responsabile, l'ultima delle quali è arrivata ieri da Hong Kong. La situazione, secondo il microbiologo Michele La Placa, dell'università di Bologna, rischia di essere ancora più complessa: «Considerate tutte le forme di malattie respiratorie atipiche - spiega - non c'è al momento alcuna certezza che i casi di infezione siano attribuibili alla stessa malattia. Di polmoniti atipiche ce ne sono tante, provocate da numerosi agenti».

In Italia sono soltanto due i casi sospetti di Sindrome acuta respiratoria severa. Lo ha reso noto lo stesso ministero della Salute, precisando poi che un terzo caso sospetto registrato in Italia «è stato declassificato sulla base dei riscontri clinici».

L'epidemia dilagante nel Sudest asiatico del virus killer ha costretto i Rolling Stones a rinviare due concerti nei quali avrebbero dovuto esibirsi questo fine settimana ad Hong Kong. In una dichiarazione, la storica band ha precisato che l'iniziativa risponde esclusivamente alle preoccupazioni per «ampie adunate» di gente in un momento in cui decine di persone sono morte a causa del virus e i casi sospetti sono in continuo aumento a Hong Kong e nel Sud della Cina. Difficile dargli torto.

Sposi un ignorante? Non lo puoi insultare

ROMA Chi sposa un marito o una moglie piuttosto ignorante per quanto riguarda il livello intellettuale e culturale, non può poi - nel corso del matrimonio - continuare a rinfacciargli la pochezza di spirito e i limitati orizzonti di conoscenza. Soprattutto se questa mancanza era nota ed accettata prima che le nozze si celebrassero. Lo afferma la Cassazione che ha accolto il ricorso di un marito altoatesino, Josef F., contro la moglie Christine I. L'uomo innanzi alla Suprema Corte ha protestato contro la sentenza della Corte di Appello di Bolzano che non aveva addebitato la responsabilità del naufragio coniugale alla donna che spesso ingiuriava e diffamava il marito anche pubblicamente, rimproverandogli di non essere alla sua stessa altezza intellettuale e culturale. In sostanza la Corte di Appello non aveva attribuito importanza a questo modo di fare di Christine che dal momento che è laureata, punzecchiava sovente il povero Josef.

Termoidraulica Clima e Bagno Show
quattro giorni per crescere.

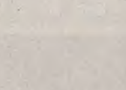
Tutte le novità nei settori Riscaldamento, Climatizzazione, Refrigerazione, Idrosanitaria, Trattamento Acque, Isolamento, Energia Alternativa e Arredobagno, dagli accessori ai rivestimenti: un'occasione unica per l'aggiornamento professionale di installatori, progettisti, grossisti, distributori, termotecnici, architetti, designer e amministratori. L'appuntamento con Termoidraulica Clima e Bagno Show è a Padova, dal **9 al 12 aprile 2003**: migliaia di prodotti in mostra nelle due importanti manifestazioni fieristiche specializzate del Nord Italia.

Termoidraulica Clima e Bagno Show:
le Fiere per crescere professionalmente.

9-10-11-12 Aprile 2003 - Fiera di Padova

Entrata: Via Tommaseo, Via Goldoni, Via Rismondo
Ingresso gratuito per gli operatori del settore - Ore 9.00 - 18.30 continuato

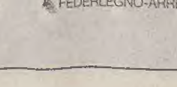
in contemporanea con

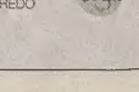


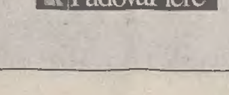
La prima fiera in Italia dedicata al mondo del noleggio

senaf
Progetto e direzione
Senaf srl
Via Eritrea, 21/A
20157 MILANO
e-mail: termopa@senaf.it

con il patrocinio di:







MIBTEL

-1,445%
16441

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,796	9,965
Argento (per Kg.)	128,710	135,469
Sterlina (v.C.)	72,050	80,570
Sterlina (n.C.)	72,820	84,700
Sterlina (post.74)	72,560	82,630
Krugerrand	310,130	346,030
Marengo Svizzero	57,840	64,560
Marengo Italiano	59,910	67,140
Marengo Belga	57,840	64,040
Marengo Francese	57,840	64,040
Marengo Austriaco	57,330	63,520
20 Marchi	72,300	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. gen.)	1539,4	-0,799
Dj Euro Stoxx	186,67	-1,514
Dj Euro Stoxx 50	2132,51	-1,847
Dublino	4021,87	-0,701
Francoforte Dax Xetra	2584,05	0,183
Lisbona	1515,2	-0,091
Londra	3729,1	-1,687
Londra Eurotop 100	1724,63	-2,194
Madrid Ibex 35	6022,4	-1,96
Mosca	591,902	0,163
Nasdaq Comp (prov.)	1390,31	0,206
Neuer Markt Xetra	389,93	-1,126
New York (prov.)	8236,68	0,083
Seul Kospi	549,26	-0,997
Singapore Straits T.	1313,65	-0,857
Stoccolma (aff. gen.)	139,39	-1,512
Tokyo Nikkei	8368,67	0,201
Toronto Tse 300 (pr.)	6350,27	-0,106
Vienna Atx	1166,61	-0,378
Zurigo Smi	4194,5	-1,238

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,0723
Yen Giapponese	128,3900
Sterlina Inglese	0,6811
Franco Svizzero	1,4793
Corona Svedese	9,2527
Corona Norvegese	7,8415
Corona Danese	7,4263
Dollaro Canadese	1,5711
Dollaro Australiano	1,7652
Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,525%	0,472%	0,156%	0,068%	0,0%
1,0723	0,6811	128,390	231,7715	7,720

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,600	6,600	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,942	2,960	-0,61
A.S. Roma	0,9142	0,9306	-1,76
Acea	3,305	3,308	-0,09
Acegas	4,130	4,109	0,51
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2528	0,2555	-1,06
Acque Potabili	19,374	19,374	0,00
Acquedotto Nicolay	2,265	2,324	-2,54
Acsm	1,613	1,578	2,22
Actelios	5,700	5,728	-0,49
Aedes	3,038	3,015	0,76
Aedes Rnc	2,966	2,973	-0,24
Aem	1,257	1,228	2,36
Aem Torino	0,9182	0,9162	0,22
Aeroporto Firenze	9,067	9,157	-0,98
Air Dolomiti	14,818	14,693	0,85
Alerion	0,3850	0,3851	-0,03
Alitalia	0,2143	0,2125	0,85
Alleanza Ass	7,286	7,564	-3,68
Amga	0,7291	0,7308	-0,23
Amplifon	14,935	14,981	-0,31
Arquati	0,5219	0,5105	2,23
Asm Brescia	1,666	1,668	-0,12
Astaldi	1,735	1,737	-0,12
Autogrill	7,691	7,887	-2,49
Autostrada To-mi	9,312	9,302	0,11
Autostrade	10,326	10,319	0,07
B.Agr.Mantovana	8,012	8,249	-2,87
B.Bilbao Viz Arg	8,730	8,410	3,81
B.P.Berg. 04 W	0,1462	0,1501	-2,60
B.P.Berg. Cv 1ge03	15,930	15,930	0,00
B.P.C.Ind. 04 W	0,0150	0,0152	-1,32
B.P.C.Industria	8,091	8,088	0,04
B.P.Cremona	17,919	17,865	0,30
B.P.Intra	12,856	12,888	-0,25
B.P.Lodi	8,523	8,538	-0,18
B.Santander C.H.	5,939	6,024	-1,41
Banca Antonveneta	14,854	14,989	-0,90
Banca Lombarda	9,118	9,082	0,40
Banca Lombarda 04 W	0,0204	0,0207	-1,45
Banca Profilo	1,314	1,344	-2,23
Banca Toscana	3,752	3,851	-2,57
Basicnet	0,6462	0,6615	-2,31
Bastogi	0,1011	0,1026	-1,46
Bayer	12,862	13,477	-4,56
Bayerische Vita	2,466	2,478	-0,48
Bca Carige	2,339	2,323	0,69
Bca Carige Risp.	2,560	2,560	0,00
Bca Fideuram	3,953	4,037	-2,08
Bca Intesa	2,154	2,214	-2,71
Bca Intesa R	1,515	1,544	-1,88
Bca P.Berg.-c.V	16,731	16,702	0,17
Bca P.Milano	3,580	3,616	-1,00
Bca Pop Etruria	14,964	14,672	1,99
Bca Pop Spoleto	5,600	5,609	-0,16
Bco Chiavari	6,996	6,990	0,09
Bco Desio Br Rnc99	2,244	2,250	-0,27
Bco Desio E Brianza	3,296	3,272	0,73
Bco Pop Vr E No	10,463	10,571	-1,02
Bco Sardegna Rnc	8,037	7,874	2,07
Beghelli	0,3651	0,3747	-2,56
Benetton	6,937	7,025	-1,25
Beni Stabili	0,3856	0,3842	0,36
Biesse	2,004	2,004	0,00
Bim .	4,169	4,239	-1,65
Bim 04 W	0,1043	0,1043	0,00
Bipielle Investime	3,980	3,880	2,58
Bnl	1,221	1,227	-0,49
Bnl Rnc	1,179	1,187	-0,67
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	10,991	10,839	1,40
Brembo	5,463	5,350	2,11
Brioschi	0,2260	0,2289	-1,27
Brioschi 06 W	0,0249	0,0240	3,75
Bulgari	3,882	3,962	-2,02
Buzzi Unicem	5,429	5,460	-0,57
Buzzi Unicem Rnc	5,087	5,100	-0,25
Caltagirone	4,250	4,261	-0,26
Caltagirone Editore	4,865	4,871	-0,12
Caltagirone Rnc	4,858	4,858	0,00
Camfin	2,599	2,623	-0,92
Campari	29,13	29,87	-2,48
Capitalia	1,104	1,135	-2,73
Carraro	1,374	1,363	0,81
Cassa Risp Firenze	1,188	1,186	0,17
Cattolica Ass	25,08	25,55	-1,84
Cembre	1,894	1,878	0,85
Cementir	1,925	1,958	-1,69
Centenari & Zinelli	0,8535	0,8568	-0,39
Centrale Latte To	2,039	2,040	-0,05
Ceramiche Ricchetti	0,3240	0,3278	-1,16
Cir	0,8766	0,8907	-1,58
Cirio Finanziaria	0,2200	0,2200	0,00
Class Editori	1,334	1,379	-3,26
Coats Cucirini	0,8100	0,8000	1,25
Cofide	0,3631	0,3691	-1,63
Cred Valtel 1ge03	7,841	7,866	-0,32
Cred.Bergamasco	15,208	14,742	3,16
Cred.Valtellinese	8,267	8,271	-0,05
Credito Artig 1ge03	3,070	3,077	-0,23
Credito Artigiano	3,191	3,197	-0,19
Credito Emiliano	4,728	4,850	-2,52
Cremonini	1,022	1,031	-0,87
Crespi	0,5885	0,5885	0,00
Csp International	1,090	1,080	0,93
Dalmine	0,1542	0,1565	-1,47
Danieli	2,052	2,027	1,23
Danieli 03 W	0,0050	0,0045	11,11
Danieli Rnc	1,212	1,224	-0,98
De Longhi	3,205	3,237	-0,99
Ducati Motor Hold	1,129	1,129	0,00
Edison	0,7976	0,8145	-2,07
Edison Rnc	0,7422	0,7618	-2,57
Emak	2,630	2,640	-0,38
Enel	5,273	5,243	0,57
Enertad	3,915	3,969	-1,36
Eni	12,435	12,786	-2,75
Erg	3,618	3,630	-0,33
Ericsson	15,883	15,877	0,04
Fiat	5,797	5,950	-2,57
Fiat 07 W	0,2118	0,2143	-1,17
Fiat Priv.	3,290	3,379	-2,63
Fiat Rnc	3,360	3,450	-2,61
Fiera Milano	7,184	7,365	-2,46
Filatura Di Pollone	0,7880	0,7774	1,36
Fin. Part 02 W	0,0337	0,0345	-2,32
Fin.Part.	0,3730	0,3841	-2,89
Finarte-semenzato C	1,611	1,640	-1,77
Finecogroup	0,3581	0,3689	-2,93
Finmeccanica	0,4993	0,5137	-2,80
Fondiaria-sai	9,929	9,986	-0,57
Fondiaria-sai Rnc	5,306	5,321	-0,28
Gabetti Holding	1,761	1,738	1,32
Garboli-conicos	0,7740	0,7400	4,59
Gefran	3,639	3,660	-0,57
Gemina	0,7103	0,7117	-0,20
Gemina Rnc	0,8000	0,8000	0,00
Generali Ass	19,487	20,04	-2,76
Gewiss	3,092	3,094	-0,06
Giacomelli Spor Gro	0,4558	0,4546	0,26
Gim	0,7046	0,7105	-0,83
Gim Rnc	0,9861	0,9925	-0,64
Gr.L'espresso	3,221	3,284	-1,92
Grandi Navi Veloci	1,372	1,394	-1,58
Grandi Viaggi	0,5614	0,5631	-0,30
Granitifiandre	6,495	6,473	0,34
Gruppo Coin	3,226	3,279	-1,62
Hdp	1,926	1,933	-0,36
Hdp Rnc	1,123	1,140	-1,49
I Viaggi Ventaglio	2,320	2,297	1,00
Ifi Priv	7,292	7,601	-4,07
Ifil	2,237	2,267	-1,32
Ifil Rnc	1,861	1,888	-1,43
Ima	9,919	9,941	-0,22
Imm. Lombarda 03 W	0,0058	0,0054	7,41
Immobiliare Lombard	0,0959	0,1004	-4,48
Immsi	0,6999	0,6907	1,33
Impregilo	0,2894	0,2910	-0,55
Impregilo 03 W	0,0200	0,0214	-6,54
Impregilo Rnc	0,5185	0,5186	-0,02
Intek	0,4768	0,4807	-0,81
Intek Rnc	0,4340	0,4370	-0,69
Interbanca	20,82	20,68	0,68
Interpump Group	3,454	3,506	-1,48
Ipi	4,280	4,284	-0,09
Irce	2,138	2,133	0,23
It Holding	1,905	1,903	0,11
Italcementi	8,685	8,754	-0,79
Italcementi Rnc	5,220	5,262	-0,80
Italdesign Giugiaro	3,384	3,411	-0,79
Italmobiliare	32,01	31,82	0,60
Italmobiliare Rnc	19,285	19,574	-1,48
Jolly Hotel	3,777	3,821	-1,15
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	2,014	2,070	-2,71
La Doria	1,615	1,636	-1,28
La Gaiana	1,050	1,044	0,57
Laf 08 W	1,769	1,801	-1,78
Lavorwash	1,650	1,666	-0,96
Linificio	1,029	1,0000	2,90
Linificio Rnc	0,8704	0,8166	6,59
Locat	0,7832	0,7829	0,04
Lottomatica	16,495	16,462	0,20
Luxottica Group	10,124	10,467	-3,28
Maffei	1,320	1,290	2,33
Manuli Rubber	1,447	1,435	0,84
Marcolin	1,115	1,101	1,27
Mariella Burani Fg	6,694	6,812	-1,73
Marzotto	5,330	5,463	-2,43
Marzotto Risp	5,690	5,690	0,00
Marzotto Rnc	5,335	5,341	-0,11
Mediaset	7,115	7,230	-1,59
Mediobanca	7,546	7,752	-2,66
Mediolanum	4,098	4,184	-2,06
Meliorbanca	4,637	4,664	-0,58
Merloni	10,606	10,759	-1,42
Merloni Rnc	6,807	6,816	-0,13
Milano Ass	1,528	1,548	-1,29
Milano Ass 05 W	0,0490	0,0471	4,03
Milano Ass Rnc	1,714	1,749	-2,00
Mirato	4,606	4,652	-0,99
Mittel	3,102	3,084	0,58
Mondadori	5,977	6,022	-0,75
Mondadori Rnc	6,040	6,040	0,00
Monrif	0,4472	0,4496	-0,53
Monte Paschi Siena	2,050	2,133	-3,89
Montefibre	0,5144	0,5000	2,88
Montefibre Rnc	0,6298	0,6300	-0,03
Nav.Montanari	1,215	1,227	-0,98
Necchi	0,1002	0,0922	8,68
Necchi 05 W	0,0304	0,0270	12,59
Negri Bossi	2,441	2,556	-4,50
Olcese	0,1977	0,1989	-0,60
Olidata	1,042	1,070	-2,62
Oliv Ex Tec 04 W	0,0593	0,0609	-2,63
Olivetti	0,9537	0,9557	-0,21
Pagnossin	1,158	1,189	-2,61
Parmalat	1,776	1,739	2,13
Perlier	0,1523	0,1570	-2,99
Permasteelisa	15,904	16,012	-0,67
Pininfarina	18,399	18,679	-1,50
Pininfarina Rnc	17,900	17,900	0,00
Pirelli & C Rea Est	18,380	18,551	-0,92
Pirelli & C.	1,229	1,224	0,41
Pirelli & C. Rnc	1,137	1,118	1,70
Pirelli Spa	0,7636	0,7772	-1,75
Pirelli Spa Rnc	0,8577	0,8659	-0,95
Poligrafici	0,8778	0,9011	-2,59
Premafin	0,5604	0,5717	-1,98
Premafin Hp 03 W	0,0161	0,0200	-19,50
Premuda	1,031	1,031	0,00
Ras	11,835	12,065	-1,91
Ras Rnc	12,895	12,895	0,00
Ratti	0,3977	0,4041	-1,58
Recordati	12,788	12,909	-0,94
Reno De Medici	0,5088	0,5172	-1,62
Reno De Medici Rcv	0,6400	0,6400	0,00
Richard Ginori 1735	0,6845	0,6886	-0,60
Risanamento Napoli	1,279	1,293	-1,08
Roland Europe	0,9081	0,9100	-0,21
Roncadin	0,2243	0,2259	-0,71
Roncadin 07 W	0,0961	0,0954	0,73
S.S.Lazio	0,4764	0,4865	-2,08
Sabaf	14,299	14,455	-1,08
Sadi	1,703	1,678	1,49
Saeco Group	3,266	3,294	-0,85
Saes Getters	7,615	7,682	-0,87
Saes Getters Rnc	4,951	4,958	-0,14
Saiag	3,788	3,782	0,16
Saiag Rnc	2,543	2,530	0,51
Saipem	5,834	5,927	-1,57
Saipem Rcv	6,600	6,400	3,13
Sanpaolo Imi	6,557	6,755	-2,93
Savino Del Bene	2,495	2,495	0,00
Schiapparelli 1824	0,0813	0,0820	-0,85
Seat Pag Gialle Rnc	0,4973	0,4992	-0,38
Seat Pagine Gialle	0,5829	0,5937	-1,82
Sias	5,476	5,470	0,11
Sirti	0,9604	1,030	-6,76
Smi	0,2923	0,2981	-1,95
Smi Metalli Rnc	0,3914	0,3904	0,26
Smurfit Sisa	1,504	1,497	0,47
Snai	1,272	1,276	-0,31
Snam Rete Gas	3,172	3,188	-0,50
Snia	1,497	1,465	2,18
Snia 1ge03	1,422	1,430	-0,56
Socotherm	3,363	3,380	-0,50
Sogefi	2,165	2,185	-0,92
Sol	2,691	2,641	1,89
Sopaf	0,2637	0,2658	-0,79
Sopaf Rnc	0,3014	0,3003	0,37
Stayer	0,0443	0,0442	0,23
Stefanel	1,050	1,057	-0,66
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	18,989	19,591	-3,07
T.I.M.	3,957	4,049	-2,27
T.I.M. Rnc	3,710	3,715	-0,13
Targetti Sankey	2,868	2,846	0,77
Telecom Italia	6,457	6,474	-0,26
Telecom Italia Rnc	3,856	3,877	-0,54
Tenaris	2,063	2,072	-0,43
Terme Acqui	0,2512	0,2471	1,66
Terme Acqui Rnc	0,2318	0,2223	4,27
Tod's Group	27,21	27,56	-1,27
Trevi Finanz Indust	0,6790	0,6570	3,35
Unicredito	3,534	3,584	-1,40
Unicredito Rnc	3,500	3,489	0,32
Unipol	3,979	3,975	0,10
Unipol 05 W	0,1449	0,1444	0,35
Unipol Priv	1,773	1,741	1,84
Unipol Priv 05 W	0,0901	0,0884	1,92
Vemer Siber	0,6803	0,6887	-1,22
Vianini Industria	2,548	2,582	-1,32
Vianini Lavori	4,682	4,707	-0,53
Vittoria Ass.	3,932	3,948	-0,41
Volkswagen	31,01	32,74	-5,28
Zignago	13,027	11,927	9,22
Zucchi	3,515	3,519	-0,11
Zucchi Rnc	3,798	3,798	0,00
DIRITTI			
B.P. Lodi Sot Az	0,1182	0,1401	-15,63
Edison Sot Az+w	0,0075	0,0138	-45,65
Stayer Azxaz	0,0002	0,0002	0,00
Terme Acq. R Azxaz	0,0277	0,0132	109,85
Terme Acqui Azxaz	0,0724	0,0601	20,47

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	15,574	15,857	-1,78
Aisoftware	3,069	3,127	-1,85
Algol	4,455	4,604	-3,24
Art'e'	24,15	25,14	-3,94
Bb Biotech	36,32	37,00	-1,84
Cad It	11,675	11,690	-0,13
Cairo Communication	19,036	19,259	-1,16
Cdb Web Tech Invest	1,687	1,697	-0,59
Cdc	5,041	5,025	0,32
Chl	0,6232	0,6349	-1,84
Cto	2,186	2,206	-0,91
Dada	4,283	4,338	-1,27
Datalogic	9,212	9,296	-0,90
Datamat	3,305	3,365	-1,78
Data Service	43,04	43,35	-0,72
Digital Bros	2,731	2,767	-1,30
Dmail Group	2,299	2,317	-0,78
E.Biscom	24,04	24,43	-1,60
Eplanet	0,4144	0,4185	-0,98
Eplanet 2 03 W	0,0347	0,0347	0,00
Eplanet 3 04 W	0,1180	0,1247	-5,37
El.En.	14,858	14,636	1,52
Engineering	14,575	14,609	-0,23
Esprinet	11,880	12,249	-3,01
Euphon	5,368	5,408	-0,74
Fidia	6,659	6,680	-0,31
Finmatica	9,159	9,211	-0,56
Nts-network Systems	12,367	10,953	12,91
Gandalf	1,932	1,949	-0,87
Gandalf 04 W	0,1333	0,1305	2,15
Inferentia Dnm	5,052	5,214	-3,11
I.Net	43,20	43,43	-0,53
It Way	2,879	2,972	-3,13
Mondo Tv	27,38	27,33	0,18
Novuspharma	16,801	15,639	7,43
Opengate Group	3,287	3,343	-1,68
Cardnet Group	2,431	2,256	7,76
Pol San Faustino	21,98	21,78	0,92
Prima Industrie	7,702	7,718	-0,21
Reply	8,990	9,016	-0,29
Tas	15,499	15,405	0,61
Tc Sistema	6,959	6,974	-0,22
Tecnodiffusione Ita	3,635	3,749	-3,04
Tecnodiffusione 04 W	0,1306	0,1350	-3,26
Tiscali	3,877	3,937	-1,52
Txt E-solutions	14,654	14,743	-0,60
Vicuron Pharma	9,813	9,876	-0,64
Vitaminic	3,481	3,558	-2,16

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,035	0,35
Alboino Re	5,318	0,38
Apulia Az It.	8,928	0,17
Arca Azioni It.	16,013	0,17
Artigianc Az It.	4,059	0,05
Aureo Azioni It.	14,787	0,11
Azimut Crescita It	18,073	0,18
Bim Az. It	5,704	0,35
Bipielle Fon It.	18,860	0,18
Bipielle Fon Sm Cap	9,421	0,33
Bipiemme It.	11,923	0,23
Bn Azioni It.	9,871	0,23
Bpb Tiziano	12,602	0,17
Bpvi Az. It.	3,575	0,2
Ca-am Mida Az. It.	15,784	-0,02
Capitalgest It.	13,781	-0,03
Centrale It.	11,307	0,33
Cisalpino Indice	10,216	0,14
Credit Suisse Az It.	9,355	0,21
Ducato Geo It.	10,452	0,16
Dws Az It.	9,314	0,24
Dws Crescita Az	11,735	0,19
Dws It.N Eq Risk	13,780	0,25
Effe Az It.	5,066	0,26
Epta Azioni It.	9,540	0,12
Epta Mid Cap It.	3,136	0,38
Euroconsult Az It.	8,901	0,37
Eurom Azioni It	17,550	0,3
F&f Gestione It.	16,761	0,21
F&f Lagest It.	3,166	0,19
F&f Select It.	9,983	0,21
Fondersel It.	15,210	0,27
Fondersel P.M.I.	10,560	0,57
Fonditalia Eq It.	8,598	1,31
Gen Prime Capital	38,952	0,32
Gen Prime It.	14,310	0,29
Gestielle It.	11,121	0,29
Gestifondi Az It	11,218	0,27
Gestnord Az It.	8,458	0,17
Grifoglobal	9,013	-0,12
Iis Trading Az. It.	3,940	0,2
Imi It.	15,873	0,18
Ing Az.	17,789	0,19
Investire Az.	15,299	0,08
Italf It.N Eq Cat A	72,750	-0,4
Italy Stock Manag	10,394	0,09
Leonardo Az It.	6,681	0,53
Leonardo Small Caps	6,365	0,58
Nextam P Az It.	3,992	0,43
Nextra Az It. Din	13,808	0,34
Nextra Az Pmi It.	3,676	0,6
Nextra Azioni It.	9,542	0,22
Nextra It. Index	3,297	0,06
Nextra Piazza Affari	7,392	0,12
Optima Az.	4,533	0,13
Optima Small Cap It.	4,203	0,31
Padano Indice It	9,061	0,14
Prumerica Az It.	3,889	-
Ras Capital	17,034	0,3
Ras Piazza Affari	7,080	0,31
Risparmio It Crescita	12,899	0,3
Romagest Az It.	22,820	0,04
Romagest Sel Az Ita	3,097	0,06
Romagest Sm Cap Ita	3,110	0,35
Rominvest It Eq Index	9,901	-0,08
Sai It.	15,193	0,32
Sanpaolo Az It.	21,558	0,24
Sanpaolo Opp It.	3,440	0,26
Symphonia C Az It.	8,888	0,17
Unicredit Az It Cl A	13,456	0,19
Unicredit Az It Cl B	13,373	0,19
Unicredit Crescita Cl A	10,920	0,23
Unicredit Crescita Cl B	10,832	0,23
Vegagest Az It.	5,178	0,02
Zenit Az.	8,176	0,29
Zeta Az.	15,075	0,21
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,677	-0,07
Alto Az.	12,897	0,01
Aureo E.M.U.	7,744	-0,51
Bipielle Fon Euro	7,735	-0,37
Bipielle Fon Medit	10,300	-0,18
Bsi Az Euro	3,377	-0,44
Ca-am Mida Az. Euro	3,758	0,19
Capitalgest Ff Euro Sec	3,354	-0,42
Cisalpino Az.	9,258	-0,3
Cisalpino Euro Value	3,681	-0,3
Dws Az Euro	3,180	-0,28
Epsilon Qequity	2,980	-0,37
Eurom Euro Eq Fund	2,662	-0,22
Fonditalia Eq Europe	7,375	-0,18
Fonditalia Euro Cyclic	5,911	-0,56
Fonditalia Euro Defen	6,821	-0,07
Fonditalia Euro Fin	5,172	-0,17
Gen Pr Euro Innovation	1,918	0,37
Leonardo Euro	3,885	0,1
Mc Fdf Megatrend High	4,569	0,97
Mc Fdf Megatrend Wide	4,538	0,67
Nextra Az Euro Din	8,620	-0,34
Nextra Europa Index	2,823	-0,56
Prime Lipper Europe	167,440	1,
Prumerica Az Euro	3,197	-0,5
Rominvest French Index	454,586	-0,14
Rominvest German Index	316,085	-0,2
Sanpaolo Euro	11,205	-0,12
Symphonia C Az Area E	2,771	0,58
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,788	-0,47
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,301	-0,38
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,247	-0,38
Vegagest Az Area Euro	5,323	-0,97
Zenit Eurostoxx 50	3,417	-0,55
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,871	0,07
Arca Azioni Europa	7,289	0,19
Artigianc Euroazioni	2,631	0,08
Astese Euroazioni	3,873	-0,08
Azimut Europa	10,573	0,21
Bipielle Hend Conv Eur	3,404	0,77
Bipielle Hend Europa	4,927	0,28
Bipiemme Europa	9,709	0,3
Bipiemme Iniz Europa	3,807	0,63
Bn Azioni Europa	5,971	0,29
Bpvi Az. Europa	3,069	0,13
Capitalgest Europa	5,100	0,14
Centrale Europa	14,150	0,08
Consultinvest Az.	6,599	-0,12
Ducato Geo Europa	6,553	0,15
Ducato Geo Europa Bc	4,568	0,31
Ducato Geo Europa Cr	4,530	0,33
Ducato Geo Europa S C	10,628	0,19
Ducato Geo Europa Val	4,656	0,09
Ducato Set Consumi	0,810	0,12
Effe Az Europa	2,265	-0,31
Epta Selez Europa	3,886	0,1
Euroconsult Az Europa	4,031	-0,02
Eurom Europe Eq	11,465	0,1
Europa 2000	12,233	0,07
F&f Lagest Az Europa	16,688	0,04
F&f Potenziale Europa	4,720	-0,02
F&f Select Europa	13,844	0,03
F&f Top 50 Europa	2,503	-0,48
Fondersel Europa	9,469	0,1
Fonditalia Eq Britain	6,868	0,81
Fs Best Of Europa	3,570	1,33
Gen Pr Funds Europa	17,199	-0,08
Gen Prime Europa	3,020	0,07
Geo Eur An Equity	2,932	-
Geo Eur An Ethical	3,173	-
Gestielle Europa	9,202	0,07
Gestnord Az Europa	6,797	-0,1
Gestnord Az Nuovi M	3,030	0,2
Grifoeurope Stock	4,366	-0,57
Iis Trading Az. Europa	3,252	-0,03
Imi Europe	13,266	0,13
Ing Europa	13,144	-
Ing Sel Europa	9,314	0,16
Investire Europa	8,569	-0,03
Investitori Europa	3,492	0,11
Laurin Eurostock	2,616	0,11
Mc Eu-az Europa	2,864	0,1
Mc Fdf Europa	4,285	1,09
Nextam P Az Europa	3,894	0,1
Nextra Az Eur Growth	2,240	0,27
Nextra Az Europa Din	13,218	0,26
Nextra Az Europa Lte	8,308	0,21
Nextra Az Europa Value	2,710	-
Nextra Az Eurotop	2,820	0,28
Nextra Az Pmi Europa	4,191	0,43
Nextra Azioni Europa	4,452	0,16
Open Fund Az Europa	2,739	1,14
Optima Europa	2,339	0,13
Putnam Europe Equity	6,445	0,06
Ras Europe Fund	11,159	0,06
Ras Lux Eq Europe	29,722	0,1
Ras Multieuropa	5,039	1,25
Romages Az Europa	8,933	0,04
Rominvest Brit Ind Gbp	5,384	0,71
Rominvest Swiss Ind Chf	13,657	-0,23
Sai Europa	7,918	0,01
Sanpaolo Europe	6,061	0,26
Symphonia Ms Europa	3,584	0,87
Unicredit Az Euro Cl A	11,958	0,03
Unicredit Az Euro Cl B	11,857	0,02
Vegagest Az Europa	3,424	-0,61
Zeta Eurostock	3,387	0,09
Zeta Swiss	17,317	-0,07
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,414	-0,29
America 2000	9,613	-0,29
Anima Amer.	3,768	-0,24
Arca Azioni Amer.	15,324	-0,28
Artigianc Az Amer.	3,043	-0,2
Aureo Americhe	2,915	-0,24
Azimut Amer.	9,009	-0,25
Bipielle Hend Amer.	6,599	-0,36
Bipiemme Americhe	7,878	-0,3
Bn Azioni Amer.	6,208	-0,27
Capitalgest Amer.	7,522	-0,11
Ducato Geo Am S C	11,756	-0,47
Ducato Geo Amer.	4,405	-0,27
Ducato Geo Amer. Bc	4,594	-0,39
Ducato Geo Amer. Cr	4,614	-0,45
Ducato Geo Amer. Val	5,145	-0,27
Effe Az Amer.	2,407	-0,25
Epta Selez Amer.	3,912	-0,23
Euroconsult Az Amer.	4,503	-0,27
Eurom Amer. Eq	14,046	-0,16
F&f Lagest Az Amer.	3,593	-0,39
F&f Select Amer.	9,881	-0,36
Fondersel Amer.	10,510	-0,21
Fonditalia Eq Blue Chips	8,920	-0,31
Fonditalia Eq Small C	6,401	-0,37
Fonditalia U.S. Defens.	7,132	-0,46
Fonditalia U.S. Fin	7,034	-0,24
Fs Best Of Amer.	3,374	0,63
Gen Pr Funds Amer.	15,308	-0,07
Gen Prime Usa	2,438	-0,49
Geo Us Equity	2,602	-
Gestielle Amer.	11,370	-0,28
Gestnord Az Amer.	12,058	-0,29
Iis Trading Az. Amer.	3,165	-0,47
Imi West	15,748	-0,32
Ing Amer.	13,172	-0,22
Investire Amer.	14,728	-0,26
Investitori Amer.	3,474	-0,29
Kairos Us Fund	4,780	-0,04
Mc Fdf Amer.	4,535	0,98
Nextam P Az Amer.	3,520	-0,11
Nextra Az N Amer. Lte	5,408	-0,46
Nextra Az Nordamerica	16,222	-0,48
Nextra Az Pmi Amer.	13,864	-0,24
Open Fund Az Amer.	2,719	0,41
Optima Americhe	3,957	-0,2
Prumerica Az Usa	3,226	-0,28
Putnam Us Cap Value	4,502	-0,38
Putnam Us Cap Value $	4,802	-0,6
Putnam Usa Equity	5,623	-0,14
Putnam Usa Equity $	5,998	-0,37
Putnam Usa Opport	5,034	-0,14
Putnam Usa Opport $	5,370	-0,35
Putnam Usa Value	3,733	-0,24
Putnam Usa Value $	3,982	-0,47
Ras Amer. Fund	12,991	-0,32
Ras Multiamerica	5,080	0,87
Romagest Az Nord Am	9,932	-0,22
Rominvest North Am Ind $	16,216	-0,43
Sai Amer.	11,042	-0,45
Sanpaolo Amer.	8,096	-0,3
Symphonia Ms Amer.	3,734	1,
Unicredit Az Am Cl A	7,154	-0,08
Unicredit Az Am Cl B	7,069	-0,08
Vegagest Az Amer.	3,468	-0,14
Zenit S&p 100	3,612	-0,33
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,793	1,23
Anima Asia	3,758	1,16
Arca Az.Far East	4,378	1,3
Artigianc Az Oriente	2,585	1,06
Aureo Pacif.	2,685	1,21
Azimut Pacif.	4,948	1,14
Bipielle Hend Giap.	3,844	0,95
Bipielle Hend Oriente	2,818	0,36
Bipiemme Pacif.	3,258	1,09
Bn Azioni Asia	5,473	1,16
Capitalgest Pacif.	2,605	1,2
Ducato Geo Asia	3,476	0,96
Ducato Geo Giap.	2,585	1,25
Effe Az Pacif.	2,500	1,75
Epta Selez Pacif.	5,177	0,84
Eurom Jap Eq Fund	2,412	1,39
Eurom Tiger Far East	7,003	0,57
F&f Select Pacif.	5,412	1,1
F&f Top 50 Oriente	2,735	0,59
Fondersel Oriente	3,323	1,5
Fonditalia Eq Jap.	2,345	1,21
Fs Best Of Jap.	3,840	0,63
Gen Pr Funds Pacif.	10,349	1,15
Gen Prime Jap.	2,197	1,43
Geo Jap Ese Equity	2,124	-
Gestielle Giap.	3,807	1,3
Gestielle Pacif.	7,078	0,84
Gestnord Az Pacif.	4,983	1,18
Iis Trading Az. Giap.	3,627	2,11
Imi East	4,620	1,14
Ing Asia	3,500	1,13
Investire Pacif.	4,559	0,97
Investitori Far East	3,585	0,99
Mc Fdf Asia	4,211	0,45
Nextra Az Asia Lte	2,829	1,33
Nextra Az Emg Asia	4,835	0,79
Nextra Az Giap.	2,934	1,52
Nextra Az Pacif.	3,925	1,29
Open Fund Az Pacif.	2,475	0,86
Optima Far East	2,393	1,06
Oriente 2000	5,784	0,85
Prumerica Az Pacif.	3,800	1,09
Putnam Pacific Equity	3,854	0,73
Putnam Pacific Equity $	4,111	0,51
Ras Far East Fund	4,007	1,03
Ras Multipacifico	4,889	-0,08
Romagest Az Pacif.	3,566	1,57
Rominvest Jap.. Ind $	51,799	1,38
Sai Pacif.	2,743	0,77
Sanpaolo Pacific	3,839	1,16
Symphonia Ms Asia	4,069	-0,71
Unicredit Az Giapp Cl A	3,701	1,26
Unicredit Az Giapp Cl B	3,664	1,27
Unicredit Az Pacif Cl A	3,396	0,68
Unicredit Az Pacif Cl B	7,065	0,67
Vegagest Az Asia	3,994	1,73
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,125	0,59
Arca Az.Paesi Emerg	3,843	0,29
Aureo Mercati Em	3,123	0,06
Azimut Emerging	3,272	0,28
Bipielle Hend Am Lat	4,029	-0,3
Bipielle Hend P Emerg	6,726	0,12
Capitalgest Eq Em Mkt	9,755	0,29
Ducato Geo Am Latina	4,982	0,3
Ducato Geo Paesi Emg	2,585	0,43
Dws Az Em	2,918	0,34
Epta Mercati Em	5,161	0,08
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,859	0,42
F&f Select Nuovi Mkt	3,884	0,28
Fonditalia Em Am Lat	6,089	-0,03
Fonditalia Em Mkt Asia	1,821	0,33
Fonditalia Em Mkt Eu	4,250	0,97
Gen Prime Em Mkt	4,549	0,29
Gestielle Em Mkt	5,649	0,21
Gestnord Az Paesi Em	4,069	0,37
Iis Trading Az. Emerg.	4,536	-
Ing Emerg Mkt Equity	4,005	0,07
Investire P Emerg.	3,843	0,08
Leonardo Em Mkt	2,966	0,3
Mc Fdf Paesi Emerg	4,373	0,3
Nextra Az Emg Amer.	5,694	-0,14
Nextra Az Emg Europa	5,443	0,68
Nextra Az Paesi Em	3,518	0,23
Prumerica Az Mkt Emerg	3,523	0,37
Putnam Em Mkt	3,382	0,27
Putnam Em Mkt $	3,608	0,06
Ras Emerging Mkt Eq	4,049	0,15
Sai Paesi Emerg.	2,801	0,04
Sanpaolo Economie Em	4,180	0,26
Symphonia Ms P Emerg	5,176	-0,02
Unicredit Am Lat Cl A	4,959	-0,04
Unicredit Am Lat Cl B	4,997	-0,04
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,243	0,33
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,212	0,33
Unicredit Svi Euro Cl A	5,736	0,46
Unicredit Svi Euro Cl B	5,693	0,46
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,742	0,17
Alto Int. Az	3,603	-0,11
Anima Fondo Trading	9,286	0,31
Apulia Az Int.Ionali	5,509	-
Arca 27 Az.Estere	9,919	-0,01
Arcacinquestelle D	3,333	0,42
Arcacinquestelle E	2,885	0,52
Arcamultifondo Com F	3,553	0,45
Aureo Blue Chips	3,375	-0,21
Aureo Global	7,735	0,03
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,740	0,17
Azimut Borse Int	9,601	-0,01
Bancoposta Az.Int.	2,767	0,18
Bim Az. Glob	2,954	-0,17
Bipielle Hend Glob	14,200	-0,03
Bipiemme & Co Comp90	3,347	0,6
Bipiemme Glob.	16,367	0,04
Bipiemme Trend	2,673	0,11
Bn Azioni Int	8,764	-0,01
Bpb Rubens	6,283	-0,03
Bpvi Az. Int.	3,059	-
Bsi Az Int.	3,952	-0,23
Bussola Gl Growth	2,407	0,75
Bussola Gl Value	3,079	0,69
Ca-am Mida Az. Int	2,533	-0,12
Capitalgest Ff Glob Sec	3,625	-0,14
Carige Az.	4,948	-0,16
Centrale GB Blue Ch	7,249	-0,28
Centrale Global	10,824	-0,2
Consultinvest Global	2,990	-0,03
Credit Suisse Az Int	5,983	-0,12
Ducato Geo Glob.	17,120	-0,09
Ducato Geo Glob. Cr	4,771	-0,04
Ducato Geo Glob. Val	2,725	-
Ducato Geo Tendenza	2,411	-
Ducato Port Glob Eq	2,960	0,92
Ducato Port Megatrend	2,999	0,84
Ducato Set Immobiliare	5,626	0,63
Dws Paniere Borse	4,625	-0,15
Effe Az Glob.	2,522	-0,28
Effe Linea Aggressiva	3,231	0,87
Effe Top 100	2,473	-0,2
Epta Carige Equity	2,331	-0,17
Epta Exe Red	3,242	0,4
Eptainternational	8,985	-0,17
Euroconsult Az Int	4,623	-0,02
Euroconsult Tecnol	3,407	-0,29
Eurom Blue Chips	10,012	-0,01
Eurom Growth Eq Fund	5,952	0,02
F&f Gestione Int	11,010	-0,15
F&f Lagest Az Int	9,492	-0,16
F&f Top 50	4,516	-0,42
Fideuram Az.	10,294	-0,04
Fonditalia Euro T.M.T.	4,640	0,19
Fonditalia Global	91,590	0,12
Gen Pr Alloc Service A	3,156	0,25
Gen Prime Global	10,802	-0,04
Gen Prime World Top 50	2,680	-0,11
Gener Alloc Service A	3,173	0,22
Gestielle Int.	9,083	-0,03
Gestifondi Az Int	8,544	-0,08
Gestnord Az Int.	2,352	0,04
Grifoglobal Int	6,097	0,38
Ing Indice Glob.	9,861	0,16
Ing Wsf - Comp Glob.	2,904	0,76
Ing Wsf - Comp Tematico	3,081	0,65
Intern. Stock Manag	9,541	0,14
International Sec Fund	31,451	-0,06
Investire Int.	7,681	-0,12
Italf Global Eq Cat B	19,790	0,71
Italf Healthcare	4,040	1,51
Italf Raw Mat & Energy	3,850	0,52
Italf T.M.T.	3,690	0,54
Leonardo Equity	2,539	-0,04
Magna Graecia Az	4,448	-0,16
Mc Kw-az Sett Finanza	3,260	0,25
Mi Ms Equities	3,325	-1,13
Multi Comp D 10/90	3,629	-0,36
Nextam P Az Int	3,663	-0,03
Nextra Az Int.	12,075	-0,15
Nextra Az Int. Din	16,312	-0,12
Nextra Az Intern Lte	4,748	-0,17
Nextra Az Pmi Int.	9,133	0,24
Nextra Azioni Ariete	8,745	-0,14
Nextra Blue Chips Int	15,659	-0,19
Nextra Port Multim	2,987	0,95
Open Fund Az Alto R	3,510	0,49
Open Fund Az Int	2,588	0,54
Optima Int	4,047	0,05
Padano Equity Int	3,219	-0,16
Paritalia Orch C Az Int	60,715	0,54
Paritalia Orch L Az Int	59,731	0,54
Prumerica Az Glob Opp	3,345	0,09
Prumerica Az Globali	3,498	-
Putnam Gl Cap Core	4,171	0,05
Putnam Gl Cap Core $	4,449	-0,18
Putnam Gl Cap Growth	4,574	0,15
Putnam Gl Cap Growth$	4,879	-0,08
Putnam Global Equity	6,071	0,03
Putnam Global Equity $	6,476	-0,18
Putnam Global Value	3,343	0,09
Putnam Global Value $	3,566	-0,14
Ras Blue Chips	3,067	-0,13
Ras Global Fund	10,256	0,01
Ras Multi90	3,040	0,83
Ras Research	2,609	0,38
Risparmio Az Top 100	10,565	-0,1
Risparmio Borse Int	12,948	-
Romages Az Int	6,934	0,01
Romages Sel Az Int	2,638	0,15
Rominvest Universal Ind	29,678	0,04
Sai Glob.	8,650	-0,01
Sanpaolo Int.	9,859	0,04
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,038	0,64
Sg Ventaglio Agg	3,778	0,99
Solid Sim Blue Chips	4,436	0,05
Symphonia C Az Int	5,888	0,1
Symphonia Ms Vivace	3,934	0,67
Unicredit Az Glob Cl A	10,667	-0,03
Unicredit Az Glob Cl B	10,545	-0,03
Zenit Etico & Ricerca	4,640	0,02
Zeta Growth	2,419	-0,17
Zeta Stock	10,641	-0,16
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	6,823	-1,5
Dws Londra	4,450	0,72
Dws New York	7,507	-0,56
Dws Parigi	9,654	-0,2
Dws Tokyo	4,009	1,47
F&f Select Germ.	6,418	-1,37
Gestielle East Europe	5,397	0,19
Gestielle World Cons	3,869	0,26
Interf Blue Chips	5,167	-0,33
Interf Em Mkt Asia	2,603	0,39
Interf Em Mkt Europe	3,902	0,96
Interf Em Mkt Lat Am	6,349	-0,03
Interf Eq Britain	4,048	0,82
Interf Eq Europe	4,900	-0,16
Interf Eq It.	6,678	1,24
Interf Eq Jap.	2,564	1,26
Interf Small Cap	7,318	-0,41
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,534	0,2
Aureo Finanza	3,386	0,09
Aureo Materie Prime	3,670	0,3
Aureo Pharma	3,676	-0,51
Aureo Tecnologia	1,649	-
Azimut Consumers	4,292	-0,37
Azimut Energy	4,165	0,02
Azimut Generation	4,344	-0,3
Azimut Multi Media	2,632	0,15
Azimut Real Estate	4,619	0,46
Bipiemme Innovazione	6,279	0,16
Bipiemme Tempo Libero	3,512	0,23
Bn Commodities	8,214	0,18
Bn Energy & Util	7,999	0,29
Bn Fashion	9,032	-0,3
Bn Food	9,292	0,14
Bn Property Stocks	7,596	0,56
Capitalgest Cons Goods	10,954	-0,14
Capitalgest High Tech	1,553	0,19
Ducato Geo Europa A P	1,028	0,59
Ducato Port High Tech	2,504	0,89
Ducato Set Consumi Alfa	4,760	0,19
Ducato Set Energia	4,864	0,25
Ducato Set Farmaceutico	4,652	-0,53
Ducato Set Mat Prime	8,041	0,16
Ducato Set Servizio	4,816	-0,12
Ducato Set Tecnologia	1,284	-0,16
Ducato Set Telecomunic	4,598	0,44
Effe Best Sector	2,296	-0,17
Epta Finance Fund	3,392	-
Epta Health Care Fund	3,489	-0,29
Epta Technology Fund	1,653	-0,18
Epta Utilities Fund	2,820	-0,25
Eurom Green Eq Fund	8,693	-0,57
Eurom H Tech Eq Fund	9,793	-0,11
Eurom Real Es Eq Fund	3,973	0,79
F&f Select Fashion	3,880	0,26
F&f Select H T Europa	1,374	-0,07
F&f Select Nuova Finanza	3,415	-0,03
Fs Info Technology	3,041	0,86
Gen Pr Health Europa	3,195	-0,28
Gen Prime Fin Europa	2,934	0,2
Gen Prime Tmt Europa	2,407	0,04
Gen Prime Util Europa	3,733	0,11
Gestielle High Tech	1,633	-0,12
Gestielle Pharmatec	2,695	-0,41
Gestielle World Comm	5,179	0,41
Gestielle World Financ	3,331	0,15
Gestielle World Net	1,250	0,32
Gestielle World Utilit	3,507	-0,09
Gestnord Az Biotec	2,952	-0,57
Gestnord Az Tecnologia	0,970	-
Gestnord Az Telecom	3,339	0,48
Iis Trading Az High Tech	3,069	-0,16
Ing Comm Technology	0,881	-0,11
Ing Global Brand Names	3,910	0,13
Ing I.T. Fund	3,942	-0,13
Ing Internet	2,125	0,14
Ing Qualita' Della Vita	4,318	-0,58
Ing Real Estate	4,234	0,57
Interf Euro Cyclicals	6,416	-0,51
Interf Euro Defensive	7,007	-0,06
Interf Euro Financials	5,892	-0,19
Interf Euro Tmt	5,869	0,19
Interf Infl Linked	10,830	-
Interf Us Cyclicals	6,622	-0,24
Interf Us Defensive	6,966	-0,46
Interf Us Financials	6,707	-0,24
Interf Us Tmt	5,839	-0,32
Kairos Part Hi Tech Fund	1,951	-0,05
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,850	0,04
Mc Sw-az Sett Servizi	1,815	0,5
Nextra Az Beni Di Cons	5,556	0,13
Nextra Az En Mat Prime	5,232	0,29
Nextra Az Finanza	4,861	0,04
Nextra Az Immobiliari	5,059	0,54
Nextra Az Industriali	4,200	-0,05
Nextra Az Nasdaq 100	1,578	0,19
Nextra Az Pharmabio	6,155	-0,44
Nextra Az Tecn Avanz	3,036	-0,1
Nextra Az Telecomunic	6,700	0,36
Nextra Az Utilities	3,775	-0,34
Nextra Az Web	1,461	-
Optima Tecnologia	2,517	0,08
Ras Advanced Service	2,107	0,19
Ras Consumer Goods	5,280	0,27
Ras Energy	5,040	0,18
Ras Financial Services	3,817	0,05
Ras High Tech	1,840	-0,33
Ras Individual Care	6,103	-0,68
Ras Luxury	2,911	-0,24
Ras Multimedia	3,969	-0,18
Sanpaolo Finance	18,914	0,08
Sanpaolo High Tech	3,671	-0,22
Sanpaolo Industrial	8,657	-0,02
Sanpaolo Salute E Amb	14,203	-0,59
Zenit Internet Fund	1,451	0,14
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,677	0,19
Arca Az Alta Crescita	3,309	-0,03
Aureo Ff Aggressivo	2,841	0,42
Aureo Multiazioni	6,130	0,08
Bipielle Fon Profilo 5	3,381	-0,24
Bipielle Hend Crescita	3,195	-0,03
Bipielle Hend Valore	3,329	-0,09
Bipiemme Benessere	3,963	-0,3
Bipiemme Finanza	3,340	0,12
Bipiemme Ris Base	4,078	0,42
Bn New Listing	5,578	0,14
Bussola Eur N Front	2,507	1,62
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,489	0,32
Capital It.	57,040	0,07
Capitalgest Small Cap	4,419	0,32
Cristoforo Colombo	13,033	-0,38
Ducato Etico Glob.	2,935	-0,07
Ducato Geo Glob. Sc	2,365	0,13
Ducato Set Finanza	3,011	0,03
Ducato Set Industria	2,564	-0,16
Eurom Risk Fund	24,133	0,25
Ferdinando Magellano	4,221	1,15
Gen Prime Special	7,431	0,04
Gestielle Etico Az	4,534	0,04
Gestnord Az Ambiente	5,024	0,34
Gestnord Az Banche	8,223	0,15
Gestnord Az Edilizia	3,828	0,42
Gestnord Az Energia	3,973	0,33
Gestnord Az Farmac	3,621	-0,49
Gestnord Az Tempo Lib	3,203	0,38
Iis Az Pmi	4,075	0,37
Iis Az Growth	3,757	0,16
Iis Az Value	3,568	0,17
Ing Iniziativa	14,799	0,2
Italf Bank & Ins Cat F	5,250	0,38
Kairos Part Small Cap	5,346	-0,04
Mi Ms Spec Equities	3,368	-1,49
Putnam Int Opport	4,013	0,4
Putnam Int Opport $	4,281	0,19
Rominvest Glob H Care	3,171	-0,6
Rominvest Glob Indust	2,787	-
Rominvest Global Cons	3,042	0,33
Rominvest Global Ener	3,837	0,5
Rominvest Global Finan	3,168	0,13
Rominvest Global Serv	1,907	0,47
Rominvest Global Tech	1,701	-0,12
Sanpaolo Az Int Etico	5,427	0,09
Unicredit Pharma Cl A	10,654	-0,11
Unicredit Pharma Cl B	10,545	-0,11
Unicredit Ris Nat Cl A	4,297	0,47
Unicredit Ris Nat Cl B	4,190	0,46
Unicredit Servizi Cl A	10,317	-0,1
Unicredit Servizi Cl B	10,187	-0,1
Zeta Medium Cap	3,743	0,54
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,798	0,37
Aureo Ff Dinamico	3,085	0,29
Bipiemme & Co Comp70	3,707	0,49
Bipiemme Valore	3,665	0,16
Bn Iniziativa Sud	10,372	0,16
Bussola Sviluppo	2,829	0,82
Ducato Mix 75	3,702	-0,08
Ducato Port Eq 70	3,507	-0,69
Dws Fin Per 35	3,103	-0,16
Epta Exe Green	3,581	0,36
F&f Lagest Portfolio 3	4,171	-0,14
Gen Pr Alloc Service B	3,504	0,31
Gener Alloc Service B	3,475	0,29
Imi Industria	10,188	-
Ing Wsf - Comp Aggr	3,377	0,81
Multi Comp C 30/70	3,865	-0,26
Paritalia Orch C Allegro	66,922	0,81
Paritalia Orch L Allegro	65,474	0,81
Prumerica Port Agg	3,677	-0,35
Ras Multi70	3,516	0,66
Romagest Prof Dinam	3,611	-0,06
Sanpaolo Sol 6	16,135	-0,01
Sanpaolo Sol 7	5,992	-
Sanpaolo Str Set Cicl70	4,996	0,52
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,647	0,02
Arca Bb	25,907	-0,02
Arcacinquestelle A	4,710	0,13
Arcacinquestelle B	4,255	0,24
Arcacinquestelle C	3,847	0,31
Arcamultifondo Com D	4,049	0,27
Artigianc Mix	3,889	-0,18
Aureo Bil.	20,260	-0,04
Azimut Bil Int	5,712	-0,02
Azimut Bil.	17,113	-0,05
Bim Bil.	16,366	-0,04
Bipielle Fon Profilo 3	10,373	-0,08
Bipiemme & Co Comp50	4,040	0,47
Bipiemme Int	10,261	0,04
Bn Bil. It	6,805	-0,04
Bnl Skipper 3	4,099	-0,07
Bussola Crescita	3,803	0,42
Bussola Dinamica	3,244	0,62
Capitalgest Bil	15,900	0,04
Cisalpino Bil.	15,008	-0,38
Ducato Geo Europa Est	3,964	1,1
Ducato Mix 50	4,089	-0,07
Ducato Port Cap Plus	3,857	0,5
Ducato Port Eq 50	3,873	0,52
Dws Fin Pers 25	4,207	-0,14
Effe Linea Dinamica	3,831	0,6
Epsilon Longrun	3,985	-0,13
Epta Exe Blue	3,984	0,28
Eptacapital	11,963	-
Euroconsult Bil Int	5,038	-0,04
Eurom Capitalfit	24,340	0,02
F&f Eurorisparmio	17,848	0,04
F&f Lagest Portfolio 2	4,428	-0,09
F&f Prof.	45,221	-0,15
Fideuram Performance	10,248	-0,04
Fondersel	37,910	0,11
Fondersel Trend	7,898	0,1
Fondo Centrale	15,654	-0,05
Gen Pr Alloc Service C	4,037	0,22
Gen Primerend	21,194	0,
Gener Alloc Service C	3,949	0,23
Geo Glo Balanced 1 G8	5,052	-
Gestielle Bil. 70	10,205	-0,01
Gestnord Bil Euro	11,339	-0,21
Gestnord Bil Int.	10,863	-0,03
Grifocapital	14,986	0,25
Imi Capital	25,526	0,01
Ing Portfolio	26,668	0,07
Ing Wsf - Comp Moderato	3,776	0,45
Interf Global	46,492	0,12
Investire Bil.	11,728	0,04
Mc Fdf Bil.	4,850	0,5
Multi Comp B 50/50	4,165	-0,12
Nagracapital	16,039	0,04
Nextam P Bil.	4,624	0,06
Nextra Bil Int.	7,824	-0,04
Nextra Bil.	26,130	0,04
Nextra Libra Bil.	27,986	0,03
Nextra Port Diamante	3,324	0,64
Nextra Port Smeraldo	3,925	0,46
Open Fund Bil Int	3,771	0,45
Open Fund Gestnord	3,744	0,03
Paritalia Orch C Adagio	78,868	0,37
Paritalia Orch L Adagio	78,000	0,37
Prumerica Port Din	4,095	-0,24
Putnam Global Balance	4,312	-0,07
Putnam Global Balance $	4,600	-0,28
Ras Bil.	21,057	-
Ras Multi Fund	10,170	0,01
Ras Multi50	4,019	0,5
Romagest Prof Attivo	4,511	-0,07
Sai Bil.	3,304	0,09
Sanpaolo Sol 4	5,079	-0,06
Sanpaolo Sol 5	20,697	-0,04
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,014	0,38
Sg Ventaglio Bil	4,260	0,61
Symphonia C Pat Glob	4,341	0,07
Symphonia Ms Largo	4,511	0,42
Unicredit Bil Eur Cl A	17,895	0,08
Unicredit Bil Eur Cl B	17,777	0,07
Unicredit Bil Glob Cl A	12,229	-
Unicredit Bil Glob Cl B	12,135	0,01
Valori Resp Bil.	5,024	0,02
Zeta Bil.	14,703	-0,17
Zeta Growth Income	3,394	-0,03
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,800	-0,03
Arcamultifondo Com B	4,598	0,13
Arcamultifondo Com C	4,292	0,21
Aureo Ff Ponderato	4,416	0,18
Azimut Protezione	6,294	-
Bipielle Fon Divers	4,858	-0,12
Bipiemme Mix	4,595	-0,09
Bipiemme Visconteo	26,245	0,03
Bnl Skipper 1	5,013	-0,04
Bnl Skipper 2	4,475	-0,02
Bpc Stradivari	4,498	0,02
Bussola Evoluzione	4,426	0,23
Ducato Mix 25	4,686	-0,04
Ducato Port Eq 30	4,224	0,38
Dws Fin Pers 15	4,947	-0,08
Effe Linea Prudente	4,500	0,31
Epta Exe White	4,393	0,14
Epta Multif 2 Cap	5,058	-0,02
Epta Multif 3 Cap	4,265	0,02
F&f Lagest Portfolio 1	5,257	-0,04
Gen Pr Alloc Service D	4,769	0,17
Gener Alloc Service D	4,682	0,17
Gestielle Bil. 40	11,072	-
Gestielle Etico Bil 30	4,865	-0,02
Multi Comp A 70/30	4,335	-0,09
Paritalia Orch C Piano	91,215	0,23
Paritalia Orch L Piano	90,455	0,23
Prumerica Bil Obbl	4,599	-0,15
Prumerica Port Mod	4,596	-0,17
Ras Multi20	4,877	0,29
Romagest Prof Moder	10,004	-
Romagest Val Prot 85	4,536	-0,04
Romagest Val Prot 90	4,903	-0,04
Sanpaolo Sol 2	5,913	-0,07
Sanpaolo Sol 3	6,100	-0,03
Sg Ventaglio Pru	4,775	0,25
Symphonia Ms Adagio	4,846	0,21
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,098	-0,29
Anima Fondimpiego	15,476	0,17
Arca Obbl Europa	6,830	-
Artigianc Obbl	5,588	-0,07
Azimut Solidity	6,866	-0,07
Bipielle Fon 80/20	8,381	-0,07
Bipielle Fon Profilo 2	7,092	-0,06
Bipielle Fon Roma Cap	9,673	-0,01
Bipiemme Plus	5,074	-0,12
Bipiemme Sforzesco	7,897	-0,03
Bn Obbl Dinamico	11,402	0,05
Bnl Per Telethon	4,889	-0,04
Bpb Tiepolo	7,175	-0,1
Bpc Monteverdi	5,016	-0,02
Cisalpino Impiego	5,674	0,04
Cr Cento Misto Best	4,970	-0,1
Cr Trieste Obbl	5,066	0,04
Ducato Fix Rend.	17,781	0,07
Dws Rendimento	5,127	-0,23
Epsilon Limited Risk	5,115	-0,06
Epsilon Qvalue	3,515	0,17
Epta Multif 1 Cap	5,233	-
Euroconsult Obb Misto	5,979	0,05
Fondersel Primecash	5,481	-0,16
Gestielle Obbl 20	7,695	0,01
Gestielle Obbl Misto	9,513	0,02
Grifobond	6,563	0,34
Griforend	7,312	0,18
Investire Obbl	18,705	0,02
Leonardo 80/20	5,178	-0,02
Magna Graeci Obbl Din	4,229	-
Nagrarend	8,432	-0,02
Nextam P Obbl Misto	5,087	-0,04
Nextra Bond Conver	4,171	0,1
Nextra Equilibrio	6,910	-0,01
Nextra Rend.	6,006	0,02
Nextra Risparmio	4,572	-0,17
Nextra Sr Equity 10	4,996	0,14
Nextra Sr Equity 20	5,008	0,08
Nordfondo Etico Obb M	5,426	-0,15
Padano Equilibrio	5,020	0,02
Prumerica Port Prud	4,980	-0,12
Ras Long Term Bond	5,605	0,04
Romagest Prof Prude	5,346	-0,04
Romagest Val Prot 95	5,163	-0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,032	0,07
Teodorico Misto Int	5,001	-0,14
Unicredit Ob Misto Cl A	7,472	-0,01
Unicredit Ob Misto Cl B	7,449	-0,01
Valori Resp Obbl Misto	4,961	-0,1
Zenit Obbl	6,879	-0,07
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,238	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,731	-
Arca Mm	12,513	-0,01
Artigianc B T	5,479	-0,02
Astese Mon.	5,409	-0,02
Aureo Mon.	5,667	-0,02
Bancoposta Mon.	5,300	-0,04
Bim Obbl Br Term	5,602	-
Bipielle Fon Monet	12,695	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,378	-
Bipiemme Mon.	10,451	-
Bipiemme Tesoreria	5,936	0,02
Bn Euromon	10,844	-0,01
Bn Redd.	6,159	-0,02
Bpvi Breve Term.	5,457	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,057	-0,03
Carige Mon.	10,039	-0,02
Centrale Cash Euro	7,813	-0,03
Cisalpino Cash	7,890	-0,01
Cr Cento Monet Plus	5,037	0,02
Cr Cento Valore	6,064	-0,03
Credit Suisse Mon It	6,894	-
Ducato Fix Euro Bt	5,490	-0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,362	-0,02
Dws Famiglia	6,538	-
Dws Mon. Euro	8,482	-0,04
Effe Obbl Area Euro	5,501	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,431	-
Epta Carige Cash	5,558	-0,02
Epta Tv	6,139	-
Euroconsult Obbl Bt	7,639	-0,01
Eurom Contovivo	10,815	-0,01
Eurom Liquidita'	6,397	-0,02
Eurom Renditit	7,377	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,287	-0,03
F&f Moneta	6,312	-0,03
F&f Riserva Euro	7,387	-0,03
Fideuram Security	8,636	-
Fondersel Redd.	12,340	-0,04
Fonditalia Euro Curr	7,046	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,247	-0,23
Gen Pr Mon. Eur	14,465	-0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,760	-
Geo Eur Sh T B 2	5,769	-
Geo Eur Sh T B 3	5,749	-
Geo Eur Sh T B 4	5,726	-
Geo Eur Sh T B 5	5,802	-
Geo Eur Sh T B 6	5,775	-
Gestielle Bt Euro	6,565	-
Gestifondi Moneta	8,811	-0,01
Grifocash	5,967	0,05
Imi 2000	15,290	-0,01
Ing Eurobond	7,875	-
Interf Euro Currency	5,942	-
Interf Free Bond	11,357	-0,11
Interf High Yeld	5,647	0,14
Investire Euro Bt	6,356	-
Italf Euro Bond Cat E	7,140	-
Laurin Money	6,064	-0,02
Leonardo Mon.	5,021	-0,02
Magna Graecia Monet	8,448	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,589	-0,02
Nextra Breve Termine	6,707	-0,01
Nextra Corp Bt	6,945	0,03
Nextra Euro Bt	11,886	-0,03
Nextra Euro Mon.	13,488	-0,02
Nextra Euro T Var	6,184	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,804	-0,01
Optima Redd.	5,737	-0,05
Padano Mon.	6,354	-0,02
Passadore Mon.	6,147	-0,02
Perseo Rend.	6,166	-
Prumerica Euro Bt	5,242	-0,06
Ras Cash	6,063	-
Ras Lux Sh Europe	59,805	0,
Ras Mon.	13,788	-
Risparmio It Corrente	11,930	-0,03
Romagest Mon.	11,629	-0,01
Romagest Sel S T	5,523	-
Rominvest Euro S Term	220,099	0,
Sai Euromonetario	14,734	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,752	-0,03
Sanpaolo Sol 1	5,315	-0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,697	-0,03
Sicilfondo Mon.	8,203	-0,01
Teodorico Mon.	6,377	-0,02
Unicredit Monet Cl A	11,414	-0,04
Unicredit Monet Cl B	11,379	-0,03
Valori Resp Mon.	4,995	-0,04
Vegagest Obb Euro Bt	4,993	-
Zenit Mon.	6,529	-0,02
Zeta Mon.	7,375	-0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond		
Alleanza Obbl	5,419	-0,18
Alpi Obbl Int.	6,454	-0,12
Anima Obbl Euro	5,671	-0,05
Apulia Obbl Euro Medio T	6,652	-0,06
Arca Rr	7,337	-0,01
Artigianc Eurobbl	5,789	-0,02
Astese Obbl	5,346	-0,04
Azimut Fixed Rate	8,517	-0,08
Bancoposta Obbl Euro	5,574	-0,14
Bim Obbl. Euro	5,504	-0,09
Bipielle Fon Obb Euro	13,390	-0,02
Bipielle Fon Obb L Term	5,763	-0,03
Bipiemme Europe Bond	5,912	-0,12
Bipiemme Risparmio	7,458	-0,04
Bn Obbl Europa	8,393	-0,14
Bpvi Obbl. Euro	5,586	-0,02
Bsi Obbl Euro	5,286	-
Ca-am Mida Obbl Euro	15,599	-0,12
Capitalgest B Euro	8,996	-0,17
Carige Obbl	9,062	-0,02
Centrale Redd.	18,092	-0,02
Cisalpino Cedola	5,458	-0,04
Club A Class B Euro	5,357	-0,06
Club B Class B Euro	5,295	0,23
Consultinvest Redd.	6,617	0,08
Credit Suisse Obbl It	7,453	-0,19
Ducato Fix Euro Mt	6,283	-0,03
Dws Euro Risk	11,188	-0,12
Dws Obbl Euro	5,685	-0,12
Dws Obbl It.	11,782	-0,09
Effe Obbl Eu M/L Term	6,401	-0,14
Epsilon Qincomeeuro	5,833	-0,07
Epta Carige Bond	5,679	-0,04
Epta Lt	7,338	-0,01
Epta Mt	6,787	-0,01
Eptabond	18,822	-0,08
Euroconsult Obbl Mt	5,073	-0,16
Eurom Euro Long Term	6,850	-0,12
Eurom Redd.	12,985	-0,07
F&f Corp Eurobond	6,235	0,08
F&f Euroreddito	11,293	-0,12
F&f Lagest Obbl Euro	15,631	-0,06
Fondersel Euro	6,528	-0,17
Fonditalia Euro Long	5,612	-0,23
Fonditalia Euro Medium	8,787	-0,01
Fonditalia Euro Short	6,717	-0,01
Gen Prime Bond Euro	8,221	-0,19
Gestielle Etico Obbl	5,087	-0,06
Gestielle Lt Euro	6,370	0,03
Gestielle Mt Euro	12,295	0,01
Imi Rend	8,639	-0,14
Ing Redd.	16,095	-0,02
Interf Euro Long	6,362	-0,24
Interf Euro Medium	6,583	-0,02
Interf Euro Short	5,918	-0,02
Investire Euro Bond	5,732	-0,03
Italf Corp Bond Cat D	13,880	0,07
Italmoney	6,794	-0,1
Italy Bond Manag	7,734	-0,06
Leonardo Obbl It.	5,946	-0,1
Mc Ol-ob Lungo Term	5,790	-0,55
Mc Om-ob Medio Term	5,891	-0,1
Nextra Bond Ala	8,744	-0,02
Nextra Bond Euro	6,222	-0,06
Nextra Long Bond Euro	7,452	-0,17
Nextra Redd. Fisso	5,913	-0,08
Nordfondo Obb Euro M T	14,409	-0,05
Open Fund Obb Euro	5,172	-0,1
Optima Obbl	5,806	-0,05
Padano Obbl	8,342	-0,02
Prumerica Euro M/L T	5,375	-0,13
Ras Obbl.	26,290	-0,03
Romagest Euro Bond	7,773	-0,03
Romagest Euroobbl Mt	5,351	-0,06
Rominvest Euro Bonds	13,184	-0,16
Sai Eurobbligaziona	10,730	-0,04
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,188	-0,16
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,586	-0,17
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,716	-0,1
Teodorico Obbl Euro	5,538	-0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,772	-0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,750	-0,09
Vegagest Obb Euro	5,345	-0,17
Vegagest Obb Euro Lt	4,944	-0,14
Zeta Obbl	15,441	-
Zeta Redd.	6,654	-0,05
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,817	-0,15
Azimut Redd. Euro	13,273	-0,06
Bipielle Fon Cedola	6,343	-0,03
Bipiemme & Co Comp30	4,386	0,34
Capitalgest B Europa	8,740	-0,21
Cisalpino Redd.	13,058	-0,05
Dws Obbl Europa	12,259	-0,12
Epta Europa	6,087	0,03
Eurom Euro Bond	5,717	-0,12
Euromoney	6,940	-0,06
F&f Bond Europa	8,399	-0,04
Fonditalia High Yeld	10,264	0,11
Nextra Bond Conv Euro	6,323	0,06
Nextra Bond Europa	7,261	0,01
Nordfondo Obb Europa	7,255	-0,06
Putnam Eu Short Term	5,827	-
Ras Lux Bond Europe	48,403	-0,09
Rominvest Brit S T Gbp	26,686	-
Rominvest British B Gbp	13,930	-0,07
Symphonia C.Obbl Area E	7,498	-0,13
Unicredit Obb Eur Cl A	5,845	-0,07
Unicredit Obb Eur Cl B	5,825	-0,09
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,550	0,2
Artigianc Area Doll	5,349	0,21
Aureo Dollaro	5,809	0,21
Azimut Redd. Usa	5,972	0,15
Bipielle Hend Obb Am	7,664	0,21
Bipiemme Us Bond	4,908	0,18
Capitalgest B Doll.	7,020	0,21
Club A Class B Usd	4,983	0,1
Club B Class B Usd	5,082	0,24
Columbus Int Bond	8,332	0,13
Columbus Int Bond $	8,895	-0,01
Ducato Fix Dollaro	7,288	0,15
Ducato Fix Yen	4,602	-0,02
Dws Doll.	7,160	0,18
Effe Obbl Dollaro	5,610	0,25
Eurom North Am Bond	8,835	0,27
F&f Riserva Doll.	7,193	0,21
F&f Riserva Doll. $	7,672	-0,01
Fondersel Dollaro	8,722	0,23
Fonditalia Bond Usa	8,428	0,17
Gen Prime Bond Doll.	6,393	0,22
Geo Usa Sh T B 1	5,940	-
Geo Usa Sh T B 2	6,018	-
Gestielle Bond Dollar	8,258	0,19
Gestielle Cash Dollars	5,865	0,1
Interf Bd Usa	7,211	0,17
Investire North Am Bd	5,918	0,19
Nextra Amer.Bond	8,101	0,16
Nextra Amer.Bond $	8,649	0,02
Nextra Bond Dollaro	8,463	0,15
Nextra Bond Dollaro$	9,036	0,02
Nextra Cash Dollaro	13,367	0,14
Nextra Cash Dollaro $	14,271	-
Nordfondo Obb Doll.	13,708	0,26
Prumerica Obb Doll.	4,688	0,3
Putnam Usa Bond	6,695	0,21
Putnam Usa Bond $	7,142	-0,01
Ras Us Bond Fund	6,108	0,18
Rominvest North Am Bd $	28,150	0,05
Rominvest North Am S T $	64,826	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	6,973	0,14
Unicredit Obb Am Cl A	6,147	0,21
Unicredit Obb Am Cl B	6,138	0,21
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,589	0,02
Capitalgest B Yen	5,240	0,04
Dws Yen	4,582	-
Eurom Yen Bond	8,491	0,08
Fonditalia Bond Jp	9,351	-0,04
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,628	-0,27
Interf Bd Jap.	5,493	-0,04
Investire Pacific Bd	4,698	-0,04
Rominvest Pacific B $	205,032	-0,01
Sanpaolo Bd Yen	5,897	-0,08
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	6,507	0,33
Aureo Alto Rend	6,000	0,27
Bipielle Hend Obb P Emg	6,740	0,3
Capitalgest B Em Mkt	6,719	0,15
Ducato Fix Emerg.	8,993	0,09
Dws Obbl Emerg.	5,025	0,4
Effe Obbl Paesi Em	5,166	0,37
Epta High Yield	5,870	0,24
F&f Em Mkt Bond	7,330	0,08
Gestielle Em Mkt Bond	7,140	0,46
Ing Emerg Mkt	14,818	0,51
Investire Emerging Bd	15,251	0,28
Mc Fdf High Yield	5,189	0,46
Nextra Bond Emg Val Att	8,596	0,13
Nextra Bond Emg Val Cop	7,287	0,04
Nordfondo Obb Paesi Em	6,088	0,21
Optima Obbl Emerg Mkt	5,530	0,42
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,090	0,45
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,049	0,37
Vegagest Obb High Yield	5,055	0,32
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,594	-0,04
Arca Bond	11,115	0,01
Arcamultifondo Com A	5,055	0,04
Artigianc Obbl Int	5,343	0,07
Aureo Bond	7,150	-
Aureo Ff Prudente	5,163	0,04
Azimut Rend. Int	8,301	-0,01
Bim Obbl Glob	5,544	0,02
Bipielle Hend Ob Glob	10,127	0,05
Bipiemme Pianeta	7,919	-
Bn Obbl Int	8,326	-0,05
Bpb Rembrandt	7,559	-
Bpvi Obbl. Intern.	5,204	0,02
Bsi Obbl Int.	4,955	0,18
Ca-am Mida Obbl Int	11,218	-0,04
Capitalgest Global Bond	8,178	-0,02
Centrale Money	13,152	0,04
Consultinvest H Yeld	4,710	0,19
Credit Suisse Obbl Int	7,484	-0,01
Ducato Fix Glob.	7,768	-0,01
Ducato Port Glob	4,857	0,12
Dws Bond Risk	9,656	-
Dws Obbl Int	11,048	0,04
Effe Obbl Glob.	5,371	-0,04
Epta 92	10,914	0,06
Euroconsult Obbl Int	6,623	0,02
Eurom Int Bond	8,769	0,02
F&f Lagest Obbl Int	11,343	-
F&f Redd. Int	7,440	-0,01
Fondersel Int	12,343	0,02
Gen Prime Bond Int	13,051	-0,01
Gestielle Bond	9,433	0,03
Gestielle Bt Ocse	6,433	0,02
Gestielle Obbl Int	5,611	0,02
Gestifondi Obbl Int	7,981	0,01
Imi Bond	13,808	-0,04
Ing Bond	14,255	0,06
Intermoney	7,173	-0,03
Intern. Bond Manag	7,133	0,04
Investire Global Bond	8,132	0,05
Italf Global Bond Cat C	13,250	0,15
Laurin Bond	5,431	0,02
Leonardo Bond	5,263	0,02
Mi Ms Bonds	5,098	0,2
Nextra Bond Estero	6,749	0,04
Nextra Bond Globali	6,819	0,06
Nextra Bond Int.	7,987	0,08
Nextra Bond Top Rating	7,635	0,01
Nordfondo Obb Int.	11,792	0,02
Optima Obbl High Yield	5,848	0,02
Padano Bond	8,417	0,06
Prumerica Obb Globali	4,955	-0,04
Putnam Global Bond	7,797	0,01
Putnam Global Bond $	8,317	-0,22
Ras Bond Fund	14,311	0,07
Romagest Obbl Int	13,102	0,07
Romagest Sel Bond	5,232	0,04
Sai Obbl Int	7,888	0,04
Sanpaolo Bonds	6,796	-0,03
Solid Sim Bond	6,580	0,05
Unicredit Obb Glob Cl A	10,834	0,09
Unicredit Obb Glob Cl B	10,804	0,09
Vegagest Obb Intern	4,964	-0,05
Zenit Bond	6,612	0,08
Zeta Bond	13,760	0,02
Zeta Income	5,286	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,011	-0,02
Anima Convertibile	4,832	0,06
Arca Bond Corporate	5,720	0,09
Aureo Corporate Europa	5,008	0,02
Aureo Gestiob	8,994	-0,07
Azimut Floating Rate	6,786	-
Azimut Trend Tassi	7,716	-0,06
Bim Global Convert.	4,826	0,1
Bipielle Hend Cor Bond	4,253	0,09
Bipiemme Corp Bond	5,827	0,05
Bipiemme Premium	5,513	-0,14
Bn Obbl Alti Rend	10,434	-0,11
Bn Valuta Forte	7,895	0,06
Bn Valuta Forte Chf	11,653	0,28
Bussola Gl H Yield	4,493	0,25
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,685	0,04
Capitalgest B Corp	5,864	0,05
Ducato Fix Alto Potenz	5,131	0,29
Ducato Fix Convert	7,272	0,08
Ducato Fix Imprese	5,470	0,02
Dws Fin Pers Cash	7,156	-0,01
Effe Obbl Corporate	5,439	0,02
Eurom Risk Bond	4,917	0,18
Fonditalia Infl Linked	10,979	0,01
Fs Short Term Opt	5,087	-
Gen Pr Conv B Europa	4,788	0,13
Gen Pr Corp Bond Euro	5,498	0,07
Geo Glo B T R 1	5,581	-
Geo Glo B T R 2	5,513	-
Gestielle Corp. Bond	5,452	0,06
Gestielle Global Conv	5,777	0,12
Gestielle High Risk Bond	4,042	0,05
Magna Graecia Obbl	6,544	0,02
Nextra Bond Attivo	16,351	-0,02
Nextra Bond Corp Doll	4,867	0,31
Nextra Bond Corp Euro	5,743	0,05
Nextra Bond H Y Europa	4,125	0,24
Nextra Corp Bond	5,885	0,05
Nextra Sr Bond	4,995	0,02
Nordfondo Obb Alto R	4,312	-0,07
Nordfondo Obb Conv	4,695	0,06
Nordfondo Obb Eu Corp	5,871	-0,02
Prumerica Obb Glo A R	5,325	0,19
Prumerica Obb Glo Cor	5,386	0,07
Putnam Gl High Yield	5,371	0,11
Putnam Gl High Yield $	5,729	-0,12
Ras Cedola	6,313	-0,02
Ras Lux Sh Dollar	121,230	0,11
Ras Lux Sh Dollar $	129,471	0,
Ras Spread Fund	4,765	0,06
Risparmio It Redd.	12,390	-0,05
Romagest Prof Cons	5,594	0,02
Rominvest Em Mkt B $	14,120	-0,32
Rominvest Euro H Y Bd	4,080	0,15
Rominvest North Am C B $	6,123	0,21
Sanpaolo Bd Fra Svizzen	6,240	-0,38
Sanpaolo Bd High Yeld	5,456	0,11
Sanpaolo Obbl Est Et	6,218	-
Sanpaolo Obbl Etico	5,406	-0,11
Sanpaolo Vega Cp	6,143	-0,1
Symphonia C Mon.	6,419	-
Vasco De Gama	10,591	-0,07
Zeta Corporate Bond	5,758	0,05
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,566	-
Arca Bt Tesoreria	5,000	-0,02
Artigianc Liquidita'	5,311	-
Aureo Liquidita'	5,015	-
Azimut Garanzia	11,067	0,02
Bipielle Fon Liq	7,149	-
Bn Liquidita'	6,263	-
Bnl Cash	19,576	0,01
Bnl Mon.	8,991	-
Ca-am Mida Mon.	10,861	-
Capitalgest Liquidita'	6,377	-
Cash Romagest	5,522	-
Centrale Cont Corr	8,911	-
Ducato Fix Liquidita'	5,876	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,482	-
Dws Crescita Risp	7,285	-0,01
Dws Liquidita'	6,547	-0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,311	-
Effe Liq Area Euro	5,955	-
Eptamoney Classe A	12,435	0,01
Eptamoney Classe B	12,433	0,01
Eptamoney Classe C	12,441	-
Euganeo	8,559	-
Eurom Tesoreria	9,992	-
Fideuram Moneta	13,073	-0,01
Fondersel Cash	8,004	-0,01
Gen Prime Liquidita'	5,792	-
Gestielle Cash Euro	6,261	-
Ing Eurocash	5,869	-
Nextam P Liquidita'	5,105	-
Nextra Liquidita	5,586	-
Nextra Tesoreria	6,742	-
Nordfondo Liquidita'	5,451	-
Optima Money	5,457	-
Perseo Mon.	6,574	-0,02
Risparmio It Mon.	5,417	-
Romagest Liquidita'	5,408	0,02
Sai Liquidita'	9,958	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,534	-0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,566	-0,02
Unicredit Liq Cl A	7,367	-0,01
Unicredit Liq Cl B	7,344	-0,01
Vegagest Mon.	5,203	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,061	-0,08
Alarico Re	3,685	0,27
Anima Fondo Attivo	9,941	0,33
Aureo Flessibile	4,066	-0,07
Azimut Trend	14,946	-0,04
Azimut Trend It.	11,374	0,07
Bim Flessibile Cap	3,622	-0,06
Bipielle Fon Free	3,507	-0,03
Bipielle Fon Profilo 1	4,608	-0,09
Bipielle Fon Profilo 4	4,216	-0,05
Bn Opportunita'	4,249	-
Bnl Trend	16,107	-0,11
Capitalgest Redd. Piu'	6,181	-0,06
Capitalgest Risk	6,694	-0,16
Cisalpino Attivo	2,867	-
Club It.N Opp	4,196	0,26
Ducato Etico Civita	4,166	-0,02
Ducato Flex 100	9,295	-0,15
Ducato Flex 30	15,835	-0,06
Ducato Flex 60	4,868	-0,21
Ducato Geo Glob. Sel	2,560	-0,23
Ducato Port Strategy	3,800	0,56
Dws High Risk	5,753	-0,05
Dws Trend	3,274	-0,24
Eurom Strategic	3,096	-0,26
Formula 1 - Low Ris	5,979	0,02
Formula 1 Balanced	5,899	-0,02
Formula 1 Conservative	6,017	-
Formula 1 High Risk	5,242	0,1
Formula 1 Risk	5,311	0,08
Fs Global Theme	3,599	0,76
Fs Trend & Global Opp	3,590	0,53
Gener Inst Bond	5,051	-0,1
Geo Eur An Eq T R	3,922	-
Gestielle Flessibile	11,108	-0,12
Gestielle Tot Ret Ame	4,587	-0,02
Gestielle Tot Ret Giap	4,609	0,3
Gestnord Asset Alloc	4,746	-0,06
Gestnord Az Alto Rischio	3,776	-0,03
Iis Trading Az. Fle Glob	4,423	-0,18
Investitori Flessibile	5,023	0,34
Kairos Part Fund	4,089	-0,17
Kairos Part Income	5,595	-0,04
Leonardo Flex	2,000	0,1
Mc Fdf Flex Best Funds	4,795	0,48
Nextra Obb Redd.	7,177	0,03
Nextra Portfolio 1	5,312	0,04
Nextra Portfolio 2	4,753	0,08
Nextra Portfolio 3	4,100	0,17
Nextra Portfolio 4	3,395	0,21
Nextra Top Approach	5,130	-0,1
Nextra Top Dynamic	4,912	-0,22
Nextra Trend	2,738	0,04
Ras Opportunities	4,294	-0,09
Sai Investilibero	5,820	0,02
Sanpaolo High Risk	4,028	0,3
Symphonia C Fortissimo	1,581	0,51
Unicredit Opp Cl A	3,605	0,03
Unicredit Opp Cl B	3,576	0,03
Vegagest Flessibile	5,326	-0,28
Zenit Target	5,630	0,11
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,632	-
Alleanza Fix	4,607	-
Alleanza Mix	4,848	-
Alleanza Stock	3,824	-
Alleanza Top	4,190	-
Alleanza Crescita	5,401	-
Alleanza Dinamica	4,039	-
Cisalpina Prev Att	4,434	-
Cisalpina Prev B-em	9,329	-
Cisalpina Prev Bil	7,226	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 4.2003 4,75%	100,080	100,100
BTP 1.5.2003 4,75%	100,180	100,200
BTP 1.6.2003 5%	100,500	100,520
BTP 1.6.2003 11%	101,180	101,260
BTP 15.7.2003 4,5%	100,590	100,590
BTP 1.8.2003 10%	102,440	102,460
BTP 1.10.2003 4%	100,800	100,790
BTP 1.10.2003 9%	103,250	103,280
BTP 15.10.2003 5,25%	101,510	101,520
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	104,520	104,520
BTP 1.2.2004 3,25%	100,700	100,700
BTP 15.2.2004 5%	102,250	102,230
BTP 15.3.2004 4,5%	101,990	101,970
BTP 1.4.2004 8,5%	105,930	105,950
BTP 15.4.2004 3,25%	100,900	100,860
BTP 1.7.2004 4,5%	102,540	102,500
BTP 15.7.2004 4%	101,980	101,940
BTP 1.8.2004 8,5%	107,520	107,490
BTP 1.10.2004 4%	102,230	102,170
BTP 1.1.2005 9,5%	111,480	111,390
BTP 1.3.2005 4%	102,660	102,510
BTP 1.4.2005 10,5%	114,950	114,870
BTP 15.5.2005 4,50%	103,760	103,620
BTP 1.7.2005 4,75%	104,430	104,290
BTP 15.7.2005 4%	102,810	102,690
BTP 1.9.2005 10,5%	117,970	117,740
BTP 15.9.2005 3,5%	101,740	101,580
BTP 15.12.2005 5,25%	106,220	106,050
BTP 1.2.2006 9,5%	117,860	117,690
BTP 1.2.2006 2,75%	99,740	99,570
BTP 15.3.2006 4,75%	105,280	105,050
BTP 1.7.2006 8,75%	117,640	117,430
BTP 1.11.2006 7,75%	115,670	115,420
BTP 1.2.2007 6,75%	112,810	112,560
BTP 1.3.2007 4,50%	104,810	104,520
BTP 1.7.2007 6,75%	113,680	113,390
BTP 15.10.2007 5%	107,000	106,640
BTP 1.11.2007 6%	111,130	110,820
BTP 15.1.2008 3,5%	100,510	100,260
BTP 1.5.2008 5%	107,120	106,760
BTP 1.5.2009 4,5%	104,380	103,980
BTP 1.11.2009 4,25%	102,720	102,320
BTP 1.11.2010 5,5%	109,920	109,480
BTP 1.8.2011 5,25%	108,130	107,660
BTP 1.11.2011 1,90%	94,300	94,700
BTP 1.2.2012 5%	106,170	105,660
BTP 1.2.2013 4,75%	103,800	103,270
BTP 1.8.2017 5,25%	106,670	106,140
BTP 1.11.2023 9%	153,510	152,870
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	131,680	131,100
BTP 1.11.2027 6,5%	121,270	120,710
BTP 1.11.2029 5,25%	103,020	102,530
BTP 1.5.2031 6%	114,270	113,670
BTP 1.2.2033 5,75%	110,710	110,110
CCT 1.5.2003 IND	100,090	100,080
CCT 1.7.2003 IND	100,220	100,200
CCT 1.9.2003 IND	100,200	100,190
CCT 1.11.2003 IND	100,180	100,160
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,260	100,240
CCT 1.3.2004 IND	100,230	100,210
CCT 1.5.2004 IND	100,360	100,330
CCT 1.9.2004 IND	100,380	100,350
CCT 1.5.2005	100,710	100,670
CCT 1.7.2005	100,700	100,690
CCT 1.10.2005 IND	100,750	100,710
CCT 1.1.2006 IND	102,960	102,400
CCT 1.1.2006 2 IND	101,940	101,860
CCT 1.3.2006 IND	100,740	100,700
CCT 1.12.2006	100,910	100,890
CCT 1.2007 CR IMP	102,380	101,940
CCT 1.7.2007	101,190	101,190
CCT 1.8.2007 IND.	101,000	100,990
CCT 1.4.2008	100,950	100,920
CCT 1.9.2008	100,960	100,950
CCT 1.7.2008	100,850	100,850
CCT 1.4.2009	100,970	100,950
CCT 1.7.2009	101,120	101,120
CCT 1.8.2009	101,110	101,100
CCT 1.10.2009	101,020	101,000
CCT 1.02.2010	101,130	101,110
CTZ 16.06.2003	99,494	99,480
CTZ 15.09.2003	98,919	98,905
CTZ 31.12.2003	98,253	98,245
CTZ 31.03.2004	97,710	97,658
CTZ 30.06.2004	97,072	97,027
CTZ 31.12.2004	95,700	95,604

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	88,7332	-0,20
B.P.C.I. 04 1,5%	98,088	0,07
B.P.Intra 03 3%	111,9	0,00
B.P.Intra 06 3%	107,123	0,14
B.P.Berg. 04 Tv	113,398	-0,09
B.P.Lodi 10 4,75%	100,697	0,04
B.P.Lodi 03 4,375%	100,311	0,08
B.P.E.Rom. 05 4%	106,554	0,23
B.P.Milano 08	104,376	-0,04
B.P. Vr No 06 1,5%	107,545	1,48
B.P. Vr No 05 2,125%	97,7564	-0,08
Cr.Valtel.04 2%	108,043	-0,08
Cred.Artig 04 Tv	129,262	-0,18
Interbanca 11 2,50%	121	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,351	0,16
Olivetti 10 1,5%	106,462	0,67
Vittoria Ass 16 5,5%	111	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	22,00	22,14
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,00	28,98
B.P.Emilia Romagna	30,00	30,02
B.P.Luino/Varese	6,853	6,811
B.P.Sondrio	10,629	10,600
Banca Ifis	9,064	9,058
Bca Pop Adriatico	7,356	7,294
Borgosesia	4,390	4,380
Borgosesia Rnc	2,400	2,220
Cia	0,1155	0,1160
Cit	2,302	2,344
Elios Holding	0,4822	0,4844
Ferrovie Nord Mi	0,9930	0,9900
Ngp	0,8428	0,8135
Ngp Risp	0,5950	0,5864
Sicc	0,7200	0,7200

LA BANCA cHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Cgil, Cisl e Uil ritrovano l'unità sulla questione previdenziale e scrivono al ministro Maroni chiedendo un incontro

Pensioni: sindacati sul piede di guerra

«No alla decontribuzione per i neo-assunti e al Tfr automatico nei fondi»

ROMA No alla decontribuzione per i nuovi assunti, no al trasferimento automatico e obbligatorio del Tfr nei fondi pensione, no alla parità fra fondi aperti e fondi negoziali.

Sulle pensioni Cgil, Cisl e Uil ritrovano l'unità smarrita altrove. Scrivono al ministro del Welfare, Roberto Maroni, chiedendo un incontro (accordato) e un intervento perché la legge delega sul sistema pensionistico in discussione al Senato e già approvata alla Camera, sia modificata.

Lo fanno per lettera e lo fanno di persona in un'audizione davanti alla Commissione Lavoro del Senato. Così scoprono che al loro fianco, sugli stessi obiettivi, ci sono anche altri sindacati. L'Ugl, per esempio, confederazione vicina ad An. Ma anche la Confapi che del trasferimento del Tfr non vuol sentir parlare.

«Al confronto con Maroni - dice Paolo Baretta, segretario confederale Cisl - non ci presenteremo solo con dei no, ma anche con delle proposte». Anche perché i sindacati facendo pressione uniti, qualche cambiamento alla Camera lo hanno già ottenuto: per esempio sulla permanenza al lavoro di chi raggiunge l'età pensionabile senza licenziamento e riassunzione (novazione), per esempio sulla cancellazione dei disincentivi per chi opta per la pensione di anzianità.

Ma i sindacati temono che al Senato i disincentivi siano riproposti, che vengano toccate le pensioni di anzianità, anche se indirettamente.

Sulla decontribuzione per i nuovi assunti, invece, non c'è discussione: il no è totale. «Si mira - si legge nella lettera inviata al ministro Maroni - alla destrutturazione del sistema previdenziale pubblico obbligatorio fondato, in virtù della riforma del 1995, sul sistema contributivo».

Poi c'è la questione dei fondi pensione, il secondo pilastro della previdenza. La delega prevede che il Tfr venga trasferito (con il silenzio assenso del lavoratore) ai fondi, sia aperti che negoziali. Questo automatismo non piace ai sindacati.

E non solo a loro. Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, Cnel, rileva in proposito che ci sono dei rischi. Mancano norme che permettano al lavoratore la liquidazione parziale di quanto maturato, non è prevista alcuna sanzione per i datori di lavoro che non versano contributi ai fondi integrativi.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ieri invece è tornato a commentare l'approvazione della delega fiscale, riaprendo la porta anche a una proroga del condono, questione rovente sollevata dai commercialisti.

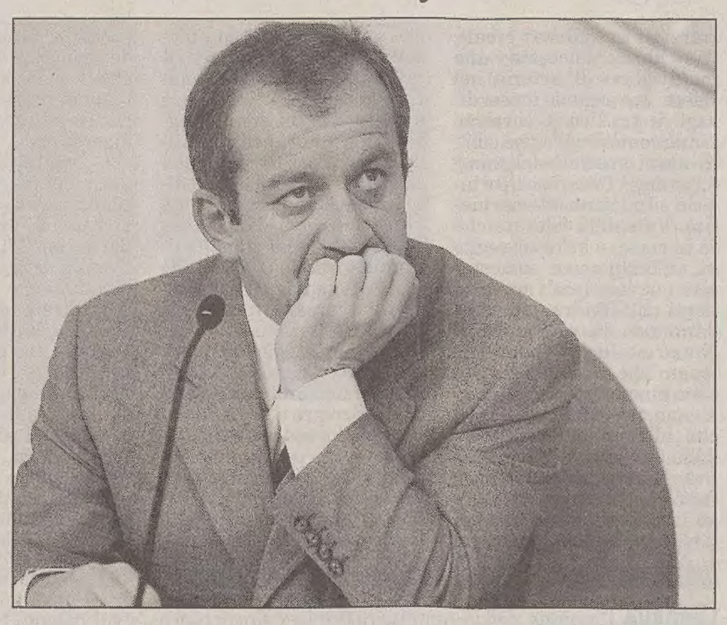
Dopo il no a caldo opposto alla richiesta di commercialisti e ragionieri di allungare a giugno i termini per presentare la domanda, ieri il ministro si è mostrato più possibilista. «Parlare di giugno mi pare eccessivo ma ciò non toglie che l'argomento di una proroga sia serio e debba essere attentamente considerato. Dateci tempo per pensarci».

Tremonti ha pure ribadito la necessità di abbassare le aliquote per ridurre non solo la pressione fiscale ma anche l'evasione. «Se la trasgressione viaggia a livelli così rilevanti è anche colpa di un sistema troppo rigido e di aliquote troppo elevate».

Anche l'introduzione del cosiddetto scudo fiscale che rende più conveniente il rimpatrio dei capitali per Tremonti è stata una mossa che ha funzionato e che continuerà a funzionare nei prossimi mesi.

«Abbiamo aperto un'autostrada che si apre per il rafforzamento l'apparato produttivo del Paese».

Alessandro Cecioni



Pensioni: i sindacati chiedono un incontro al ministro del Lavoro, Maroni.

TRIESTE

Balzo della raccolta di Banca Generali

TRIESTE Utile netto di 1,2 milioni per Banca Generali nel 2002, contro i 26,9 milioni del 2001 che aveva beneficiato di componenti straordinarie per circa 25 milioni. La raccolta netta è cresciuta del 77% a 674 milioni, con attivi in gestione per 10,7 miliardi. Il margine di intermediazione è stato di 62,5 milioni (-8,1%). Positiva e in linea con il budget la raccolta netta nei primi mesi del 2003. La raccolta totale di Banca Generali presieduta da Giovanni Perissinotto (ad Giorgio Girelli) ha superato nel 2002 gli 1,1 miliardi nella componente diretta (+72%), mentre quella indiretta ha raggiunto i 6,7 miliardi. La raccolta indiretta amministrata con clientela retail ha segnato un balzo del 181%. Il patrimonio netto della banca a fine '02 ammontava a 176 milioni. I clienti sono circa 200 mila. La nuova struttura distributiva della banca (canale diretto e divisione private banking) e Simgenia sono pienamente operative dal primo gennaio.

Utile a 2 mila milioni di euro

Enel, il progetto industriale riparte dall'energia Piano per tagliare i costi

ROMA Trentasei centesimi ad azione: il dividendo per i risparmiatori rispetto al 2001 rimane invariato. Lo ha deciso Enel Spa nel corso del cda che si è riunito ieri per esaminare i conti del 2002 e presentare il Piano industriale 2003-2007. Una cosa è certa: la nuova Enel focalizzerà l'attività sull'energia, producendo quindi minori investimenti per 9 miliardi di euro entro il 2007; in pratica verranno eliminate per l'80% le attività non strategiche che, nell'era Tatò, avevano fatto del gruppo una grande multiutility.

È previsto poi un taglio dei costi al ritmo di 1 miliardo l'anno entro il 2005; un obiettivo realizzabile senza licenziamenti o nuove dimissioni «finanziariamente significative», ma solo risparmiando sui combustibili (62%) e realizzando maggiori efficienze generali. Inoltre, entro il 2005 il margine operativo lordo crescerà dell'8% l'anno.

Quanto ai conti 2002, i risultati vedono leggermente in crescita i ricavi netti pari a 29.977 milioni di euro (contro i 29.726 del 2001); in perdita invece il margine operativo lordo pari a 7.861 milioni di euro (8.079 milioni di euro nel 2001) e l'utile netto pari a 2.008 milioni di euro (3.961 milioni di euro nel 2001); sale a 24.467 milioni l'indebitamento finanziario, contro i 21.930 del 2001; gli investimenti complessivi pari a 5.717 milioni di euro, sono in crescita di 776 milioni di euro rispetto al 2001, grazie ai lavori di trasformazione di centrali a ciclo combinato turbogas, all'installazione dei 6 milioni di contatori elettronici e all'espansione della rete Wind, di cui è stato ribadito il valore di investimento finanziario.

s.l.

Il Quadrante europeo

VENEZIA Oggi, a cura della Fondazione Venezia 2000, nell'ambito del progetto «Convergere a Est», si terrà a Venezia un incontro sul tema: «Il quadrante europeo sud orientale»: spazi per una presenza strategica del sistema Italia». Parteciperanno fra gli altri Giuseppe De Rita, presidente onorario del Censis, Francesco Benevolo, responsabile del progetto, Giacomo Borruso (Università di Trieste).

Termini Imerese resterà aperto per tutto aprile: accordo azienda-sindacati

Il cda ieri ha approvato un bilancio che ha fatto registrare una perdita record di 4,2 miliardi di euro. Agnelli presenta i piani del risanamento

Fiat, niente dividendo. Non succedeva dal 1947

ROMA Fiat chiude il 2002 con una perdita netta di circa 2 miliardi di euro. E dopo dieci anni la situazione costringerà l'azienda a non distribuire dividendi agli azionisti. L'anno terribile dell'azienda torinese è stato ieri certificato definitivamente dal Consiglio di amministrazione del gruppo presieduto da Umberto Agnelli, con l'approvazione del bilancio.

Il 2002 si è confermato così uno dei più neri per l'azienda torinese che, come anticipato dai dati resi noti a fine febbraio, ai circa due miliardi di perdite nette di Fiat spa contrappone un rosso a livello consolidato di 4,2 miliardi di euro.

Cifre che indurranno l'azienda a proporre nella prossima assemblea che si terra il 13 maggio, di non distribuire dividendi agli azionisti. Una decisione che ha pochi precedenti. Prima di quest'anno solo nell'immediato dopoguerra (1947) e nel 1994 gli azionisti non avevano ricevuto dividendi. Anni che non a caso si ricordano tra i più duri per l'industria automobilistica.

Nel corso della riunione di ieri del cda è stato anche esaminato lo stato di avanzamento del piano di dismissioni avviato nelle scorse settimane. In particolare, come sottolinea una nota di Lingotto, «è stata rilevata l'accelerazione e la qualità delle operazioni che hanno già portato alla conclusione degli accordi per la cessione del 51% di Fidis Europe e della Toro Assicurazioni».

In più all'assemblea dei soci sarà proposto un rinnovo del consiglio in ragione dei molti avvicendamenti. Come spiega la nota Fiat «il rinnovo è motivato oltre che dal numero di consiglieri in scadenza, anche dall'esigenza di dotare la società di un organo amministrativo con adeguata presenza di consiglieri, con caratteristiche di indipendenza, secondo le nuove regole di corporate governance».

Se dai bilanci arrivano cattive notizie, uno spiraglio di speranza si apre per lo stabilimento di Termini Imerese che resterà aperto almeno fino al 30 aprile. La proroga dell'attività è stata comunicata ieri alla delegazione dei sindacati dal rappresentante dell'azienda. Il prossimo 6 aprile la fabbrica che assembla la Punto avrebbe dovuto concludere il ciclo di 5 settimane di produzione previsto dall'accordo di programma siglato dal governo e dal Lingotto il 5 dicembre scorso.

p.tav

Lo stabilimento della Fiat a Termini Imerese.

Giannola Nonino nel consiglio del Piccolo

TRIESTE Nuovo ingresso al vertice dell'Editoriale Fvg, la società del grupppo Espresso cui fanno capo il Piccolo e il Messaggero Veneto. L'assemblea che ha rinnovato il consiglio di amministrazione ha chiamato a farvi parte il cavaliere del lavoro Giannola Nonino, che subentra a Guido Carignani. Gli altri componenti e il collegio sindacale sono stati confermati. Presidente del consiglio di amministrazione è Carlo Caracciolo, che è anche presidente del gruppo Espresso, e vicepresidente Marco Benedetto, amministratore delegato dello stesso gruppo. Amministratore delegato è Paolo Paloschi.

Giannola Nonino

DALLA PRIMA PAGINA

La leggenda del Corridoio 5 Lisbona-Kiev

Corridoio originalmente concepito per collegare Trieste-Lubiana-Budapest-Leopoli (con diramazioni Rijeka, e Ploce) e poi progressivamente trasformatosi in «corridoio Lisbona Kiev».

La nozione di corridoio è assolutamente ragionevole al fine di garantire che le scelte di investimento dei diversi Paesi interessati siano coerenti (per esempio, per evitare che un Paese costruisca una ferrovia verso un valico mentre il Paese confinante realizza un'autostrada). Detto questo, i «corridoi» non hanno in sé senso funzionale. Infatti i traffici che li interessano sono per il 95 per cento interni ai Paesi coinvolti, quindi non transfrontalieri. I problemi eventuali dei traffici di lunga distanza sono in grandissima parte generati dalla congestione sulle reti regionali (il passante di Mestre nel caso del Corridoio 5) e dunque la loro soluzione passa per miglioramenti nelle reti regionali. Ma i traffici di transito non giustificano di per se stessi investimenti «interni» ai singoli Paesi. Perché i traffici «di lunga distanza», che motiverebbero il concetto di corridoio, sono particolarmente irrilevanti sull'asse Lisbona-Kiev? Proviamo a elencarne analiticamente le ragioni.

Il traffico passeggeri di lunga distanza, oltre che essere esiguo rispetto ai movimenti interni a un Paese o a una regione, si muove e si muoverà in aereo. Oltre i 500 km neppure le ferrovie ad alta velocità sono competitive con l'aereo, soprattutto in un contesto liberalizzato, cioè con tariffe «low cost» e non più con le attuali tariffe delle iperprotette compagnie di bandiera che ancora dominano l'offerta per questo tipo di utenza. I traffici merci di lunga distanza sono anch'essi esigui e tali rimarranno: il Portogallo e l'Ucraina avranno comunque scambi modesti in volume. Per questo traffico la ferrovia è la soluzione ideale (anche per ragioni ambientali). Ma per i servizi ferroviari merci la velocità non è un requisito (si veda il successo delle ferrovie statunitensi, con velocità commerciali di trenta km/h). Gli itinerari possono essere i più svariati e i costi aumentano in modo non proporzionale alla distanza. Inoltre, sull'asse Lisbona-Kiev l'alternativa marittima è fortemente competitiva a quella ferroviaria.

I traffici «di breve distanza» cioè «transfrontalieri» sulla intera estensione di un corridoio sono certo molto più consistenti. Ma ciò costituisce proprio la smentita funzionale del corridoio. Sono traffici consistenti tra ogni coppia di Paesi, in ogni direzione: per l'Italia anzi dominano i traffici nord-sud, ortogonali a quelli del Corridoio 5. Meglio sarebbe quindi considerare l'opportunità di realizzare «maglie» europee imperniate sui singoli Paesi, anziché su «corridoi».

Ma allora perché questo furore nazionalistico, perché paventare un'alternativa di corridoio a nord delle Alpi come una barriera in grado di isolare l'Italia dall'Europa? La ragione è semplicissima, e ha a che vedere con il timore che vengano meno i fondi europei per gli investimenti italiani nel corridoio, specificatamente per il nuovo valico ferroviario del Fréjus (per il quale i francesi hanno emesso recentemente una valutazione di scarsa priorità) e per la linea alta velocità Torino-Trieste, cioè per infrastrutture che interessano tutt'al più noi, non certo gli scambi Lisbona-Kiev. Non è una motivazione ignobile. Tuttavia, sarebbe assai più efficace dimostrare la validità delle infrastrutture che ci interessano (qualsiasi ne sia l'orientamento geografico) con accurate analisi economiche e finanziarie, e richiedere che le scelte europee siano basate su queste. Esistono, tra l'altro, solidi modelli di previsione di traffico per l'«Europa estesa a Est», che consentono valutazioni non arbitrarie delle priorità infrastrutturali. Altrimenti, c'è da chiedersi perché limitare il corridoio alla provinciale dimensione europea? Non è più efficace parlare di un corridoio Lisbona-Pechino? In termini funzionali, i contenuti non sarebbero molto diversi.

Marco Ponti
*docente di Tecnica e economia dei trasporti al Politecnico di Milano
(www.lavoce.info)

Mediobanca: smentita l'ipotesi Braggiotti

MILANO Sarà Gerardo Braggiotti, numero uno di Lazard Italia, a prendere il posto di Vincenzo Maranghi in Mediobanca? Secondo il mensile *Investire* sarebbe questa la proposta del fronte guidato da Unicredito e Capitalia per anticipare l'uscita di Maranghi. Secca la smentita del fronte Unicredito: sono ipotesi «prive di fondamento». Da registrare la dichiarazione di Tarak Ben Ammar, il finanziere vicino a Vincent Bolloré a Cfn: «La staffetta Maranghi-Braggiotti ai vertici di Mediobanca è fantascienza. Non abbiamo investito in Disneyland. I soci francesi non sono al corrente di alcuna decisione sul futuro di Maranghi». Il finanziere conferma discussioni di un possibile cambio al vertice, ma «all'interno di un più ampio progetto di revisione della corporate governance di Mediobanca». Secondo Investire per Maranghi si profilerebbe un incarico alla presidenza della Compagnie Monegasque de Banque.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Condanna al «gruppo di Gospic», manifestazioni soprattutto in Dalmazia dei militari invalidi della guerra patriottica

Protesta dei veterani, strade bloccate

L'incidente più grave presso Zara dove un giovane è rimasto seriamente ferito

La dimostrazione dei veterani di guerra croati a Zara.

FIUME Croazia semiparalizzata ieri dai blocchi stradali operati da appartenenti alla Hvidra, l'organizzazione che riunisce i militari invalidi della guerra patriottica, il conflitto croato-serbo degli anni Novanta. Le manifestazioni di protesta erano state annunciate dai responsabili dell'organizzazione (la Hvidra parteggia apertamente per le destre) dopo la sentenza del Tribunale regionale di Fiume che aveva condannato il «gruppo di Gospic», costituito dal generale in pensione Mirko Norac, da Tihomir Oreskovic e da Stjepan Grandic, a lunghe pene detentive per crimini di guerra contro civili serbi. Un verdetto che ha fatto infuriare gli ex militari croati, che hanno bloccato una moltitudine di arterie nel Paese, provocando grossi disagi al traffico. C'è voluto l'intervento degli agenti delle unità speciali del ministero degli Interni a riportare la situazione alla normalità. Va subito rilevato che in Istria, e in altre sei regioni, i blocchi non ci sono stati in quanto i locali appartenenti alla Hvidra - pur condannando la condanna di Norac e colleghi - hanno rilevato che simili iniziative sono inaccettabili poiché arrecano, tra l'altro, danni anche all'immagine turistica della Croazia all'estero.

A Fiume invece traffico fermo per una mezzora lungo la centralissima via Lodovico Adamich, dopo di che i poliziotti hanno provveduto ad allontanare i manifestanti dalla carreggiata. L'incidente più grave è avvenuto a Bibinje, villaggio sulla Litoranea adriatica a un paio di chilometri da Zara. Nel corso della notte, ignoti hanno segato due pini, ponendoli di traverso su un tratto scarsamente illuminato della strada che la località a Zara. Per evitare i due grossi tronchi, un giovane è rimasto seriamente ferito dopo che la sua auto è andata a schiantarsi contro una parete rocciosa. Sempre a Zara, la polizia ha dovuto usare le maniere forti per rimuovere dalla carreggiata cinque «irriducibili» della Hvidra. Blocchi si sono avuti anche nella regione di Spalato, specie a Sinj, città natale del generale Norac, ed anche il ponte sul fiume Ombla, nei pressi di Ragusa, è risultato intransitabile per diverse ore.

I deputati del Sabor, il parlamento croato, hanno condannato l'iniziativa, mentre il premier Racan ha parlato di «attacco alla Croazia democratica», sottolineando che dopo la guerra in Iraq i turisti d'oltre confine hanno ancora un buon motivo per non venire in Croazia. Dura condanna anche da parte del presidente della Repubblica, Stipe Mesic. Il ministro dell'Interno, Lucin, ha annunciato che contro gli organizzatori della protesta sarà sporta denuncia.

Andrea Marsanich

POLA Polemiche con i socialdemocratici

Un'industria bellica israeliana in Istria? Jakovcic nega tutto

POLA Il progetto di realizzare all'aeroporto un'officina specializzata per trasformare gli aerei passeggeri in velivoli da carico nasconde la volontà di portare in Istria l'industria bellica israeliana. L'accusa è arrivata dai socialdemocratici e ha trovato ampio spazio sui mass media locali. Furibondo, il presidente della Regione Ivan Jakovcic ha risposto per le rime. «Intendo ripetere per l'ennesima volta – ha dichiarato ieri ai giornalisti a Pola – che si tratta di un'iniziativa economica civile, che prevede l'apertura di alcune centinaia di posti di lavoro, che comporta da parte dei partner israeliani un investimento di 30 milioni di euro».

Jakovcic ha sottolineato che non sta facendo niente di nascosto o all'insaputa dei vertici dello stato. «Ho già ottenuto l'appoggio del presidente Mesic e del vice premier Linic, che si sono espressi in termini molto favorevoli» ha aggiunto Jakovcic. Poi ha accusato di «primitivismo» i personaggi politici e i media che hanno distorto la realtà dei fatti, tirando in ballo l'industria militare israeliana.

Jakovcic se l'è presa soprattutto con il quotidiano Glas Istre che, sono parole sue, «per incrementare le vendite, non esita a pubblicare notizie clamorose e sensazionali». Ha quindi annunciato che nel caso in cui il partner israeliano dovesse ritirarsi, ricorrerà alle vie legali onde ottenere il giusto risarcimento per il mancato guadagno causato dal fallimento dell'operazione.

p.r.

POLA Il ministero di Giustizia decreta la validità della contestata seduta consiliare

«Salvo» il bilancio comunale

POLA E' «salvo» il bilancio municipale della città dell'Arena. Lo ha decretato il ministero croato di Grazia e Giustizia, il quale ha ritenuto che sia valida la seduta del consiglio comunale polese del 13 dicembre scorso, quando si votò appunto il bilancio comunale per l'esercizio finanziario 2003 (35 milioni di euro). Ricordiamo che il documento contabile venne varato con i voti della sola maggioranza guidata dal sindaco Luciano Delbianco (Foro democratico istriano).

La sessione era stata ampiamente contestata dal gruppo consiliare di opposizione della Dieta democratica istriana, per gli aspri scontri, le polemiche, i battibecchi e le veementi accuse reciproche che avevano caratterizzato la riunione. Riunione che aveva avuto per protagonista, in negativo, il presidente del consiglio comunale Livio Bolkovic, che era stato accusato, secondo la denuncia dalla Dieta, per le continue violazioni dei diritti dell'opposizione.

I regionalisti istriani avevano poi presentato ricorso al ministero di Grazia e Giustizia per ottenere l'invalidamento della seduta. «Evidentemente il ministero si è trovato di fronte un verbale contraffatto» ha dichiarato commentando la decisione del ministero di Zagabria il presidente del club dei consiglieri dietini Valter Drandic. Soddisfatto invece il presidente del consiglio Bolkovic, il quale ha rilevato che «con l'intervento del ministero si è messo il punto finale a quella brutta seduta del 13 dicembre».

i.b.

LENDAVA Riunione della commissione mista sloveno-croata sul piccolo traffico di frontiera: prossima apertura di due valichi di seconda categoria

Golfo di Pirano, prorogato l'accordo sulla pesca

LENDAVA Sarà prorogato per altri tre mesi il regime di pesca provvisorio contemplato dall'accordo sul piccolo traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia. Lo ha deciso ieri a Lendava la commissione mista sloveno-croata preposta all'attuazione dell'intesa, dopo che i governi dei rispettivi Paesi hanno dato il via libera. E' invece con un pizzico di delusione, specie dei beneficiari, che è giunta la notizia, comunque, positiva, dell'apertura di soli due nuovi valichi di seconda categoria e non cinque, come era previsto inizialmente. Si tratta dei valichi di Ranjkovec-Mali Tabor e di quello di Stara Vas-Gornji Cemehovec, nella parte settentrionale del confine sloveno-croato che il 31 marzo si aggiungeranno a quello di Osilnica-Zamost, inaugurato nel gennaio scorso.

Pescherecci sloveni ormeggiati a Capodistria.

I rimanenti 24 valichi, in tutto l'intesa ne prevede 27, saranno aperti entro la fine dell'anno. I prossimi sette saranno inaugurati già a luglio, hanno annunciato i responsabili della commissione mista, lo sloveno Vojko Kuzma e la croata Olga Kresovic Rogulja. La commissione mista ha deciso inoltre che con il primo di aprile entrera' in vigore il nuovo regime per il passaggio della frontiera contempalato dall'accordo: sara' cioe' necessario esibire gli appositi lasciapassare. Che l'attuazione pratica dell'intesa sia imminente, e' chiaro a tutti. Continuano, pero', a persistere timori di nuovi ritardi e di complicazioni burocratiche legate al rilascio dei documenti necessari per far valere i vantaggi di un'intesa che copre una fascia di confine lunga circa 500 chilometri e interessa una popolazione di ben 250 mila persone. E' molto basso, infatti, il numero di docuementi finora rilasciato dalle autorita' dei due Paesi. Dalla parte slovena sono stati rilasciati non piu' di 10100 lasciapassare e 1500 certificati di proprieta' dei terreni. Decisamente peggiore e' la situazione in Croazia dove a tutt'oggi sono stati rilasciati appena 4573 lasciapassare e 562 certificati di proprieta' dei terreni. Inoltre, in Croazia i richiedenti dei documenti sono ulteriormente demotivati causa i costi dei bolli, piu' alti del 50 per cento rispetto a quelli in vigore in Slovenia. La commissione ha pertanto condiviso l'impegno di accelerare al massimo le procedure burocratiche e ha invitato la popolazione a richiedere quanto prima il rialscio dei documenti.

c.r.

EX SINDACO DI DIGNANO

Cominciato (e aggiornato) il processo a Lidia Delton

POLA Si è aperto al Tribunale regionale della città istriana, ed è stato subito aggiornato, il processo a carico dell'ex sindaco di Dignano Lidia Delton, dell'assessore alla pianificazione territoriale e al patrimonio Uliana Djuric e dell'ex presidente del consiglio comunale Marijan Rudan.

La denuncia nei confronti dei tre ex amministratori municipali era scattata a fine luglio del 2001 dopo un' attenta analisi sui libri contabili del Comune riferiti all'anno precedente, nei quali sarebbero state riscontrate diverse irregolarità per quanto riguarda la vendita di immobili, la stipula di contratti con ditte appaltatrici, e i fitti dei vani di affari.

Stando alle prove raccolte dalla Procura della Repubblica, l'ex presidente dell'assemblea municipale Marijan Rudan, con la complicità della Delton e della Djuric, avrebbe acquistato dal Comune, senza concorso pubblico, un terreno al prezzo di 45 mila kune (circa 5900 euro), terreno che sarebbe stato valutato, al prezzo di mercato, almeno dieci volte tanto.

Il rinvio del dibattimento è stato dovuto alla richiesta di uno degli avvocati della difesa il quale ha spiegato alla Corte di aver bigono di maggior tempo per poter esaminare i voluminosi atti raccolti dalla pubblica accusa. Il legale ha motivato la sua richiesta con il fatto che sarebbe stato ingaggiato «all'ultimo momento». Come detto, udienza sospesa e si ritornerà in aula a giugno.

i.b.

SESANA Le vittime sono Tine Kokalj, 23 anni, e Janos Gorjup di 26

Auto si schianta fuori strada: morti due giovani cestisti

SESANA Grave lutto nel mondo dello sport sloveno. In un incidente stradale, avvenuto nella notte tra mercoledì e ieri, sono morti due cestisti del Kraski Zidar, squadra di Sesana che milita nel campionato di pallacanestro sloveno.

Tine Kokalj

Janos Gorjup

Si tratta di Tine Kokalj, 23 anni, e del suo compagno di squadra Janos Gorjup, di 26 anni. Entrambi erano di Sesana e avevano alle spalle la comune passione per il basket scoperta da ragazzini proprio nei campi della loro città natale. All'interno della squadra ricoprivano il ruolo di difensori. Secondo la ricostruzione dell'incidente effettuata dalla polstrada, verso le tre di notte i due giovani viaggiavano a bordo di una «Audi A3» lungo la statale che collega Divaccia a Sesana, quando la loro vettura è uscita di strada nei pressi dell'abitato di Povir. L'incidente, dovuto quasi sicuramente all' alta velocità, è avvenuto in un punto della strada molto pericoloso in cui in passato sono accaduti numerosi incidenti con esito mortale. A causa del violento impatto è molto probabile che i due ragazzi siano morti all'istante. Comunque non c'è stato nulla da fare per i sanitari accorsi sul posto insieme alla polizia stradale. Poche ore prima avevano disputato una partita finita con una sconfitta contro il Zagorje Zasavje.

Addolorati, i giocatori del Kraski Zidar, hanno annunciato che fino al termine della stagione giocheranno con il lutto al braccio. La morte prematura dei due giocatori si abbatte come un macigno sull' umore della squadra che sta affrontando un periodo molto difficile e rischia di retrocedere in serie B, essendo, fra l'altro, anche penultima in classifica. Una stagione, quella del Kraski Zidar, contraddistinta da pesanti sconfitte: l'ultima risale proprio a mercoledì sera.

c.r.

Dal 5 maggio partirà un collegamento della compagnia di bandiera ungherese «Malev»

Volo diretto Budapest-Spalato

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1295 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,94 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 183,30 = 0,79 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,86 €/litro

Diesel

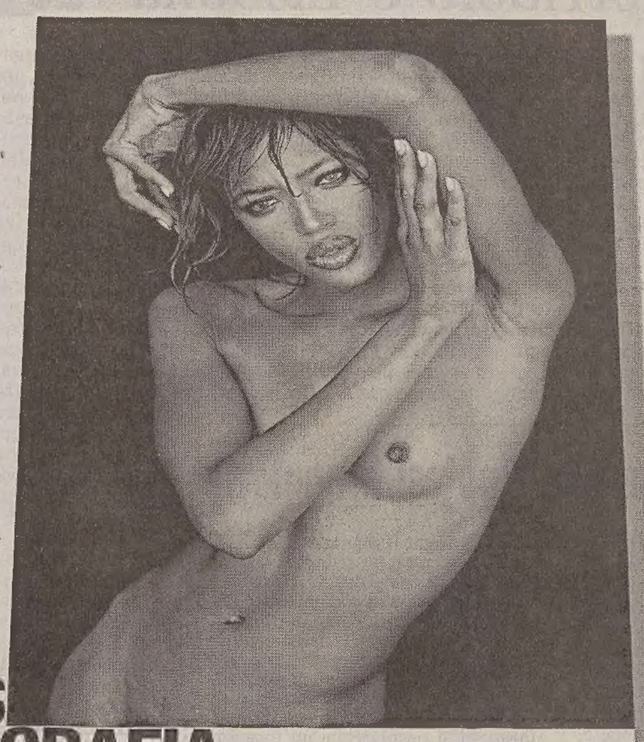
SLOVENIA
Talleri/litro 181,70 = 0,78 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

SPALATO La compagnia di bandiera ungherese «Malev» si appresta a istituire una linea diretta stagionale fra la capitale magiara e la Dalmazia: precisamente fra Budapest e Spalato. Si tratta della prima iniziativa del genere, annunciata ieri dai rappresentanti della «Malev» nel corso di una conferenza stampa di presentazione. Il collegamento aereo Budapest-Spalato sarà attivato il 5 maggio e avverrà quattro volte la settimana fino a tutto giugno. Da luglio in poi ci saranno cinque collegamenti settimanali. La linea sarà al servizio di una decina di agenzie turistiche ungheresi, che contano così di portare nei centri di villeggiatura dell'area centro-dalmata sulle 3-4 mila persone. A scopo promozionale, nei primi due mesi il costo del biglietto di andata e ritorno sulla Budapest-Spalato equivarrà a 149 dollari. Durante la stagione turistica dell'anno scorso, a trascorrere le vacanze lungo la costa adriatica croata (soprattutto in Istria e nell'area quarnerino-liburnica) sono stati oltre 100 mila ungheresi.

fr.

Fatevi una cultura.



L'Espresso presenta
Eros e Fotografia:
i grandi maestri
della fotografia erotica.

Niente più dell'erotismo è capace di scatenare in ognuno di noi le più intime emozioni. E niente come la fotografia riesce oggi a esaltare il fascino di eros, eterno motore di creatività che ha ispirato gli artisti di tutti i tempi e di ogni disciplina. Per la prima volta insieme in un'unica raccolta, L'Espresso presenta 15 libri dei grandi maestri della fotografia erotica. Si comincia con le bellezze fragili di Fabrizio Ferri per poi scoprire la gioia liberatoria di Thomas Karsten, vivere i sogni proibiti di Jan Saudek, ammirare la sessualità ambigua di Robert Mapplethorpe, l'avvolgente femminilità di Greta Buysse, la profonda sensualità di Man Ray... Ogni settimana 100 pagine di arte e di bellezza. Una cultura tutta da scoprire. Con L'Espresso a soli 3,70 euro in più.

IN EDICOLA, A SOLI
€ 3,70 IN PIÙ,
IL PRIMO LIBRO CON
L'espresso

SERVIZIO CLIENTI: tel. 199.744.744 (il costo massimo della telefonata da tutta Italia è di € 0,12 al minuto, IVA esclusa)
LOWE PIRELLA

Il Favoloso Mondo di Amélie

L'esistenza di Amélie è un inno alla bontà e alla purezza di spirito. Una fiaba moderna diventata un clamoroso successo, in una Parigi da cartolina. Un film favoloso come il destino di Amélie.

IN VHS A SOLI € 5,70 IN PIÙ CON L'ESPRESSO

Stasera in programma la convention autonomista che potrebbe preparare la strada a un nuovo movimento. Tra gli spettatori ci saranno anche Illy e Saro

Cecotti: «Scajola è il vero candidato della Cdl»

L'ex sindaco friulano mette in difficoltà Alessandra: «Non sono contro di lei. Ma se vince governeranno i visitors»

Zoppolato replica con un invito: «Sergio, torna. Ho siglato l'intesa con i friulanisti. Con te o senza di te a Udine non faremo la Casa delle libertà»

TRIESTE «I candidati presidenti sono Riccardo Illy e Claudio Scajola. E io non voglio essere governato da Claudio Scajola». Monopolizza la scena. Alimenta la «suspense». Inasprisce gli attacchi. Sergio Cecotti, il leghista anomalo, diventa ora dopo ora il nemico più pericoloso della Casa delle libertà. E di Alessandra Guerra.

Il sindaco di Udine, dopo aver presentato le dimissioni irrevocabili in segno di protesta contro i «marziani» della Capitale che avrebbero voluto ingabbiarne la «libertà», non anticipa il suo progetto politico. Né il suo ruolo in vista del voto: scenderà in campo o tornerà alla fisica? Presenterà una lista regionale e una comunale? Che alleanze stipulerà?

Ma, mentre cresce l'attesa per la sua convention odierna, Cecotti si erge a «paladino» di un Friuli Venezia Giulia che non subisce le imposizioni «straniere». E lo fa, perfezionando il suo messaggio e gridando forte il suo altolà: «Se vincono i visitors, Scajola potrà spartire tutte le fiches del potere».

Alessandra Guerra, compagna (sino a quando?) di partito, non se la prenda. Certo, tutti ripetono che le due «stelle» della Lega non si sopportano. Che lei gli rimprovera di averle tolto la presidenza e lui altrettante perfidie. Ma Cecotti, serafico, spiega che il nemico da abbattere non è la candidata presidente: «Non sono contro Alessandra Guerra. Ho ripetuto per mesi che era meglio di Renzo Tondo. Purtroppo, però, il candidato vero è Scajola. Uno che, non potendo correre in prima persona, ha scelto una testimonial fotogenica. Ed è con Scajola e con le astronavi piene di visitors da lui mandate in Friuli che io polemizzo».

Sergio Cecotti

Claudio Scajola

Aspettando che Cecotti chiarisca il suo disegno, un fronte assai eterogeneo si muove e si confronta. Terzipolisti in debito d'ossigeno, forzisti ribelli come Ferruccio Saro, autonomisti in cerca di collocazione apprezzano il partito «anti-marziani». Mentre le categorie produttive sondano il terreno e Riccardo Illy «corteggia», discreto, l'ex sindaco. Sono tutti attesi, da Saro a Illy, al meeting odierno.

Nella Casa delle libertà, però, partono le contromosse: dopo il «patto catalano» che la Guerra ha offerto ai friulanisti, la Lega va all'incasso. Beppino Zoppolato riunisce in tempi record sigle e siglette della galassia autonomista: c'è qualche defezione, come quella di Giorgio Pozzo e del Partito regionale che preferiscono incontrare Illy, ma il segretario leghista convince a un'intesa Movimento Friuli, Unione Friuli, Fuarce Friul e Lega Friuli. Un'intesa per le comunali, almeno per ora: «Gli autonomisti storici sono pronti a creare una lista unica e a sostenere, assieme alla Lega, il candidato Cecotti. E quindi si ripete l'esperienza del '98 autonoma rispetto ai due poli». E se l'ex sindaco, come appare probabile, non ci sta? «Non voglio nemmeno pensarci. Ma, se così fosse, troveremmo un altro candidato. E andremmo comunque avanti su questa strada» replica Zoppolato. E il Movimento Friuli, con Marco De Agostini, dà man forte: «Se Cecotti è sincero, adesso, deve accettare l'offerta. Non siamo visitors. Né faremo mai accordi con Forza Italia, An e Udc perché, in caso di un rifiuto, troveremo un altro bravo candidato». Con il risultato che la Casa delle Libertà nemmeno stavolta vedrà la luce a Udine e che la Lega combatterà «contro» il candidato sindaco degli alleati. Possibile?

Roberta Giani

Il presidente dei Ds oggi a Udine e Pordenone

Elezioni, arrivano i primi big Tour friulano di D'Alema tra cittadini e imprenditori

UDINE La calata in Friuli Venezia Giulia dei big nazionali in vista delle elezioni regionali di giugno prosegue con la visita di Massimo D'Alema, presidente dei Democratici di sinistra.

L'ex premier, dopo un primo colloquio con le organizzazioni sindacali locali, sarà protagonista di una serie di appuntamenti promossi dall'Unione regionale diessina e dalle Federazioni provinciali di Udine e Pordenone del partito. Questo pomeriggio, alle 15.30, D'Alema incontrerà la stampa e le categorie economiche e sociali a Udine (all'Hotel Ambassador). Quindi, alle 17.30, parteciperà a un incontro pubblico in via Gemona, sempre nel capoluogo friulano, e alle 20.15 parlerà nella sala conferenza della Fiera di Pordenone.

«La presenza di D'Alema, per quanto non riferita solo alla questione elettorale, ma legata anche al ruolo che questa regione dovrà rivestire nell'Europa allargata - spiega Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds - ha una duplice importanza. Segna infatti l'attenzione del nazionale sul significato politico della sfida con il Centrodestra in Friuli Venezia Giulia ed è un'occasione per ribadire l'impegno del nostro partito per l'allargamento della coalizione a sostegno di Riccardo Illy».

Massimo D'Alema

Non dimentica, Pegorer, la presenza delle categorie economiche: «Ne approfitteremo per raccogliere valutazioni, suggerimenti e proposte sul programma elettorale che stiamo predisponendo».

Intanto Illy attacca: «Mi ha sfidato a un duello in tv, invece ora la mia rivale fugge»

Ancora lontani Intesa e Rc: slitta la firma dell'accordo

Riccardo Illy

Nella Casa delle libertà, però, partono le contromosse: dopo il «patto catalano» che la Guerra ha offerto ai friulanisti, la Lega va all'incasso. Beppino Zoppolato riunisce in tempi record sigle e siglette della galassia autonomista: c'è qualche defezione, come quella di Giorgio Pozzo e del Partito regionale che preferiscono incontrare Illy, ma il segretario leghista convince a un'intesa Movimento Friuli, Unione Friuli, Fuarce Friul e Lega Friuli. Un'intesa per le comunali, almeno per ora: «Gli autonomisti storici sono pronti a creare una lista unica e a sostenere, assieme alla Lega, il candidato Cecotti. E quindi si ripete l'esperienza del '98 autonoma rispetto ai due poli». E se l'ex sindaco, come appare probabile, non ci sta? «Non voglio nemmeno pensarci. Ma, se così fosse, troveremmo un altro candidato. E andremmo comunque avanti su questa strada» replica Zoppolato. E il Movimento Friuli, con Marco De Agostini, dà man forte: «Se Cecotti è sincero, adesso, deve accettare l'offerta. Non siamo visitors. Né faremo mai accordi con Forza Italia, An e Udc perché, in caso di un rifiuto, troveremo un altro bravo candidato». Con il risultato che la Casa delle Libertà nemmeno stavolta vedrà la luce a Udine e che la Lega combatterà «contro» il candidato sindaco degli alleati. Possibile?

Roberta Giani

Il presidente Tondo testimonial dell'innovazione

TRIESTE Renzo Tondo «testimonial» della ricerca e dell'innovazione. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, mentre cerca di digerire l'amarezza delle scelte nazionali della Casa delle Libertà, ottiene un premio di consolazione. A Roma, dove partecipa a un incontro costituzionale, il forzista di Tolmezzo riceve infatti un invito speciale. Quello di Enzo Ghigo: il piemontese che guida la conferenza dei «governatori» chiede a Tondo, come «papà» del primo disegno di legge regionale sulla ricerca e sull'innovazione, di illustrare il suo progetto ad un convegno internazionale. Tondo, naturalmente, accetta. E conferma che quel disegno di legge rappresenta il suo impegno più forte di fine legislatura. Ammesso che maggioranza e opposizione rispettino gli impegni e consentano una velocissima approvazione in aula.

Oggi intanto, dopo aver incontrato ieri sera a Roma anche Stefania Craxi che l'aveva sollecitato a spaccare con la Lega e con la Casa delle Libertà, Tondo torna a Trieste e presiede una giunta che si preannuncia lunga. La prima, vera giunta, dai tempi del duello con Alessandra Guerra.

Roberto Antonaz

TRIESTE «La sua astensione sul documento proposto dal governo alla Camera sulla guerra in Iraq proprio non l'abbiamo compresa. **Riccardo Illy** deve imparare a dare importanza alla sostanza, piuttosto che alla forma». Basta questa dichiarazione di **Roberto Antonaz**, segretario regionale di Rifondazione comunista, per capire quanta strada ci sia ancora da fare prima di arrivare all'accordo elettorale tra Rc e Intesa democratica. L'incontro di ieri, l'ennesimo della serie e in teoria l'ultimo previsto tra le delegazioni del Centrosinistra e di Rifondazione, ha dato esiti contraddittori. Se per i Verdi e per i Comunisti italiani «ha consentito di delineare un programma di alto profilo, che può costituire la base di un buon accordo con il candidato presidente Illy», per i rifondazionisti le cose non stanno invece esattamente così: «Ci sono, certo, avvicinamenti su certi punti, ma su altri abbiamo registrato un'immutata divergenza dalle nostre aspettative».

Eppure la tabella di marcia preconizzata sarebbe agli sgoccioli: secondo quanto annunciato nelle settimane passate, il «sì o no» definitivo di Rifondazione al resto della coalizione di Centrosinistra e a Illy sarebbe dovuto arrivare il 31 marzo. Antonaz più che scettico è categorico: «Macché 31 marzo, non scherziamo. Dobbiamo appena rivederci con il candidato presidente di Intesa democratica per capire se le "distanze" tra noi e lui possono essere annullate o meno; poi dovremo consultare la base; poi Illy dovrà mettere nero su bianco il programma definitivo partendo dalle linee guida concordate; e solo alla fine di questo percorso, dopo aver valutato ogni cosa con attenzione, decideremo se sottoscrivere l'intesa». Insomma, nonostante i tempi per la presentazione delle liste e per la scelta dei candidati siano piuttosto stretti, sembra che ci vorrà più di qualche settimana.

Antonaz: «Non abbiamo capito il voto di Riccardo sull'Iraq». Confronto serale del candidato col Patto di De Gioia: alla fine bocche cucite e tanti sorrisi

Potrebbe invece essere ben più vicino l'eventuale alleanza elettorale con la formazione autonomista del Patto regionale, per intenderci quella che fa capo ai consiglieri regionali **Giorgio Pozzo**, **Roberto De Gioia** e **Roberto Visintin**, e che ha schierato quale candidato presidente (provvisorio) l'ex sindaco di Pordenone **Alvaro Cardin**. La delegazione del Patto, che guarda con attenzione alle mosse di Cecotti, ieri sera si è vista proprio con Illy. Al termine del vertice bocche cucite ma molti sorrisi: se son rose, fioriranno.

Da registrare, infine l'attacco frontale di Illy all'avversaria: «Qualche giorno fa - ricorda Illy - **Alessandra Guerra** mi aveva invitato pubblicamente al confronto sui programmi; ho accolto tempestivamente la sfida, ma ora è lei a temporeggiare sul faccia a faccia tv» Illy si dice «meravigliato» per l'atteggiamento della leghista: «Dopo avermi sfidato, fa ora sapere ad alcune emittenti regionali che non accetterà incontri prima della metà del mese di aprile. Mi sembra che il motivo dell'improvvisa reticenza sia facilmente intuibile - continua Illy - : è evidente che il suo programma è ben lontano dall'essere definito. È una posizione che comprendo: nemmeno io accetterei di espormi senza avere progetti chiari e meditati, elaborati in risposta alle esigenze effettive della Regione; da quattro mesi ascolto i rappresentanti dei gruppi politici, delle amministrazioni locali, delle categorie, delle associazioni. Nessuno sa meglio di me quanto tempo richieda la redazione di un programma di rilancio ambizioso e realizzabile. Quello che non capisco è la fretta nel lanciare una sfida a cui poi negare il seguito».

a.b.

Dall'inaugurazione del Comitato pro-Seganti all'incontro con i rappresentanti dell'Udc

Guerra in «tour de force» a Trieste

Ancora guidata da Dipiazza va a Muggia e al Molo VII

Brevi tappe all'Ezit, all'Ater e all'Ente Fiera. Il centrista Marini: «Fra un po' incontrerà gli esuli, deve capire il senso profondo della loro tragedia»

TRIESTE «Portatemi a conoscere il territorio, ma non solo le cose belle». Il viaggio triestino di **Alessandra Guerra** continua tra incontri politico-programmatici, visite guidate, pellegrinaggi, semplici presenze e anche il contatto visivo con le parti meno nobili del capoluogo giuliano. L'ha chiesto direttamente al sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza**, che nell'espletare la funzione di «cicerone» ha accompagnato anche ieri il candidato presidente della Cdl alla scoperta di Trieste. Iniziando dal suo primo amore muggesano, dove la Guerra ha incontrato il primo cittadino forzista **Lorenzo Gasperini**, successore di Dipiazza. L'automobile sfreccia verso Est, inevitabilmente passa davanti all'area ex Esso. Una zona degradata e inquinata, su cui la Guerra si sofferma e non dimentica. La ricorda bene, forse più degli uffici dell'Ente zona industriale di Trieste (Ezit), dove ha incontrato il presidente **Pierpaolo Ferrante**, passando successivamente all'Ater (ex Iacp) governato da **Alberto Mazzi** e il vicino Ente Fiera, presieduta da **Riccardo Novacco**.

Immancabile la tappa al Porto nuovo, quello che considera l'emblema di Trieste e del suo rilancio. «Se una friulana riuscirà a risolvere il problema del porto le saremo grati», azzarda col sorriso sulle labbra il segretario provinciale dell'Udc, **Bruno Marini**, davanti agli interrogativi sollevati dalla candidata in merito alle difficoltà dello scalo giuliano. I centristi della Cdl fanno quadrato attorno alla Guerra, unica donna che, per nulla imbarazzata, si siede attorno a un tavolo con gli esponenti del partito. «Davanti alla città di Trieste non si può sfuggire dalla concezione che vogliamo dare alla Regione, presto bisognerà riscrivere lo Statuto», la convinzione del capogruppo in Consiglio regionale dell'Udc, **Roberto Molinaro**, che richiama il concetto di autonomia. Un punto che sta particolarmente a cuore alla quarta gamba del Centrodestra, senza dimenticare le politiche sociali di cui i centristi si sentono portatori.

«La Regione deve rimanere unita, sfruttando però le peculiarità di ogni area geografica. Alla candidata abbiamo sottolineato queste cose - spiega Marini - avanzando un'idea equilibrata di autonomia per Trieste. Presto la Guerra incontrerà le associazioni degli esuli, testimonianza vivente delle tragedie provocate dal comunismo».

Di tutto e di più, insomma, con la diretta interessata che annuisce ed esplica senza indugi. Parla di «riequilibrio regionale», punta sulla sanità e il sociale, rilanciando il contributo dell'Udc e soffermandosi su Trieste. «È la città più grande del Fvg, necessita di grandi interventi. Son qui per questo, ricordo a tutti che Trieste rappresenta un rilancio per tutta le regione». E l'autonomia, con l'arcipelago di autonomisti vari? «Non cerchiamo l'assemblaggio di sigle, nel mio Dna è forte la componente autonomista. Sono e siamo sensibili, rispetto ad altri». Sarà l'unico accenno, senza per altro citarlo, allo sfidante **Riccardo Illy**.

Ma Alessandra la leghista, nella sua giornata triestina, non ha dimenticato il Carroccio e la collega **Federica Seganti**, accompagnata tra gli altri dalla marchesa **Etta Carignani**, che ha inaugurato il proprio Comitato elettorale in via Giustiniano 9. Una cerimonia dai colori sgargianti (viola tendente al fucsia), davanti all'ufficio con soppalco, tra amici e colleghi padani e non.

Pietro Comelli

Le due leghiste assieme nel mirino dell'opposizione «Si fanno propaganda utilizzando fondi regionali»

TRIESTE Informazione o propaganda? La leghista Federica Seganti, assessore all'Edilizia, è di nuovo nell'occhio del ciclone. Attaccata il giorno prima dal verde Mario Puiatti per la spesa di 20 mila euro deliberata dalla giunta a sostegno di pubbliche iniziative per l'illustrazione di leggi urbanistiche che difficilmente vedranno la luce in questa legislatura, ieri è stata accusata dalle opposizioni di farsi propaganda elettorale con la stampa di un opuscolo distribuito attraverso i quotidiani locali. Secondo un'interpellanza dei consiglieri di Ds, Margherita, Verdi, Pdci e Rc, la pubblicazione edita dalle direzioni dell'Edilizia, Lavori pubblici e Pianificazione, costituisce «pura propaganda elettorale a spese della collettività». È ciò vale anche per un opuscolo, edito dalla direzione degli Affari europei, distribuito a tutti i dipendenti regionali. In questo caso l'accusa è rivolta ad Alessandra Guerra. «Così – dice l'interpellanza – alcuni esponenti della giunta regionale, espressioni della Lega utilizzano fondi dell'amministrazione per farsi una propaganda personale».

Federica Seganti

Alessandra Guerra

Il Fondo di rotazione tira le somme. Terpin: «Nel 2002 registrata la migliore performance degli ultimi anni»

Mutui alle imprese, boom giuliano

TRIESTE Il segnale è chiaro: si parla di «risveglio della crescita industriale della città». È questo uno dei dati salienti su Trieste che emerge dalla relazione annuale, relativa al 2002, presentata ieri dal Frie, il Fondo di rotazione per il credito agevolato alle imprese. Pur rimanendo la cenerentola delle province regionali per numero di mutui concessi, il 13% del totale, il territorio giuliano risale al secondo posto, alle spalle di Udine.

Il capoluogo friulano, però, dispone di un tessuto di aziende molto più corposo, per quanto concerne gli importi chiesti e ottenuti: il 27,1% del totale.

Alla luce di questi elementi il presidente del Frie, Emilio Terpin, non nasconde la soddisfazione: «Si tratta della migliore performance della città negli ultimi anni. Quindi possiamo ben sperare per il futuro».

Ma Terpin, che in occasione della conferenza stampa ha precisato che non se ne andrà («Sono certo di rimanere fino alla fine del mandato, perché si tratta di un compito aderente alle mie competenze professionali») esprime soddisfazione anche su un altro fronte: «Il 2002 è stato l'anno del record di interventi, in quanto il Frie non aveva mai stilato un bilancio di queste dimensioni dall'anno della sua fondazione, il '56».

I mutui concessi sono stati infatti 230, con un incremento di 56 rispetto al 2001, per un ammontare complessivo di 313 milioni di euro (+144 milioni rispetto al 2001).

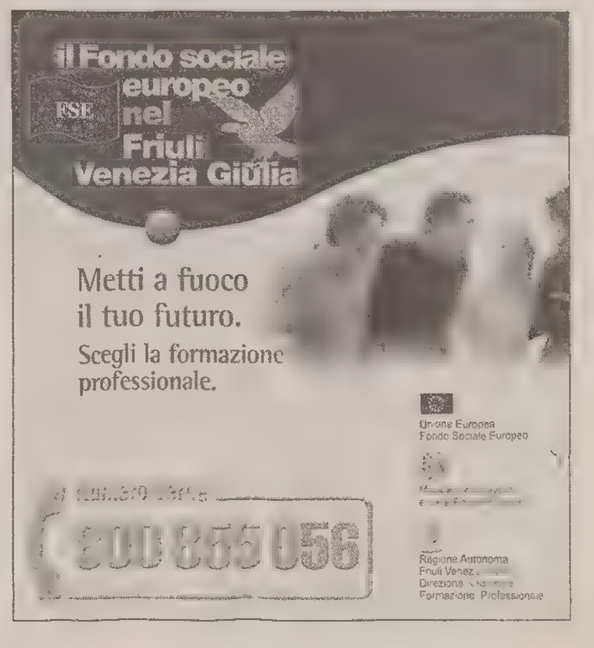
Terpin aggiunge che «non ci sono sofferenze»: «Sotto questo profilo il risultato è eccellente, soprattutto se rapportato alle difficoltà intrinseche del momento storico che stiamo attraversando».

A chiusura dell'incontro Terpin si mostra molto ottimista anche per quanto concerne l'immediato futuro: «Nel 2004 la Slovenia entrerà ufficialmente nell'Unione europea e credo che lo strumento del Frie rappresenterà un importante punto di riferimento per moltissime aziende del Friuli Venezia Giulia».

Ugo Salvini

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA
AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE
AVVISO ESITO DI GARA
Si comunica che è stata disposta l'aggiudicazione della gara a procedura aperta per "l'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, delle funzioni di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione nonchè per la Direzione lavori, assistenza, contabilità e misura dei lavori di consolidamento di una banchina e dell'area di coronamento della stessa, nonchè della realizzazione di una piattaforma di carico/scarico e bonifica - consolidamento dei piazzali retrostanti completi dei relativi sottoservizi necessari alle attività di cabotaggio" al Raggruppamento composto da Favero & Milan S.p.A. (Mandataria) e altri, avendo conseguito il più alto punteggio nella relativa graduatoria (punti 94,667). Sono state presentate n. 9 offerte tutte ritenute valide.
Monfalcone, 18 marzo 2003 IL DIRETTORE DELLA C.C.I.A.A. di Gorizia
AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE
dott. ing. Sergio SIGNORE

COMUNE DI MONFALCONE Piazza della Repubblica n. 8
UNITÀ OPERTIVA "GARE E CONTRATTI"
Si comunica che è stato pubblicato sul sito internet del Comune di Monfalcone www.comune.monfalcone.go it, l'avviso e i bandi delle gare - anche di interesse comunitario - relative alle forniture e servizi che il Comune di Monfalcone svolgerà nel corso dell'anno 2003.
Per maggiori informazioni consultare il sito.
Monfalcone, 24.03 2003
IL DIRIGENTE INCARICATO DEL SERV. 3 - U.O.8
(dott. Carmine Cipriano)



Con il sì del Centrodestra passa la legge che consente di sparare ad alcune specie protette. Colpite anche le anatre. Feroci critiche dell'opposizione

Rane e cormorani vittime del Palazzo

Il partito delle doppiette vince la battaglia. Ok al transito dei cacciatori in auto sulle «carrozzabili»

Le rane diventano prede.

DALLA PRIMA

Sterminio senza scusanti

Infine, con le leggi europee, come la mettiamo? Nel complesso, siamo di fronte a un insieme di articoli di legge che denotano un'assoluta insensibilità verso la natura e l'ambiente, e in particolare verso creature totalmente incapaci di difendersi. Sembra quasi che si intenda attuare nella caccia un gioco perverso, volto a esaltare il piacere di uccidere, una legalizzazione della violenza contro la natura e della crudeltà contro gli animali, in un'epoca – la nostra – in cui davvero non si sente il bisogno di ulteriori incoraggiamenti alla crudeltà.

Margherita Hack

TRIESTE «Aiuto, si salvi chi può». È il grido d'allarme che si scambiano gli animali protetti, dagli uccelli agli ungulati, fuggendo dal Friuli Venezia Giulia dove, in prossimità delle elezioni e su pressione del partito delle doppiette, è stata approvata ieri una legge. Una legge che consente appunto la caccia alle specie protette. E che è passata in un clima di tensione, tra battibecchi e interruzioni, con i voti di Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega e Udc. Contrari Ds, Pdci e Verdi mentre la Margherita non ha fatto in tempo a esprimere il proprio «no», poiché la maggioranza - avendo fretta, dopo due giorni tormentati d'aula, di chiudere la partita - ha deciso di passare al voto, «saltando» il rito delle dichiarazioni finali, nell'immediata ripresa dei lavori interrotti a causa del forte puzzo di bruciato diffusosi in aula dopo un black-out elettrico.

La legge appena approvata giudica dannose per l'agricoltura, per l'itticoltura e anche per gli altri animali, alcune specie protette di uccelli (dallo storno alla tortora del collare orientale, dal cormorano al colombo domestico) e perciò ne consente la caccia nelle riserve, sia pure entro certi limiti. Al contempo, tale legge permette la cattura di rane e la raccolta di lumache, vietate da più di vent'anni e dà la possibilità ai direttori delle singole riserve di stabilire una quota di ungulati da abbattere in proporzione al numero dei cacciatori. Via libera, sotto forma di emendamento della maggioranza, anche alla possibilità di prolungare sino a un'ora dopo il tramonto la caccia alle anatre.

La legge, ancora, permette ai cacciatori di accedere in macchina anche alle aree a rischio idrogeologico che restano invece vietate a tutti gli altri cittadini (l'eventuale divieto permanente di transito lungo le cosiddette «carrozzabili» competerà ai Comuni). Non si può, comunque, sparare restando a bordo delle auto. Per quanto riguarda l'addestramento e le gare di cani da caccia, le eventuali limitazioni vengono affidate direttamente ai direttori distrettuali e alle associazioni venatorie.

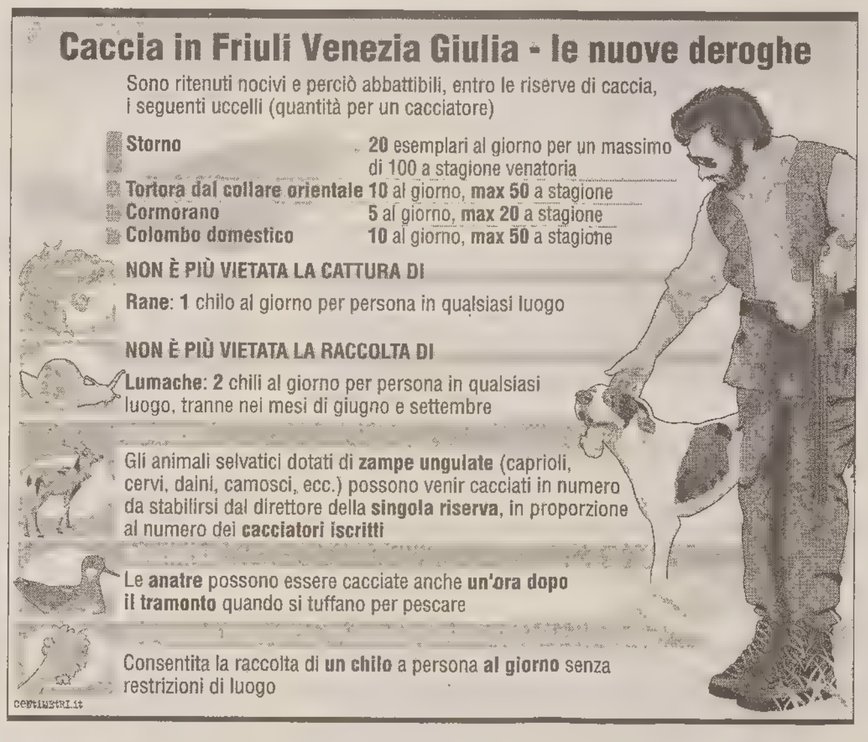
Gli asparagi selvatici, il tamaro e l'equiseto sono stati infine inseriti nell'elenco delle varietà vegetali che una legge del 1981 permetteva di raccogliere fino a un chilogrammo al giorno per persona. Mentre è definitivamente caduta la proposta di cacciare con l'arco, la freccia o le balestre.

In aula i lavori - spesso interrotti per mancanza del numero legale - sono preceduti in mezzo a vivaci battibecchi. Il leghista Beppino Zoppolato, ad un certo punto, se l'è presa con i colleghi di partito determinanti per il passaggio dell'emendamento che prolunga sin dopo il tramonto la caccia alle anatre. Il leghista Matteo Bortuzzo, che presiedeva l'aula, ha accusato di eccessivo nervosismo («poiché non sa ancora se verrà ricandidato») il diessino Giorgio Mattassi, che polemizzava: «Questa è una legge para-clientelare di fine legislatura. Con una sorta di voto di scambio si danno i cormorani in pasto ai cacciatori». È scoppiato il putiferio e la seduta è stata sospesa. E così è successo una seconda volta, per un black-out e una terza, più tardi, per il fuggifuggi causato dall'acre odore di bruciato.

In assenza di dichiarazioni di voto in aula, i commenti sono stati affidati alle note-stampa. Così «nel menu dei friulani tornano rane e lumache, mentre sarà di nuovo possibile raccogliere l'asparago selvatico, il tamaro e la coda cavallina» ha potuto rilevare il leghista Danilo Narduzzi. Per l'assessore all'Agricoltura si tratta di una legge che «migliora il rapporto uomo-ambiente, in quanto la conservazione della natura non può fermarsi a una lista di proibizioni, ma deve aprirsi a una serie di fruizioni». E per il forzista Gualtiero Stefanoni, relatore di maggioranza, «ora sarà possibile prelevare anche specie protette, se dannose per le colture, ma le quote potranno essere modificate in caso di preoccupanti diminuzioni degli esemplari».

Per il verde Mario Puiatti, invece, «ecco una legge clientelare, con molti dubbi di costituzionalità: la scelta di derogare dalla normativa nazionale ed europea per consentire abbattimenti ai soli cacciatori, anziché al personale preposto, non dà alcuna certezza sull'effettiva prevenzione dei danni né sul rispetto delle quantità».

Giorgio Pison



Da domenica in 35 mila a pesca di trote

TRIESTE Oltre 35 mila appassionati attendono con impazienza di imbracciare canna e mulinello, per la prima giornata dedicata alla pesca lungo i fiumi nella regione. L'apertura ufficiale della stagione di pesca in Fvg scatta dalle 7 di domenica. Nonostante la prolungata siccità, la situazione complessiva dei corsi d'acqua, grazie alle notevoli precipitazioni invernali, sono ritenute buone e la maggior parte delle operazioni di semina, condotte dagli operatori ittici dell'Etp, sono state portate a termine. Sebbene nella regione, in alcune zone e per alcune specie, sia possibile gettare la lenza per tutto l'anno, è la pesca alla trota, incontrastata regina delle nostre acque, a segnare l'apertura ufficiale della stagione. Nel reticolo di fiumi e torrenti regionali sono stati rilasciati svariati quintali di materiale ittico, prodotto negli impianti certificati gestiti dall'Etp. Su regolare svolgimento dell'attività di pesca, vigileranno oltre 300 guardie volontarie. Per agevolare gli appassionati che ancora non avessero versato il canone annuale, gli uffici licenze dell'ente di Udine e Pordenone resteranno aperti domani dalle 9 alle 12.

Indagini a rilento

A Unabomber l'appoggio «sospetto» dei Nuclei

PORDENONE Unabomber resterà senza nome ancora per molto tempo. È questa la convinzione che si fa strada nelle ultime ore negli ambienti investigativi pordenonesi. Perché, al momento, sarebbero troppo pochi gli indizi per incastrare il misterioso bombarolo che da nove anni semina il panico tra il Veneto e il Friuli.

Gli esperti del Centro interregionale della Polizia scientifica di Padova stanno esaminando i reperti finora raccolti. Ieri è stato demolito il muro circostante lo sciacquone dove era stato nascosto l'ordigno scoppiato lunedì alle 12.15 nel bagno degli uomini del secondo piano del Palazzo di Giustizia di Pordenone. Secondo i primi accertamenti, da questa operazione non sarebbe emerso nulla di determinante.

Gli investigatori hanno anche smentito che ci sia un identikit già pronto: c'è infatti un testimone (dipendente del Tribunale, ma non un magistrato) che avrebbe visto «qualcosa di interessante», ma non Unabomber in faccia; le testimonianze parlano, infatti di un uomo di corporatura robusta con un cappotto scuro e probabilmente con due maglioni addosso, ma niente di più.

La visione di quanto registrato dalle telecamere esterne del Tribunale sarà effettuata all'inizio della prossima settimana. La registrazione in digitale, con catalogazione di quanto potrebbe eventualmente servire in una successiva fase processuale, si è rivelato un lavoro più laborioso del previsto. Insomma, una soluzione lampo al caso davvero non ci sarà.

Ieri sono state attuate le prime misure di sicurezza varate dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: controlli più rigorosi all'ingresso del Tribunale e vigilanza esterna discreta, ma continua.

Ma quella di ieri è stata anche la giornata della «condivisione» dell'esplosione. Pur precisando di non aver effettuato l'attentato al Tribunale di Pordenone, i Nta, attraverso un volantino trovato a Mestre, fanno sapere che condividono «la significanza simbolica e destabilizzante dell'attacco al tempio dell'istituzione giudiziaria borghese di Pordenone». Secondo il procuratore di Verona Guido Papalia, invece, «non è nella tradizione e nell'interesse degli Nta condividere questo, perché a loro interessa il bersaglio in sé». Insomma, gli Nta dicono: non siamo stati noi, ma nel nostro progetto destabilizzante, tutto fa brodo, compreso Unabomber.

Enri Lisetto

Mazzata dalla Russia: alla riattivazione prevista per il 26 aprile, il prestigioso collegamento rischia di finire altrove

Treviso contende a Ronchi il volo su Mosca

«Scippo» tentato dal governatore veneto Galan. Caos tra gli operatori turistici

«I concorrenti hanno fatto balenare l'appetitosa vicinanza con Venezia...». L'assessore Dressi cade dalle nuvole: «Se fosse vero sarebbe gravissimo»

RONCHI DEI LEGIONARI Anche il volo Ronchi dei Legionari-Mosca è a rischio. L'infausta notizia arriva direttamente dalla Russia, dove è in corso di svolgimento la più grande fiera turistica in programma in quella nazione e dove anche il Fvg è presente per illustrare e promuovere le proprie capacità attrattive in questo settore. Dal 26 aprile, da quando il prestigioso collegamento, operato con cadenza settimanale il sabato, avrebbe dovuto riprendere la normale attività dopo alcuni mesi di sospensione, il Tupolev 154-M della Russja Airlines potrebbe, anzichè sullo scalo ronchese, far rotta su quello concorrente di Treviso. Per il Friuli Venezia Giulia, per le sue mète turistiche del mare e della motagna, ma anche per lo stesso aeroporto sarebbe una perdita gravissima.

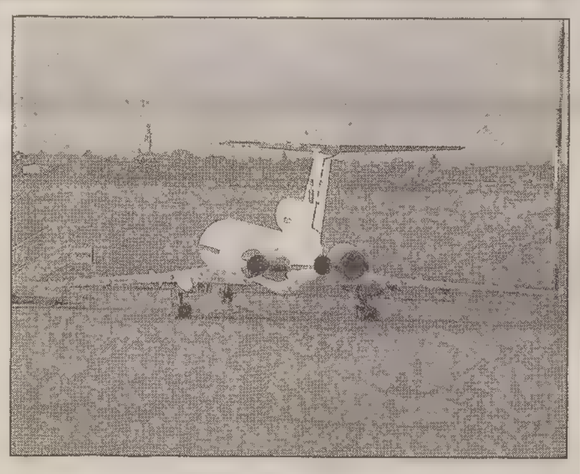
Non è detta l'ultima parola, comunque. «Qui a Mosca c'è una gran confusione - racconta al telefono Claudio Bortolotti, titolare della "Fogolar Viaggi" - visto che non sappiamo che cosa "vendere", se Ronchi oppure Treviso, se il Friuli Venezia Giulia o il Veneto. Molti cataloghi, quelli che presentano il mercato italiano, riportano la destinazione Venezia (la città "faro" più vicina allo scalo trevigiano, ndr) e questo è motivo di grande sconcerto. Eravamo pronti a partire per una nuova stagione che si preannunciava intensa, si pensava a un raddoppio del volo con una nuova frequenza il mercoledì, all'utilizzo di un velivolo più capiente... Oggi siamo purtroppo al palo, con le orecchie tese a quanto sta succedendo».

L'opzione Treviso pare sia decollata dopo un recente incontro che il governatore del Veneto, Giancarlo Galan, avrebbe avuto con i vertici della Russja Airlines che, da indiscrezioni, si sarebbero detti quantomai lusingati dalla possibilità di atterrare in quello scalo che è parte integrante del «Sistema aeroportuale Venezia».

Un fulmine al ciel sereno questa notizia rimbalzata dalla Russia. «Sinceramente non ne so nulla - commenta l'assessore regionale al Turismo Sergio Dressi - anche se penso che se fosse confermata non potrebbe di certo farmi piacere. La Regione, con un'attenta politica di promozione, ha sempre sostenuto quest'iniziativa ed ero soddisfatto dei risultati ottenuti».

Il primo volo Mosca-Ronchi dei Legionari era partito dallo scalo «Sheremetevo 1» la mattina del 26 maggio 2001, dopo mesi e mesi di contatti e di trattative, propiziate anche dalla nascita del consorzio «Terra di piaceri». Non era stata un'avventura facile, il decollo fu abbastanza problematico e ci furono periodi in cui il trireattore capace di trasportare sino a 156 passeggeri volava anche con due sole persone. Ma la caparbietà degli operatori, la pressante opera promozionale avevano fatto si che le cose mutassero e andassero nel verso giusto. Ora, però, la «mazzata». E la concorrenza tra gli scalo del Nordest italiano continua imperterrita.

Luca Perrino



Il Tupolev 154-M della Russja Airlines sulla pista di Ronchi.

Sanità da rivedere A congresso i medici di famiglia

TRIESTE Medici di famiglia in convegno. Oggi alle 9.30, all'albergo Là di Moret di Udine, si apre il primo congresso regionale della Federazione italiana medici di famiglia. Il programma prevede una parte scientifica iniziale sul tema della prevenzione cardiovascolare che sarà affidata a due esperti del Centro cardiovascolare dell'Ospedale della Misericordia. Seguirà una tavola rotonda, attorno alle 11, alla quale parteciperanno i massimi responsabili della sanità regionale: ci saranno il presidente della giunta Renzo Tondo, l'assessore alla Sanità Valter Santarossa, il direttore dell'Agenzia Lionello Barbina, quello della direzione regionale Cesare De Simone e, ancora, il presidente della commissione Sanità Giovanni Castaldo, il segretario nazionale della Fimmg Mario Falconi e quello regionale Sergio Lupieri. Scopo della tavola rotonda è mettere in rete i massimi responsabili della sanità regionale per cercare di trovare linee guida che vadano a superare le criticità del servizio sanitario regionale. Il pomeriggio sarà dedicato a una sessione sindacale.

Autovie si confronta oggi con gli autotrasportatori sull'ipotesi di proibire i sorpassi

Divieti in A4, la «voce» dei Tir

TRIESTE Slitta l'incontro tra Autovie e Polstrada per discutere del divieto di sorpasso ai Tir lungo la A4. Ma oggi, nella sede triestina della società, arrivano le associazioni di autotrasportatori. Il tema è sempre quello: l'ipotesi di vietare la corsia di sorpasso ai mezzi pesanti lungo la rete autostradale gestita dalla concessionaria. L'incontro di ieri con la Polizia stradale è slittato ai prossimi giorni, ma il nodo cruciale, lo scoglio sul quale potrebbero arenarsi i ventilati accordi, potrebbe essere proprio il confronto odierno con le associazioni.

Per aumentare la sicurezza dell'autostrada, evitando disastri come quello causato dal maxi tamponamento che un paio di settimane fa ha causato 13 vittime a Cessalto, la proposta è quella di alleggerire l'intensità di traffico dei Tir, soprattutto durante le ore più a rischio. Sul tavolo anche la possibilità di ridurre i pedaggi durante le ore notturne: idee e proposte di Autovie da attuare di concerto con la Polstrada. Le associazioni di autotrasportatori faranno le loro controproposte e sulla base del «faccia a faccia», già nelle prossime settimane, dovrebbero arrivare le prime decisioni.

Cartella pazza colpisce politico azzurro

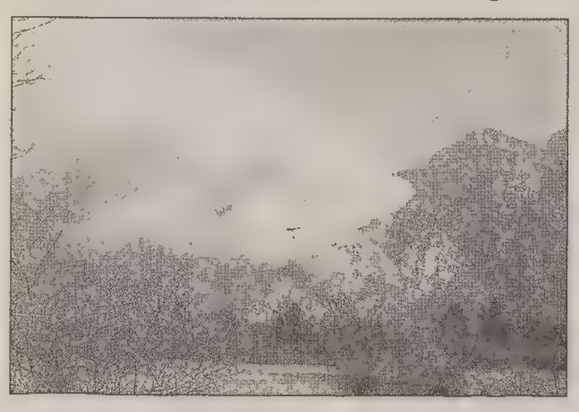
TRIESTE Le cartelle pazze non guardano in faccia nessuno. Capita che una delle vittime, accusata ingiustamente di non aver pagato il dovuto, sia un consigliere regionale: Roberto Asquini. Ma il forzista non subisce e, con foga, accusa il suo comune: Tavagnacco. «Quanti sono gli avvisi ingiustificati che gli abitanti riceveranno stavolta?» afferma, agguerrito, Asquini. «La mia cartella pazza - racconta - ammonta a 145,84 euro. Una somma correlata all'Ici, riferita ad un'abitazione di nuova costruzione, già pagata più di un anno fa» afferma Asquini. Esibendo le prove del pagamento: «E adesso, invece, mi viene inviata nuovamente la cartella e mi si chiede l'importo già regolamente versato, minacciando in caso di mancato pagamento l'esecuzione forzata».

La Provincia di Pordenone compie 35 anni

PORDENONE Con una seduta aperta del Consiglio provinciale, la Provincia di Pordenone ha ricordato ieri il 35.mo anniversario della propria istituzione. Nei vari interventi - del presidente del Consiglio provinciale, Antonio Pedicini, del presidente della Provincia, Elio De Anna - è stato messo in evidenza come l'anniversario coincida con forti cambiamenti istituzionali (Titolo V della Costituzione, riforma delle Autonomie Locali da parte della Regione), grazie ai quali l'ente intermedio conosce un nuovo ruolo.

E proprio a queste riforme ha fatto riferimento l'assessore regionale Luca Ciriani nel suo intervento: «Questo anniversario diviene preziosa occasione di riflessione sul sistema delle Autonomie locali in rapporto sia alla Regione sia allo Stato».

A fuoco i monti sopra Tolmezzo Distrutti 350 ettari di boscaglia



La colonna di fumo si eleva sopra il monte Amariana.

TOLMEZZO Un vasto incendio, che dopo avere distrutto oltre 350 ettari di bosco e sterpaglia si sta ora dirigendo verso l'Austria, è in corso da ieri pomeriggio nella zona del monte Amariana, a pochi chilometri da Tolmezzo.

Ieri le fiamme erano visibili da diversi chilometri di distanza e anche dall'A23, che collega Udine a Tarvisio. Sul posto sono impegnati due elicotteri Seakorsky, capaci di trasportare novemila litri d'acqua alla volta e altri due mezzi di dimensioni più piccole, oltre agli uomini della Forestale e dei vigili del fuoco di Tolmezzo, volontari della Protezione civile e delle squadre antincendio boschivo della città carnica e di Zuglio. L'emergenza è costantemente seguita dalla sala operativa di Palmanova della Protezione civile.

Non sono state ancora accertate le cause dell'incendio, che ha trovato facile esca nel terreno particolarmente arido e nel clima secco delle ultime giornate. Si prevede che per spegnere le fiamme sarà necessario attendere quanto meno la mattinata di oggi.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erma Monica ved. Grattagliano

Ne danno l'annuncio i nipoti, la nuora, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 29 marzo, ore 12, via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2003

Ciao

nonna

- PAOLA e STEFANO

Trieste, 28 marzo 2003

BENEDETTA MARTINOLLI con i figli e le rispettive famiglie partecipa commossa al dolore di DONATELLA, GIULIANO e di quanti hanno voluto bene al caro

PROFESSOR

Lucio Croatto

Trieste, 28 marzo 2003

X ANNIVERSARIO

Volveno Flebus

Sei sempre nei nostri cuori.

ROMANA, FRANCESCA, ROSSELLA e famiglia

Trieste, 28 marzo 2003

28.3.1987 28.3.2003

Roberto Grison

Sempre nei nostri ricordi.

I genitori

Trieste, 28 marzo 2003

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
A.MANZONI & C. S.p.A.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

IL PORTO DI TRIESTE VERSO UN MODELLO DI SVILUPPO ORGANICO

[programma d'informazione 2003]

IL RIPRISTINO DEL BACINO n.1 AL PORTO VECCHIO

[*scheda tematica n.1*]

Riprende la pubblicazione delle schede tematiche dell'Autorità Portuale di Trieste nelle quali, come avvenuto con le otto uscite precedenti, si illustreranno i lavori in corso, i progetti affidati, le gare d'appalto e le progettazioni di nuove importanti opere.
L'obiettivo rimane quello già a suo tempo illustrato: rendere partecipe l'opinione pubblica della città dei programmi di trasformazione che interessano un bene fondamentale di Trieste quale il suo porto. Il tutto per rilanciare e supportare, nell'ottica dell'allargamento europeo, la città intera che non può prescindere da uno scalo specializzato e pronto a diventare il centro focale di un bacino d'utenza che colleghi il Nord Italia con l'Europa centro orientale.

COMMENTO

All'interno dei vari lavori di ripristino delle opere marittime ritenuti indispensabili per il Porto Vecchio, l'Autorità Portuale ha individuato alcuni interventi di manutenzione straordinaria riguardanti la diga frangiflutto e varie banchine.

Approfittando del finanziamento messo a disposizione dalla Legge n. 413/98, sono stati avviati alcuni progetti ritenuti prioritari ed indifferibili. E' stato quindi dato il via, tra gli altri, ad un primo stralcio di lavori inerenti specificatamente l'area del bacino n. 1, posto fra il moli "0", 1 e 2.

PUNTO FRANCO VECCHIO aree interessate da operazioni portuali e servizi nautici
DIREZIONE TECNICA servizio progetti e manutenzioni scala: 1:5.000 data: gennaio 2003

Detti lavori comprendono:
- il risanamento dello sbocco a mare del Torrente Martesin, localizzato sulla riva n. 1 nella zona fra i magazzini n. 24 e 25;
- il risanamento e rinforzo dei muri di riva esistenti lungo i tre lati del bacino n. 1, con esclusione della struttura a protezione del bacino stesso [molo "0"];
- il banchinamento di tutta la riva n. 1 per una profondità di circa 10 metri, onde ottenere sia una maggiore superficie di banchina sia l'acquisizione di maggiori fondali;
- la sistemazione dei piazzali interessati ai lavori.

L'intervento, progettato dagli uffici tecnici dell'Autorità Portuale e realizzato dall'impresa Rossi Renzo Costruzioni S.r.l. di Marcon [Venezia], è giunto a tre mesi dalla conclusione per un investimento complessivo pari ad Euro 4.940.000.
A completamento di questo intervento è stata recentemente avviata anche la progettazione esecutiva del risanamento strutturale del molo "0", che presenta evidenti segni di cedimento e necessita di un radicale intervento di manutenzione straordinaria.
Questi lavori rappresentano il mantenimento di opere "a mare" appartenenti al demanio marittimo e risultano complementari e propedeutici alla cospicua fase di recupero recentemente avviata all'interno del Porto Vecchio, comprendente - ad esempio - il ripristino funzionale del vicino Magazzino n. 26.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO - Beatitudini vista totale sul Golfo immerso nel verde appartamento con terrazza, ingresso, saloncino, cucina, tre matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità secondo servizio. Posteggi. € 185.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - Gretta via del Collio casetta recente splendida vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto. Perfetta. € 329.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - zona Maddalena splendido appartamento con grande terrazza immerso nel verde vista mare. Posto auto e cantina. € 248.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - Carducci in palazzo d'epoca luminosissimo appartamento sapientemente restaurato, composto da atrio, salone, cucina, pranzo, due camere, studio, ampio bagno e poggiolo. Termoautonomo. € 148.000. Tel. 040/661777. (A00)

BORGO San Sergio palazzina trentennale appartamento buone condizioni ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due terrazzini. Posto auto coperto. € 150.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

GALLERY Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Locchi ottimo appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, cantina, arredato, impianti a norma. € 121.000. Cod. 379. Tel. 040/7600250. (A00)

GORIZIA, centralissimo, appartamento tricamere, biservizi, soggiorno, cucina, biterrazze, garage, posto auto, cantinetta, privato vende. 339/1670073 - 335/231838. (Fil. 17)

LOCALE d'affari primoingresso, di circa 127 mq, anche frazionabile (43/84) in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA Pisciolon ca. 3500 mq, terreno parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto/frutteto. Euro 28.410. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA primo ingresso, ottime rifiniture di: soggiorno, zona cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, giardino privato, posto auto, cantina, taverna. Tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA Rabuiese ca. 3700 mq di terreno piantato a uliveto, pianeggiante, vicinanza strada. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa, da lottizzare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich - lotto da ca. 630 mq, adatto casa singola. Zona servita da autobus. Vista mare. € 72.000. B.G. 040/272500. (A00)

SAN VITO stabile epoca prima entrata ingresso con porta blindata soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, bagno doccia, termoautonomo. € 160.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

VENDESI a Porto San Rocco appartamento primo ingresso arredato, fronte mare con giardino, posto auto e volendo posto barca. Tel. 040/330400. (A00)

VENDESI in via dei Berlam appartamento composto da: atrio-ingresso, cucina abitabile, saloncino, 2 bagni, terrazza, ripostiglio, 2 camere, posto auto. Tel. 040/768222.

VIA del Ponticello vendesi due ampie cantine in muratura in stabile recente. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Ospedale in stabile d'epoca proponiamo appartamento luminoso composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. € 89.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo, facilità parcheggio. Eurocasa 040/638440. (A00)

Continua in 14.a pagina

Gianfranco Bortoli, istruttore della Piscina Comunale di Gorizia

In un anno ho garantito
agli sportivi
300.000 metri cubi
di tuffi e bracciate.

Da Estgas, ogni giorno, tutta l'energia che ti serve a casa e nel lavoro.
Metri cubi di soddisfazione. E di servizi.
Estgas: il metano che conosci da sempre, il metano del Friuli Venezia Giulia.
Per saperne di più, chiama il numero verde della tua provincia.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

Metri cubi di energia.
www.estgas.it

ECCO LA TUA CARTA VINCENTE.

DA PAM È ARRIVATO IL CATALOGO DEI SUPERPREMI 2003. Super nuovi, super belli, super ricchi. Affrettati, corri a prenderlo nel tuo supermercato. Catalogo dei Superpremi 2003: tante pagine di sorprese, una sola carta.

Pam

DDB

Continuaz. dalla 13.a pagina

ACQUISTANO nostri clienti casette-villini anche da ristrutturare totalmente in periferia possibilità di definizioni immediate con pagamento per contanti. Spaziocasa tel. 040/369960.
(A00)
CERCASI zona Giardino Pubblico - Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)
CERCHIAMO appartamenti affittati a Trieste, anche da ristrutturare. Pagamento immediato. Nessuna provvigione richiesta. Calcara 040/632666.
(A00)
CERCHIAMO appartamenti di media e piccola metratura in qualsiasi zona della città. Ai venditori non verrà richiesta provvigione. L'Igloo tel. 040/661777.
(A00)
CERCHIAMO appartamenti di media metratura per importante società. Pagamento immediato. Nessuna provvigione richiesta. Calcara 040/632666. (A00)
CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO soffitte, sottotetti, mansarde, vani portineria, in acquisto. Pagamento immediato. Nessuna provvigione richiesta. Calcara 040/632666. (A00)
IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO/MONOLOCALE, numerose richieste, disponibilità euro 370. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.
(A00)
A. L'IGLOO - via Elia vista mare appartamento ammobiliato atrio, cucina abitabile, salone con ampia vetrata, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e magnifico terrazzone, box. € 880. Tel. 040/7600243.
(A00)
AFFITTASI corso Italia 3° piano adatto ad ufficio-ambulatorio di ingresso, 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo. € 900 mensili. Tel. 040/768222.
(A00)
AMBULATORIO medico affittasi prezzo interessante zona Rive-p.zza Venezia. Tel. 349/6903622. 040/303165 ore pasti.
(A1616)
APPARTAMENTO nuovo Viale XX Settembre, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ascensore, termoautonomo. Calcara 040/632666.
(A00)
CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo assistenza contrattuale. Informazioni Spaziocasa tel. 040/369960. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. PARRUCCHIERE/A cercasi lavorante finita desiderosa di migliorare la situazione economica. 335/5484773.
(A1593)
ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.
(A00)
AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefonare 800.979.035.
(FIL17)
AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca lamierista capace e volenteroso. Telefonare ore serali 335/7129924. (A00)
AZIENDA giovane e dinamica, settore materie plastiche certificata Uni En Iso 9001-2000, ricerca venditore diretto per l'estero per ampliamento parco clienti nelle aree di competenza (Europa+Est Europa). Si richiedono: età max 31 anni, minima esperienza di vendita; ottima conoscenza tedesco e inglese costituirà titolo preferenziale la conoscenza del russo; predisposizione al lavoro di gruppo; disponibilità a viaggiare con continuità. Si offrono condizioni di sicuro interesse. La sede di lavoro è in provincia di Gorizia. Gli interessati dovranno inviare il curriculum vitae, completo di recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), a C.I. AD2739842 Fermo posta Gorizia c.le 34170 Gorizia. (A00)
CERCASI urgentemente cuoca/o capace per noto ristorante Bassa friulana. Tel. 338/1258888. (Fil47)
CERCASI urgentemente personale per vigilanza antincendio notturna zona Monfalcone. Tel. 348/0304444.
(B00)
MAW assume 20 operai generici turnisti e 15 carrellisti max 40 anni zona Trieste, 10 operai/e generiche max 26 anni zona Ronchi, tel. 0481/44550. (Fil 47)
MAW assume saldatori filo elettrodo, carpentieri, tubisti zona Trieste, elettricista industriale lavoro a turni ottima retribuzione max 35 anni zona Gorizia. Tel. 0481/44550. (Fil 47)
ODONTOTECNICO cercasi con buona esperienza in zona Monfalcone. Inviare telefono curriculum Casella postale 228 Monfalcone centrale.
S.A.S. Immobiliare ricerca giovane motivato per sostituzione socio accomandatario. Richiesto patentino agente immobiliare o titolo di studio idoneo a conseguirlo. Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD9824794. (A1809)
S.P.A. capofila di un gruppo di aziende presente sul territorio nazionale con 50 filati, leader nel proprio settore, seleziona agenti di vendita per le province di Udine, Pordenone e Gorizia, anche prima esperienza, a cui affidare propria clientela e non. Offresi: rimborso spese, provvigioni di sicuro interesse, training iniziale, portafoglio clienti e crescita professionale. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (Fil Cr)
SOCIETÀ di marketing ricerca urgentemente operatrici telefoniche (anche primo impiego). Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi - sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 c/o Nordmarketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go). (Fil 47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.
(B00)
5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. UIC 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.
(Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE giovanissima argentina bionda, V misura, dominatrice 349/6981674.
(Fil 47)
A.A.A. TRIESTE bellissima bionda, giovane. Tel. 340/1565872.
(Fil47)
A.A.A. VANESSA, bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A1817)
A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890.
(A1599)
A. NUOVISSIMA italiana splendida 30enne, mora occhi verdi. Riceve a Trieste 3382594943.
(A1605)
APPENA arrivata. Esuberante, giovanissima, bionda, dolce e molto disponibile. Chiamami 3338156050.
(FIL17)
BELLA mulatta vi aspetta tutti giorni per piacevoli momenti 329-5743476. (A1804)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280.
(A1392)
BELLISSIMA 28enne, amo tacchi a spillo e uomini, tu che proponi? 340/5959527.
(Fil60)
CAPRICCIOSA disinibita, desidera incontrare uomo particolarmente dotato di molta pazienza per addolcirla. 333/8409447.
(Fil 37)
CORINA mulatta golosa piena di energia ti invita alla trasgressione 338-1659511.
(A1792)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333-7063822.
(A1791)
NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 339/6512792.
(A1808)
SONO profumata vorrei essere un bagno schiuma per scivolare sulla tua pelle 347/6942462.
(A37)
STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì-venerdì 14-20 333/9151341.
(A1811)
STUDIO di massaggio rilassante, sportivo e altre. Tel. 0038641739742.
(A123)
TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi spillo. 333/1982252.
(A123)
VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610.
(A1701)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

A. FELICEINCONTRO; la soluzione più adatta alle tue esigenze! Riservatezza, professionalità, serietà, 16 filiali. 040/4528457. (A1330)
AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine. Cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo, 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(Fil1)
AVVIATISSIMO centralissimo studio dentistico completamente attrezzato, con muri in affitto, cedesi causa trasferimento. B.G. 040/3728802.
(A00)
GORIZIA cedesi muri e attività con attrezzatura e arredamento di avviatissima palestra zona centrale. Ottima rendita documentabile. B.G. 040/3728802.
(A00)
MUGGIA cedesi attività abbigliamento e merceria. Con arredamento nuovo. Muri in affitto. B.G. 040/272500.
(A00)
MUGGIA zona piazza Marconi affittasi locale libero adatto salumeria, gastronomia, gelateria artigianale. B.G. 040/272500.
(A00)
PARRUCCHIERA uomo-donna, cedesi attività completa di arredamento. Ottimo reddito documentabile. B.G. 040/3728802.
(A00)
PIAZZA Ponterosso cedesi attività con muri in affitto. Informazioni su appuntamento. B.G. 040/3728802.
(A00)

TriestExpoChallenge SCpA
Avviso di gara a pubblico incanto
ai sensi dell'art. 6, lett. a) del D.Lvo 157/95 e succ. mod. e int.

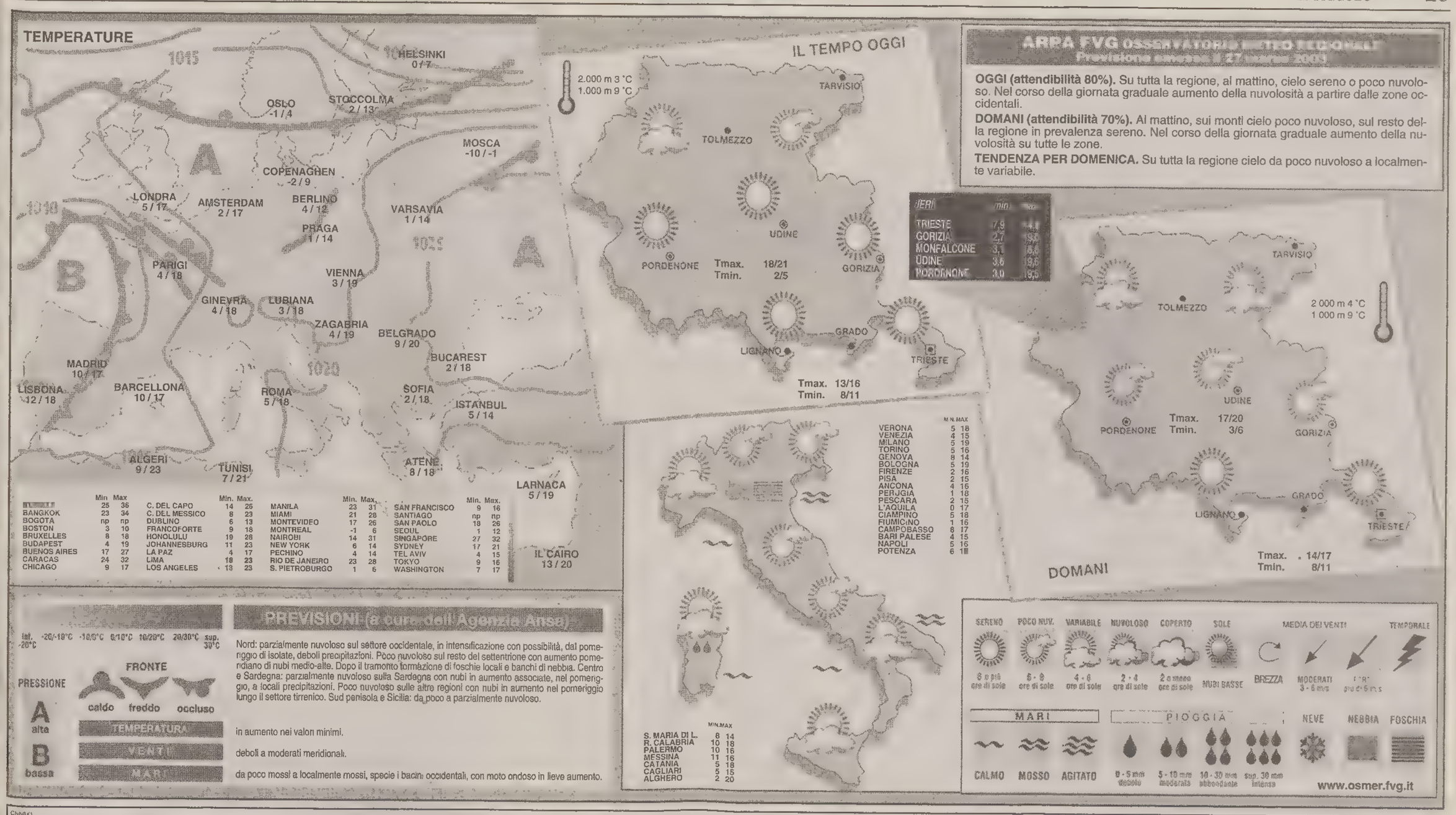
Si rende noto che la Società **TriestExpoChallenge S.C.p.A.**, con sede in Trieste, indice gara per l'appalto del piano di comunicazione inerente il lancio della candidatura della città di Trieste ad ospitare l'Expo riconosciuta dal B.I.E. - Boreau International des Expositions di Parigi nel 2008.
Il valore a base d'asta dell'appalto è di € 50.000,00 - (cinquantamila/00). La copia integrale del bando e del capitolato speciale d'appalto è visionabile e scaricabile presso il sito internet **www.triestexpochallenge.it** o ritirabile presso la sede operativa di Piazza Vittorio Veneto, 4 a Trieste.
Termine per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 16 aprile 2003.

S.S.N. - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"
Viale Fatebenefratelli 34 - Gorizia
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Fornitura contenitori monouso pieghevoli per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, per taglienti e/o pungenti e per antiblastici.

Per l'acquisizione di quanto sopra questa A.S.S. indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete. Ammontare annuo presunto **Euro 85.000,00= Iva esclusa.** Durata: 12 mesi rinnovabili per periodi di 12 mesi fino ad un massimo di 3 anni. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 lett. b) del D.Lvo 358/92 e s.m.. Le Ditte interessate a partecipare alle gare, anche raggruppate (art. 10) potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contrassegno, i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economato (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698) Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Claudia Furlan - tel. 0039/481/592553. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data: 24.3.2003. Bando pubblicato su Internet "www.aziendasanitaria.go.it".

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giulio DE ANTONI



CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA SE NON C'È INFORMAZIONE

STILE

I costosi «contenitori» per signora, la loro storia e i loro cari vezzi

Quando la borsa è quotata Ovvero, tra chic e shock...

«Investire in borsa» non è, come alcuni potrebbero supporre un manuale redatto dall'attuale presidente Acegas di Trieste, ma un trattatello pubblicato anni fa e dedicato all'Airc sul grazioso accessorio (sottotitolo: tra lo chic e lo shock). Una delle autrici, Tina Campailla, è fra le più invidiabili collezioniste di borsine da cerimonia e da sera: ne possiede di tutti i modelli e di ogni epoca: «ballangones», «indispensables», «ridicules» o «miser's purses», tutte descritte e fotografate nella sua opera. Prima che si diffondesse l'uso delle tasche la borsa non era che un insulso sacchetto di pelle chiuso da un cordone e usato esclusivamente per custodire il denaro. Del tutto diverse sono le attuali «borsette» per signora, non più destinate al trasporto di denaro sonante, ma che in compenso me valgono un sacco! Precisi riferimenti storici sulle borse, come racconta la stessa Campailla, sono assai rari, ma è relativamente nota la «gerla di Hallstatt» che, 2000 anni prima di Cristo, era adibita al trasporto del sale. La borsa, ora carniere per le prede di caccia, ora bisaccia per il grano, or contenitore di oggetti sacri, è stata per secoli destinata esclusivamente all'uso maschile. Nel '70, grazie all'avvento delle tasche cucite all'interno della veste, i cavalier serventi o «cicisbei» ebbero finalmente le mani libere e cominciarono dapprima a reggere, poi a portare, le borsette delle loro donne. Da ciò la spiegazione di quanto fosse mal vista all'epoca una damigella che portava una borsetta: ella era, evidentemente, priva di cavaliere!

Ben più squallido di una settecentesca dama con borsetta fu l'uomo col «borsetto»: rilanciato negli anni '70 dai migliori stilisti, non guadagnò consensi fra i giovani e gagliardi maschietti cui era destinato, ma colse soprattutto fra i simpatici nonnetti che andavano a comperare il giornale nella confortevole tenuta della domenica mattina: tuta da ginnastica con bande laterali, mocassini e... borsello. Contrariamente al Settecento oggi risulta inelegante e strana una signora che non porta la borsetta. Da passeggio, da cocktail o da sera, le borsette più ambite sono quelle di Hermés (per una Kelly in tela si sborsano sui 1500 euro, ma in coccodrillo 15 mila) o di Chanel (1500 euro per una matelassè» a «tablette de chocolat»), anche se le più contemporanee sacche realizzate da Todd 's non scherzano affatto, senza scordare che la piatta e rigida Oyster di Fendi ha sbalzato dalla classifica le più garbate e multicolor «Baguette», e che per avere la «Diavolo bag» della stessa casa occorre inserirsi nella lunghissima «waiting list».

Le boutiques Chanel hanno una marcia in più: abbandonate al divano in morbido cuoio, possiamo osservare uno schermo dove fior di modelle sfilano con abiti e accessori Chanel e scegliere il nostro «sac», specificando agli addetti e desiderano che la ricerca venga fatta in Italia, in Europa o nel mondo.

...Questione di stile..

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Una collaborazione inizialmente accettata mal volentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove per la vostra professione.

Toro 21/4 20/5
Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

Gemelli 21/5 20/6
Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito.

Cancro 21/6 22/7
Nella pausa di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto.

Leone 23/7 22/8
Il buon andamento del lavoro è legato all'umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso affronterete le difficoltà con uno spirito diverso.

Vergine 23/8 22/9
Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire in buona fede.

Bilancia 23/9 22/10
State elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena.

Scorpione 23/10 21/11
La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controversie questioni ereditarie. È anche un buon momento per cambiare casa.

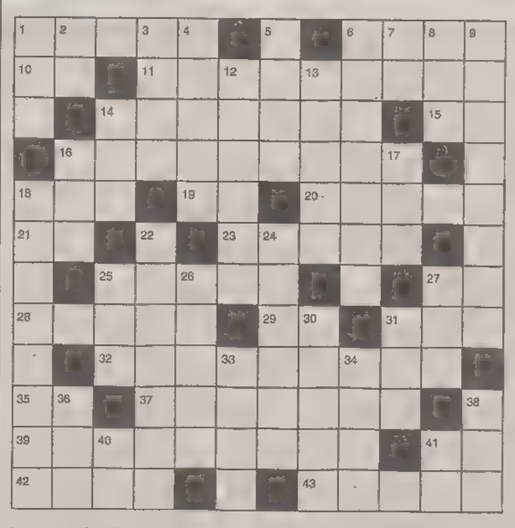
Sagittario 22/11 21/12
I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione.

Capricorno 22/12 19/1
Dovrete essere molto prudenti e ponderati in tutto quello che farete oggi. Sarà infatti possibile una leggera sensazione di disorientamento. Riposo.

Aquario 20/1 18/2
Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti.

Pesci 19/2 20/3
Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Svago.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un saluto a Miguel - 6 L'attore Newman - 10 Pronome di prima persona - 11 Hanno il compito di informare - 14 Famiglia di gioielllieri francesi - 15 Iniziali della Sotis - 16 Chi lo firma si impegna - 18 La West nel cast di Lady Lou - 19 Le ultime in canoa - 20 Antonio scultore e architetto del '400 - 21 Un po' d'ammirazione - 23 Agili ruminanti alpini - 25 Compose un Bolero - 27 Un po' di bisogno - 28 Centro in provincia di Bari - 29 Inter City - 31 Epoca geologica - 32 Vi morì Napoleone - 35 Iniziali di Robespierre - 37 Farebbero meglio a non cantare - 39 Si fanno al nemico che fugge - 41 Bagna Torino - 42 Nera è di nafta - 43 Persino.

VERTICALI: 1 È attigua al casolare - 2 Le estreme in debito - 3 Lo Stato con Mascate - 4 Creatore di moda - 5 Parte del mondo - 6 Sandro che fu presidente della Repubblica - 7 Al centro della rada - 8 Si cita con Cisl e Cgil - 9 Romanzo della Morante - 12 Vie di città - 13 Sono più lunghe delle iarde - 14 Sebastian, ex mezzofondista - 16 Derise Noè - 17 Occupano chi non fa nulla - 18 Fa rinviare la gita - 22 Un gioco di carte - 24 Contrario - 25 Capetto locale - 26 Depongono le armi - 27 Una cittadina del Cuneese - 30 La compianta Calamai - 31 Una sigla petrolifera - 33 Cittadina dell'Umbria - 34 «College» inglese - 36 Il Cellamare della canzone - 38 Segnali in acqua - 40 In onda - 41 Le ultime di Joseph.

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonanti:
MARE, TASSO = MATERASSO.

Indovinello:
IL FALEGNAME.

SCAMBIO DI CONSONANTI (5/6=11)
I valori militari
Solo su questi poggiano i reali
ricordi di disfatte od avanzate,
ma nel corso di eventi universali
ciò che contano sono fatti e date.
Buffalmacco

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (8)
Il giudice antimafia
In fondo del partito s'è occupato,
affossando del resto, per sua pace
ogni peso che a lui hanno accollato,
gravoso è il suo lavoro, e non gli piace!
Alinda

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

Massimi ritardatari:
Bari 33 (90), 12 (73), 53 (61), 70 (59), 38 (57)
Cagliari 39 (98), 23 (89), 52 (71), 22 (64), 57 (59)
Firenze 29 (123), 47 (69), 60 (68), 30 (57), 35 (54)
Genova 82 (110), 79 (71), 29 (66), 62 (54), 14 (50)
Milano 61 (82), 79 (76), 74 (65), 67 (63), 57 (62)
Napoli 8 (100), 1 (76), 47 (48), 19 (47), 72 (46)
Palermo 74 (69), 9 (66), 50 (61), 16 (58), 54 (57)
Roma 79 (78), 25 (77), 10 (72), 16 (62), 87 (56)
Torino 67 (67), 59 (67), 81 (52), 78 (52), 87 (51)
Venezia 85 (81), 29 (80), 60 (76), 18 (62), 14 (59)

Le previsioni:
Bari: per ambo le terzine 16-21-23, 12-45-54, 11-22-33
Cagliari: le terzine 29-39-79, 22-52-82, 21-22-23
Firenze: per ambo 29-30-35-65-73 e 29-47-60-30-35
Genova: ambi 82-80, 82-89 e 82-79-29-35-53 per ambo
Milano: ambi 40-48, 57-67, 61-79-39-40-48 per ambo
Napoli: per ambo 4-40-44-49, 1-3-4-7-8, 15-19-72-76
Palermo: per ambo 16-26-66-76, 54-64-74-84 e 74-29
Roma: le terzine 1-53-79, 28-79-87, 10-16-79, 1-25-52
Torino: per ambo 78-87-71-75, 67-76-4-14, 28-78-67-76
Venezia: per ambo 85-25-70-79, 21-22-25-29, 60-70-80

La smorfia:
Il fatto del giorno. Napoli: sfiorata collisione tra due aerei 2-9-18-60-80.

Superenalotto: le previsioni 16-19-35-53-67-79

Paola Galli

Azienda florovivaistica
"Alle Gerbere"
Immersa nella natura
...dopo il lieto evento, si riapre... e per l'occasione
su PIANTE DA FRUTTO
PIANTE DA VIVAIO
PIANTE DA GIARDINO...
SCONTO 30%
• Preparazione e manutenzione giardini
• Impianti d'irrigazione con garanzia 5 anni
• Realizzazione manti erbosi
APERTO DOMENICA
CHIUSO MARTEDÌ
Località Sales - Sgonico (TS)
Tel. e fax 040/2296001

Fiat garantisce il valore degli ecoincentivi statali su tutti gli ordini effettuati fino al 31 marzo, anche se l'auto vi verrà consegnata successivamente.

Ultimissimi giorni!

Vi aspettiamo sabato 29 e domenica 30 in tutte le Concessionarie Fiat

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e mini rate mensili, se avete un usato che vale zero.

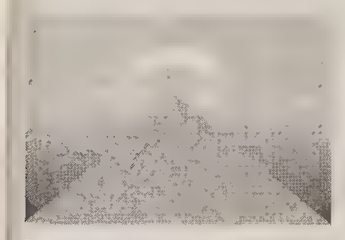
Aspettavate l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola qui. Semplice [illegible] della rata mensile più comodo per voi. In un attimo, sarete a bordo de[illegible]

Modello	Prezzo	Importo rata
Seicento	da € 6.700	da € 186
Punto	da € 8.980	da € 249

Punto, Seicento. È semplice.

[illegible]alida per le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Eventuali ecoincentivi emanati dopo il 31/03/0[illegible] Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, con il contributo dei Concessionari. Importo massimo finanziabile: intero valore d'acquisto. P[illegible] finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 186,11 euro. TAN 0%, TAEG 1,48%. Per Fiat Punto durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a p[illegible] TAN 0%, TAEG 1,10%. Spese gestione pratica 150 euro più bolli. Offerta valida fino al 31/03/03. La cumulabilità con il finanziame[illegible] caso di rottamazione con ecoincentivi statali. La protezione degli ecoincentivi statali è valida solo per Seicento e Punto 8V. Salvo ap[illegible]

FIAT



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.54**
	tramonta alle	**18.27**
La Luna:	si leva alle	**4.32**
	cala alle	**13.49**

13.a settimana dell'anno, 87 giorni trascorsi, ne rimangono 278.

IL SANTO

San Sisto III Papa

IL PROVERBIO

La sfortuna non viene da sola.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

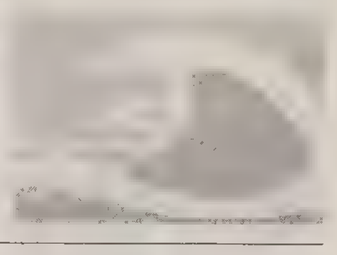
Piazza Goldoni	µg/m³	**75**
Via Carpineto	µg/m³	**84**
Via Svevo	µg/m³	**88**
Via Pitacco	µg/m³	**86**
Muggia	µg/m³	**79**

MAREE

Alta:	ore	7.02	**+19**	cm
	ore	20.12	**+43**	cm
Bassa:	ore	1.49	**-14**	cm
	ore	13.28	**-44**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.41	**+24**	cm
Bassa:	ore	2.15	**-24**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,9** minima
	14,8 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1018,9** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**5,4** km/h da N
Mare:	**9,8** gradi



Ford Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Ford Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Il reparto ospedaliero affidato al primario Leonello Tacconi destinato a diventare un centro d'eccellenza

«Neurochirurgia sarà un gioiello»

Consulenti inglesi terranno corsi formativi agli infermieri di Cattinara

In arrivo nuovi macchinari. Intanto a Ortopedia sarà sperimentata una sofisticata apparecchiatura per le protesi al ginocchio

Gli ospedali di Trieste inaugurano una nuova strategia: comunicare. Hanno attivato un settore di «informazione e marketing» e ieri hanno indetto una conferenza stampa per presentare ufficialmente una «new entry» che dovrebbe in breve tempo portare la Neurochirurgia a livelli di eccellenza: è il primario Leonello Tacconi, ha solo 39 anni ma ne ha passati già dieci all'estero (Inghilterra soprattutto, e Stati Uniti), è membro di otto associazioni scientifiche di cui una italiana, una britannica e le altre statunitensi, ha una specializzazione in Neurochirurgia inglese, un diploma europeo, e proviene da un primariato al Newcastle General Hospital. E' soprattutto specialista in operazioni vascolari e della base cranica. Nei giorni scorsi, è già stato reso pubblico un suo difficile intervento su un paziente inglese affetto da un tumore altrove giudicato inoperabile.

Tacconi ha scelto e accettato Trieste perché, ha detto ieri, «ho riconosciuto nella dirigenza gli stessi intenti miei, un indirizzo che mi consente di espletare le mie capacità». Non immodesto, semplicemente conscio «di non dover più imparare niente», Tacconi promette di portare a Cattinara anche prestigiosi consulenti, i suoi colleghi britannici e d'oltreoceano, di organizzare corsi formativi per infermieri con la guida di quelli inglesi, di «umanizzare» il reparto creando una sala

Leonello Tacconi

per i colloqui, disponendo tende discrete tra un letto e l'altro, rendendosi disponibile ai malati e alle famiglie «anche alle sette della sera», pubblicando librini gratuitamente distribuiti che spieghino le varie tipologie di malanno. Non ultimo, c'è una collaborazione con il «Burlo Garofolo» per le Neurochirurgia infantile. «Mettere il paziente al centro di tutto» è la politica del giovane primario, nato a Perugia nel 1962, e nel cui curriculum c'è anche un mese trascorso a Lubiana, a contatto con uno specialista di chiara fama.

Per parte sua il direttore generale Marino Nicolai ha detto che, come la Cardiologia e la Cardiochirurgia sono per gli ospedali triestini un fiore all'occhiello, così dovrà diventare la Neurochirurgia, facendo «attrazione» da altre regioni, «magari con un canale preferenziale per il Sud». Già ora stanno arrivando malati da altre zone d'Italia. Ma soprattutto nuovi macchinari che rappresentano la nuova base di lavoro che l'amministrazione ospedaliera ha voluto dare al reparto, per un totale di circa 500 mila euro (il vecchio miliardo di lire). Si tratta di un «neuronavigatore», un microscopio, un aspiratore a ultrasuoni. Il risultato è che le delicatissime operazioni di cui si occupa questa branca della medicina potranno avvenire con sempre maggior precisione, e con interventi sempre meno invasivi. Tagli piccoli, insomma, ferite presto guaribili, risultato più certo. Come conseguenza, dimissioni più veloci: «Ma non facciamo tutto questo per risparmiare, è chiaro - ha voluto sottolineare Nicolai -, semmai per spostare i soldi dalla spesa eventualmente inutile a quella che dà maggiori risultati».

Analoga novità tecnologica viene intanto annunciata anche a Ortopedia, dove il primario facente funzioni, Giulio Bonivento, ha ottenuto in comodato da una ditta americana una apparecchiatura d'avanguardia per le protesi al ginocchio. Anche qui si parla di «navigatore», la tecnologia consente di vedere meglio dell'occhio umano, e la precisione diventa quasi assoluta in termini di posizionamento della protesi. Questo «Brain-lab» arriva oggi e martedì sarà messo in azione per la prima volta. Fosse stato acquistato, il suo costo sarebbe stato di circa 150 mila euro.

Tornando a Taccone, la sua lunga esperienza in Inghilterra ne fa un testimone di quel modello di sanità, su cui oggi si basa quello italiano. Funziona ancora o no? «C'è un controllo governativo molto molto stretto, con verifiche periodiche su tutti gli ospedali - afferma il neurochirurgo -, e ogni struttura è accreditata, quindi dovunque uno vada (e non può scegliere ospedali distanti dalla propria zona) trova un livello omogeneo. Gli infermieri hanno uno "status" più autonomo ma ne mancano anche lì. Quanto alle liste d'attesa, in Italia si sta molto meglio. Per una Risonanza magnetica si aspetta anche un anno, ma senza tanto scandalo...».

Gabriella Ziani

L'ospedale di Cattinara dove ha sede il reparto.

Un ufficio informazioni e marketing con uno staff tutto nuovo

Alessandra Carnesecchi

Si chiama «Ufficio informazione e marketing», ha assorbito anche l'Ufficio relazioni col pubblico, ha un nuovo staff e anche i compiti saranno nuovi. Come spiega la (nuova) responsabile, Alessandra Carnesecchi, che proviene dall'Ufficio concorsi della stessa Azienda ospedaliera, spetterà a questo ufficio occuparsi pure dell'informazione all'interno delle strutture ospedaliere, mentre sono in programma perfino attività editoriali.

C'è una voce che corre intanto e dice che la Carnesecchi si è specializzata con uno «stage» alla Biennale cinema di Venezia. Sembra un po' strano visto che si occupa di ambiente medico, ma è proprio vero, un frutto del caso. «Ho frequentato qui a Trieste i corsi universitari sulla comunicazione, e al loro interno è obbligatorio uno stage pratico in un settore che faccia uso del "marketing". Poteva essere una ditta come un'altra, invece il mio docente Enzo Kermol mi ha procurato un posto alla Mostra del cinema. E' stata un'esperienza estremamente interessante, anche se sono capitata in un settore che si occupava più di fotografia che di testi...».

Praticamente al debutto, lo staff ieri ha lasciato piena voce al manager Marino Nicolai e al direttore sanitario Onofrio Lamanna che affiancavano il primario di Neurochirurgia, Leonello Taccone. Ma presto saranno all'opera per comunicare come e quando avverranno i prossimi trasferimenti e traslochi: Maggiore, Polo cardiologico, Santorio...

Gli scooter sottratti venivano riciclati e rivenduti in Serbia. Quattro persone finiscono in manette

Sgominata la gang dei motorini rubati

In un garage di viale Miramare la «centrale» di smistamento dei mezzi

Venivano contraffatti anche i documenti di circolazione prima della spedizione oltreconfine. Un centinaio i colpi messi a segno in pochi mesi

Ragione sociale: vendita ed export di motorini rubati. In pochi mesi a Trieste ne sono stati «commercializzati» un centinaio di ogni tipo e marca. Gli scooter sparivano dai parcheggi, soprattutto quelli davanti alle scuole. Dopo una sosta in un garage in viale Miramare, venivano spediti in Serbia per essere venduti a circa un quinto del prezzo di mercato. Ma anche alcuni rimanevano, dopo un lifting, a Trieste. Ogni motorino prima di venire «commercializzato» veniva anche corredato dai documenti di circolazione prodotti artigianalmente con un computer e uno scanner. Luogo della vendita era piazza Garibaldi usuale punto di raccolta della manodopera «in nero» serba ma non solo.

In arresto, con l'accusa di associazione a delinquere per ricettazione e falso, sono finite quattro persone: Giuliano Azzarelli, 30 anni, via Pendice Scoglietto 28, Lorenzo Damiani, 25 anni, via Inchiostri 1, Vincenzo Lantieri, 47 anni, strada di Fiume 133 e Ljubisa Marjanovic, 52 anni, via Zorutti 14.

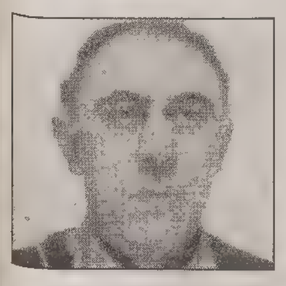
A bloccarli l'altra mattina sono stati i poliziotti del commissariato di San Sabba. Azzarelli e Marjanovic sono stati accompagnati in carcere, gli altri due sono ai domiciliari.

Ma l'indagine diretta personalmente dal pm Maddalena Chergia (ha richiesto e ottenuto i quattro ordini di custodia cautelare al gip Massimo Tommasini) non è ancora conclusa. Gli investigatori della polizia coordinati dal questore Natale Argirò ora stanno puntando non solo ai ladri che agivano su commissione in città per rubare i motorini, ma anche a coloro i quali, invitati dal prezzo basso e dai documenti apparentemente in regola, hanno negli ultimi mesi comprato uno scooter riciclato dalla banda.

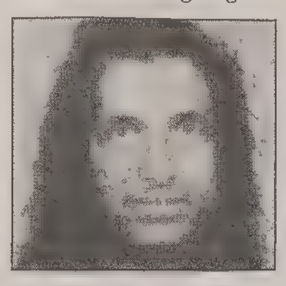
I quattro «soci», secondo gli accertamenti della polizia, esportavano in Serbia buona parte dei mezzi rubati ma dalle indagini è risultato che alcuni scooter sono stati venduti proprio a Trieste. Addetto ai trasporti era Ljubisa Marjanovic, serbo di nascita ma da anni abitante in città. Caricava gli scooter in un furgone poi li trasportava verso Belgrado passando però attraverso l'Austria e l'Ungheria: la via ritenuta più sicura. L'indagine è partita da un normale controllo di una pattuglia della polizia. Gli agenti si erano incuriositi dal colore del libretto di circolazione del ciclomotore: un verde molto acceso. «Il motorino è in regola. L'ho comprato pochi giorni fa», ha detto il giovane che era in sella. Ma dalle verifiche è apparso che lo scooter era uno di quelli rubati negli ultimi mesi. Gli investigatori sono risaliti alla banda e alla fine sono scattati gli arresti.

Corrado Barbacini

Il questore Natale Argirò

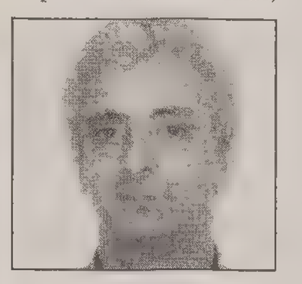


Ljubisa Marjanovic



Giuliano Azzarelli

Lorenzo Damiani



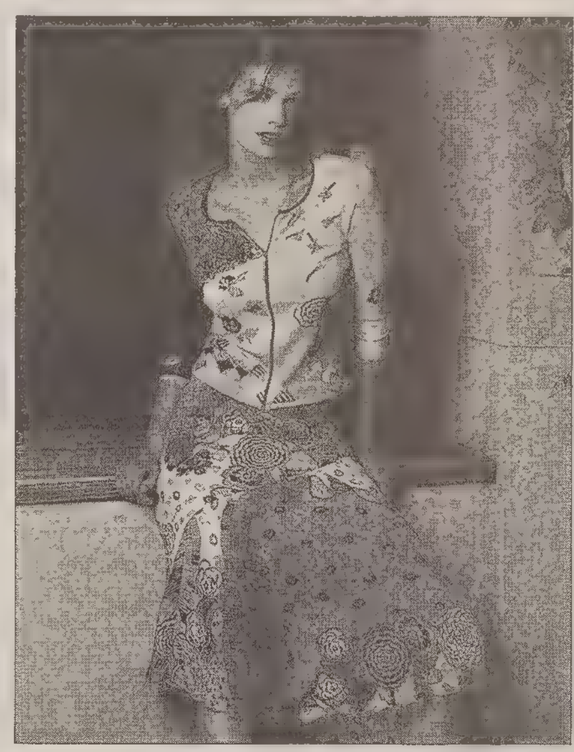
Vincenzo Lantieri

BREZZILEGNI S.r.l.
CENTRO HOBBY LEGNO
Trieste - Via Caboto, 16
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
PAVIMENTI LAMINATI ANTITUTTO
per copertura di vecchi pavimenti adatti per
CAMERETTE BAMBINI
GROSSO CALPESTIO
LOCALI COMMERCIALI
A PARTIRE DA € 9,10 IVA COMPRESA
NO ACARI
VELOCITÀ NELLA POSA FAI DA TE
IMPORTAZIONE DIRETTA PAVIMENTI IN LEGNO
prefiniti in vari spessori e tipi
A PARTIRE DA € 29,50 IVA COMPRESA (IN ROVERE)
MERCE VISIBILE E DISPONIBILE PRONTA MAGAZZINO
POSA FAI DA TE
VIP AGENCY TRIESTE
Uscita superstrada Zona Industriale Ovest - Via Caboto - Ampio parcheggio

Speciale **Moda** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Fiorisce la moda primavera

L'eleganza del nuovo ethnic style



La voglia di nuovo percorre la moda. Miniabiti e minigonne, completi fioriti (nella foto in alto a destra un delizioso coordinato di Tricot-Chic); pantaloni multitasche, spesso millerighe; tute che si trasformano in capi glamour. Novità assoluta i mini gilet in tulle pesante, ricamati con perline, uan sorta di giustacuore da indossare come vezzo di eleganza anche su t-shirt; top monospalla, lupetti smanicati effetto 'lavorato a mano' in un trionfo del materico, in un mix di tessuti che crea veri capolavori di alto artigianato (nella foto un particolare di un giubbotto sempre di Tricot Chic, dove la maglia di diverse nature è mixata sapientemente al tessuto stampato animalier, con applicazione di fiori in rilievo in sfumature di colore che vanno dall'ocra all'azzurro al rosa).

E' soprattutto il nuovo décor dell'etnico a caratterizzare i capi più modaioli, dove i tessuti e i materiali degli accessori sono lavorati e piegati a effetti assolutamente unici e imprevedibili. Una delle case che maggiormente si è specializzata in questa linea è Mali (nella foto un insieme della sfilata, camicia con inserti di altro colore, giubbotto trattato a effetti materici, cinturone chiuso da metallo lavorato, borsa e scarpa in linea con uno stile etno-metropolitano) E' soprattutto negli accessori che Mali dà il meglio di sé: lucenti souvenirs naturali come le conchiglie illuminano le borsette (vedi foto) la pelle lavorata è mixata con cavallino e tessuto tapisserie, ricami a uncinetto ton sur ton entrano a far parte di borse per una donna manager che non vuole dimenticare un tocco di femminilità; raso, perline, broccato per la sac du soir; tessuti high tech ricamati in uno stile orientaleggiante che illumina anche un eventuale total black degli abiti. Tutto accomunato da un nuovo gusto del décor.

Scarpe con microchip

Tecnologia "wearable"

Le innovazioni tecnologiche ci stanno raggiungendo anche nel nostro abbigliamento e in ciò che indossiamo (si parla proprio di wearable technology, ovvero di tecnologia da indossare). Fra i capi che non possono mancare nella valigia della viaggiatrice la blusa in seta e acciaio (disponibile nei colori bianco o verde-mela), ultraleggera, indistruttibile, da stropicciare a piacere, appallottolare e indossare di nuovo. Tra i progetti che sono usciti dalla fase di studio si segnalano le scarpe da corsa intelligenti, o meglio pensanti se siamo fedeli alla traduzione dall'inglese: si tratta delle 'ThinkShoe' di Vectra Sense Technology. Un modello interattivo dotato di un computer sviluppato da Motorola e alimentato da una piccola batteria. Attraverso speciali sensori elettrici la scarpa modifica la forma della suola secondo la velocità di percorso. Controllato anche l'impatto della suola con il terreno al fine di evitare distorsioni. Maggiori informazioni sul sito www.vectrasense.com. Superintelligente sta diventando anche il reggiseno: oltre al modello ad aria, ad acqua, a olio, ora è disponibile il modello che sorregge senza costringere. L'imbottitura è in schiuma poliureatanica ad alta sensibilità con microparticelle mobili. Alcuni ricercatori in Australia hanno creato un modello di reggiseno con microchip e tessuto polimerico capace di mutare la sua consistenza, tramite contrazione o espansione del tessuto stesso, in relazione ai movimenti di chi lo indossa. (Nella foto un completino intimo di Yamamay). Potrà sembrare banale e scontato, ma è d'obbligo un pensierino di solidarietà per le donne che per prime hanno indossato biancheria intima: busti, mutandoni, giarrettiere erano quasi 'strumenti di tortura'.

Eleganza classica con raffinate innovazioni

Dettagli e sfumature di classe anche in taglie "over"

Eleganza classica all'insegna di raffinate innovazioni per gli abiti eleganti, da cerimonia o per occasioni particolari. Un'eleganza non vistosa, fatta di dettagli e sfumature. Abiti da cerimonia - insieme a una vasta gamma di tailleur, camicette, completi giacca-pantaloni per 'tutti i giorni'- li propone Nery Mode, in pieno centro città. Centinaia di modelli nei colori più attuali, molti i completi gonna lunga, top e sciarpina, ma anche gli abiti con spolverino, i tailleur tre pezzi accontentano sia le invitate più giovani che amano lo stile grintoso sia le signore meno giovani che non amano però vestire da 'over sessanta'. Le taglie arrivano fino alla 54 e sono disponibili anche i conformati, con linee e colori che permettono anche a chi è leggermente sovrappeso di sentirsi assolutamente a proprio agio e perciò elegante.

ibici Conet MADE IN ITALY ONSA SIOL
Moda giovane per taglie forti anche conformate
Intimo con coppe differenziate
Slip, guaine e collants fino alla 7ª
Nuovi reggiseni per la vostra estate con spallini trasparenti
Lovable Vajolet
Fiducia ABBIGLIAMENTO E INTIMO
Trieste - Via Settefontane, 26 • Trieste - Via Carducci, 24

La Calle di Ondina Gallinucci
Abbigliamento Donna
Via Manzoni, 8/A - 34015 MUGGIA (TS) - Tel. 040 273626

"La piccola Diligenza"
ABBIGLIAMENTO, PELLETTERIE E CALZATURE
Fiorella & Tiziana
presentano le nuove collezioni
gai mattiolo · STRENESE GABRIELE STREHLE · NANNINI · FRANCESCA MERCURIALI by FRAMER · angelo marani · DISMERO · MARY READ · ANDREA MABIAN · by mabrun · DESMO · MALI PARMI · I CLASSE ALVIERO MARTINI · BROOKSFIELD · Tricot Chic
TRIESTE - VIA CARDUCCI 11, TEL. 040/634434

Intimo idee
Grande assortimento intimo e costumi mare dalla 1ª alla 8ª misura.
Sisi · Perele · Gossard · verdissima
Piazza Ospedale, 6/b - Trieste - Tel. 040 7606422

acconciature Cristiana
ESCLUSIVISTA WELLA
Back to BASICS
TRIESTE - VIA FRANCA 20/B - TEL. 040/303184

nerymode
abbigliamento femminile
Largo Barriera 16 - TRIESTE

Nuova m2o
m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

Kathrin Dress
Abbigliamento donna di Linda & Liliana
Nuove collezioni Primavera Estate
TRIESTE - Piazza tra i Rivi, 1
Tel. 040.417182

Fitness · Body building · Stretching · Ginnastica dimagrante e rassodante · Ginnastica dolce · Ginnastica riabilitante · Acquagym - Piscina (corsi anche per bambini)
CALIFORNIA PALESTRE
Aerobica · Funky · Difesa personale · Kick boxing · Taekwondo · Muay thay · Fisioterapia · Ginnastica III età · Spinning
CALIFORNIA 1 VIA BELLOSGUARDO, 21 TEL. 040/306216
CALIFORNIA 2 VIALE R. SANZIO, 27 TEL. 040/578084
CALIFORNIA 3 VIA DEI GIACINTI, 2 TEL. 040/4261066
CALIFORNIA 4 PORTO SAN ROCCO MUGGIA TEL. 040/3363750
VI INVITANO AI CENTRI ABBRONZATURA
INAUGURAZIONE SABATO 3 MAGGIO
VIA DEI GIACINTI 6 (ROIANO) - NUOVA APERTURA (per riferimento telefonare al TEL. 040.415056
GALLERIA ROSSONI (CORSO ITALIA) - TEL. 040.3728615
INSIEME PER IL MASSIMO DELL'ABBRONZATURA

Il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza minaccia di organizzare iniziative autonome se non verrà convocato dal presidente della Provincia

Verso un altro 25 Aprile diviso su due fronti

«La commemorazione ufficiale si deve tenere alla Risiera di San Sabba e senza imposizioni unilaterali»

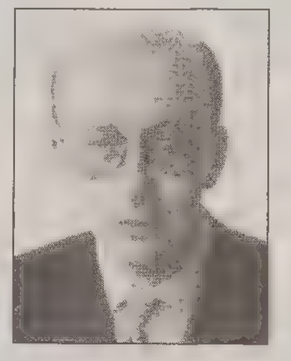
Invito a tornare alle celebrazioni secondo il «metodo collaudato» e senza polemiche

L'Udc: «Basta spaccature»

Niente polemiche sul 25 Aprile, che a Trieste deve tornare a essere celebrato come di consueto. Lo affermano Gianni Fusco, Bruno Marini e Maurizio Ferrara dell'Udc. Esprimendo l'auspicio che il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, accolga l'invito rivoltogli ad essere presente il 25 aprile in città, i vertici provinciali dell'Udc sottolineano in una nota che «sarebbe profondamente sbagliato ripetere quest'anno gli errori e le polemiche che hanno contrassegnato la Festa del 25 aprile nel 2002».

«Per valutare correttamente il significato del 25 aprile a Trieste - rileva l'Udc provinciale - non si può mai dimenticare che la nostra città e più in generale queste terre di confine hanno vissuto negli anni precedenti e successivi la seconda guerra mondiale una doppia tragedia derivante dalle due ideologie totalitarie che hanno insanguinato il Ventesimo secolo in tutto il mondo: il nazifascismo e il comunismo. Non si tratta di fare equiparazioni o di misurare con il bilancino le tragedie provocate dalle due ideologie e dai regimi italiani o stranieri che le hanno applicate, bensì di avere la piena consapevolezza che la libertà e la democrazia sono antitetiche a qualsivoglia ideologia totalitaria».

Per l'Udc, quindi, Comune e Provincia «debbono, al fine di evitare qualsivoglia strumentalizzazione o polemica, ritornare al metodo collaudato per tanti anni e che non aveva mai avuto particolari contestazioni, riuscendo anzi



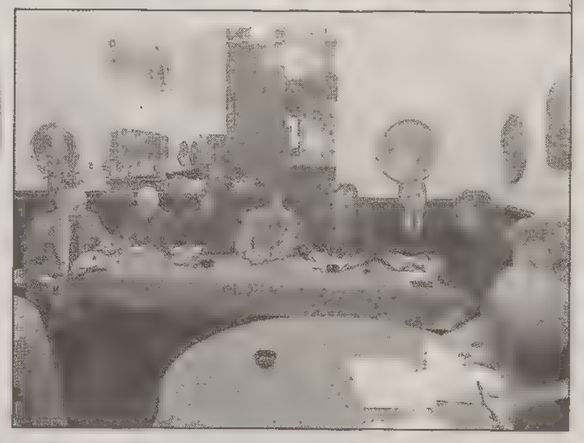
Bruno Marini

a rispettare le diverse sensibilità cittadine, di organizzare due cerimonie diverse: il 25 Aprile alla risiera di San Sabba e nella prossimità del 12 giugno, anniversario dell'abbandono di Trieste da parte delle truppe titine, quella alla Foiba di Basovizza. Ogni soluzione diversa - concludono Fusco, Marini e Ferrara - o ogni tentativo di attribuire a ciascuna delle due commemorazioni significati strumentali o non corretti dal punto di vista storico servirebbe solo a dividere e a lacerare la comunità cittadina, e a non rispettare una memoria storica che a distanza di cinquant'anni da quei tragici avvenimenti deve essere il più possibile condivisa».

Lo scorso anno, la decisione di Comune e Provincia di accomunare nelle celebrazioni il ricordo di «tutti i caduti per la libertà» portò a una profonda spaccatura tra le istituzioni cittadine e il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza, che si conclude con due cerimonie distinte alla Risiera di San Sabba (l'unico campo di concentramento nazista in Italia dotato di forno crematorio). A quella a cui parteciparono il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, e l'assessore comunale alla cultura, Roberto Menia (accolti con insulti e lanci di monetine alla loro uscita dal monumento nazionale) parteciparono un centinaio di persone, mentre a quella, immediatamente successiva, promossa dal Comitato furono presenti 6-7000 persone secondo gli organizzatori, 2500 secondo la questura.

Se il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro non convocherà entro giovedì prossimo 3 aprile in seduta plenaria il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, i componenti dell'organismo organizzeranno autonomamente la cerimonia ufficiale per il 25 Aprile alla Risiera di San Sabba. Lo affermano i membri del Comitato che ieri mattina si sono «autoconvocati» in un caffè cittadino per discutere dello stallo in cui si trova l'organizzazione della manifestazione, a causa di continue polemiche politiche. Alla riunione di ieri hanno partecipato le amministrazioni comunali di San Dorligo della valle-Dolina, Monrupino, Sgonico, Cgil, Cisl, Uil, Acli, Aned, Anpi, Skgz, Istituto regionale del movimento di liberazione del Fvg, nonché la Comunità ebraica di Trieste. Assenti i rappresentanti dei Comuni di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina nonché della Provincia.

«Il 25 Aprile - si legge in un comunicato - è la festa della liberazione dell'Italia dall'occupatore nazista e dal fascismo suo alleato: una festa nazionale che riguarda tutto il Paese, e quindi anche Trieste, che dell'Italia è parte integrante, come non cessa di ricordare il presidente Ciampi. Essa rappresenta la celebrazione della volontà dell'Italia democratica di riprendere in mano il proprio destino dopo l'abisso in cui l'avevano precipitata il fascismo e la guerra da esso voluta. E' da quell'esperienza che è nato nel nostro Paese un sistema liberal-democratico amico e alleato



Fabio Scoccimarro e il Comitato autoconvocato.

delle grandi potenze democratiche dell'Occidente».

«Alla Risiera va quindi tenuta - prosegue la nota - la celebrazione ufficiale, privilegiando il taglio istituzionale e religioso, nel rispetto dei connotati peculiari che la Resistenza al nazifascismo ebbe nelle terre giuliane, e cioé la sua forte pluralità di appartenenze nazionali, di credi religiosi, di scelte politiche». «A suggello della celebrazione e a garanzia del suo inserimento nella dimensione nazionale - fa sapere il Comitato - estremamente auspicabile appare la presenza di una fra le massime cariche dello Stato, e in particolare del presidente della Repubblica».

Fondamentale, tuttavia, per i membri del Comitato, è il metodo con cui si deve arrivare al 25 Aprile. «Si tratta infatti di cercare - sottolinea la nota - forme più alte di ricomposizione, e non di spaccare nuovamente la città. La prima condizione quindi è quella di evitare imposizioni unilaterali, e di applicare invece il metodo del dialogo, per trovare soluzioni che tengano conto di tutte le sensibilità».

«La seconda condizione - prosegue il comunicato - è quella di evitare ogni rischio di strumentalità. Ciò significa, in primo luogo, togliere il 25 Aprile dalla logica della campagna elettorale. Per far ciò è importante che la discussione sulle celebrazioni venga sottratta alla contesa fra i partiti, e ricondotta nella sua sede propria, vale a dire il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle Istituzioni democratiche, in cui sono anche presenti tutti i soggetti che hanno titolo a ragionare sull'argomento: associazioni - di vario orientamento - di perseguitati politici, partigiani e deportati, comunità ebraica, istituti di ricerca storica».

Celebrare in questo modo, secondo i firmatari del documento, significa ribadire e rinsaldare i legami di Trieste con l'Italia. «Questo non significa però - aggiungono - dimenticare le particolarità della situazione triestina, legate proprio al retaggio storico, e alle conflittualità ad esse collegate». «Si tratta allora di predisporre per il futuro - dichiarano i rappresentanti del Comitato - un pellegrinaggio della memoria attraverso le logiche di violenza che si sono incrociate nel Novecento giuliano e che hanno lasciato molteplici segni: quelli noti, a cominciare dalla Risiera e dalle Foibe, e quelli meno noti, come, ad esempio, Il Piccolo bruciato nel 1930, la sinagoga devastata nel 1942, il Tartini usato per esporre gli impiccati dai nazisti nel 1944, via Imbriani insanguinata nella manifestazione pro Italia del maggio 1945, la chiesa di Sant'Antonio con i fori delle pallottole del novembre 1953, il Silos in cui trovarono rifugio gli esuli dall'Istria nel secondo dopoguerra».

a.r.

Doveva essere il primo incontro ufficiale sull'argomento dopo le recenti polemiche relative alla perimetrazione del sito in zona industriale

Artigiani e inquinamento, Dressi e Ferrante disertano

«Un'assenza diplomatica», dicono in sala. «Macché – la replica – impegni precedenti»

Il tavolo dei relatori all'incontro con gli artigiani.

Doveva essere la prima uscita pubblica ufficiale sull'argomento dopo le recenti polemiche relative alla perimetrazione del sito inquinato di interesse nazionale nella zona industriale di Trieste. L'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, e il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante, non si sono invece presentati all'incontro organizzato ieri dall'Associazione piccole e medie imprese di Trieste (Confartigianato) per tentare di fare il punto della situazione con i titolari delle aziende interessate.

Un'assenza diplomatica, si vociferava ieri nella sala del Centro Piccola impresa di Muggia, per evitare un confronto che - in attesa dell' interpretazione del decreto ministeriale - avrebbe potuto anche essere pesante.

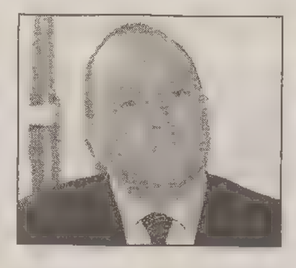
«Nessuna assenza diplomatica, è stato a causa di un incontro non programmato con il vicepresidente del Bureau nationalle dell'Exposition sulla candidatura di Trieste all'Expo. Sulla vicenda dei siti inquinati - ha spiegato il presidente Ferrante - siamo in costante contatto col ministero, non mi sottraggo ad alcun confronto, c'è stato solo un sovrapporsi di impegni».

Sovrapposizione, ufficialmente per impegni dovuti alla campagna elettorale, che ha «colpito» anche l'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, che è stato impossibile contattare telefonicamente. Resta da dire che i sospetti di un'assenza diplomatica erano fondati perché l'incontro con la Confartigianato era stato concordato proprio tenendo conto degli impegni di Dressi e Ferrante.

«Vorrei evitare ogni commento in proposito» ha detto Fulvio Bronzi al termine dell'incontro, regolarmente avvenuto tra un batti e ribatti di domande per chiarire una situazione ch lo stesso Bronzi ha definito «di vera e propria crisi».

Resta infatti sul tavolo in tutta la sua gravità il problema relativo ai costi delle analisi (a carico delle aziende insediate all'interno del perimetro) per definire l'eventuale tipologia di inquinamento e soprattutto dei costi relativi ai conseguenti interventi di bonifica. Come devono comportarsi le imprese che si trovano su siti inquinati senza che abbiano avuto la responsabilità dell'inquinamento? Si possono trovare fondi per la bonifica senza costringere le aziende a interventi che in qualche caso potrebbero portarle al fallimento per gli alti costi da sostenere? Cosa sta facendo la Regione per risolvere la questione al ministero dell'Ambiente? Queste alcune delle domande che ieri non hanno trovato risposta.

Riccardo Coretti

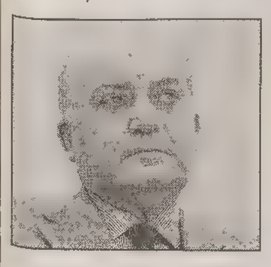


Sergio Dressi

Pierpaolo Ferrante

Oggi con «Trieste Futura» per il rilancio della città

Un progetto per il rilancio complessivo dell'economia cittadina creando, attorno alle strutture del Porto Vecchio, un nuovo nucleo

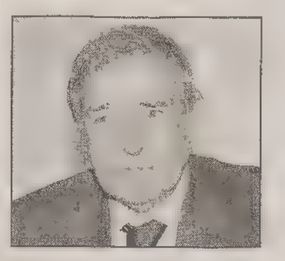


Giuseppe De Rita

di produttività che coinvolga tutte le realtà dinamiche della città, dall'Università, ai vari istituti di ricerca presenti nel tessuto cittadino. Se ne parlerà nel pomeriggio di oggi alle 16.30 all'Auditorium della Scuola superiore per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste in via Filzi 14 nel corso dell'incontro organizzato dall'Associazione Trieste Futura «Analisi per un progetto». L'incontro, introdotto da Gemma Luisa Ravizza, vicepresidente di Trieste Futura e moderato da Fulvio Gon capocronista del «Piccolo» prevede una relazione del prof. Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis. Tra gli interventi previsti quelli di Francesco Benevolo del Censis, Giacomo Borruso preside di Architettura all'Ateneo di Trieste, Giorgio Dominese dell'Ateneo di Udine.

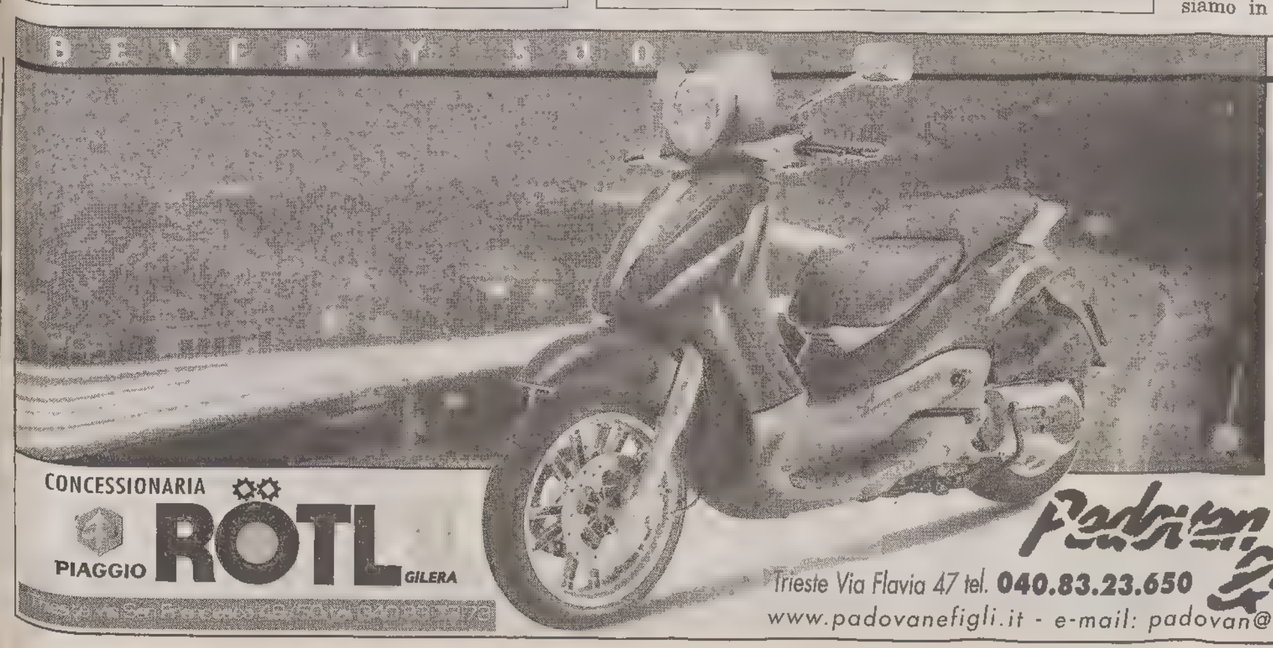
Con Demetrio Volcic si parla sui temi della nuova Europa

Incontro sulla nuova Europa con la partecipazione del parlamentare europeo Demetrio Volcic. È stata l'Associazione nazio-



Demetrio Volcic

nale donne elettrici (Ande) sezione di Trieste a promuovere l'iniziativa. L'appuntamento è per il pomeriggio di oggi alle 17 nella Sala convegni Sasa Assicurazioni di Passeggio Sant'Andrea 4. L'incontro si preannuncia di grande interesse in un momento in cui Trieste punta a diventare punto di riferimento importante per un'Europa che si apre sempre più verso Est. La posizione geografica, la cultura, le tradizioni multietniche della città possono davvero rappresentare un patrimonio di rilievo per giocare un ruolo di primo piano nella costruzione della nuova Europa. L'europarlamentare Demetrio Volcic toccherà, nel corso dell'incontro, tutti i temi di questa realtà che giorno dopo giorno prende corpo in maniera sempre più precisa e articolata.



Sabato 29 e Domenica 30 marzo
in Piazza della Borsa

Prova di carattere.

con il nuovo BEVERLY 500

Presentando questo coupon potrai usufruire di una prova gratuita su strada di BEVERLY 500

Speciale ANIMALI — A. MANZONI & C. S.p.A. — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Piccoli grandi amici

E per letto una brandina (un cesto, una gabbia, il divano...)

Leggera, pieghevole, soprattutto igienica: così deve essere la brandina del cane. Fatta con tessuto staccabile e lavabile in lavatrice. La brandina va messa in una posizione che consenta al cane di avere una buona visuale su quel che succede in casa. Assicurato un comodo giaciglio, possono bastare la ciotola del cibo e dell'acqua (ideali quelle con bordo in acciaio e antiribaltamento), un sottociotolaper evitare sgocciolamenti sul pavimento, e un giocattolo da mordere. Ovviamente questo è il minimo, perché poi molti altri sono i comfort che noi umani siamo disposti a concedergli. Al gatto conviene predisporre uno sportellino basculante (gattaiòla appunto da cui il micio può sgattaiolare) per facilitare una comoda entrata e uscita dopo le sue scorribande in libertà. Utile un tiragraffi per preservare divani e tappeti di casa, una lettiera chiusa con sportellino per evitare che la sabbia esca dalla cassetta. Per criceti e topolini sono disponibili gabbie con percorsi a ostacoli, scalette, ruote per consentire gioco e movimento. Anche a questi piccoli animaletti che popolano numerosi il nostro spazio domestico piace essere posti in una zona luminosa, arieggiata e silenziosa. Per gli uccellini le gabbie devono essere ampie, meglio se con

Hubertus, bloodhound (Segugio di Sant'Uberto) cane da cerca

il fondo estraibile a cassetto. La gabbia va messa in una posizione che consenta un'agevole e rapida pulizia (si sa che quando mangiano i volatili spargono il becchime un po' ovunque).Sono disponibili anche grandi voliere con ruote per il giardino o da mettere sotto il portico di casa. Da non dimenticare fra gli acquisiti di primavera la casetta-mangiatoia per passeri e pettirossi. Sono circa 43 milioni gli animali domestici ospiti delle case degli italiani: 15 milioni di pesci; 14 milioni tra cani e i gatti. E poi uccelli, roditori, rettili. Circa 500.000 gli animali esotici o particolari, dalle puzzole alle tartarughe, dai pappagalli alle iguane... La nostra società esprime i suoi contrasti anche nell'ambito della cura degli animali. Accanto ai cani abbandonati ci sono quelli trattati come principini, ma parliamo dei profumi creati per loro, delle cucce firmate da grandi designers, compresi modelli villa palladiana, si producono cappottini in vero cachemire, si realizzano alberghi extra lusso, come il Ritzy Canine Carriage House a New York. Camere climatizzate, cuccia anatomica, videoregistratore con programmi ad hoc, cesto dei giochi, menù prescritto dal dietologo, e seminario di bon ton con istruttore. Su richiesta è disponibile il pet-psychologist. La 'suite' presidenziale costa 250 dollari a notte.

VIENI IN V. SETTEFONTANE 47...
C'È UN

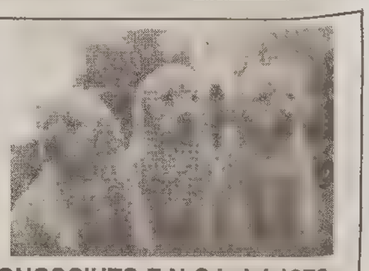
TUTTO PER I TUOI ANIMALI & ARTICOLI PER L'EQUITAZIONE
TI ASPETTIAMO CON SCONTI E OFFERTE SEMPRE NUOVE !
TRIESTE - TEL. 040942754

Dieta felina bilanciata

Un'alimentazione bilanciata è necessaria perché il mantello del gatto sia sano. Non conviene risparmiare sul prezzo del cibo che si acquista già confezionato (crocchette o pappe) per il micio di casa per garantirgli un corretto apporto nutritivo. Ideali le versioni light se ha tendenza al sovrappeso, senior per i felini oltre gli otto anni. In genere è il gatto a provvedere da solo a mantenere lucido e pulito il suo mantello, leccandosi per ore e ore. Talvolta però capita che incominci a leccarsi in maniera nervosa e anche a grattarsi. Se il gatto è agitato e si lecca il pelo furiosamente senza che il veterinario consultato riscontri alcuna causa organica, probabilmente è stressato per qualche cambiamento cui magari non si è data imprtanza, ma che può aver contribuito a modificare le sue abitudini (un trasloco, un cambiamento nella dieta, l'arrivo di un altro animale in casa...). Se si gratta soprattutto sul muso la causa può essere un'allergia alimentare.

Acquario facile

L'acquariologia è una passione sempre più diffusa: in Italia riguarda ormai oltre mezzo milione di persone. Tra i motivi che hanno portato a questa diffusione anche i progressi della tecnica e delle conoscenze acquisite che rendono molto meno impegnativa la gestione dell'acquario stesso, oltre all'indubbia suggestione e bellezza. Con l'acquario infatti il mondo della natura entra in casa in un ecosistema unico, creato da noi (con il consiglio del negoziante di fiducia: in questo campo non conviene mai improvvisare). La manutenzione del biotopo che è l'acquario risulta oggi più facile ed economico, ma non va comunque dimenticato che ai pesci necessita un ricambio costante e regolare di acqua. La percentuale di acqua da cambiare periodicamente varia in funzione del numero di pesci ospitati, al rapporto pesci/piante, ecc. Consigliabile l'uso di biocondizionatori per neutralizzare il cloro e rendere "innocui" i metalli pesanti presenti nell'acqua.

IL GIRASOLE

ALLEVAMENTO INTERNAZIONALE RICONOSCIUTO E.N.C.I. dal 1972
IL GIRASOLE
una passeggiata in oltre 40.000 mq di verde con più di 500 soggetti di 50 razze diverse
MOSTRA DEL CUCCIOLO
DOMENICA 6 - 13 - 27 E LUNEDI' 21 APRILE
ORARIO 10-18
LOCALITA' FONTANIS - PORPETTO (UD)
www.allevamentogirasole.com tel. 0431 60375
Filiali: SACILE, V.le Trento 105/E
TRIESTE, via San Lazzaro 18

Vita all'aria aperta: occhio alle zecche e alla filaria

Bulldog inglese dall'espressione minacciosa: in realtà non vuole uscire dal fiume dove ha sguazzato per ore. La vita all'aria aperta in questi mesi è un vero toccasana per i cani (e per i loro proprietari); è necessario però non dimenticarsi delle precauzioni essenziali, a partire dalla protezione contro le zecche e le pulci alla vaccinazione contro la filaria, un pericolo troppo sotovalutato che in realtà continua a colpire anche i cani della nostra regione. E si sa che le conseguenze di una filariosi possono essere devastanti. Tra le cure utili al cane in questo 'cambio di stagione' si possono prevedere specifici apporti di supplementi nutrizionali, dagli epatoprotettori ai rigeneratori di cartilagine per gli animali che hanno subito traumi, dai complessi che combattono dermatiti, desquamazioni cutanee a quelli che combattono la comparsa di pelo opaco o fragile. In caso di stress, malnutrizione, accrescimento o a seguito di patologie debilitanti o di scarso tono muscolare è opportuno prevedere un ciclo di somministrazioni di vitamine specifiche. Utili le vitamine in formato spray o in gocce anche per i volatili.

Albano garden PET SHOP
Specializzati in alimenti delle migliori marche, per tutti gli animali
Green fish
Forza 10
Eukanuba
Nutro
Hill's
Royal
15 Kg = sconto 10%
"PROMOZIONE PRIMAVERA/ESTATE" SUGLI ALIMENTI PER ANIMALI
VENITE A SCOPRIRE LE NOSTRE SUPER - OFFERTE!
SABATO 29 GIORNATA PROMOZIONALE ALMO
SU TUTTI GLI ALTRI PRODOTTI: OGNI 10 CONFEZIONI ACQUISTATE, UNA IN OMAGGIO
CONSEGNE A DOMICILIO
VIA C. BATTISTI, 8/B - TRIESTE - Tel. 040 364484 - 040370572

Adottare un cane: un gesto di civile altruismo

Ogni anno vengono abbandonati più di 150.000 animali

Spesso capita che i cani - acquistati sull'impulso del momento, sull'onda della moda, senza considerare appieno la responsabilità e l'impegno necessari per accudire per sempre, ovvero per tutta la durata della sua vita, l'animale che abbiamo preso con noi, impegnandoci moralmente a nutrirlo, curarlo, a non maltrattarlo per sfogare i nostri momenti di rabbia- vengano abbandonati. Ogni anno in Italia sono più di 150.000 gli animali abbandonati: l'80% muore in incidenti o subisce maltrattamenti. Si calcola che in tutto ci siano oltre 2 milioni e mezzo di animali randagi che vivono sulla strada (molti dei quali abbandonati da persone che si definiscono 'umani'.) Un recente slogan delle associazioni che tutelano gli animali abbandonati era non a caso: 'Se abbandoni un cane di che razza sei?' Avere in casa un cane o un gatto è un'esperienza unica, fonte di emozioni, di gratificazioni, di vera felicità, ma è anche un impegno. La scelta va fatta tenendo conto di tanti fattori: spazio a disposizione, tempo che abbiamo per dedicarci a loro, presenza di bambini, ecc.ecc. Saranno gli stessi negozianti a suggeririvi l'animale che fa per voi. Va comunque sempre tenuta presente l'opzione di adottarne uno fra quelli che - da mesi o ormai da anni - sono ospiti di strutture pubbliche e private. Cani e gatti abbandonati insomma. E' una scelta che però va ponderata e non effettuata sull'onda dell'emotività. Se già avere un cane è impegnativo (ogni giorno portarlo fuori almeno tre volte -se non si ha un giardino-, farlo socializzare con i suoi simili, portarlo con sè in vacanza, ecc. ecc., prendere un cane dal canile richiede una sensibilità ancora maggiore e la disponibilità ad alcuni mesi di paziente 'riaddestramento'.) Dietro un cane abbandonato ci sono infatti spesso storie di maltrattamenti e di solitudine e paure che non possono non aver segnato il comportamento del cane stesso. La pratica parla però di risultati estremamente soddisfacenti nel giro di poco tempo, come se il cane capisse di essere arrivato finalmente al 'porto' che cercava.

Canina® Canina® Canina® Canina® Canina® Canina® Canina®
FORZA 10 Vitakraft GIMPET
Hill's ALMO NATURA
PUPPY FOR PUPPY PET SHOP
Mangimi e accessori, dietetici, pesci tropicali - uccellini, roditori
Esposizione cuccioli di ogni razza
TRIESTE - Via S. Marco 17/f tel. e fax 040 772155
Purina PRO PLAN
PRO GRES
Eukanuba Askoll IAMS

Grande reparto specializzato animali
ampia scelta mangimi e attrezzature per allevatori
kitekat LATTINA gr. 400 OFFERTA € 9,49
Chappi SECCO DA 15 KG. OFFERTA € 11,15
whiskas *Multipack WHISKAS 12 BUSTINE OFFERTA € 2,75*
*AL NETTO DEL BUONO SCONTO
Garden Center
Via Flavia di Stramare, 133/a (Z.I. Noghere) Tel. 040 23 [illegible]

Lorenzo Gasperini è stato convocato oggi in tribunale come imputato davanti al giudice Paolo Vascotto per rispondere di falso ideologico

Il sindaco di Muggia nei guai come architetto

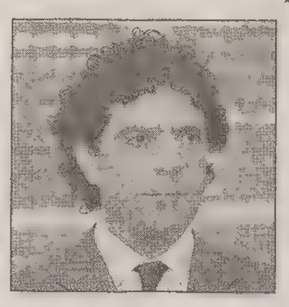
L'accusa si riferisce al contestatissimo progetto del cosiddetto «cubone» di via Belpoggio: rischia due anni

Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini è stato convocato oggi come imputato davanti al giudice Paolo Vascotto. Deve rispondere del reato di falso ideologico. Rischia fino a due anni di carcere. Secondo l'inchiesta diretta dal pm Raffaele Tito, Gasperini ha violato l'articolo 483 del Codice penale. Non da pubblico amministratore, bensì come architetto libero professionista.

L'inchiesta e il processo sono collegati ai 13 mila metri cubi di un enorme complesso edilizio che secondo il progetto dell'architetto Gasperini avrebbe dovuto sorgere tra via Santa Giustina e via Belpoggio, distruggendo uno dei pochi «polmoni verdi» di quel quartiere modificando profondamente anche la viabilità.

Il Comune di Trieste aveva già dato il suo benestare alla realizzazione. Ma i tecnici municipali e gli abitanti della zona, esaminando il progetto fin nei minimi dettagli, avevano scoperto che il piano particolareggiato dell'area a cui era direttamente collegato il volume della costruzione, non era stato sottoscritto da tutti i proprietari dei terreni.

Un fazzoletto di 34 metri quadrati era rimasto estraneo al piano approvato. Al contrario l'architetto Gasperini nella certificazione inviata al Comune di Trieste aveva affermato che tutti i proprietari interessati al piano avevano dato il loro assenso. E l'iter amministrativo del progetto si era avviato, giungendo a un passo dalla realizzazione.



Lorenzo Gasperini

Secondo il pm Raffaele Tito siamo in presenza di un reato di falso. Opposta la posizione di Gasperini che già nel gennaio 2001 in una nota scritta aveva polemizzato con un'inchiesta che non era stata ancora formalmente avviata «Da oggi per le persone che non mi conoscono, sono un professionista che ha dichiarato il falso per rendere edificabile un appezzamento di terreno. Siamo al livello della follia».

Poi Gasperini si era polemicamente chiesto come mai il progetto di via Belpoggio era stato in un verso approvato da tutte le commissioni competenti e nell'altro aveva avuto il parere favorevole dei funzionari comunali. «Nessuno si è mai accorto che qualcosa non andava?»

Infine aveva sottolineato che il terreno «incriminato» era edificabile per una volumetria totale superiore a quella progettata. «Non voglio esonerarmi da responsabilità, voglio però fare chiarezza per stabilire quale sia la differenza che c'è tra una falsa dichiarazione e la diversa interpretazione dei contenuti di un progetto».

Oggi davanti al giudice Paolo Vascotto, l'architetto potrà spiegare assieme al difensore, l'avvocato Alessandro Giadrossi, la propria ragioni e la sua buona fede. Oltre che con la pubblica accusa dovrà confrontarsi con un gruppo di abitanti della zona che si costituiranno in giudizio con l'assistenza dell'avvocato Paolo Spaccini.

Com'è noto la mega costruzione con cinque edifici e un enorme garage che doveva sorgere tra via Santa Giustina e via Belpoggio, non è mai stata realizzata. Il Comune nel gennaio del 2001 ha approvato una delibera che cancellava quella del 2 ottobre del 2000 con cui la maggioranza aveva dato il via libera al complesso residenziale progettato dall'architetto Gasperini, all'epoca assessore all'urbanistica, oggi sindaco di Muggia.

Nella delibera con cui il progetto era stato bloccato, risultano anche due servitù passive «non correttamente evidenziate dal professionista». Gasperini aveva sostenuto che si trattava di un vincolo «provvisorio», mentre la servitù è permanente.

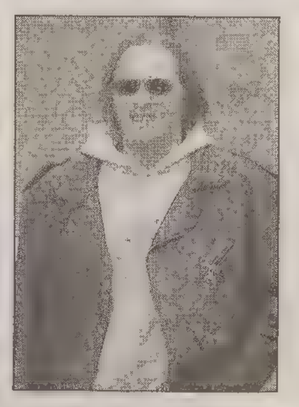
Claudio Ernè

L'area posta tra via Belpoggio e via Santa Giustina.

Agenti intervengono in una curva del «Rocco».

Insieme a un amico è accusato di lesioni e violenza privata nei confronti dei due fratelli che sventolavano la bandiera della pace. Determinanti testimonianze e riprese video

Bellani (Forza Nuova) indagato per il pestaggio dei due tifosi



Fabio Bellani

E' Fabio Bellani, segretario regionale del movimento politico di estrema destra «Forza Nuova», uno degli indagati per l'aggressione dei due giovanissimi tifosi che domenica sventolavano sugli spalti dello stadio «Nereo Rocco» la bandiera arcobaleno della pace. Bellani e un suo amico del quale si conoscono solo le iniziali, F.R., sono stati riconosciuti dai testimoni dell'aggressione ai due fratelli pacifisti. Alle testimonianze si sono aggiunte le riprese video effettuate dalla polizia scientifica durante la partita Triestina-Lecce. L'altra mattina un ispettore della Digos ha consegnato un dettagliato rapporto al sostituto procuratore Maddalena Chergia che ha iscritto Bellani e l'amico nel registro degli indagati. Sono accusati di lesioni e violenza privata.

«Aspetto le carte e poi agirò di conseguenza. Ammetto che domenica scorsa ero allo stadio, ma non ho mai aggredito nessuno. Posso solo dire che ho visto un parapiglia e che io non ne sono stato assolutamente coinvolto. Aggiungo che da quanto ne so domenica non è successo nulla di grave. Non è la prima volta che sono accusato per le mie idee politiche. Certo è che questa azione di criminalizzazione dei tifosi si basa esclusivamente su castelli di carta. Ben altre responsabilità hanno coloro i quali proprio in nome della pace bloccano le stazioni ferroviarie».

Nei prossimi giorni i due «indagati» assistiti dai rispettivi avvocati saranno formalmente interrogati dagli investigatori della Digos. L'inchiesta avrà il suo corso ed è verosimile che i genitori delle due giovanissime vittime che hanno subito lesioni guaribili in cinque giorni si costituiscano in giudizio come parti offese e chiedano i danni morali e materiali in caso di condanna degli accusati.

E pensare che proprio nei giorni scorsi lo stesso Bellani si era schierato contro la guerra in Iraq facendo propria la tesi del segretario del Front National Jean Marie Le Pen secondo cui: «Non esiste una crisi irachena, ma una crisi internazionale creata deliberatamente dall'amministrazione Bush». In un recente comunicato di Forza Nuova Bellani ha infatti scritto «Nessuno crede sinceramente alla pericolosità dell'Iraq, piccolo paese di 20 milioni di abitanti, circondato da paesi ostili o diffidenti, il cui esercito e le infrastrutture economiche sono state smantellate dall'operazione tempesta nel deserto, il cui popolo è stato rovinato da 10 anni di bombardamenti aerei anglo-americani».

Eppure - secondo i testimoni - domenica scorsa il segretario di Forza Nuova avrebbe picchiato i due fratelli «rei» di aver esibito alla partita la bandiera della pace. Bellani ieri sera ha replicato: «Non è altro che una persecuzione».

c.b.

Da ieri l'impianto è sotto stretto controllo della magistratura, che ha imposto una lunga serie di prescrizioni tecniche obbligatorie

Sequestrata la Ferriera. Ma può continuare a lavorare

Accolto il ricorso del pm Federico Frezza. Evidenziate carenze nelle varie fasi della produzione

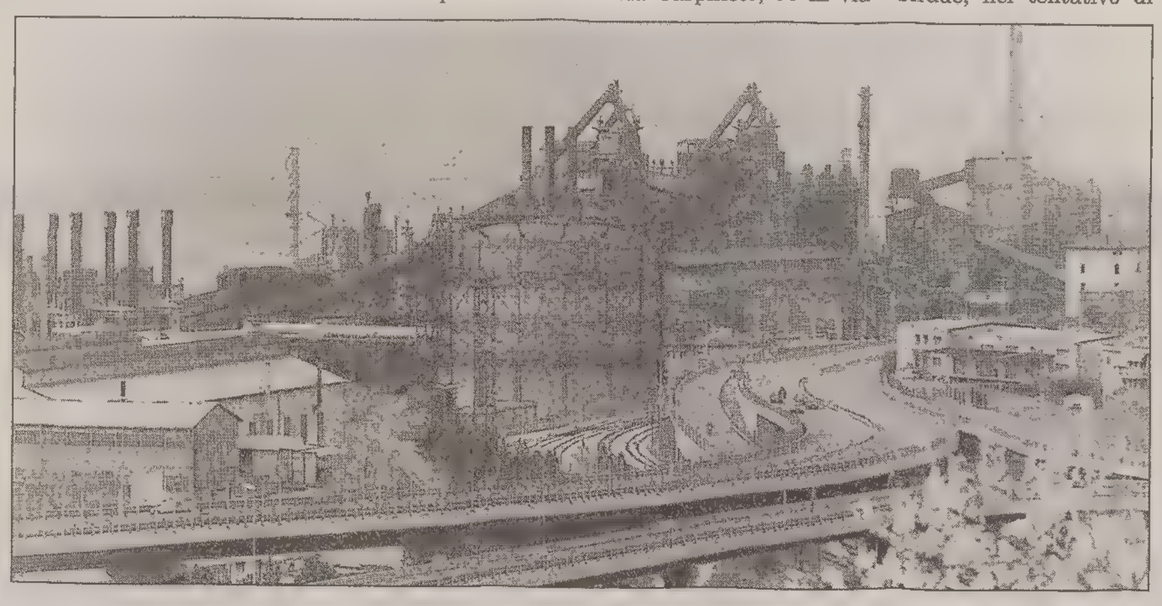
E' stata sequestrata ma può continuare a lavorare, seppure con una lunga serie di prescrizioni tecniche finalizzate a diminuire l'impatto ambientale della cokeria e delle macchine caricatrici del carbone fossile. La Ferriera di Servola da ieri è sotto stretto controllo della magistratura, così come aveva stabilito nel luglio del 2002 la Corte di Cassazione. I supremi giudici avevano accolto il ricorso del pm Federico Frezza e avevano disposto il sequestro della cokeria. Il giudice Fabrizio Rigo è stato incaricato di eseguire il provvedimento e per farlo correttamente ha sentito una serie di periti, tecnici e consulenti.

Dal loro lavoro è uscita una lunga serie di prescrizioni che Mauro Bragagni, responsabile dell'impianto, dovrà far eseguire in tempi strettissimi. Va precisato che la cokeria non può essere spenta: in caso contrario i danni agli impianti sarebbero stati irreversibili e finanziariamente pesantissimi. «La perizia ha messo in luce alcune specifiche carenze dell'attuale impianto» scrive il giudice Fabrizo Rigo nell'ordinanza notificata ieri alla società proprietaria. «Va segnalato che dalle relazioni tecniche emerge l'assoluta inadeguatezza del coordinamento tra l'operazione di caricamento del carbon fossile con quella di spianatura nelle celle di distillazione. Andrà dunque prestata particolare cura al sincronismo tra le due operazioni. L'esame dei forni di distillazione ha evidenziato dei problemi di combustione nelle celle della batteria B. La temperatura di cottura oscilla e incide indirettamente anche sulle emissioni,incrementando la fuoriuscita di fumi».

«Allo stesso modo si dovrà intervenire specificatamente sul sistema di estrazione dei sottoprodotti di distillazione, sostituendo, qualora non sia già stato fatto, la valvola a farfalla delle colonne di sviluppo. Infine pur se la caricatrice vecchia viene utilizzata in un minore numero di casi, si tratta, come evidenziato dai periti, di una macchina che non può conseguire standar di operatività tali da poterla definire macchina ecologica. Ne consegue che l'uso di questa macchina deve essere limitato il più possibile, prescrivendo il suo utilizzo solo per momentanee sostituzioni della caricatrice nuova in caso di guasto o di operazioni di manutenzione. Andrà prescritto al direttore dello stabilimento di indicare di volta in volta le ragioni e la durata dell'uso delle caricatrice vecchia». Ma non basta. Le perizie hanno evidenziato carenze nella fase di sfornamento del coke e nell'impianto di aspirazione. «Si impone a tale riguardo di ripristinare la perfetta tenuta degli elementi di raccordo, cappa-canale, nonché dei portelloni di ispezione che presentano evidenti fessurazioni che consentono la fuoriuscita di fumi e polveri. Il giudice Fabrizio Rigo ieri ha anche nominato i tecnici che dovranno verificare l'esatto adempimento delle prescrizione. Sono i professori Marco Boscolo e Elio Padoano «Potranno relazionare direttamente a questo organo giudiziario sui risultati delle ispezioni».

c.e.

Federico Frezza



La Ferriera di Servola. La magistratura ha posto una serie di condizioni perché possa continuare a lavorare.

INQUINAMENTO

I valori hanno sforato il limite massimo, in azione le autobotti dell'Acegas

Ri-allarme polveri sottili

Ci risiamo. Per il terzo giorno consecutivo le polveri sottili hanno sforato i valori massimi. Colpa della perdurante siccità, e dell'assenza pressoché totale di vento e pioggia. Secondo i dati forniti dall'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, mercoledì in Piazza Libertà sono stati registrati 76 milligrammi di polveri sottili per metro cubo (il massimo consentito è 60), 75 in Piazza Goldoni, 84 in via Carpineto, 86 in via Pitacco, 88 in via Svevo, 79 a Muggia. Questo nell'arco delle 24 ore. Ieri, alle 15, nell'arco delle 15 ore i valori erano rispettivamente 83, 95, 64, 90, 100, 97. «Ed è molto probabile - dicono all'Arpa - che se le condizioni atmosferiche non cambieranno i valori continueranno a salire».

Ma l'assessore Frezza fa sapere che di targhe alterne non si parla, almeno fino a lunedì, «quando faremo il punto della situazione». Il Comune in ogni caso non starà con le mani in mano.

Già ieri l'Acegas ha messo in moto le autobotti per il lavaggio delle strade, nel tentativo di abbassare il livello delle polveri, e continuerà a farlo nei prossimi giorni secondo un programma definito in accordo tra Acegas e Comune. Lo stesso assessore Frezza confida sì nel lavaggio del manto stradale, ma non troppo. L'ideale sarebbe un bell'acquazzone, «ma non piove da mesi - dice - e le previsioni, in questo senso, non sono incoraggianti».

Le deboli perturbazioni in arrivo sull'Italia, secondo gli esperti, sono destinate a svanire prima di arrivare sulla nostra regione, e l'unica speranza è che si alzi un po' di vento. «Finora il vento ci ha aiutato - dice Frezza -, e speriamo che torni a soffiare, visto che ben difficilmente pioverà prima di lunedì».

Ad ogni modo, assicura Frezza, «niente targhe alterne». «In tutti questi giorni - continua l'assessore - abbiamo monitorato la situazione ora per ora con i tecnici dell'Arpa, e continuiamo a farlo, ma almeno fino a lunedì si circola normalmente».

Del resto l'amministrazione Dipiazza non ha mai fatto mistero di considerare le targhe alterne una misura estrema e comunque poco efficace.

Per combattere l'inquinamento, ha riaffermato anche recentemente il sindaco, «occorre una strategia di più ampio respiro, che va dalla revsione delle caldaie per ilriscaldamento», troppe delle quali sono obsolete e altamente inquinanti, a interventi mirati sulla viabilità cittadina. E poi c'è, almeno per certe zone della città, il problema di fumi inquinanti ella Ferriera di Servola.

L'inchiesta sulla tragedia al Porto Nuovo

Belladonna non aveva indossato l'imbragatura per salire sul tetto Per il pm è omicidio colposo

Belladonna, ultimo a destra, con un gruppo di pugili.

Giorgio Belladonna, 53 anni, il tecnico dell'Autorità portuale, morto l'altro giorno precipitando dal tetto del magazzino 50, non aveva indossato l'imbragatura di sicurezza. Lo hanno accertato i poliziotti della squadra volante e i tecnici del servizio antinfortunistica dell'azienda sanitaria che ieri hanno inviato un dettagliato rapporto al sostituto procuratore Raffaele Tito.

Il magistrato al momento però non ha iscritto alcun nome nel registro degli indagati. Ilpm ha aperto un fascicolo ipotizzando l'accusa di omicidio colposo da parte di persona da identificare. Il suo è stato un atto dovuto per consentire ai poliziotti e ai tecnici dell'azienda sanitaria di indagare puntando proprio alle procedure di sicurezza che, stando alla ricostruzione, non sarebbero state adottate.

La vittima

Le indagini dovranno appurare se la decisione di salire sul tetto del magazzino senza imbragatura da parte di Belladonna, funzionario tecnico delegato di controllare i lavori edili del magazzino, sia stata - visto il suo incarico dirigenziale - autonoma o doveva tener conto delle indicazioni del collega responsabile della sicurezza.

Il magistrato esaminerà anche la traiettoria della caduta tenendo conto anche della ricostruzione effettuata dal medico legale Fulvio Costantindes che proprio ieri ha trasmesso in procura la propria relazione.

Il tecnico conosciuto negli ambienti sportivi come preparatore atletico dei pugili Alessandro Guni, Augusto Sparano e Paolo Vidoz, l'altro pomeriggio doveva controllare il tetto del magazzino 50 in vista dei lavori di rifacimento affidati alla ditta «Off.ma» di Moruzzo.

All'improvviso la struttura ha ceduto e Belladonna non ha fatto in tempo ad aggrapparsi ed è precipitato sul pavimento rimanendo esanime.

Intanto si attende il nulla osta per la sepoltura. Solo dopo questo provvedimento del pm Tito potranno essere celebrati i funerali di Giorgio Belladonna.

c.b.

Speciale

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

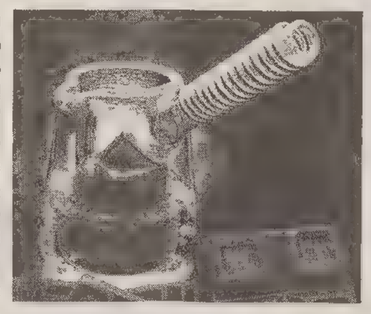
Aprile, mese delle primizie: anche le zucchine sono in fiore

In questi mesi incomincia il periodo d'oro della verdura e della frutta, sempre più consigliate per la dieta di ogni età e che bisognerebbe cercare di consumare 'secondo stagione'. Principio antico questo del 'mangiare secondo stagione' che rischia di venir superato dalla globalizzazione, che tra colture forzate, serre ipertecnologiche, importazioni ed esportazioni da ogni paese del globo ci fa trovare tutto a disposizione sulle tavole in ogni stagione dell'anno. Ma a quale prezzo? I prodotti di serra si mangiano con gli occhi: sono più grandi e più belli, ma, avendo 'captato' più acqua, sono meno ricchi di sali mine-rali. Sono lucidi e perfetti, ma il sapore è spesso deludente perché gli olii essenziali che 'creano' il gusto e il profumo sono influenzati dall'ambiente. In più normalmente questi prodotti hanno una concentrazione maggiore di residui antiparassitari, pesticidi e altre sostanze chimiche. Manghi, papaye, litchi e altri frutti tropicali sono - alle nostre latitudini - praticamente privi di vitamine, considerando che vengono raccolti ancora acerbi e che sopportano lunghi tempi di trasporto o di conservazione nei magazzini. E' bene ricordare infatti che il valore nutrizionale di un frutto si riferisce al periodo di maturazione. Restano ancora poche settimane per consumare le verdure primaverili per eccellenza : carciofi e asparagi. Oltre alla preparazione classica ('coi ovi duri'), gli asparagi si prestano a sfiziose interpretazioni (e si sa che anche l'occhio, a tavola, vuole la sua parte). Potete mettere le punte lessate degli asparagi dentro una fetta di prosciutto cotto e spalmare il tutto di mascarpone (e pepe) legarle insieme a un gamberetto con un filo di cipollotto, o con una foglia di rucola insieme a un pezzetto di salmone. Potete inserire la polpadi asparago tritata dentro un carota scavata (e passarla al forno) o appoggiarla su una fetta di pan carrè spolverizzando di parmigiano. Fra le primizie più gustose la zucchina con il fiore. Ottima e salutare la cottura a vapore: bastano 5-7 minuti per farle restare ben croccanti e il fiore può essere protetto con carta d'alluminio. Oltre agli inarrivabili fiori di zucca impanati., li si può anche preparare farciti con un composto di carne o pesce tritati e profumati di prezzemolo, o con ricotta alle erbe piuttosto che prosciutto cotto tritato o formaggio a dadini.

Anticipo di Pasqua: cioccolato a gogò

Il 'cibo degli dei' conta sempre più appassionati

Aprile: mese della Pasqua e delle uova di cioccolato, una trasgressione che per qualche tempo diventa lecita tradizione. Agli appassionati segnaliamo l'uscita di un simaptico volumetto 'L'arte del cioccolato" della Salani. Una storia che ripercorre la vita dei personaggi storici che hanno fatto la storia di questo 'dono degli dei'. Un chicco di cacao del resto contiene ben 400 aromi; gustare il cioccolato è un'esperienza che coinvolge i cinque sensi e la sua bontà dipende dalla qualità e dalla sua prima lavorazione. Da segnalare che presso l'Hotel Hershey, nella cittadina omonima (Usa) ci si può sottoporre a cure termali e trattamenti esfolianti a base di cioccolata... Il cioccolato è una passione irresistibile e per i veri appassionati è disponibile un'oggetto davvero originale: la cioccolatiera Peyrano, creata da Lino Sabattini, maestro della lavorazione dell'argento. Per gustare il cioccolato nel modo più tradizionale occorre infatti farne una prelibata bevanda, densa al punto giusto. il cioccolato deve sciogliersi senza mai giungere a ebollizione e deve essergli evitato il contatto diretto con la fiamma.

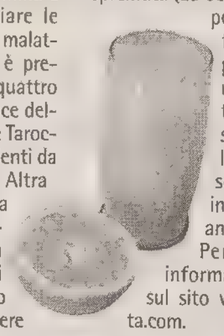


Non solo salame: c'è anche la salama

Simbolo culinario di Ferrara, la salama viene reinventata in primavera. (Per gli appassionati si segnala che fino al 30 marzo è in svolgimento nella città estense la manifestazione 'C'era una volta in cucina', curata dal Consorzio Ferrara a tavola). La salama, si sa, è sempre da sugo; sugo che viene generato nel corso della cottura. Con i suoi tagli lavorati con amore e perizia, la salama conferma ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che del maiale - benedetta bestia!- non si butta niente. Un libro (editore Panozzo) racconta tutto su questo salume (e piatto) della tradizione culinaria: chicchi di pepe da macinare ogni tot etti di carne, impasto di carne suina (fegato, capocollo, lardo, rognone), intrisa di vino rosso e qualche grammo di cognac, aggiunta di chiodi di garofano e altre droghe. Il tutto va racchiuso in un involucro fatto con la vescica di maiale, spessa, uniforme e consistente: adatta sia alla lunga stagionatura che alla bollitura. Forma sferica, a spicchi (per lo spago con cui viene legata), prima della cottura va messa a bagno nell'acqua tiepida per ammorbidire la vescica. Avvolta in un tovagliolo (meglio se di lino) va immersa in acqua bollente e lasciata sobbollire per cinque ore, facendo attenzione che durante la cottura non tocchi il fondo e le pareti della pentola. Si serve su un letto di purè e la polpa va tolta dall'involucro a cucchiarate.

Arance Tarocco: spremute di salute

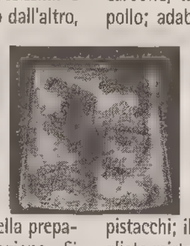
In questa stagione è quasi obbligatorio il consumo abbondante di arance. L'arancia infatti è ricca di vitamina C e basta bere un paio di bicchieri di spremuta al giorno per assicurarsi la quantità minima necessaria quotidianamente. La vitamina C (utilissima per potenziare le difese naturali contro le malattie da raffreddamento) è presente in quantità tre, quattro volte superiori nelle arance delle specialità sanguinella e Tarocco (ottime quelle provenienti da Paternò nel Catanese). Altra sostanza utile contenuta nel succo d'arancia è l'esperidina, in grado di neutralizzare i radicali liberi. Un altro consiglio degli esperti è quello di bere due spremute più piccole durante la giornata al posto di una sola più abbondante: sembra che in questo modo sia più facile l'assimilazione delle sostanze utili al nostro organismo. Oltre che nella classica spremuta (da bere appena fatta per conservarne tutte le proprietà: la vitamina C infatti tende a ossidarsi rapidamente), le arance si possono utilizzare in marmellata e anche in insalata. Per maggiori informazioni cliccare sul sito www.lacarmelita.com.



La cucina etnica è di moda

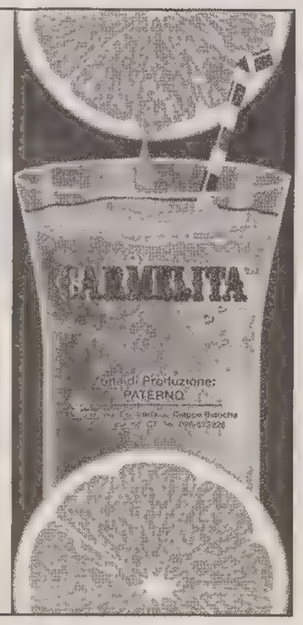
In questi ultimi decenni sono intervenuti alcuni cambiamenti che hanno portato a mutamenti sostanziali anche nel nostro modo di rapportarci al cibo di altri paesi. L'aumento dei viaggi, non solo nei paesi europei, i flussi di popoli e di culture ci hanno messo in contatto con altre cucine. La rapida diffusione dei ristoranti cinesi ad esempio ha fatto cadere molte prevenzioni e ha fatto aumentare in numero esponenziale la vendita di wok.

Il tex-mex fa tendenza; il cous cous (una semola ricavata dai chicchi di frumento macinati) si trova ormai in tutti i supermercati, "pronto" in pochi minuti. Sushi e sashimi si possono consumare anche negli snack dei centri commerciali. Il curry (o meglio i curries al plurale, perché sono numerosissimi e diversi l'uno dall'altro, spaziando dall'agrodolce al piccantissimo) è una vera passione per molti. La cucina etnica affascina non solo per i sapori e i profumi, ma forse anche per il "rituale" che si conserva sia nella preparazione sia nella degustazione. Si diffonde il kebab: spuntino di moda, gustoso, facile ed economico da mangiare come panino. Kebab vuol dire carne alla griglia e tante sono le varianti. Kebab doner è quello montato in verticale, il più coreografico; sis kebab è lo spiedino di agnello cotto su una griglia a carbone; tavuk kebab è a base di pollo; adabna kebab indica carne trita, in genere piccante (quando non è piccante viene in genere chiamato urfa kebab). Il lavac è una piadina simile alla pita greca ma più alta. Ci sono poi kebab aromatici, ai pistacchi; il karisik kebab è la grigliata mista lavorata con pomodori e yogurt.



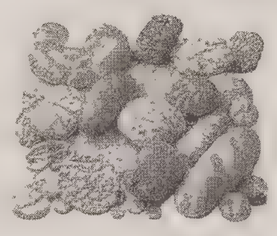
DOLCE LA VITA CON...

Info: vdist@tin.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO s.r.l.
040.305611



Giro d'Italia del pane

Toscano o pugliese; in mantovanine, michette, rosette o ferraresi: il pane è come il campanile, ha detto qualcuno e in Italia ogni paese ha il suo. Dal fornaio artigianale la gamma di proposte è davvero ampia; non solo, ma sempre più spesso i fornai sperimentano e propongono nuove varianti, arricchendo gli elementi base (acqua, farina, lievito) con verdure o frutta di stagione, creando così pani gustosissimi e offrendo al cliente qualcosa di insolito e di inconsueto. Tutto da provare. Anche la 'scenografia' dei panifici è cambiata, ha acquisito un aspetto più semplice e quasi rustico eppure ricco e variegato: un richiamo alla genuinità e all'amore per le vecchie ricette e tradizioni abbinata alla ricerca per la qualità del prodotto, della novità accattivante e del servizio al cliente. Il pane sempre più spesso dà spettacolo ed è davvero un piacere trovare tante varianti, tutte ugualmente invitanti nonostante le forme diverse: al sesamo e alle olive, alle noci o alla cipolla, al basilico e via sperimentando. Tanti diversi tipi di pane costituiscono un incentivo a cambiare gusto in tavola e nel contempo contribuiscono a farci uscire dal nostro piccolo "recinto" territoriale, conoscendo gusti e aromi di altre regioni. Alcuni scelgono il pane prevalentemente in funzione salutistica, optando per quello integrale o scegliendo quello di segala per combattere l'arteriosclerosi, consumando pane di soia se si sente bisogno di più energia. In questo periodo i migliori panifici propongono gustosi pani di stagione, ideali per la tavola di primavera.



l'arte del gusto

informazioni e consigli agli amanti del buon caffè

Non perdere l'aroma

Dal momento in cui è tostato, il caffè inizia a disperdere i propri aromi nell'ambiente che lo circonda. Per ovviare a questo inconveniente e mantenere l'aroma del caffè ricco ed inalterato il più a lungo possibile, possono essere adottati diversi accorgimenti.

Il chicco andrebbe tostato appena al momento dell'utilizzo, in quanto un chicco intero disperde gli aromi più lentamente rispetto a quando è macinato. Questa dispersione avviene infatti attraverso la superficie del caffè a contatto con l'aria: un chicco di caffè intero ha una superficie minore rispetto allo stesso chicco macinato.

In seguito alla macinatura, anche le parti che prima si trovavano all'interno vengono messe a contatto con l'aria e gli aromi vengono dispersi molto più velocemente. Noi oggi generalmente compriamo il nostro caffè già macinato; diventano quindi fondamentali un corretto confezionamento e soprattutto la conservazione del prodotto già aperto.

Alla **Degustazione Cremcaffè** di Piazza Goldoni 10, puoi acquistare il tuo caffè preferito sia in grano che macinato, ma puoi anche acquistare utili ed efficaci contenitori per la conservazione. In metallo o in materiali sintetici, di diverse forme, colori e dimensioni, questi "barattolini" ci permettono di proteggere il nostro caffè dalla luce e da agenti esterni, da odori estranei e da altri fattori che possano nuocere alla corretta conservazione degli aromi. Di pregiata fattura italiana o inglese, dotati di chiusure ermetiche, possono essere anche un'apprezzata idea regalo.

una rubrica ideata e realizzata da

garanzia di qualità ed esperienza

degustazione

Trieste • Piazza Goldoni, 10

l'Angolo del Pane

il nostro Punto Ristoro in città è in Via Mazzini 46
Tel. 040-371313

TUTTO DI PROPRIA PRODUZIONE

Ogni giorno
• PINZE, PUTIZE e PRESNITZ
• GASTRONOMIA
TORTE SALATE
FOCACCE SALATE • SACKER
• STRUDEL • CARSOLINE
• TORTE SU ORDINAZIONE

SUPEROFFERTA DEL MESE
SABATO SU TUTTI I PANI SPECIALI DI TANTE REGIONI

IN VIA SETTEFONTANE
APERTO ANCHE LA DOMENICA 9-13

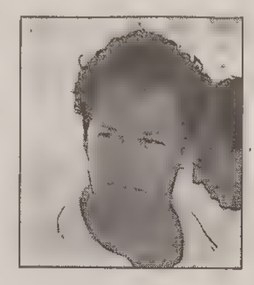
Via Settefontane, 28 (ang. piazza Perugino) Tel. 040.632117 - Trieste

Delusione e sorpresa in città per la mancata inclusione nella rosa delle località favorite. Il Comune aveva già predisposto una delibera

Trieste esclusa dalla corsa per la Coppa America

Napoli, l'Elba e Porto Cervo le candidate italiane scelte dal team Alinghi per l'edizione 2007

Il sogno è finito ancor prima di iniziare. Trieste è stata esclusa dalla corsa per aggiudicarsi l'organizzazione della prossima edizione della Coppa America, vinta dagli svizzeri di Alinghi poche settimane fa. Ieri sera il team di Bertarelli, il magnate italo-svizzero che ha riportato il trofeo in Europa dopo 150 anni, ha diffuso la lista delle otto località che si contenderanno l'ambita assegnazione. Si tratta di Napoli, Porto Cervo e l'isola d'Elba. Le altre località che fanno parte della rosa indicata da Bertarelli sono Lisbona, Barcellona, Palma di Maiorca, Valencia e Marsiglia. La scelta definitiva sarà fatta entro l'anno dopo una prima scrematura che ridurrà le candidate a quattro.



Federico Stopani

Grande la delusione a Trieste, che ci aveva creduto fortemente, creando un comitato *ad hoc* per supportare la corsa verso la candidatura. E altrettanta è stata la sorpresa, in quanto la città sembrava essere in lizza almeno per superare la prima fase di selezioni, annunciata entro un mese, quando le circa sessanta località che si erano fatte avanti ufficialmente con Bertarelli, si sarebbero dovute ridurre a una decina. «Ho telefonato a Ginevra - racconta un dispiaciuto Stopani - e mi hanno detto che non sono tenuti a dare spiegazioni. Sicuramente la *location* così estrema di Trieste, in un mare chiuso e lontano dalle altre aree di interesse velico come il Tirreno, ci esclude da questa scelta. Il problema, secondo me, e che questo va contro le logiche dell'evento in sé. Temo quindi che nemmeno le altre località italiane indicate potranno reggere la concorrenza straniera». «E' una delusione - ammette - non c'è dubbio, che arriva forse troppo presto. L'unica consolazione è, tutto sommato, che non ci è costata nulla...».

Alinghi non ha scelto Trieste per la Coppa America. Confermato invece l'appuntamento in golfo con la Nation's Cup.

Ma i molti elementi a favore di Trieste evidentemente non sono bastati a convincere il team Alinghi, che pure è atteso per il prossimo giugno nel golfo per partecipare alla Nation's Cup, e per la quale proprio ieri Stopani, portavoce del progetto, è stato a Roma alla Rai per concordare la copertura televisiva dell'evento.

E fino a ieri pomeriggio l'ottimismo aveva contagiato anche l'assessore alla Cultura Roberto Menia, che aveva già predisposto una delibera della giunta comunale per finanziare le attività volte a pubblicizzare la candidatura. Per lunedì prossimo era stato persino fissata una riunione del comitato con tutti i soggetti (fra questi Comune, Provincia, Regione, Friulia, Acegas, Trieste Expo Challenge, *ndr*) interessati all'operazione. Si doveva decidere sul «logo» che avrebbe dovuto contrassegnare la candidatura di "Trieste città della vela". «Abbiamo ragionevoli segnali che supereremo la prima scrematura delle circa 60 città europee che finora si sono fatte avanti. E lo sapremo già entro un mese» affermava fiducioso Menia, mentre Stopani confermava la buone chances della città nella corsa per la Coppa America 2007.

L'assessore Menia

Ieri sera però la doccia fredda, con uno stringato comunicato diffuso da Alinghi, che però non lasciava dubbi: Trieste era fuori, nonostante fosse stata indicata fra le prime tre città italiane preferite da Bertarelli. «Purtroppo Trieste è stata esclusa» ha confermato da Ginevra Bernard Schopfer, portavoce di Alinghi. E alle otto città, ha aggiunto, inserite nella rosa di possibili sedi della prossima edizione è stata già inviata una richiesta di informazioni supplementari da parte della Società nautica di Ginevra. «Abbiamo identificato otto località - ha spiegato il responsabile della selezione Michel Bonnefous - a cui abbiamo inviato una richiesta di informazioni tecniche supplementari soprattutto in materia di meteorologia, ricettività alberghiera e infrastrutture. Questo ci permetterà di rendere omogenee le informazioni di cui disponiamo per arrivare in maggio a una rosa ristretta di quattro candidate».

Alessio Radossi

Nonostante l'oscuramento del sito dei bibliotecari e gli ammonimenti issate tre bandiere arcobaleno in Piazza Europa

Sfida degli studenti pacifisti all'Università

La manifestazione si è trasformata in un «happening» teatrale spontaneo

Striscioni colorati, simulazione di un allarme aereo, e giovani attori che hanno simbolicamente dipinto di rosso i volti degli spettatori

Dopo l'oscuramento del sito dei bibliotecari dell'Università triestina ed altri ammonimenti che volevano portare alla rimozione degli striscioni della pace appesi nei corridoi e sui balconi dell'ateneo, ieri mattina gli studenti hanno fatto sventolare sull'asta di piazzale Europa tre bandiere arcobaleno. «Vogliamo che queste e molte altre bandiere colorate sventolino nella nostra università» sono le parole con cui Sara, una studentessa di storia, ha introdotto l'originale iniziativa del movimento pacifista studentesco che ha portato davanti alla sede centrale dell'Università oltre una sessantina di studenti, musica, colori, striscioni, chitarre, tamburi, arte e teatro.

«Questa è un'iniziativa allegra e colorata, una risposta positiva alla brutalità della guerra, un modo alternativo di sensibilizzare» ha detto Enrico, studente di Scienze della comunicazione. Dopo l'alzabandiera gli studenti hanno steso per terra striscioni bianchi, invitando i presenti a dipingerli di colori e riempirli di messaggi di pace. Accanto a loro, fissati a terra cartelloni con domande provocatorie: «A quanto ammontano le spese militari dell'Italia, dell'America e dell'Europa nel 2003?», «La guerra fa più audience che la pace?» ed infine «L'Onu è morta?» e infine «Riusciremo insieme a trovare delle risposte?»

È entrato poi in scena un gruppo di studenti vestiti di nero. Suona l'allarme bombardamenti. Tutti a terra. Uno ad uno si alzano ed intervengono ricordando guerre dimenticate, vittime innocenti e donne e bambini morti a causa di mine antiuomo. Sporcando le facce degli spettatori di colore rosso sangue, lanciano simbolicamente un messaggio di pace. Si tratta del gruppo teatrale itinerante formato da attori improvvisati, che ha ripetuto l'esibizione anche in mensa.

Un momento della manifestazione pacifista sul piazzale dell'Università. (Bruni)

Sembra che gli studenti pacifisti stiano raggiungendo l'obiettivo di «trasformare l'Università in luogo di opposizione alla guerra e di costruzione di un mondo di culture e di pace». E lo stanno facendo in un modo del tutto originale e creativo. Ma il loro messaggio di pace è stato recepito dagli altri studenti triestini? I bordi del piazzale antistante all'entrata dell'Università si sono riempiti di studenti che incuriositi dalla musica e dalle sirene, si sono fermati ad osservare passivamente la manifestazione. «Ci sembra una buona iniziativa. Anche noi siamo per la pace» commenta un gruppo di studenti di economia ed ingegneria. Altri studenti invece hanno protestato per l'alto volume della musica che entrava nella biblioteca generale. Sono intervenute anche due guardie giurate dell'Università, ma la manifestazione si è svolta «pacificamente» concludendosi dopo tre ore.

Eva Ciuk

BLITZ IN PIAZZA

Per loro, giovani studenti in gita scolastica a Trieste, probabilmente animati dalla volontà di fare una bravata davanti agli occhi delle compagne di classe piuttosto che da raffinati ragionamenti sulla pace, tutto si doveva risolvere in uno scherzo. Le forze dell'ordine e i vigili del fuoco invece l'hanno presa molto sul serio, al punto da intervenire in mezzo alla piazza dell'Unità, piena di gente pronta a beneficiare del primo sole primaverile, con tanto di automobile di servizio (i vigili urbani) e di mezzo pesante con scala mobile (i pompieri).

Qual era il problema? Una bandiera con i colori della pace, avvolta come una sciarpa attorno al collo di pietra della statua a forma di angelo situata alla sommità della fontana che troneggia davanti al Municipio, portata fin lassù da qualche agile liceale.

E al completamento dell'operazione, il giovane vigile del fuoco avvicinatosi con la scala a prolunga all'angelo per sciogliere il nodo alla bandiera e stato pure salutato con una selva di fischi e di frasi non proprio lusinghiere. Insomma un episodio singolare, capace però di attirare l'attenzione dell'assessore Fulvio Sluga, apparso per qualche istante alla finestra del suo ufficio che guarda sulla piazza, per controllare che tutto finisse nel migliore dei modi.

u. sa.

Previste oggi altre manifestazioni in attesa del grande corteo di domani

Guerra, nuova ondata di «no»

Una nuova ondata di proteste contro la guerra è in arrivo già da oggi: il tavolo Bastaguerre, cui aderiscono in città una trentina tra associazioni, movimenti e sindacati, promuove un raduno di «ciclisti» alle 18.30 in piazza della Borsa. L'uso della bicicletta, spiegano i promotori dell'iniziativa, è infatti un modo per togliere il consenso a chi fornisce energia alla guerra e perciò di boicottaggio nei confronti delle stazioni di servizio Esso (marchio la cui proprietà appartiene alla multinazionale petrolifera americana Exxon).

Sempre oggi alle 18.30 nella sede del Comitato pace, convivenza e solidarietà si terrà la prima riunione degli artisti contro la guerra, i quali discuteranno sulle iniziative da promuovere per coinvolgere anche le persone del mondo dello spettacolo e della cultura.

Ma la giornata di maggiore agitazione sarà domani: alle 16 infatti partirà da San Giacomo un corteo che si muoverà verso il nuovo centro commerciale «Torri d'Europa». «L'intento di questa manifestazione è quella di coinvolgere anche la periferia della città», spiega Edi Pernici, rappresentante del tavolo Bastaguerre. «Questa iniziativa rientra peraltro in una giornata di mobilitazione nazionale, che vede anche un treno speciale che partirà alle 10.30 alla volta di Vicenza dove, nel pomeriggio, ci sarà un corteo che si muoverà verso la base militare di Ederle».

Alle 18.30 raduno di ciclisti in piazza della Borsa. Al Comitato pace e convivenza prima riunione degli artisti

Mercoledì 2 aprile i sindacati di base hanno indetto uno sciopero generale contro la guerra e organizzato una manifestazione, con concentramento in piazza Goldoni a partire dalle 9, alla quale dovrebbe aderire anche il Coordinamento studentesco triestino.

Il 6 aprile sarà invece la volta della via crucis da Pordenone a Aviano, sede della base militare statunitense, mentre è già in fase di preparazione da parte degli aderenti a Bastaguerre un boicottaggio alla «Exa», la fiera delle armi di Brescia, che aprirà i battenti al pubblico dal 12 al 15 aprile.

E ancora in tema di pace, oggi alle 19.30 un incontro nella sede di Rifondazione comunista in via Tarabochia con Francesco Forgione della direzione nazionale e responsabile del settore.

f.f.

Siglato alla Camera di commercio l'accordo di cooperazione in diversi settori. Invito agli investitori per nuovi insediamenti produttivi sull'altra sponda dell'Adriatico

Commercio, turismo, servizi marittimi: mano tesa all'Albania

Valorizzazione dei servizi marittimi e intermodali del rispettivo territorio, dell'interscambio commerciale e turistico, accordi sul fronte delle manifestazioni fieristiche, collaborazioni nel campo scientifico e della ricerca applicata. Trieste con l'intero Friuli Venezia Giulia rafforzano i legami con l'Albania e il suggello è stata la firma ieri dell'accordo di cooperazione tra le rispettive Camere di commercio rappresentate dal presidente Antonio Paoletti e da Luan Bregasi. L'intesa è stata siglata al termine di un confronto nella sede camerale alla presenza di alcuni imprenditori e rappresentanti istituzionali. Oltre a impegnare i rispettivi governi per il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi nell'area compresa fra Centro Europa e Balcani (citati oltre al corridoio 5 anche quello paneuropeo 8), punta a promuovere iniziative di sviluppo del trasporto aereo che coinvolgano gli aeroporti di Tirana e Trieste.

«L'Italia è il partner principale dell'Albania – ha spiegato Luan Bregasi – gli scambi attualmente raggiungono la quota del 40% con un volume di affari che tocca il miliardo di dollari e nel nostro Paese ci sono circa 600 ditte italiane o italo-albanesi. Siamo qui per creare un rapporto ancora più intenso e per stringere un accordo di collaborazione tra Tirana e Trieste. Ma soprattutto per chiedere agli imprenditori di fare nuovi investimenti produttivi».

Un invito accolto dal presidente Paoletti che ha ricordato i vari progetti finanziari varati dalla regione e le possibilità ai aiuti per le imprese che intendono investire all'Est. Ma ha anche registrato come le esportazioni verso l'Albania siano diminuite. «Soprattutto nel settore manifatturiero – ha spiegato – visto che molti imprenditori sono andati in Albania per produrre direttamente visti i bassi costi della mano d'opera. Un fenomeno, quello della delocalizzazione, da valutare con attenzione quando si danno finanziamenti alle imprese che prendono questa strada». Sarà avviato anche un programma di «messa in rete» delle imprese nei rispettivi Paesi. Tra i programmi interessanti da segnalare quello dell'interscambio di mano d'opera specializzata in particolare nel settore edile con appositi programmi formativi.

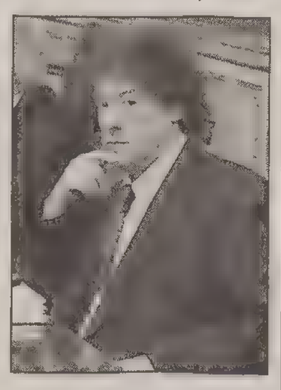
Birolla insignito del titolo con compiti «commerciali», ma il corpo ufficiale non lo conosce

Il giallo del console onorario

A margine dell'intesa Trieste-Tirana un «giallo»: quello del console onorario commerciale di Trieste che ieri era presente all'incontro, seduto al tavolo con Paoletti, gli imprenditori e le istituzioni. Si tratta del presidente dell'Associazione autonoma del commercio e turismo, Lucio Birolla. Lui stesso in una nota firmata, ringrazia la Camera di commercio per l'incontro con la «delegazione della Camera di commercio di Tirana della quale mi onoro di esserne il Console onorario commerciale per tutto il territorio italiano». Un titolo quello di «console onorario commerciale d'Albania», annuncia Birolla, che avrebbe dovuto essere conferito proprio in occasione del vertice. Ieri in Sala Rossa Birolla ha preso la parola senza suscitare proteste, soprattutto dal presidente dell'ente camerale di Tirana Bregasi giunto in Italia con (tra gli altri), Shefcat Ngjela componente della giunta e vicesindaco di Tirana.

Birolla ha anche presentato il suo staff consolare, un organigramma da vera ambasciata: «Il mio vice Giorgio Barbariol referente commerciale,il maestro Marino Cassetti referente artistico culturale, l'avvocato Marcello Giordano, referente legale e il referente tecnico, architetto Giulio Marini». Tutti presenti.

Il giallo è scoppiato dopo. Dopo le voci e i dubbi che circolavano appena terminato l'incontro è risuonata la denuncia del console onorario di Guatemala, Nicola Ortolani Biscaccianti della Fonte, vice presidente dell'Unione nazionale consoli onorari. «Non mi risulta che il signor Birolla sia un console onorario – è sbottato, sconcertato dalle telefonate che hanno tempestato il suo ufficio per la richiesta di spiegazioni – non è nell'elenco ufficiale comunicato dalla Farnesina. Le Camere di commercio non nominano consoli, neppure onorari, c'è l'addetto commerciale ma si trova in Ambasciata. Ho telefonato a Roma, non sanno nulla». Sembra poi che Birolla abbia pure parcheggiato la sua auto di grossa cilindrata in piazza della Borsa, con i contrassegni Cc (Corpo consolare) e che sia stato multato. «Ovvio – chiude Biscaccianti della Fonte – non ha la regolare targa di stato, fatta in alluminio, rilasciata dalla Farnesina perché non è console». Nonostante le ricerche Birolla ieri non era rintracciabile. Perplesso pure il presidente Paoletti. «Quello di ieri è stato un incontro ufficiale tra le due Camere di commercio. Con Birolla non c'è alcun rapporto, ho soltanto aderito alla sua richiesta, come presidente di un'associazione autonoma che ha rapporti con l'Albania, di organizzare un vertice. Gli ho dato la parola come agli altri invitati. Che lui si fregi di titoli o altro non è affar nostro».



Lucio Birolla

g. g.

L'alta moda torna a Trieste: attesa la passerella di Sarli

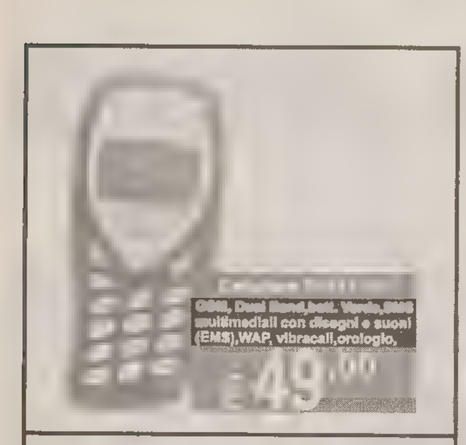
L'alta moda torna in città. Il PalaTrieste si trasformerà il 12 aprile nella passerella di «La Griffe» dove sfileranno modelle di fama internazionale, come Youma, indossando abiti di stilisti italiani. La quarta edizione dell'evento, promosso dall'associazione culturale Err&rre, è stata presentata ieri mattina dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e dall'assessore regionale Sergio Dressi. L'artista più atteso è il napoletano Fausto Sarli, che lavora nel settore della moda dagli anni '50 e che si è sempre distinto per le sue creazioni artigianali. Altro stilista che parteciperà alla serata con la sua nuova collezione «La donna cigno» è Franco Ciambella, definito «romantico e suggestivo».

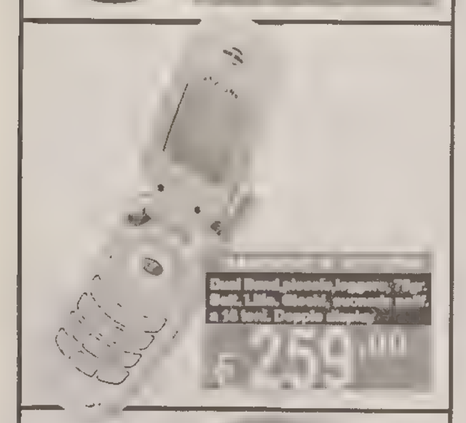
Una serata di gala e anche di beneficenza: l'intero ricavato sarà devoluto all'associazione «A.ma.re il rene»

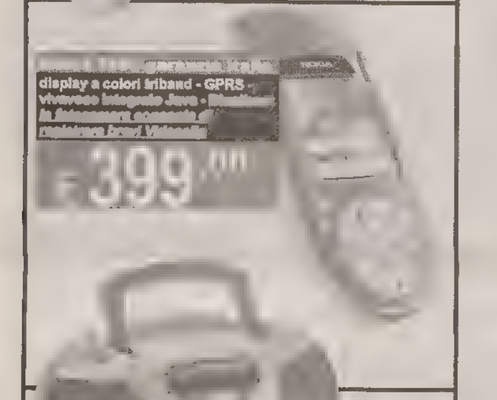
«La particolarità della serata – ha spiegato Raffaella Marin della Charisma promotion che ha curato l'organizzazione dell'evento – sta nel fatto che vi prenderanno parte molti enti locali tra cui l'Università e l'istituto d'arte Nordio e alcune associazioni benefiche». Infatti il ricavato sarà interamente devoluto ad «A.ma.re il rene». Per quanto riguarda la collaborazione con gli studenti, invece, i ragazzi del Nordio presenteranno, come lo scorso anno, dei bozzetti agli stilisti presenti che in serata premieranno i più meritevoli. I quattro disegni che nella scorsa edizione hanno ricevuto un riconoscimento prenderanno vita e sfileranno in passerella.

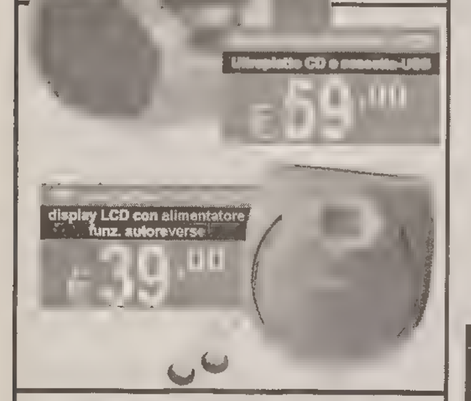
I presentatori della prossima edizione saranno Gianfranco D'Angelo e Sebastiano Somma, il commissario di «Sospetti». Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, prenderà il via alle 21 e si concluderà con una cena di gala.

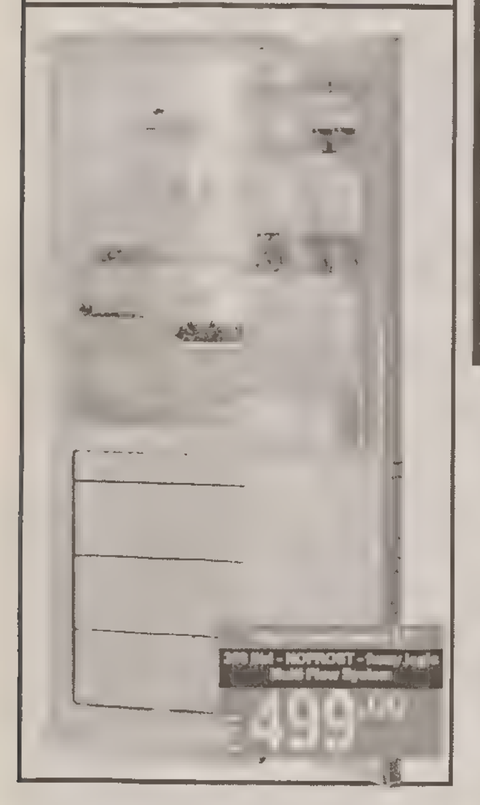
i.g.

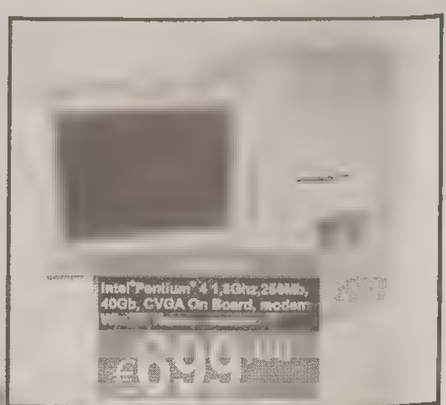


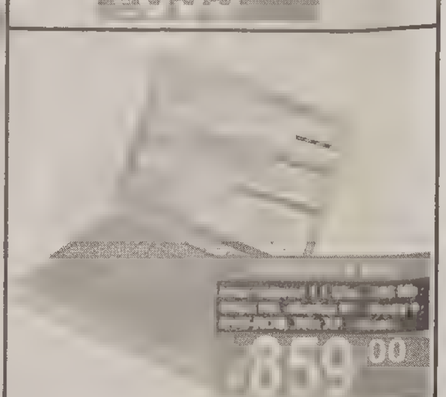


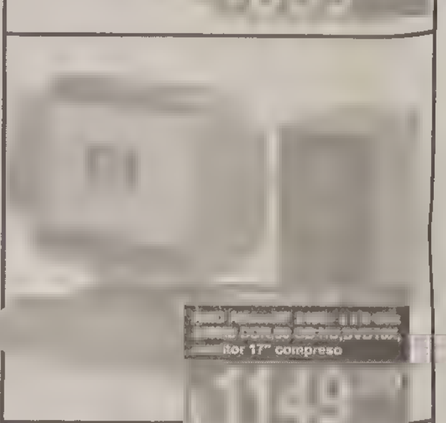


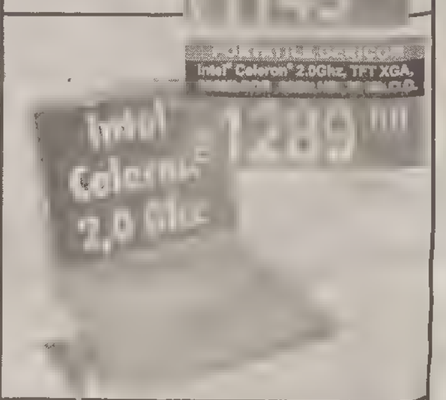


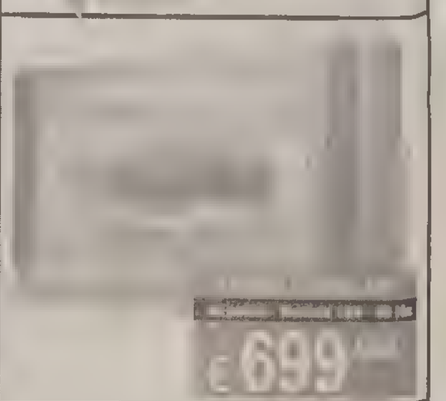


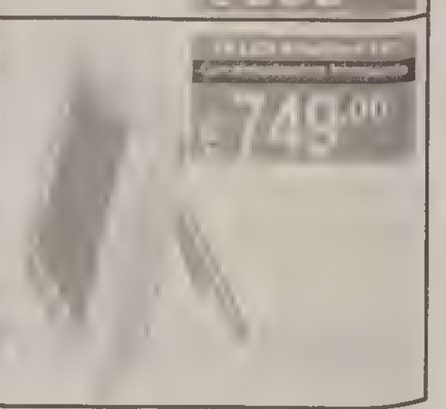




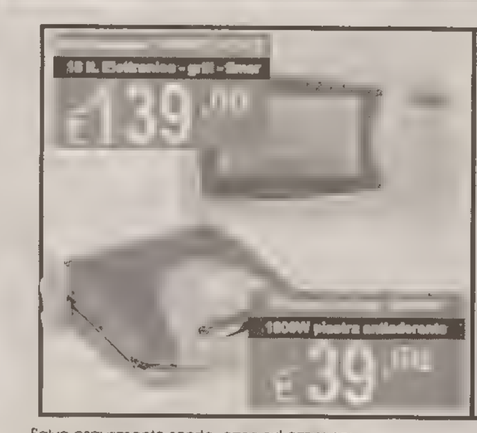


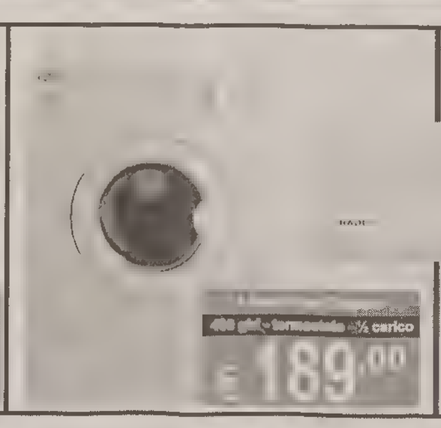


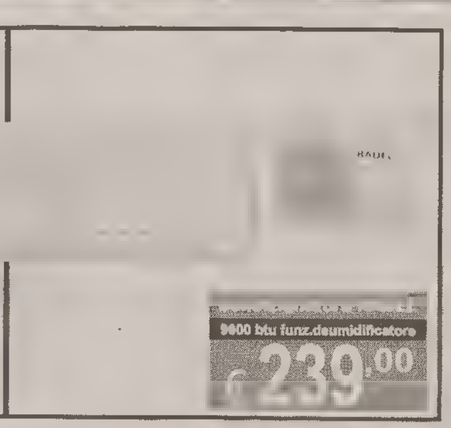




UniEuro conviene SEMPRE!







Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

Da UniEuro, Numero Uno in Italia nella vendita di elettrodomestici, piccoli e grandi , trovi oggi come da sempre, grande convenienza, grande assortimento, grandi vantaggi e ... ... tanto ottimismo!

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

APERTO ANCHE TUTTE LE DOMENICHE

(TS) MUGGIA Parco C.Arcobaleno,Str.Farnei,40 località Rabuiese tel.040/9235150

MUGGIA L'Interclub basket femminile (serie A) aspira alla gestione della nuova struttura e si considera scavalcata

Bufera sul Palazzetto dello sport

Chenda: «Se scartano noi, i più importanti, prenderemo adeguate decisioni»

«Dopo 35 anni di prestigio e dopo tanto esilio in altre strutture, se il Comune non ci assegna la gestione del Palazzetto dello sport di Aquilinia noi convocheremo l'assemblea dei soci, che sono 450, tutti attivi, e corrispondono a 450 famiglie di Muggia, e decideremo che cosa fare e dove andare. Se la gestione non viene assegnata alla società più importante di Muggia, è un fatto grave. E' come se dicessero alla Triestina che lo stadio Rocco lo gestirà il Ponziana, e che la squadra principale può anche allenarsi a Monfalcone...».

Battagliero e offeso ancor prima che i giochi siano fatti, Fulvio Chenda, consigliere delegato dell'Interclub basket di Muggia, squadra che attualmente è in serie A per la categoria femminile «under 20», dà fuoco alle polveri ed esse si accendono in linea col carattere della persona. Ma anche conseguentemente a una vicenda che, per la società di serie A, è proprio scottante.

Terminato faticosamente dopo una ventina d'anni di sofferenze, il Palazzetto non ha ancora un gestore. L'Interclub ha presentato nei giorni scorsi un'offerta scritta. «Ma guarda caso mezz'ora dopo è arrivata la seconda proposta, del Muggia basket». Chenda lascia anche intendere che vi sarebbe, nota del resto a Muggia, una particolare consonanza politica tra questa società e l'amministrazione. Ma quel che più conta è intanto la procedura: «Il Comune non ha mai annunciato che avrebbe fatto una gara. Non c'è mai stata una riunione magari di fronte a un imparziale Coni. Nessuno ha mai detto nulla chiaramente».

Così l'Interclub si era sentito abbastanza in diritto di venir considerato la società più affidabile, soprattutto per i contenuti dell'offerta, che Chenda così riassume: «Abbiamo proposto una gestione completa, quella ordinaria, con i guardiani e la pulizia, abbiamo assicurato la massima apertura per l'attività sportiva dei cittadini al mattino, per le scuole, per gli anziani, e anche per i portatori di handicap cui possiamo mettere a disposizione una palestra attrezzata, e naturalmente la totale apertura alle altre società sportive».

E i costi? L'Interclub ha pensato di costituire una società di gestione, senza scopo di lucro: «Abbiamo detto al Comune che può venderci al prezzo che crede gli spazi pubblicitari, che poi noi possiamo rivendere. Non intendiamo guadagnare, solo pagare le spese e mandare avanti le nostre attività».

Sembrava a Chenda che ieri la Giunta dovesse esaminare l'argomento, ma così non è stato. «Trasecolo - insiste Chenda -, una società di serie A che non riesce a programmare la sua attività. E che figura ci facciamo con la Lega nazionale, cui abbiamo chiesto deroghe su deroghe, e alla quale abbiamo presentato tanti progetti, non ultimo questo "multiculturale" per i bambini stranieri di Trieste? Insomma, se dovessero metterci nelle condizioni di non poter più stare a Muggia, andremmo dove siamo più graditi. A quel punto spiegheremmo i motivi, con dovizia di particolari. Non dimentichiamo - conclude il portavoce della società - che la costruzione di questo Palazzetto era stata decisa proprio in funzione della squadra locale. Ora chiedo al sindaco spiegazioni chiare, che tutti siano in grado di capire».

E i problemi non finiscono qui. L'Interclub ha pure lo sfratto dalla sua sede, in calle Pancera 4. Sono necessari adeguamenti.

L'IDEA

Un progetto per i bambini stranieri, tutti dei «numeri 1»

Nel nervosismo che agita l'Interclub pallacanestro di Muggia c'è anche un progetto nuovo per i bambini stranieri della provincia di Trieste, che verrà presentato oggi in una conferenza stampa, e che coinvolge pure l'Alpina baseball. Le due società, col patrocinio della Lega basket nazionale che l'avrebbe giudicato un «progetto pilota», varano un avviamento allo sport per i bambini stranieri che potranno iscriversi gratuitamente alle varie attività del basket e del baseball. «Abbiamo anche un pullman-navetta - anticipa l'amministratore delegato dell'Interclub - per eventualmente portare a Muggia gruppi di ragazzini». I quali, oggi ospiti, domani dovrebbero potersi inserire nelle varie squadre. Le magliette, già pronte, hanno sulle spalle un numero «1»: «Per dire - conclude Chenda - che qui tutti i bambini saranno dei "numeri uno"». Pronta anche la mascotte: un bimbo senegalese.

MA IN COMUNE «BUSTE CHIUSE»

Mentre la più importante società di pallacanestro di Muggia vive ore di tensione nell'ansia di capire come finirà la gestione del Palazzetto di Aquilinia, il sindaco Gasperini ostenta una olimpica calma, perché in municipio risultano arrivate sì due buste, che presumibilmente contengono altrettante offerte di gestione, ma il sindaco non le ha lette. Rimane dunque ancora un'incognita il futuro assetto gestionale del Palasport di Aquilinia ed è probabile che non se ne farà nulla fino all'inizio della prossima stagione agonistica, ovvero a settembre.

Per ora, fino a fine aprile, il Comune ha rinnovato la gestione congiunta alle società di basket Interclub e Muggia basket, con un finanziamento di 25 mila euro come contributo alle spese di elettricità, gas e acqua.

Il Comune spera comunque in un gestore unico per l'impianto sportivo in sé e i servizi collegati (dalla pizzeria alla palestra fitness). A fronte del fatto che le proposte arrivate sono due, e probabile che si dovrà procedere con una gara.

Lo pensa l'assessore al Bilancio, Paolo Volsi: «So che una delle lettere è una proposta di gestione. Immagino lo sia anche l'altra. Se davvero le offerte sono più di una, non si potrà assegnare d'ufficio la gestione, e appunto si dovrà fare una gara. Spero sempre che però le società sportive si riuniscano, in modo da avere una gestione congiunta e un unico interlocutore. Il palazzetto non è stato costruito specificatamente per l'Interclub, o per il Muggia basket o per altri, ma per tutte le società di Muggia, e sarebbe meglio se tutte compartecipassero a gestirlo».

s.re.

Il palazzetto di Aquilinia, il canestro. Dietro, tensioni.

GLI APPUNTAMENTI

Oggi «S/paesati» tocca Sgonico con «No man's land»

Due iniziative nate nell'ambito della rassegna «S/paesati» saranno presentate anche dal Comune di Sgonico. Oggi alle 20.30 nella sala del Circolo culturale «Rdeca zvezda» a Sales sarà proiettato il film «No man's land» (regia di Danis Tanovic). Nel film pluripremiato (dalla Palma di Cannes all'Oscar come miglior film straniero lo scorso anno) due soldati, un bosniaco e un serbo, durante il conflitto in Bosnia rimangono bloccati in una trincea abbandonata fra due linee nemiche, nella terra di nessuno, appunto. Nella vicenda sono coinvolte anche le Nazioni Unite che con un generoso sergente tentano di sbrogliare la situazione, e i «media» che aspettano l'evolversi della situazione per regalare all'opinione pubblica uno «scoop». In una situazione assurda e tragica allo stesso tempo, i due protagonisti stanno lottando per la sopravvivenza. Un film tragicamente attuale, nato da una coproduzione internazionale (francese slovena italiana britannica belga). Verrà presentato da Martina Kafol.

La prossima settimana invece andrà in scena lo spettacolo multimediale bilingue «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, regia di Sabrina Morena e Martina Kafol. L'iniziativa è nata nell'ambito di «S/paesati» in collaborazione con l'Unione circoli culturali sloveni (Zskd) e il Centro universitario teatrale (Cut).

Un «happening» in tema di montagna domani a Muggia

Serata della montagna con il Cai di Muggia. Domani alle 20.30 in sala Roma di piazza Repubblica la sottosezione dell'Alpina delle Giulie organizza un «happening» di musica e intrattenimento, con la proiezione delle più belle diapositive delle gite dell'anno scorso. Dopo aver proposto in mattinata al «Millo» ai bambini delle scuole le immagini e le esperienze di un viaggio nel sultanato dell'Oman di Franc Maleckar, noto speleologo sloveno, accoglierà negli spazi del ricreatorio parrocchiale il coro «Renzo Basaldella» del Cai di Cividale del Friuli, diretto da Renato Duriavig.

Nata nel 1969 per iniziativa di pochi appassionati che provavano nello scantinato di un corista, l'ensemble si costituisce ufficialmente nel 1973, facendosi ben presto conoscere non solo in regione, ma anche nel resto d'Italia e all'estero, sotto la bacchetta del maestro Renzo Basaldella, scomparso prematuramente nel 1996. Ora, con Duriavig, continua ad affascinare gli appassionati di melodie montanare con un variegato repertorio, come quello che verrà proposto sabato a Muggia, che spazia dal canto popolare a quello d'autore.

b.m.

DUINO AURISINA Singolare episodio al piccolo campo in cui si allenano i giovani del Latte Carso

Lettera anonima e il calcio chiude

Dopo la denuncia ai Vigili del fuoco, sopralluogo e ordinanza

Una lettera anonima al comandante dei Vigili del fuoco della Provincia. Una lettera che segnala irregolarità nell'impianto luci del piccolo campo di calcio di Aurisina. Un sopralluogo, il contatto con il Comune, l'immediata chiusura del campo sportivo, e un'ottantina di calciatori delle categorie giovanili senza un posto per allenarsi e fare le partite.

Succede a Duino Aurisina, dove le strutture sportive hanno da tempo qualche problema: la palestra è in ristrutturazione, il campo di Visogliano richiede manutenzione. Il piccolo campo di Aurisina serve per l'attività giovanile di circa 80 ragazzi del Latte Carso Duino Aurisina, che il sabato e la domenica si misurano anche nelle rispettive partite di campionato, e che adesso dovranno allenarsi a Visogliano, dove già altre cinque squadre della stessa società sportiva occupano il campo, oltre all'attività di avvicinamento al calcio dei più piccoli.

A denunciare la situazione - l'invio della lettera anonima, le anomalie riscontrate nell'impianto di illuminazione, e anche di riscaldamento, con una caldaia fuori norma - è stato lo stesso Comune di Duino Aurisina, con un comunicato stampa inviato dall'assessore allo sport Massimo Romita, che ha anche dichiarato che c'è già una delibera di giunta per la ristrutturazione degli spogliatoi del piccolo campo di calcio, firmata il 5 giugno dell'anno scorso, con un preventivo di 250 mila euro. I lavori dovrebbero partire a breve, e concludersi entro l'anno nella migliore delle ipotesi.

Il vicesindaco ha dichiarato che l'episodio della segnalazione anonima ha suscitato «grande amarezza». «Uno degli obiettivi principali dell'amministrazione comunale - prosegue Romita - è quella di avere degli impianti dove i nostri concittadini possano svolgere l'attività sportiva nella massima sicurezza e comunque nel massimo del comfort. Da subito sono partiti i lavori per la ristrutturazione definitiva della palestra di Aurisina, sono stati approvati diversi finanziamenti per l'impianto di illuminazione ed adeguamenti dell'impianto di Visogliano, si sta studiando la realizzazione di un bocciodromo coperto, e altro ancora si vuole portare a compimento. Purtroppo - conclude Romita - questa amministrazione paga le gravi inadempienze, i ritardi e l'immobilismo della passate amministrazioni sugli impianti sportivi, se ogni anno si fosse investito una goccia delle risorse oggi forse non ci troveremmo in queste condizioni». Intanto, i giovani atleti della società di Duino Aurisina dovranno adattarsi a giocare in condizioni non certo ottimali, cambiando orari e modificando anche i calendari dei campionati agonistici.

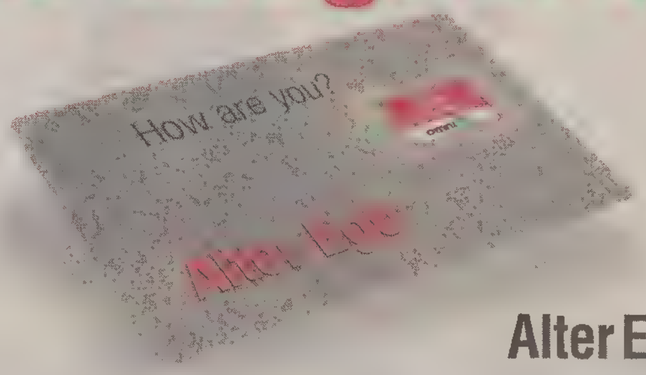
Francesca Capodanno

Circa un'ottantina di ragazzini restano senza un campo di calcio dove allenarsi. In quello di Aurisina erano previsti lavori agli spogliatoi.

Con Vodafone Omnitel **posso scegliere.**

Facile **Philips Fisio 120**
+ Ricaricabile Vodafone Omnitel
con 15,00 euro di traffico incluso
a soli ~~99,00~~ euro
79,00 euro

Facile **Nokia 7650**
+ Ricaricabile Vodafone Omnitel
con 15,00 euro di traffico incluso
a soli ~~499,00~~ euro
479,00 euro



Alter Ego
ti offre il vantaggio di avere
2 numeri Vodafone Omnitel
su un'unica ricaricabile.

Offerta soggetta a limiti e condizioni. Per maggiori informazioni e per conoscere i costi del servizio, rivolgiti ai punti vendita Vodafone Omnitel.

Tutti gli importi indicati sono IVA inclusa ex Art. 74 DPR 633/72

Fino al 31 Marzo **20 euro in meno** su tutti i cellulari Vodafone Omnitel
Offerta valida sulle confezioni Facile o Telefono One incluse nel listino Vodafone Omnitel.

Elettrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4

How are you?
vodafone
omnitel

NAVALIA

Mercatone Uno

29/30 MARZO 2003

APRE MONFALCONE

FESTA E ANIMAZIONE

Via C. Colombo, 51

Numero Verde CHIAMATA GRATUITA 800-323505

APERTO LA DOMENICA

MERCATONE UNO E' PRESENTE ANCHE A SACILE (PN) E REANA DE ROJALE (UD)

Asporto rifiuti

In relazione alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del giorno 21 marzo, Acegas intende precisare quanto segue. Il servizio di asporto dei rifiuti che Acegas svolge su affidamento del Comune da agosto 1999, prevede la frequenza giornaliera e la presenza su tutto il territorio comunale; territorio che, per favorire la completezza del servizio, è stato suddiviso in 31 zone di asporto in ognuna delle quali sono posizionati mediamente 110 contenitori.

Già da questi numeri si può intuire che la gestione del ciclo di raccolta dei rifiuti urbani è attività complessa, in cui il gestore è chiamato a ottimizzare parametri spesso contrastanti tra di loro. Se è vero che l'asporto notturno disturba la quiete pubblica, è altrettanto vero che l'asporto diurno può comportare pesanti ripercussioni sul traffico cittadino, con conseguente aumento delle emissioni inquinanti. Si capisce che qualsiasi sia la decisione in merito, l'azienda non riuscirà ad accontentare tutti i cittadini. Acegas si è posta in modo molto critico sul tema, valutando tutte le variabili ambientali rilevanti, e definendo una soluzione che si caratterizza per un certo mix tra asporto notturno e asporto diurno.

Nel definire tale mix, si è tenuto in considerazione che, nelle zone già congestionate dal traffico veicolare, il numero dei cassonetti che un mezzo è in grado di svuotare per unità di tempo è molto maggiore nelle ore notturne. Un grande peso sulla decisione l'ha avuta anche l'esito di un sondaggio commissionato a Swg, da cui è emerso che la stragrande maggioranza dei cittadini è favorevole all'asporto notturno dei rifiuti.

Detto questo Acegas non vuole sottrarsi a esprimere le proprie scuse per i disagi arrecati nei confronti di quei cittadini che, purtroppo, non sono favoriti dalle scelte dell'azienda. A loro però vogliamo dire che la situazione è tutt'altro che definitiva, e siamo confidenti che, nella continua ricerca di soluzioni di volta in volta migliori, molti di questi casi nel prossimo futuro saranno risolti.

Federico Trevisan
Relazioni esterne
Acegas spa

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Il Centro operativo delle Poste non agevola un dipendente sordomuto

«Chiedo l'aiuto di un interprete»

Sono un portatore di handicap (sordomuto) e sono dipendente delle Poste e applicato all'ufficio Cpo (Centro postale operativo di via Brigata Casale). In febbraio ho ricevuto una lettera a firma del direttore del Cpo che mi invitava il giorno 6 marzo a una riunione dove sarebbe stato presentato e spiegato il «piano di sviluppo di Poste italiane». Ho chiesto per quel giorno l'assistenza di un interprete specializzato nella lingua dei segni così come previsto dalla legge 104 del 5.2.1992 che tutela i portatori di handicap. Non ho ricevuto alcuna risposta, anzi il giorno 13 marzo il direttore mi ha sollecitato a presenziare alla riunione affermando che mi avrebbe affiancato a una collega. La collega è un'amica, ma non conosce la lingua dei segni.

E allora perché il direttore non ha provveduto a chiamare la persona qualificata? A questo punto mi rivolgo al sindacato per finalmente ottenere quello che in realtà il direttore avrebbe dovuto fare per legge.

Giuseppe Frisini

Il grande centro operativo creato dalle Poste.

Oggi le comiche

Quand'ero ragazzino andavo al cinema per vedere le comiche. Personaggi come Ridolini, Charlie Chaplin, Stanlio e Ollio, scatenavano la mia ilarità. Oggi, passato mezzo secolo, questi personaggi, purtroppo, non ci sono più e per farmi quattro risate compero, ogni giorno, questo giornale e vado a leggere le pagine della politica regionale. Qui trovo di tutto e di più, come alla Rai (ogni riferimento è casuale). Tondo candidato alla presidenza, Tondo no, Tondo dimissionario, colpo di scena Tondo rimane, poi Guerra sì, Guerra no, anzi si ritira, anzi candidata ufficiale, è bastato un Bossi (novello Gesù) per dirle alzati e candidati che la Lazzaro del momento ha ubbidito (stipendio e previlegi a parte). Leggo dell'assessore alla Sanità che a ogni dichiarazione deve far seguire smentite o rettifiche. Lo scontro campanilistico delle province alleate contro Trieste.

Berlusconi, Fini, Bossi e Follini che aprono, chissà perché, proprio a Udine la campagna elettorale (prove tecniche per il nuovo capoluogo regionale?), dimissioni a valanga dei capoccia di Fi, all'orizzonte spunta un terzo polo (come se due non fossero già abbastanza) poi per completare l'opera ci mancavano Sgarbi e Pannella, non vado avanti per motivi di spazio, però ho lasciato per ultimo il sig. Illy che sta pellegrinando per tutto il Friuli in cerca di consensi, prima ancora di averli nella sua città. È evidente che dovrà scendere a molti compromessi con i friulani, staremo a vedere di che morte morirà questa città. E così via via che leggo queste notizie mi si spegne il sorriso, diventato amaro, e riflettendo mi dico «ma queste persone a giugno dovrò (dovremo) votarle» e allora mi viene da piangere.

Antonio Bianco

Tiziana, 50

Tiziana ha 50 anni. Auguri da Michaela, Fabrizio, Betty, Franco ed Etta.

Ida, 80 anni

Ida ha 80 anni. Auguri dai figli, dalla nuora, dal genero e dai nipoti.

Troppe immondizie

I lavori del Viale al Cacciatore sono stati completati e ringrazio chi di dovere per l'ottimo lavoro svolto. Mi dispiace però constatare che proprio all'inizio del viale vicino alla rotonda del Boschetto (anch'essa splendida con aiuole fiorite) ci siano nella zona boschiva parecchie immondizie. Questo splendido bosco Farneto dovrebbe venir protetto da coloro che insudiciano e da chi ha già in parte rovinato i lavori eseguiti precedentemente e che sono un patrimonio di tutti. Spero che qualcuno si occupi di far rimuovere le immondizie e che venga controllata sia questa zona che le altre aree verdi della città affinché tutto ciò che è stato fatto resti conservato nel migliore dei modi.

Giuliano Forti

Orario difficile

Vi scrivo in relazione all'annuncio apparso in data odierna relativo alla disponibilità dei modelli 730 presso i centri civici. L'orario per il ritiro è il seguente: 8.30-12 14-16.30. Mi domando: chi, come me, lavora con orario 8-17 come fa ad andare presso il centro civico? Non sarebbe forse il caso di modificare gli orari dei Centri (in questa occasione) visto che il servizio offerto è per il cittadino (lavoratore e non)?

Laura Varin

Pericolo petroliere

Alcuni giorni fa ho letto sul Piccolo che a Fiume arriveranno navi petroliere vuote, imbarcheranno il greggio proveniente dalla Russia, attraverso l'oleodotto «Druzba Adria», e ripartiranno per il Nord Europa e altri porti. A Trieste vediamo invece arrivare navi petroliere piene e ripartire vuote, dopo aver scaricato ai pontili della Siot il greggio, che via oleodotto raggiunge Germania, Austria e Repubblica Ceca.

Non capisco allora perché, visti i gravi incidenti ambientali provocati e legati al trasporto via mare del petrolio a cui si aggiunge la questione ancora non risolta dello scafo singolo e dello scafo doppio, non si colleghi via terra l'oleodotto che arriva a Fiume con quello che parte da Trieste.

Senza voler entrare nel merito dell'utilizzo di fonti rinnovabili in alternativa al petrolio, vorrei solo rammentare che in Portogallo e in Spagna i litorali, la fauna e la flora marini, e i lavoratori stanno ancora pagando le conseguenze dovute all'affondamento della petroliera Prestige.

Paolo Degrassi

50 ANNI FA

28 marzo 1953

● Presentato dal presidente, prof. Furlani, il prof. Giovanni Spadolini dell'Università di Firenze ha ieri svolto un'applaudita conferenza nell'aula magna del Liceo Dante sul tema «I diversi Risorgimenti».

● È deceduto l'avv. Luigi Giannini, esponente del Foro triestino nato a Chieti sessantadue anni fa. Fra l'altro, nella sua intensa attività, fu anche difensore di Maria Pasquinelli.

● È andata in scena al Verdi l'«Elettra» di Sofocle, prima delle rappresentazioni previste per il Piccolo Teatro di Milano diretto da Paolo Grassi e Giorgio Strehler. Di esso fanno parte Lilla Brignone, Tino Carraro, Tino Buazzelli, Elsa Albani, Ottavio Fanfani, Giancarlo Sbragia, Romolo Valli e Nico Pepe.

● Molti utenti anziani delle filovie, pur apprezzandone altri vantaggi rispetto ai tram, lamentano l'eccessiva altezza del primo gradino delle porte d'entrata e d'uscita.

L'ennesima telenovela

Cogliamo dalle colonne del Piccolo del 22 marzo scorso, cronaca di Trieste, l'ennesima telenovela riguardante il più importante scalo portuale regionale. Viene riportato dall'articolo che vi sono in atto manovre tendenti alla rimozione dell'attuale presidenza Maresca, giustificate dalla possibile variazione dell'assetto politico dopo le prossime elezioni regionali.

Vengono dichiarati alcuni nomi di personaggi vicini al sen. Camber e di area An come potenziali candidati al posto di comando dell'Autorità portuale. Nello stesso articolo viene indicata la probabile soluzione, prefigurando incarico diverso allo stesso Maresca.

Dopo questa panoramica ci rincorre un pensiero: ma che sia vero che il rappresentante politico triestino abbia in casa la soluzione all'ultra decennale inesorabile deriva del maggior scalo portuale regionale?

Che l'intellighenzia triestina in modo autonomo abbia trovato modo e uomini per dare una svolta all'annoso problema del depotenziamento dei terminal e porti regionali in favore di realtà contermini? Crediamo proprio di no, ma soprattutto non crediamo nel modo in cui si pensa di imporre nomi a capo di strutture di interesse regionale, con risultati che sono sotto gli occhi e nelle tasche di tutti i cittadini.

Riteniamo che tali indicazioni debbano essere espresse su tavoli regionali, supportate da progetti comuni di sviluppo per non cadere in convinzioni di superiorità e dicotomia locale, che sino a oggi hanno solo permesso di bypassare il ruolo logistico della nostra regione a favore di aree e interessi contermini. Dello stesso nostro pensiero e preoccupazione si è reso interprete, durante un incontro a Milano con una nostra rappresentanza, il ministro dei Trasporti Lunardi.

Luigi Abetini
coordinatore provinciale di Udine
Bella Italia

Le multe dell'assessore

Sono stata contenta qualche giorno fa di poter plaudere all'intenzione dell'Amministrazione comunale di usare ancora maggiore fermezza nel controllo della sosta vietata, raccomandando che particolare severità fosse riservata alla sosta selvaggia lungo i tragitti dei bus – corsie riservate e fermate – e ai passaggi pedonali. Ma l'assessore Sbriglia non manca di stupirci: invece di restare pacatamente sereno, conscio della giustezza delle sue decisioni e contento degli apprezzamenti ricevuti, ha pensato bene di prendersela con la bandiera della pace.

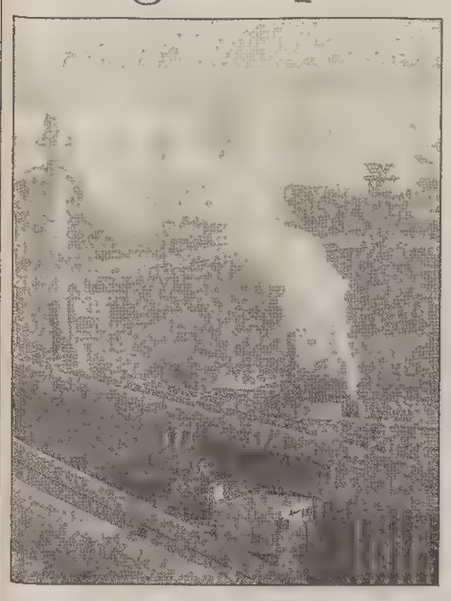
Ma qual è allora il suo senso della legalità? Intende tutelare i cittadini, specialmente i pedoni e gli utenti del servizio pubblico o gli piace solo menar multe, reprimere tanto per reprimere, fare incassi facili là dove la sosta vietata fa meno danni, ma le multe si fanno più in fretta, come all'Università? Sul senso della legalità di questa destra al potere ho già una mia idea piuttosto chiara. Considerato però che costoro ci governano, constatare quanto poco esso corrisponda all'interesse vero dei cittadini dispiace comunque.

Caterina Dolcher Capodieci
consigliere regionale Ds

LA POLEMICA

Un lettore si dice preoccupato per le emissioni della contestata industria di Servola

Quegli inquietanti fumi della Ferriera


I fumi che fuoriescono dalla Ferriera.

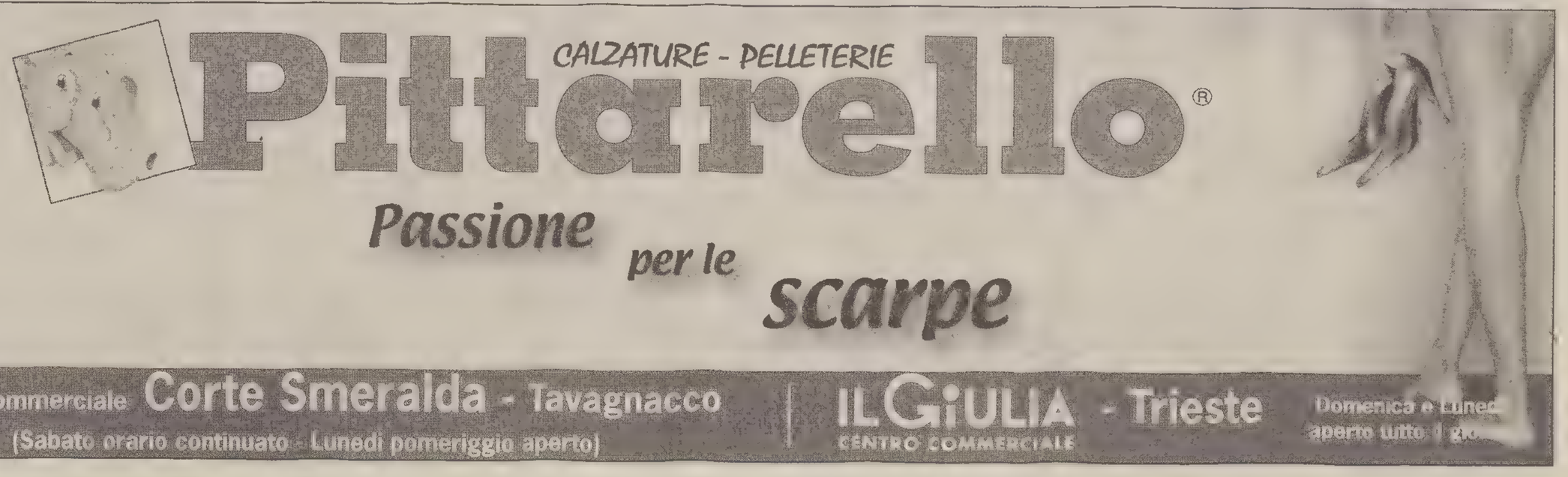
Domenica 23 marzo, ore 7.40, sono davanti alla porta di casa e osservo il panorama davanti a me. Il cielo è terso e l'aria è pulita (strano, ma ringrazio la bora), vedo bene il campanile della chiesa di Muggia, un po' di case della cittadina e uno spicchio di mare. La costruzione della centrale di coogenerazione con i suoi quattro alti e grossi camini mi preclude una visione più ampia. A un tratto uno sbuffo di vapore fuoriesce dalla centrale, mi impedisce la visuale, e penso: fortunatamente è vapore, dura poco e si dissolve. No! Cambia colore, si mescola con un fumo rosso-arancio che sempre più intenso si innalza nel cielo coprendo tutto. Si è messa in moto la sguarnitura siluri con la sua lancia termica, attività a cielo aperto.

La mia coda dell'occhio viene attratta da qualcosa alla mia destra, un'alta colonna di fumo nero e intensissimo si alza verso il cielo terso. Prendo carta e penna e scrivo queste prime note: sono le 7.55 e un'altra colonna nera come la prima fa la sua comparsa. La cosa purtroppo continuerà per tutto il giorno, come ogni giorno, poi si aggiungono i camini dell'agglomerato e i forni della cokeria.

Sto pensando con una certa ironia all'ormai famoso «modulo H». Pur avendo ottemperato all'obbligo della revisione della caldaia del mio impianto di riscaldamento, dovrò farlo pervenire all'Acegas, anche con l'aggiunta di una somma ancora da stabilire. Mi chiedo a questo punto se la Ferriera spedirà anch'essa le certificazioni attestanti il buon funzionamento dei suoi impianti, e soprattutto l'emissione dei camini a norma di legge, come viene richiesto a noi... ne dubito assai! Il detto forti con i deboli e deboli con i forti in questo caso credo sia il più adatto.

Giuseppe Sindici

Ciak 125/150cc Malaguti
Oggi muoversi conviene!
125cc €2.350 € 1.999 IVA COMPRESA IMMATRIC. ESCLUSA
150cc €2.395 € 2.049 IVA COMPRESA IMMATRIC. ESCLUSA
** prima rata dopo 6 mesi
CON RITIRO USATO NON CATALITICO
Motore 4 tempi 125-150 cc
Freno anteriore a disco Ø 230 mm - Ruota alta 16"
Finanziamento in 12 mesi senza interessi *
o fino a 36 mesi a tasso agevolato **
Findomestic
* Es. di fin. € 1.900 spese pratica € 75,00
12 rate da € 158,33 TAN 0% - TAEG 7,76%
** Es. di fin. € 1.975 spese pratica € 75,00
36 rate da € 62,80 TAN 7,02% - TAEG 9,45%
Malaguti IDEE IN MOTO
www.malagutimoto.it
Offerta valida fino al 30/4/03
MOTOSHOP DUE srl - Via Giulia, 10 - TRIESTE - Tel. 040 569529



ORE DELLA CITTÀ

Pedagogia Waldorf

Oggi, alle 17.30, nella sala 107, edificio T, comprensorio Elettra, S.S. 14 Basovizza, l'Associazione pedagogica steineriana di Sgonico organizza una conferenza dal titolo «Analfabetismo dei sentimenti e pedagogia Waldorf». Relatrice Sandra Alberti, coordinatrice del corso di formazione di Oriago per maestri Waldorf. Entrata libera.

Donazioni di sangue

L'Autoemoteca dell'Associazione donatori di sangue sarà presente oggi, dalle 9 alle 12, all'entrata del poliambulatorio di Aurisina. Procederanno ai prelievi sanitari del servizio immunotrasfusionale dell'ospedale Maggiore. Sono invitati tutti i cittadini, donatori e non.

Uffici comunali

Il Comune informa che, per consentire programmati lavori di manutenzione, da oggi gli uffici delle stanze n. 35 (ricevimento atti) e n. 31 (deposito atti), siti al piano ammezzato di piazza Unità d'Italia n. 2, saranno temporaneamente spostati al piano terra di palazzo Zois, in via Punta del Forno 2, mantenendo inalterate le suddette numerazioni. Da lunedì 31 marzo sarà spostato anche l'ufficio notifiche che verrà trasferito dalla stanza n. 33 del piano ammezzato di piazza Unità d'Italia n. 2 al salone di via Malcanton n. 1, con accesso tramite l'Albo pretorio.

Yogic culture

«Madagascar: scrigno della natura», proiezione a dissolvenza incrociata di Tullio Conti, alle 20.30, all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34/36 (ingresso libero).

Marinai d'Italia

L'Associazione marinai d'Italia - gruppo di Trieste si riunirà alla radice del Molo Audace, alle 9.45, per ricordare i marinai caduti il 28 marzo 1941 nella battaglia di Capo Matapan. Sarà presente una rappresentanza della Capitaneria di porto.

Centro Unesco

Nell'ambito del seminario «L'acqua un bene da difendere», oggi, alle 17.40, nell'aula magna dell'Università della Terza età, via Corti 1, avrà luogo il secondo incontro con l'intervento di Bruno Della Vedova su «Le risorse idriche della regione Friuli Venezia Giulia: sfruttamento degli acquiferi profondi» e di Rinaldo Nicolich sul tema «Le risorse idriche della regione Friuli Venezia Giulia: vulnerabilità e inquinamento delle falde».

Yoga gratuito

L'assessorato all'Educazione e Condizione giovanile offre un corso di yoga gratuito a tutti i giovani e studenti. Il corso è effettuato dall'Associazione yogapurna, la sezione di yoga dinamico dell'Associazione yogArmonia, è completamente gratuito ed è un'iniziativa nell'ambito del programma comunale «Ricreatori aperti di sera». La sessione settimanale è tenuta al Ricreatorio Cobolli, Strada vecchia dell'Istria 74, ogni giovedì, dalle 20 alle 21. Per altre informazioni tel. 040/365269 oppure 349/3534896.

Commemorazione dei gapisti

Con la deposizione di una corona, oggi alle 10 in via Massimo d'Azeglio, l'Anpi, l'Aned e l'Anppia renderanno omaggio alla memoria dei quattro giovani gapisti impiccati per rappresaglia dai nazisti.

Assemblea dello Snals

Lo Snals indice un'assemblea a livello provinciale di tutto il personale direttivo, docente e Ata delle scuole di ogni ordine e grado o comandato nell'amministrazione periferica e nell'Irre oggi alle 11.30 nell'aula magna del liceo classico «Dante Alighieri», via Giustiniano 3.

Casa delle culture

Alla Casa delle culture - Ponziana social club, via Orlandini 38, «Stop the war»: alle 22 concerto jazz con Bruno Romani (sax e flauto), Luigi Mosso (contrabbasso), Mirko Sabatini (batteria). Info: 040/3481415.

Società teosofica

Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina», tel. 040/360225 - fax 040/304344, cell. 3487417624. Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, Claudio Biagi prosegue le sue lezioni gratuite di filosofia yoga.

Teatro l'Armonia

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XVIII Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata dall'Armonia, la Compagnia Fariteatro metterà in scena la farsa in tre atti di Nuto Pollisi «Che fortuna, ara, 'ver un amico come Carlo» regia di Erika Innendorfer. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla Biglietteria di Galleria Protti.

Teatro San Giovanni

Domani alle 20.30 nel Teatro San Giovanni il «Pat Teatro» presenta l'ultima replica della commedia «De cussì a... cussì», due atti di Gerry Braida.

La V B della «Saba» nella nostra redazione

La V B della scuola «Saba» è venuta in visita alla redazione. Al termine la tradizionale foto ricordo. Si riconoscono: Andrea Andiloro, Silvia Baronio, Alice Biagi, Paolo Cartago, Ilaria Cocco, Costanza Crise, Margherita Croce, Dimitri Dascas, Valeria Facchini, Michele Fronda, Paola Gerometta, Valentina Luzzatto, Jacopo Marchesan, Bianca Maria Maschio, Arold Melasi, Agnese Miraz, Celeste Molaro, Luca Palladino, Cristina Piazzi, Carolina Luisanna Ritossa, Alice Francesca Sabbadini, Gioele Stopar. Maestra Giuliana Castellan, maestro Ferdinando Ralza. (Foto Lasorte)

Autori per l'infanzia

Oggi alle 11.30 nei locali della scuola media Caprin (salita di Zugnano, 5) si inaugura la mostra «Incanti d'acqua e di parole», costituita da illustrazioni originali e prototipi di libri di autori per l'infanzia presentati al premio internazionale di Bordano 2002 e elaborati degli alunni dell'Istituto comprensivo di Valmaura. Le sedi espositive, in orario scolastico, sono presso la scuola media Caprin (salita di Zugnano, 5), la scuola elementare Rossetti, (via Zandonai, 4) e la scuola elementare Foschiatti (via Benussi, 15).

Informazioni sulla guerra

Punto sperimentale di informazione critica sui movimenti di pace e sulle azioni di guerra oggi, alle 18, alla Knulp, bar equo e solidale, nella nuova sede di via Madonna del Mare 7/a. Intervengono Miriam Chermaz, Antonio Sema. L'ingresso è libero.

Interventi sociali

Oggi alle 16.30, nell'atrio monumentale dell'Istituto triestino per interventi sociali in via Pascoli 31, verrà inaugurata l'esposizione delle opere artistiche realizzate dai residenti e dai loro insegnanti nell'ambito del percorso pittorico espressivo realizzato in collaborazione con la «United nations of arts academy».

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si esibirà il coro Cral delle Poste italiane in un programma spaziante dalla polifonia all'atmosfera sacra, al folclore, attraverso la canzone francese e quella triestina. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30. La Pro Senectute organizza per il 16 aprile la gita sociale alle Ville Venete con navigazione sul fiume Brenta. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/365110-364154 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Amici dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che lunedì si terranno i seguenti appuntamenti: ore 18.45 «Introduzione al Genere Boletus», 1.a serata con dia, B. Basezzi; ore 20 «Corso di micologia regionale», 1.a serata.

Galleria Planetario

La Galleria Planetario inaugura la mostra di Roberto Floreani «Opere recenti», oggi alle 18.30, catalogo a cura di Maurizio Sciaccaluga. Sarà presente l'artista. La mostra rimarrà aperta fino al 10 maggio.

Filo d'argento

Il Filo d'argento comunica che è in corso il tesseramento per l'anno 2003. L'ufficio di largo Barriera Vecchia 15, 2.o piano, è aperto dal lunedì al venerdì (9.30-11.30) e nei pomeriggi di lun., mer. e ven. (17.30-19.30).

Meditazione per la pace

Oggi, alle 20.30, presso la palestra del ricreatorio Pitteri (ingresso da via Vespucci), incontro di meditazione per la pace aperto a tutti gli interessati. Si consiglia un abbigliamento comodo e un cuscino o tappetino per sedersi a terra. Per informazioni: Issu, Istituto per lo sviluppo spirituale e umano, tel. 335/5737321.

Concerto alla «Stadion»

Primavera in musica alla birreria Corsia Stadion con un nuovo appuntamento live: oggi concerto di Paolo Serra + Ghb a partire dalle 21.30. Ingresso libero.

Le tante vie della bellezza

Il Chapter di Trieste della Junior Chamber italiana si riunisce questa sera per la consueta conviviale alle 20.30 al «Caffè degli Specchi». Ospite relatore lo specialista in chirurgia plastica Costantino Davide che terrà una conferenza sul tema «Le vie della bellezza».

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che la riunione odierna si terrà alle 17 nella sala del consiglio pastorale presso il Seminario in via Besenghi 16, I piano, e sarà l'avvio degli incontri del venerdì nella nuova sede. È previsto un brindisi augurale.

Movimento arte intuitiva

Domani sera alle 19 allo Starhotel Savoia Excelsior si inaugura la collettiva del concorso pittorico «La persistenza della memoria». Presenta Paolo Marcolongo. Il proseguimento della serata-spettacolo con le premiazioni si svolgerà alle 21 al Saravasti Caffè di via Madonizza 4. Per informazioni: segreteria Mai 040/309478 - 349/6303466.

Unione ciechi

Domani con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (II piano), Marcello Di Bin presenta un pomeriggio con le canzoni di Iside Poloiaz, vincitrice dell'ultimo Festival della canzone triestina (linea giovane), e le poesie dialettali della dott.ssa Laura Borghi Mestroni. Introdurrà il pomeriggio Mario Pardini. Ingresso libero.

Amici del Machiavelli

Tutti gli appassionati del gioco del Machiavelli si incontrano ogni sabato, dal pomeriggio a mezzanotte, al Saravasti Cafè di via Madonizza 4 (adiacente al Cinema Alcione) dove si possono incontrare altri giocatori, organizzare tornei... Tavoli verdi e mazzi di carte a disposizione.

Provincia Modelli «Cud»

La Provincia rende noto che sono in distribuzione al front office dell'Urp di via Sant'Anastasio (piano terra) i modelli «Cud» per gli ex dipendenti provinciali titolari di assegni integrativi di riposo della Provincia. L'orario per il ritiro di detti moduli è il seguente: da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

Spi-Cgil Campi Elisi

La Lega di Campi Elisi-San Vito del Sindacato pensionati italiani Cgil comunica che presso la propria sede di viale Campi Elisi 38/a, orario 9-12 da lunedì a venerdì, sono aperte le iscrizioni per il modello 730 e si forniscono informazioni sulle pensioni e sulla previdenza in generale.

Lega navale

Alla Lega navale italiana sono aperte le iscrizioni al corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso avrà inizio il primo di aprile. Iscrizioni alla segreteria della sezione molo Fratelli Bandiera 9, tel. 040/301394.

Lungo i binari sconosciuti con la vecchia locomotiva

Sono in programma da parte dei volontari del Museo ferroviario di Trieste alcune iniziative aperte a tutti.

Domani, come abbiamo annunciato la scorsa settimana, si svolgerà una nuova edizione del tour ferroviario «Binari sconosciuti» programmato per la mattinata con itinerari Trieste-Campo Marzio-Villa Opicina e ritorno e Trieste Campo Marzio-Muggia Noghere e ritorno con rotabili d'epoca e con relativa locomotiva a vapore. Si tratta di un'iniziativa molto attesa che siramente sarà apprezzata dalla cittadinanza.

Anche perchè si avrà modo di scoprire scorci della nostra provincia altrimento impossibili da vedere.

Domenica, invece, avrà luogo una giornata promozionale del Museo ferroviario di via Campo Marzio con: orario di apertura prolungato sino alle ore 16; visite guidate; possibilità di brevi «corsette» col treno storico in mattinata; esibizione di un plastico funzionante; allestimento della mostra storica sul centenario del tram di Opicina.

Informazioni al Museo ferroviario di via Campo Marzio (Sat-Dlf) in via Giulio Cesare 1, tutti i giorni salvo i lunedì dalle 9 alle 13, Si può telefonare allo 040/3794185.

Una bella locomotiva alla stazione di Campo Marzio.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A 9.15-10.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; 10.15-11.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; 11.15-12.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso. Aula B 10-10.50 prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca II corso; 11-11.50 prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca III corso. Aula C 9-11.50 sig. F. Crovatto: disegno e pittura. Aula D 9-11.30 sig.ra G. Bianco: sbalzo su rame. Aula A 15.30-16.20 prof. B. Cester: L'espansione dell'universo; 16.35-17.25 prof.ssa I. Agracheva: Storia della pittura russa; aula A 17.40-18.30 prof.ssa B. Della Vedova: Le risorse idriche del Fvg, sfruttamento degli acquiferi profondi; prof. R. Nicolich: Le risorse idriche del Fvg: vulnerabilità ed inquinamento delle falde. Aula B 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto: lingua francese I corso; 16.35-17.25 prof.ssa E. Sisto: lingua francese II corso; 17.40-18.35 prof.ssa E. Sisto: lingua francese: III corso. Aula C 16.35-17.25 prof.ssa E. Serra: Giorgio Caproni.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15.30-17: inglese I (dott.ssa Bortuzzo); ore 15.30-18: Pittura su seta e stoffa «sospeso» (sig.a Vidonis Zennaro); ore 16-17: erboristeria (dott.ssa Gioseffi); sloveno III (dott.ssa Rauber); ore 16-19: chitarra classica (maestro Devitor); ore 17-18.30: sloveno I (dott.ssa Pahor); ore 18-19: tedesco II (dott. Cuccaro)

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17-19: Coro «Viozzi» (maestro Macchi); Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (maestro Fumo).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21.30: danzaterapia (sig.ra Serpo).

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 13-14: Aquagym (sig.ra Furlan Veronese); ore 14-15: Aquagym (sig.ra Furlan Veronese).

Associazione culturale «La Valletta delle primule», via S. Francesco 23, II piano. Ore 17-20: Shiatsu (operatrice W. Dilena).

Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2. Ore 18-19.30 scacchi (Società scacchistica triestina).

Le modifiche agli orari, che intervengono all'ultimo momento, non possono essere pubblicate. Le tessere d'iscrizione dell'anno 2003 possono essere ritirate presso il liceo «Oberdan».

PICCOLO ALBO

Scomparsa da via Vasari angolo via D'Azeglio gattina bianco-nera giovane, affettuosissima, sterilizzata. Se qualcuno l'ha presa, preghiamo solamente di comunicarcelo. Tel. 3397705018.

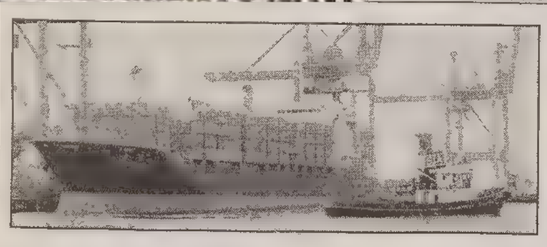
— — —

Occhiali con lenti scure da vista smarriti sabato 15 marzo alle 13 tratto Passo Goldoni, Calzature Rosini, Formaggerie Carsiche, Abbigliamento Penelope, largo Sartorio. Mancia al gentile rinvenitore. Cell. 348/3102586.

— — —

Un pappagallo color grigio scuro e qualche piuma della coda rossastra, domestico, è entrato il giorno 27 marzo in una delle stanze degli uffici della Regione di via San Francesco 37. I proprietari sono pregati di contattare il n. 040/3775263 oppure il n. 040/3775270 per recuperarlo.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/3	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
28/3	9.00	Gr ANGISTRI	Novorossyisk	Siot
28/3	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
28/3	12.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII
28/3	12.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
MOVIMENTI				
28/3	8.00	AIUD	4 Atsm	H Atsm
TRIESTE - PARTENZE				
28/3	8.00	It BRUCOLI	Piombino	Servola
28/3	8.00	It SOCARSETTE	Piombino	Servola
28/3	10.00	Po CAPO NOLI	Fusina	52
28/3	14.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
28/3	17.00	Eg ALEXANDRIA	ordini	Sc. Legn.
28/3	17.00	Po MARY ANN	Taranto	VII
28/3	20.00	Ma ARK	ordini	44
28/3	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
28/3	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
28/3	21.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
28/3	23.00	Gr MSC TUSCANY	Ancona	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 24 al 29 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti, 50 tel. 812325; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni) tel. 54393; via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124; Sistiana tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti, 50; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan, 2; via Mazzini, 1/A - Muggia; Sistiana tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan, 2 tel. 364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria della mamma Paola nel III anniversario dalla figlia Silvana 30 pro Airc.

– In memoria di Nidia Skilan nel I anniv. (24/3) dai suoi cari 20 pro Burlo Garofolo.

– In memoria della cara Livia Bologna per il compleanno (27/3) da Anita Brusadin e famiglia 20 pro La via di Natale 2 Aviano.

– In memoria di Nino Zorzin nell'VIII anniv. (27/3) da Letizia Milinco 50 pro Cro Aviano.

– In memoria di Letizia Camerini nel 59° anniversario dell'infornatura a S. Sabba (28/3) dal nipote Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica (Keren Kayemeth Leisrael).

– In memoria di Stelio Casati nel II anniv. (28/3) dalla moglie Licia 25 pro Ass. de Banfield; da Duda e figli 15 pro Uic.

– In memoria di Ezio Cattelani per il compleanno (28/3) dalla sorella Oda 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Ana G. Corsi (assistenza), 10 pro Amici del cuore, 10 pro osp. Burlo (ricerca malattie rare), 10 pro Ass. G. de Banfield.

– In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia 200 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per il liceo Petrarca, 200 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la storia dell'arte, 200 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.

– In memoria di Erminia Kriegler-Straus nel 59° anniversario dell'arresto da parte dei fascisti a Parma (28/3) dal nipote acquisito Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica (Adei-Wizo).

– In memoria di Giovanni Marchesi (28/3) dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 25 pro Accri (missione triestina in Kenya), 25 pro Don Bosco technical school.

– In memoria della nonna Nerina dal fondo umanitario Lorenzo Fernandelli 500 pro Cest (soggiorni estivi).

– In memoria di Giulio Straus nel 59° anniversario della deportazione ad Auschwitz (28/3) dal nipote acquisito Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica (Keren Mayesod).

– In memoria di Bianca ed Egidio Umer negli anniversari (4/11 e 28/3) dalla figlia Lori 10 pro Astad, 10 pro Enpa, 10 pro gatti di Cociani.

– In memoria di Alma Costanzo Vascotto dalla fam. Nino Vascotto 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Giovanni Doglia da Rudy e Claudia 20 pro Agmen.

– In memoria di Silva Dovis ved. Bertocchi dalla fam. Zotta Alessandro 20 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Silvana Furlan dalla sorella Liliana 15 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Ass. Azzurra malattie rare.

– In memoria di Pino Iuk dai condomini di via Giuliani 44 90 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Itala Lovero Sferni da Ketty e Antonio Rea 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Sonia Maizen in Leschiutta da Zetto Varini Prasel, Nevio Dipasquale Calcih 95 pro Centro tumori Lovenati.

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

Domani sera al teatro Verdi di Muggia la commedia di Roberto Grenzi per «Fuoriscena» dell'«Armonia»

Geremia in una casa di riposo «a cinque stelle»

Prosegue con grande successo «Fuoriscena» la rassegna teatrale, a ingresso gratuito, promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e organizzata da «L'Armonia - Associazione tra le compagnie teatrali triestine» nell'ambito di «Pro... vinciamo 2003».

Domani sera, alle 20.30, al Teatro «Giuseppe Verdi» di Muggia, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni-Fita metterà in scena la commedia «La rosa de Geremia», testo e regia di Roberto Grenzi.

«La rosa de Geremia»: nulla si crea e nulla si distrugge. E in particolare non è andata distrutta la «Vila de Scorcola» (commedia del 1983).

La storia infatti si svolge nella vecchia villa, circa cento anni più tardi, ai giorni nostri, quando la casa si è rinnovata e trasformata in una vera e propria «casa di riposo a 5 stelle».

Tra gli ospiti della villa dall'illustre passato, troviamo: scrittori, cantanti, attori, nobili, un famoso chef, un generale, ecc.

Fra essi c'è anche Geremia che, con la sua disarmante semplicità, rivoluzio-

È la naturale continuazione della «Vila de Scorcola» cento anni dopo. I personaggi antichi interagiscono con quelli dei giorni nostri

na l'esistenza degli ospiti e porta una ventata di giovinezza che spingerà tutti a vivere una nuova vita.

E i personaggi che hanno abitato la villa cento anni prima riappaiono, allegri fantasmi, interagendo di fatto con quelli dei giorni nostri.

I bravi attori appartenenti al Gruppo teatrale Amici di San Giovanni-Fita che interpretano «La rosa de Geremia» sono: Roberto Bragato, Lucia Guzzo, Alvise Marchioro, Gianfranco Pacco, Roberto Grenzi, Alessio Collutti, Gabriella Giordano, Cristina Silizio, Giuliano Zannier, Giuliana Artico, Giorgio Mazzarella, Mariella Laneve, Nevio Eramo, Ina Rosati, Laura Salvador e Roberto Eramo.

Scene e costumi curati da Giuliana Artico. Le luci sono invece opera di Lucio Pagani.

I prossimi appuntamenti di Fuoriscena, sempre organizzati da L'Armonia a ingresso gratuito, si svolgeranno sabato 12 aprile, alle 20.30, al Teatro «Giuseppe Verdi» di Muggia con lo spettacolo «Otanta milioni soto tera» della Compagnia Ex allievi del Toti-Fita e a Monrupino al Teatro comunale di Zolla con la Compagnia I Zercanome-Fita e la divertente «Vertigini».

Concerto promosso dall'Abio con la «Cappella Tergestina»

L'Abio, Associazione per il bambino in ospedale onlus offrirà domenica alle 20.30 a tutti gli amanti di musica classica un concerto della Cappella Tergestina, ensemble vocale e strumentale diretta dal maestro Podda, nella Chiesa del «Sacro Cuore di Gesù», via del Ronco 12. Il programma prevede musiche di P.L. da Palestrina «Sicut Cervus», G.B. Martini «Redime me», B. Marcello «I cieli immensi narrano», G. Faurè «Cantique di Jean Racine», O. Di Piazza «Alma redemptoris mater», M. Podda «Kirye», G. Coral «Ave Maria», V. Levi «Surge propera», E. Jospe «Aspira Ladonai», A. Crough «Soon and very Soon» (Arr.) M. Podda «Not too far from here», (Arr.) R. Hunter «In the river of Jordan» (Arr.) A. Parker «Go down Moses», (Arr.) R. Show «Ain't got time to die». Ingresso libero.

La sezione Abio di Trieste opera dal gennaio 1999 tutti i giorni dal lunedì al venerdì nei vari reparti di degenza dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Dal mese di marzo inoltre i «dottori clown» visitano una volta la settimana i bambini ricoverati, riscuotendo un grande successo.

Un doppio appuntamento culturale nel segno della Mitteleuropa

Legami fra Trieste e i Carpazi

Doppio appuntamento culturale nel segno della Mitteleuropa. Luigi Tassoni e Fulvio Senardi del Dipartimento di italianistica dell'Università di Pécs in Ungheria, presenteranno, in due giornate consecutive, gli atti del Convegno internazionale «Dal centro dell'Europa – Culture a confronto fra Trieste e i Carpazi», tenutosi a Pécs nel settembre del 2001. Oggi alle 18 il libro verrà discusso nella saletta delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, in un incontro che si svolgerà sotto l'egida del Comitato triestino della Dante Alighieri e del Circolo delle Assicurazioni Generali e che vedrà anche la partecipazione del presidente onorario della Società Dante Alighieri di Trieste, il preside Fabio Saudi.

Domani alle 11 la presentazione riguarderà invece le scuole ed avrà luogo nell'Aula Magna del Liceo Galileo Galilei, presenti anche il preside del Liceo, professor Gianfranco Hofer e Miran Kosuta, docente all'Università di Trieste. Il convegno, si è svolto grazie alla collaborazione delle Università di Pécs e di Bologna, dei Comitati di Trieste e di Pécs della Società Dante Alighieri, e con il supporto dell'assessorato cultura e istruzione della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per quattro giorni studiosi italiani e stranieri, e fra di essi molti triestini, hanno discusso della storia e della letteratura di popoli e culture abituati piuttosto a scontrarsi che a incontrarsi, nella prospettiva di un'Europa del domani fondata sulla conoscenza reciproca e sul rispetto delle diversità etnico-linguistici (ungheresi, tedeschi e croati di Pécs) che, superato un passato spesso difficile, stanno trovando la strada di una convivenza armoniosa.

Domani pomeriggio

Fermodellisti, porte aperte

Domani, con orario dalle 16 alle 19, il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub organizza, «Porte aperte» nella nuova sede in via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29). Sarà in funzione il grande plastico delle Ferrovie retiche. Gli ospiti potranno inoltre ammirare anche il plastico Maerklin, il circuito ferroviario dei «Trenini della domenica» (gratuitamente per ragazzi fino ai 14 anni la prima domenica di ogni mese dalle 10-12) e le altre strutture del Ferclub. La segreteria del Ferclub è aperta tutti i sabati, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30.

Incontro con la poesia di un letterato napoletano innamoratosi di Trieste

Cosenza nel segno della primavera

Frizzante come una brezza marzolina l'incontro con Cosimo Cosenza – oggi alle 17.30 al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia (corso Saba 20) – che, introdotto dal presidente del sodalizio Maurizio Chiozza, intratterrà il pubblico con una ventina di sue poesie ispirate alla primavera, sostantivo, guarda caso, che inizia con quell'emblematica e coinvolgente «p» così cara a Cosenza. «P» come poesia e prosa, ma anche come pulcinella, pazzariello, partenopeo, pizza, tutti nomi che rimandano alla sua amata Napoli.

Triestino d'adozione, Cosenza è autore di numerose raccolte di versi – l'esordio risale al 1954 – ma ha firmato pure un romanzo, varie prose e due ricerche storiche sulla nostra città. Autore anche di canzoni, per lo più napoletane, ha vinto, l'anno scorso, il primo premio alla XIV rassegna provinciale degli «Autori in triestino» con una canzone, appunto, nel nostro dialetto, titolata «La lira e l'euro». La spiccata predisposizione di Cosenza per la satira e l'ironia avrà dunque modo di evidenziarsi nell'appuntamento di oggi.

g.p.

Cosimo Cosenza

Domani pomeriggio alla Biblioteca civica una conferenza di Maurizio Lorber per la Società di Minerva

Le tracce di «Liberty» nell'architettura urbana

Durò lo spazio di un quindicennio. Ma fu un movimento culturale di portata internazionale da poco riscoperto dai critici. Con denominazioni diverse a seconda del paese d'origine. Art Nouveau in Francia, Modern Style in Gran Bretagna, Liberty in Italia. Uno stile che in campo architettonico apportò modifiche significative, specie dal punto di vista estetico, opponendosi all'accademismo del secolo precedente. Grazie a decorazioni pronunciate e vivaci delle facciate e degli interni o a mutamenti strutturali nella disposizione degli appartamenti per quanto concerne l'edilizia abitativa. Pure Trieste fece parte del circuito. Tra le testimonianze sparse sul territorio, primeggiano gli edifici all'inizio di via Commerciale, uno in via Tigor, qualcuno sulle Rive.

Edifici mostrati anche in diapositiva domani alle 17.30 presso la sala Benco della Biblioteca Civica in piazza Hortis 4, da Maurizio Lorber, docente presso presso la nostra Università, durante la conferenza dal titolo «Note sull'architettura di periodo Liberty a Trieste», organizzata dalla Società di Minerva dal presidente Pavan nell'ambito dell'ultimo incontro del mese di marzo.

Architetti quali Max Fabiani, Giorgio Zaninovich, allievi alla Wagnerschule di Vienna, Umberto Fonda, Giovanni Maria Mosco, furono artefici di alcune realizzazioni in città nello stile Liberty. Non diffusissimo però, come dirà il relatore, dato che il modello di riferimento dell'epoca continuò a essere quello contrapposto, basato sull'eclettismo. di Ruggero Berlam, fautore per esempio della Sinagoga e vera autorità nel settore costruttivo.

Fiorenzo Ricci

Un bell'esempio di Liberty: la facciata di Palazzo Artelli.

Questo pomeriggio la compagnia de «I Commedianti» proporrà la lettura della commedia «Calandraca e canguri»

Gli «Amici del dialetto» ci porteranno in Australia

Il consueto appuntamento mensile col teatro degli «Amici del dialetto triestino» è previsto oggi alle 18.15 al Circolo dipendenti della Cassa di Risparmio (via Valdirivo 42) e questa volta ci porterà in Australia. La compagnia de «I Commedianti», diretta da Ugo Amodeo, proporrà la lettura della commedia «Calandraca e canguri» di Martina Boniccioli. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. L'autrice, laureata in psicologia all'Università di Trieste (indirizzo Sviluppo ed educazione), ha seguito corsi di formazione per operatori call-center, per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, stage di formazione per clown in ospedale ecc. con varie esperienze come animatrice e clown medico. Ha compiuto viaggi umanitari in Terra Santa e partecipato a seminari di ecologia ambientale svolgendo anche servizi di volontariato presso coltivazioni biologiche in Australia e Nuova Zelanda.

La commedia trae ispirazione da esperienze personali vissute durante la sua visita alle comunità triestine residenti nel continente australiano.

Ci troviamo a Melbourne dove una giovane triestina, Marina, viene ospitata da due anziane sorelle, Gemma e Silvana, emigrate in Australia negli anni '50. Si tratta di due amiche d'infanzia di sua nonna che, malgrado il distacco e la lontananza, sono rimaste sempre in corrispondenza con lei. Qui la ragazza ha modo di conoscere il mondo australiano e di avere contatti con la comunità triestina attraverso il Club Alabarda. Rimane subito affascinata dalla città tanto da convincersi a cercare un impiego per poter prolungare il soggiorno. Ma la cosa non risulta facile. Poi conosce al Club un giovane australiano e tra i due scocca la scintilla dell'amore. Ma quello è un luogo in cui sembrano destinati a incontrarsi non solo i giovani; altre coppie si formeranno o si ricomporranno dopo lunghi anni di lontananza. La vita è imprevedibile come sta a dimostrare questo colorito microcosmo triestino che assomiglia ancora tanto al nostro anche se è situato agli antipodi, sull'altra sponda dell'oceano.

Liliana Bamboschek

Martina Boniccioli

Il 6 aprile la manifestazione dell'«Uisp»

Vivicittà per la pace

È per la pace che si correrà domenica 6 aprile la ventesima edizione di Vivicittà manifestazione podistica della Uisp da sempre dedicata ai diritti, all'ambiente, alla solidarietà. A Trieste Vivicittà ha sempre visto la presenza di oltre un migliaio di cittadini, sportivi e non, che per una domenica si sono dedicati a correre, marciare, camminare, pattinare per le vie e le piazze della città, con partenza e arrivo nella stupenda cornice di piazza Unità d'Italia.

Il percorso è stato ideato per attraversare alcuni dei luoghi più belli e caratteristici della città, tali da fornire uno scenario straordinario per i tanti atleti, ma anche «normali» cittadini che vi parteciperanno. Due i percorsi previsti: uno competitivo di 12 chilometri e uno non agonistico (aperto a tutti) di quattro.

Vivicittà a livello nazionale si tiene tra l'altro sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di Romano Prodi – presidente della Commissione europea. L'edizione 2003 di Vivicittà sarà presentata oggi alle 11, al Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi professionali

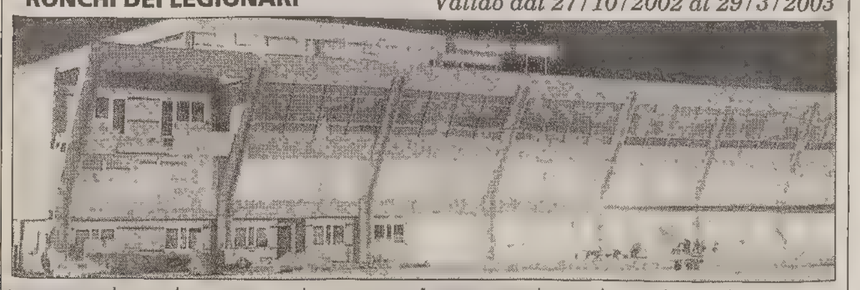
Massaggio base, linfodrenaggio, massaggio californiano, manicure, pedicure, ricostruzione unghie, a Trieste da Fontana. Via Sorgente 4, tel. 040/634109.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla

040.6728311

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003*



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli. 0481 773227.

TRENI

STAZIONE CENTRALE *Valido fino al 13 dicembre 2003*

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.50)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.16)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.56)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.58)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.46)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.58)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9 sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 6/9, g. lav dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav escl. il sabato fino 21/6 e da 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.49)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10: sosp. 1/11
18.26	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Cernia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (6.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.59	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (8.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (8.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.56)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.56)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4 30/4 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Herlitzka protagonista di «La mostra», con la regia di Calenda, alla Sala Bartoli del Rossetti*

Il Timmel di Magris in fuga dalla vita

Strazio e letizia in un lavoro tra i più intimi dello scrittore triestino

TRIESTE E così ha preso finalmente corpo il destino del pittore Vito Timmel.

Destino minimo e randagio che Claudio Magris aveva inseguito nel suo libretto «La mostra»: nemmeno cento pagine apparse due anni fa da Garzanti, e ora sbocciate nello spettacolo teatrale che si replica con la regia di Antonio Calenda alla sala Bartoli, lo spazio piccolo del Politeama Rossetti.

Alla scena questo lavoro era destinato, ma senza premeditazione. Poteva trasformarsi in teatro, musica, persino cinema, perché non si trattava della ricostruzione geometrica di una vita, né di un ritratto dell'artista da matto, ma del rapprendersi - in 66 pagine costellate da voci, monologhi, filastrocche - di un' esistenza «in perdere».

L'esistenza di Vittorio «Vito» Timmel pittore triestino, eroe e vittima di un destino autodistruttivo e strambo che lo aveva fatto nascere a Vienna, nel 1886, con risonanze nobili - von Thümmel - e morire a Trieste, il primo gennaio del 1949, ospite psichiatrico, tra le lenzuola sporche e gli inservienti del manicomio di San Giovanni.

Tra quell'esordio e questa conclusione, il lavoro di scrittura di Magris: non il saggio letterario preparato per illuminare gli anni all' inferno del pittore del «Ciclo delle Maschere» e del «Taccuino Magico». E nemmeno la rivelazione, tra il buio della confusione mentale e gli ultimi scarabocchi, della luminescenza di un personaggio geniale.

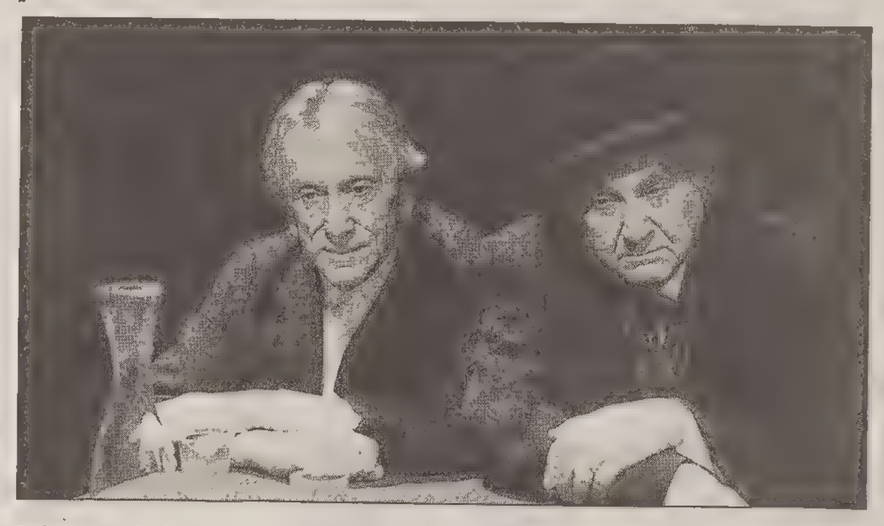
Claudio Magris

TRIESTE A nemmeno due anni dall'uscita nelle librerie di «La mostra» (Garzanti editore, 7, 23 euro), il volume di Claudio Magris si è trasformato in un lavoro teatrale. Da mercoledì scorso e fino al 13 aprile, lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, con la regia di Antonio Calenda e l'interpretazione di Roberto Herlitzka, va in scena alla Sala Bartoli, lo spazio «sperimentale» al quarto piano del Politeama Rossetti.

«La mostra» si aggiunge ai lavori che Magris ha già scritto con una precisa destinazione teatrale. Dallo «Stadelmann» realizzato dallo stesso Stabile nel 1991, al monologo da segreteria telefonica «Le voci», al microdramma «Essere già stati», una commissione del MittelFest 2001.

Anche altri lavori di Magris hanno subito interessanti «trattamenti» teatrali: dal romanzo-saggio «Danubio» che Giorgio Pressburger aveva portato in scena, sempre a Cividale nel 1997, a «Illazioni su una sciabola» e «Un altro mare».

Dopo le repliche triestine «La mostra» andrà in scena a Palmanova, Cividale, Codroipo e successivamente al Teatro Vascello di Roma.



Roberto Herlitzka e Mario Maranzana in una scena della pièce. (Foto di Paolo Parenzan)

Il Timmel della «Mostra» è una figura di quelle «fughe nell'ombra» che la vena più personale di Magris sente il bisogno di indagare: l'abdicazione alla vita reale, ma un'abdicazione da re, come la fuga di Stadelmann, il servo di Goethe raccontato nel primo lavoro teatrale di Magris, come la fuga di Enrico Mreule, il protagonista di «Un altro mare».

Nell'ombra ci si accomoda dunque, da spettatori, dopo aver superato il breve percorso di pareti scure che introduce alla sala. C'è il tempo per riconoscere, su questi muri, i piccoli disegni che hanno accompagnato gli anni ospedalieri di Timmel, visioni ordinate e metafisiche che guidano verso un pavimento di mattoni, un letto nero di metallo, un fondale di finestroni pronti ad aprirsi come tanti sipari, nell'impianto scenico di Pier Paolo Bisleri.

E ancora, in scena sulla sinistra, il tavolo e le sedie dell'osteria, porto franco nelle tempeste di quella vita, e a destra il tumulo della tomba, attorno al quale lo spettacolo raccoglie voci. Perché Timmel, prima di tutto, è nelle voci dei suoi amici, Cesare Sofianopulo (Mario Maranzana) e Marcello Mascherini (Maurizio Zacchigna), dei professori Campitelli e Baroni (Maurizio Soldà, Alessandro Mizzi), alfieri di una Trieste d'arti liberali, figurative e plastiche, e nella conferenza di un Direttore (Marco Casazza), non si sa bene se di manicomio o di galleria d'arte, però calato sicuramente in quel clima basagliano che anche prima e dopo Basaglia fa di Trieste la città dei matti.

Poi tocca al pittore rimanere sempre più spesso solo, a tu per tu con i suoi cori. Cori di altri degenti, «in zavàte e capèl de paia, la vestaglia a pindolòn», tutti in fila o accoccolati nel cerchio indolente, a soffrire o a ridere della propria sofferenza. Cori anche di sedie, in vena di chiacchiere, negli anni finali della vita trascorsi male in arnese, entrando e uscendo da San Giovanni, sperando sempre di ridursi a un oggetto, un mobile, una cosa, «per non sentire nulla».

Proprio là, nei cori, si svela il modello alto e antico che la regia di Antonio Calenda, lettore attento delle tragedie classiche, valorizza anche attraverso le musiche di Germano Mazzocchetti. Se non che l'indole dello scrittore, alieno qui più che mai dalla retorica, spezza subito l'intuizione all'altezza di canti da osteria e filastrocche per bambini. «Go dàdo una piàda a la tàvola»: colate laviche e plebee di un dialetto che spinge con forza per uscire, e esplode qua e là, con sempre maggior frequenza, in lunghe visioni o squarci biografici, equamente attribuibili allo scrittore Magris e al pittore Timmel.

Una lunga parentesi si dovrebbe fare sull'urgenza che ha portato l'autore, tre anni fa, a lasciare che la felicità sgangherata e amara di Timmel si offrisse alla sua scrittura, anche come rivelazione e compensazione personale. Ma di questo versante intimo ha già detto con precisione lui stesso qualche giorno fa in una lunga intervista, mentre magari non s'aspettava la precisione dell'essere e dell' interpretare con cui Roberto Herlitzka sbalza il protagonista dalla pagina del libro.

E' un corpo piccolo, consumato dalle scintille dei nervi, sono gli occhi spiritati ma presenti, che Herlitzka mette al servizio di questo Timmel, figura di strazio e di letizia, come sta scritto a un certo punto in alto, in un graffio stellato. Una delle tante sorprese che, soprattutto nel finale, lo spettacolo riserva. Un lavoro d'attore intenso e meditato, forse al limite della sofferenza, se è vero che i propri tormenti si leggono anche nella sincerità di una vita scritta da qualcun altro. La forza, la durezza, la consolazione di una pagina che si fa teatro.

Roberto Canziani

SOCIETA' *Il giornalista Massimo Mucchetti ha scritto per Feltrinelli il saggio «Licenziare i padroni?»*

Questo capitalismo senza né idee né coraggio

La grande industria vive una crisi epocale, che è anche crisi d'identità

«Noi ci siamo adattati a fare sedie, scarpe e stracci eleganti, rinunciando alla chimica, all'elettronica, all'aeronautica e ora persino all' industria dell'automobile»: l'economista Marcello De Cecco ha descritto così un' Italia «incapace di sopravvivere in una economia mondiale sempre più aperta». **Massimo Mucchetti**, vicedirettore dell'Espresso, ha pubblicato un libro con documenti inediti (**Licenziare i padroni? Feltrinelli, 237 pagine. 13 euro**), divenuto rapidamente un caso editoriale, che conferma questa diagnosi. Indagine quanto mai attuale. Sulla sorte di Mediobanca e delle Generali si disputano i destini della grande finanza italiana. La Fiat, scomparso l'Avvocato, sta affrontando una crisi epocale. Capitalismo e grande industria in crisi d'identità?

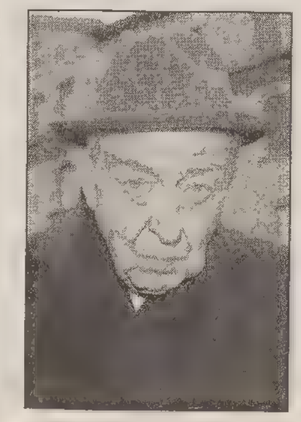
Per Mucchetti diventa interessante chiedersi perché nessuno fino a oggi abbia mai osato proporre di abolire l'articolo 18 per mandare a casa i signori del capitale, i padroni del vapore. Un sussulto di massimalismo? Niente affatto. Un'analisi documentata che «salva» l'industria pubblica, almeno a giudicare dalla ricchezza prodotta, e traccia un bilancio impietoso del grande capitalismo italiano «senza coraggio e senza ambizioni». Dobbiamo rimpiangere le vecchie partecipazioni statali? No di certo. Dal saggio emerge che lo Stato imprenditore, soprattutto quando gestisce servizi pubblici in una posizione di mercato dominante, non può essere considerato il modello vincente. Ma allora quale modello seguire?

Per capire cosa sta succedendo bisogna partire dalle origini: l'industria pubblica in Italia nasce con l'Iri, nel 1933, perché lo Stato non solo si assume il compito di evitare il crollo delle banche colpite dalla grande depressione del 1929, ma prende le redini delle imprese più gravemente colpite dalla recessione. Il cordone ombelicale che lega banche e gruppi industriali viene reciso: tramonta la banca universale, di ispirazione tedesca, e si afferma un modello di economia mista di salvataggio. Gli uomini che portano a termine questa complessa operazione sono i Beneduce, i Menichella, i Sinigaglia. Mediobanca nasce assistita dagli architetti dell'Iri e si trasformerà ben presto, grazie alle geniali intuizioni di Enrico Cuccia, nello snodo centrale di quel reticolo di partecipazioni incrociate in grado di perpetuare il sistema delle grandi famiglie del capitale: una Holding Celeste, secondo la felice definizione di Mucchetti.

Operai alla catena di montaggio. Sotto: Enrico Cuccia, scomparso nel giugno del 2000.

Oggi, scomparso il nume di Via Filodrammatici, i suoi eredi non riescono più a garantire la sopravvivenza delle vecchie dinastie e sono sotto assedio. Il sistema entra in fibrillazione: un declino annunciato.

La diagnosi di Mucchetti ancora una volta propone il realismo delle cifre. In questi anni l'Italia delle piccole e medie imprese è cresciuta. L'Italia dei signori del capitale e dei grandi gruppi si è fermata. Dal 1986 al 2001 la Fiat ha bruciato 27 mila miliardi di vecchie lire, l'Olivetti 14 mila, Montedison 9 mila, la Pirelli quasi 4 mila. Nello stesso periodo l'Eni genera 66 mila miliardi di nuova ricchezza, l'Enel 12 mila, Telecom Italia, nell'ultima fase di gestione pubblica prima delle scalate, 41 mila. Forse è per questa ragione che oggi , in tempi di crisi economica, «i privati in fuga dalla grande industria cerchino un comodo riparo nelle ex rendite monopolistiche». Le vicende di Fiat, Pirelli, Ferruzzi, Montedison (ampiamente raccontate nel libro con molti retroscena) dimostrano quanto i grandi del capitale -osserva Mucchetti- abbiano cercato in realtà di preservare i propri privilegi e rendite di mercato. Ma non solo. Dal saggio emerge come i signori dell'impresa governino investendo poco: Mucchetti analizza, fra gli altri, il caso di Tronchetti Provera che spende di suo 153 milioni di euro per ritrovarsi a capo di un gruppo che vale 55 miliardi.



Berlusconi ha creato con la Fininvest 11 mila miliardi di nuova ricchezza: ma il suo esempio è quello di un tycoon-capo del governo che sfrutta una rendita di monopolio televisivo, un «centauro» (come si definiva anche Cuccia, ricorda l'autore) «che ha scalato con minima spesa la politica e si è blindato come nessuno». Simbolo di quel conflitto in cui l'interesse privato si sovrappone a quello collettivo.

Il capitalismo oggi, mentre entra nel vivo la disputa sulla Mediobanca di Maranghi (e le Generali di Trieste, il vero fulcro del sistema finanziario italiano, sono il cuore del conflitto) scopre così di non avere più un modello trasparente di crescita. Neppure le privatizzazioni, che pure sono riuscite nei primi anni Novanta a salvare i conti pubblici, hanno restituito vitalità al grande capitale. Mucchetti rileva che dal 1993 al 2001, fra aumenti di capitale e collocamenti, le privatizzazioni hanno riversato sul sistema delle imprese la bella cifra di 274 mila miliardi delle vecchie lire. Una Grande Occasione persa, rileva Mucchetti.

Angelo Costa, il grande capo della Confindustria nel 1946, davanti alla Commissione economica della Costituente, definì quello italiano «un capitalismo senza capitali». Mucchetti riporta nel libro uno straordinario documento inedito dell'Iri, conservato in un cassetto della scrivania di Enrico Cuccia che lo esibiva talvolta, dal quale emerge che la Sip, come si chiamava allora Telecom Italia, fu offerta invano a Agnelli senior, Pirelli, Motta e Valletta. Ma il telefono, osservava il nonno dell'Avvocato, era «roba da ricchi».

Ma allora chi si salva? Tramontano le grandi famiglie del capitale, ma una azienda come la agordina Luxottica continua a macinare utili. I nuovi capitalisti si chiamano Benetton e Del Vecchio? In realtà dal saggio emerge che il tramonto delle grandi famiglie rischia di lasciare un vuoto. Il capitalismo generazionale sembra resistere solo nelle piccole e medie imprese, anche queste in difficoltà quando si tratta di sostenere la catena di successione. Capitale a rischio di estinzione? Per Mucchetti Mediobanca, la cui storia potrebbe essere letta come «l'ontologia del conflitto di interessi» osserva Mucchetti, rappresenta in pieno e origina un'anomalia italiana che va affrontata garantendo più trasparenza, regole chiare nei rapporti fra proprietà e management, e meno giochi bizantini: «Nell'Italia del dopo Fiat il paesaggio industriale cambierà molto«. Ma l'approdo è ancora sconosciuto.

Piercarlo Fiumanò

ARTE *Mostra del premio Nobel dal 3 aprile a Trieste*

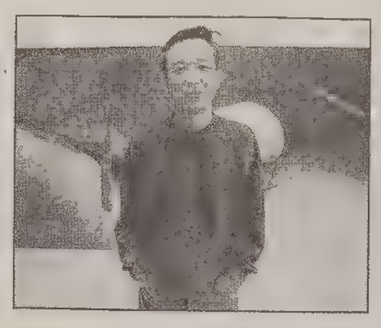
Gao Xingjian, un paese dell'anima fatto di inchiostri e carta di riso

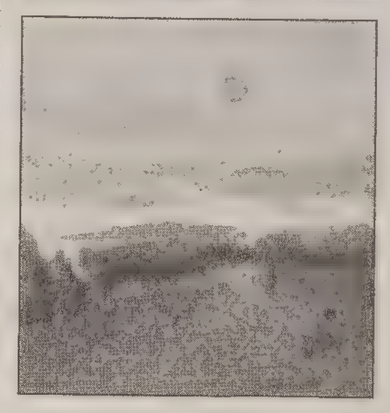
TRIESTE «Trasformare gli alberi e le rocce in ombre, cancellare i fiumi, trasformarli in fonti di luce fluida o in riflessi». «Eliminare i segni, liberarsi dei simboli e impossessarsi direttamente delle immagini». Gao Xingjian, Premio Nobel per la letteratura 2000, è un intellettuale poliedrico: la sua produzione spazia dalla narrativa all'estetica, dal teatro all'arte visiva. Ed è qui, nell'incontro ricco di vibrazioni tra il gesto pittorico e la superficie della carta, che le sue riflessioni teoriche si traducono in energia e fanno sì che il suo paesaggio sembri quasi respirare.

Un'esperienza creativa non comune che Galleria Torbandena e Teatro Miela-Bonawentura presentano a Trieste nella prima grande mostra italiana di Gao Xingjian, una cinquantina di opere realizzate nel periodo più intenso della sua ricerca pittorica, quello che va dal 1983 al 1993: gli inchiostri su carta di riso, con pennellate pastose stese in un'infinita gamma di grigi, testimoniano un uso personale e fantastico dell'inchiostro monocromatico ai limiti delle sue possibilità tecniche.

L'esposizione, che sarà inaugurata giovedì 3 aprile alle 18 alla Galleria Torbandena e alle 19.30 al Miela, è realizzata con la collaborazione del Morat-Institut für Kunst und Kunstwissenschaft di Friburgo e del Centro Studi Giorgio Morandi di Bologna.

Fabio Amodeo e Laura Forcessini di Bonawentura - assente giustificato Alessandro Rosada della Galleria Torbandena, occupato nei preparativi dell'ultim'ora - hanno spiegato com'è nata la mostra: «C'è una piccola storia sull'origine del progetto: Alessandro Rosada, nel corso della sua attività come giramondo a seguito dell'arte, si è imbattuto a Madrid in queste opere su bellissime carte orientali, in un linguaggio contemporaneo a cavallo tra l'astratto e l'espressivo, e ne è rimasto profondamente affascinato». «Gao è un intellettuale cinese che ha rivoluzionato la letteratura - spiega Amodeo - e che ha sempre avuto quest'espressività grafica: scrivere significa saper usare l'inchiostro».





Sopra: Gao Xingjian. Sotto: un'opera dell'88, per gentile concessione del Morat Institut für Kunst di Friburgo.

Sono 16 le sue pièce teatrali tradotte e messe in scena fino ad oggi da Berlino a New York, da Stoccolma a Madrid; già la seconda, «Fermata d'autobus», viene vietata dalle autorità cinesi. Parallelamente i suoi scritti, saggi, novelle e racconti, influenzando la cultura cinese verso l'apertura di nuovi orizzonti, hanno acquisito un riconoscimento sempre più vasto, che l'opposizione politica del suo paese non è riuscita ad arginare: dopo gli avvenimenti di Piazza Tien An Men «La fuga» gli ha causato l'interdizione totale di tutte le sue opere in Cina, fino a farlo stabilire in Francia come rifugiato politico.

Curatrice della mostra è Marilena Pasquali, già direttrice del Museo Morandi, che ha tenuto i contatti con Friburgo. «Abbiamo avuto accesso - prosegue Amodeo - a una serie di opere non molto viste, alcune mai pubblicate sui precedenti cataloghi di Gao Xingjian. A quel punto Alessandro Rosada ha fatto la conta dei metri quadri della sua galleria: non c'era molta speranza per una giusta visibilità delle opere, così ci ha contattato». Diciotto opere alla Torbandena, 33 al Miela, la cui sala sarà trasformata in una grande superficie espositiva: la dimensione di certe tele è talmente imponente che alcune verranno appese nello spazio del palcoscenico. «Le opere, quasi irriproducibili per la straordinaria sottigliezza di segni e sfumature, non si possono certo raccontare: trovarsi di fronte ad esse sarà una vera sorpresa».

Nello spazio didattico-divulgativo nella zona bar ci saranno anche presentazioni di libri, letture e altri eventi collaterali. «La mostra costituirà un'offerta per il turismo culturale, in un giusto unirsi alle offerte istituzionali di Dudovich e D'Annunzio».

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico dal 4 aprile al 4 maggio, al Teatro Miela tutti i giorni dalle 16 alle 22, mentre la Galleria Torbandena osserverà l'orario 10-13 e 16-20 (festivi dalle 10 alle 13 e lunedì 16 alle 20).

Federica Gregori

LUTTO *L'eclettico attore, 83 anni, aveva attraversato con successo mezzo secolo di spettacolo italiano*

È morto Fiorentini, volto di Roma

Radio, cinema e tv, ma anche autore di canzoni come «Vengo anch'io...»

ROMA È morto dopo una lunga malattia Fiorenzo Fiorentini. L'attore, che avrebbe compiuto 83 anni il 10 aprile, era ricoverato da tempo all'Ospedale Sant'Eugenio di Roma. Il popolare attore romano tra radio, televisione, cinema e canzoni ha segnato 50 anni di attività nel mondo dello spettacolo.

Fiorentini è stata davvero una figura popolare della scena romana, ma non solo, così in bilico tra un mondo che non c'è più, anche teatrale, e la realtà dello spettacolo d'oggi: ultimo erede e appassionato di varietà e avanspettacolo, ma anche caratterista in fiction tv di successo come «Un medico in famiglia», autore di canzoni tradizionali come «Cento campane», «Ho giocato tre numeri al lotto», ma anche con Jannacci di «Vengo anch'io. No, tu no!».

Si considerava un po' erede di Petrolini, ma non suo imitatore passivo, così come fu chiamato nel '60 da Franco Enriquez e Ghigo De Chiara a interpretare il mondo del Belli in un grande spettacolo del Teatro di Roma intitolato «La manfrina».

Nato nel '20, non ha potuto partecipare da protagonista all'epoca d'oro del varietà, ma ne è stato un testimone, come amava ricordare, avendolo frequentato sin da sei anni, quando la passione della madre lo portava di nascosto alla Sala Umberto a Roma o al Salone Margherita di Napoli. E così il suo repertorio lo ha costruito con scenette, personaggi, macchiette, canzoni e siparietti che riportano a quel genere, senza nostalgie, con partecipazione e passione. E uno spettacolo come «Granditaliacanta», che per alcuni anni ha portato in giro con successo, ne era un poco la summa, così come fu interprete ideale di film quali «Ci troviamo in galleria», «Viva la rivista», «Cafè Chantant» o «Parigi o cara».

Il suo debutto avvenne ai microfoni della radio nel '46, come autore e attore, per il settimanale d'attualità del Gr diretto da Vittorio Veltroni (padre di Walter, attuale sindaco di Roma). Negli anni ha poi partecipato a tante altre trasmissioni radio, da «Rosso e nero» a «Che passione il varietà» accanto a Mario Riva, Carotenuto, Corrado, Sordi e Claudio Villa.

Dei suoi esordi teatrali si ricorda la rivista di Marcello Marchesi e Vittorio Metz «Tutto fa Broadway» ('54). Nel '69 propose per primo al Cab37 (organizzato da Carlo Molfese) la comicità attualissima del grande Petrolini, ridando vita a macchiette come Gastone. Lavora in particolare con un personaggio come de Chiara con cui realizza lavori quali «Petrolini, biografia di un mito» e «Morto un papa».

Accanto a questa produzione, negli anni '80 ha un momento alto e diverso, quando Antonio Calenda lo vuole accanto a Mario Scaccia e Pietro De Vico per una curiosa e efficace edizione di «Aspettando Godot» di Beckett, cui seguirà il più melenso dramma sulla vecchiaia «Rappaport» dell'americano Herb Gardner, sempre in coppia con un altro grande attore romano, Scaccia, e infine «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon.

Per la televisione, ha interpretato tra l'altro «La storia», tratto dal romanzo di Elsa Morante, regia di Luigi Comencini. Nel cinema ha una piccola ma articolata filmografia con 100 titoli.

Fiorenzo Fiorentini debuttò nel 1946.

TV *Satira dal 5 aprile su Raitre*

Fin dove osano le... «quaglie»

ROMA «La satira è capace di grande pietà e di perdono dell'essere umano. Anche la risata può esprimere dolore». Così Marco Presta, abbandonando per un attimo la vena umoristica, risponde a chi gli chiede come sarà possibile conciliare la satira giocosa di «Dove osano le quaglie» - nuovo varietà satirico in onda da sabato 5 aprile in seconda serata su Raitre - con la drammaticità degli eventi legati alla guerra in Iraq.

«La satira - spiega Presta che con Antonello Dose, compagno d'avventura del programma di Radio2 "Il ruggito del coniglio", trasporrà in televisione la comicità e i tormentoni che ne hanno decretato il successo - è un punto di vista e come tale deve essere espresso. E in questo momento la satira deve dire la sua. Una vignetta di Ellekappa può essere più vera del discorso di un politico».

Osano, Presta e Dose, che guardano a un illustre esempio della tv d'oltreoceano, quel David Letterman che nel suo show non risparmia nessuno, che striglia senza censure governo e politici. E infatti Presta promette un programma «senza autocensure né limiti moralisti o pseudomoralisti».

D'altra parte secondo i due conduttori fare satira in questo momento «incredibile» è molto facile: «Accadono cose strane - scherza Presta - hanno eletto un liceo classico, il Cattaneo, a direttore generale della Rai... Il governo parla di "neutralità benevola": sembra lo spot di uno shampoo neutro. A quando l'espressione "equidistanza simpatica"?».

A sostenere «Dove osano le quaglie» è anche il direttore di rete Paolo Ruffini, che sottolinea la ricerca di «innovazione da parte di una rete che ha un'identità forte, creata negli anni». E afferma l'importanza del «sorriso» e dell'«autoironia», che «devono far parte della televisione e dell'identità di un canale».

Cancellati due show in Asia

Stones, paura dell'epidemia

WASHINGTON L'epidemia di polmonite letale nell'Asia sud-orientale ha indotto i Rolling Stones a rinviare due concerti fissati per questo fine settimana a Hong Kong. I Rolling Stones sono attualmente in tournèe in Asia e dovevano esibirsi a Hong Kong oggi e domani. Ma il timore per la cosiddetta Severe Acute Respiratory Syndrome (Sars), che ha finora ucciso 50 persone e ne ha colpite 1.300 circa, li ha indotti a modificare i propri programmi.

Morto a 94 anni il gesuita

Padre Arpa: difese Fellini

ROMA Padre Angelo Arpa è morto ieri all'Ospedale Portuense di Roma, dove era ricoverato. Il gesuita, che aveva 94 anni, era celebre soprattutto come amico di Federico Fellini, sin da quando difese i suoi film, a cominciare da «la dolce vita», dagli attacchi politico-ecclesiastici nell'Italia anni Sessanta. Fu anche consulente di Roberto Rossellini e lavorò al fianco di Pier Paolo Pasolini per il suo «Vangelo». Nell'ottobre scorso aveva ottenuto la concessione di un assegno vitalizio ai sensi della legge Bacchelli.

CINEMA *Esce il 4 aprile «Dillo con parole mie», il nuovo film di Daniele Lucchetti*

Attenti alla tempesta ormonale della ragazza

ROMA Attenti alla tempesta ormonale di una quattordicenne quando, come Martina, è ossessivamente determinata a perdere la verginità. Legge libri di Tantra Kamasutra e vuole che il primo sia uno che non ama, ma è poi così impacciata che l'uomo che vorrebbe la chiama: «tubero». È «Dillo con parole mie», film di Daniele Lucchetti nelle sale dal 4 aprile.

Prodotto da Conchita Airoldi per Studio Canal Urania, il film nasce da un idea di Stefania Montorsi, protagonista del film nel ruolo di Stefania, che ne ha scritto anche la sceneggiatura con Ivan Cotroneo e Daniela Lucchetti. E sembra che proprio la Montorsi, che tra l'altro è la compagna del regista, lo abbia in qualche modo convinto ad abbracciare questa commedia così lontana da film come «Il portaborse» e «La scuola».

«Volevo cambiare registro - dice Lucchetti - allontanarmi dai temi più impegnativi e l'idea buona l'ho trovata in casa». Da qui la storia di Stefania (la Montorsi), una trentenne piena di fissazioni che si è appena lasciata con Andrea (Giampaolo Morelli), che si ritrova trascinata in un isola greca, Ios, da Martina (Martina Merlino) nipote ormonalmente disturbata, e che non vuole fare la Velina, ma è solo determinata a perdere il peso della sua verginità. Ma Stefania è logorroica e ossessionata da diete mancate, problemi alla pelle e quant'altro, mentre la ragazzina non fa di meglio che di innamorarsi proprio dell'ex della zia, Andrea, che casualmente è anche lui sull'isola.

Dice ancora Lucchetti con ironia: «Stavo per fare un film su entropia, morte e politica, ma poi misurarmi con la commedia mi è piaciuto: è un atto d'amore tra regista e pubblico, una cosa che funziona solo se questo si diverte. Comunque non volevo un film generazionale, tutti i miei personaggi a malalapena rappresentano se stessi».

Sul futuro la bravissima esordiente Martina, perfetta nel ruolo della ragazzina capace di dire con credibilità «ho la menopausa dietro l'angolo e sono ancora vergine», ha poco da dire: «Non so se continuerò a fare l'attrice, ma se capita..».

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Nuova trattoria «Tul»
Specialità carni, pesce, grill. Chiuso lunedì. Caresana 106 Trieste. Per prenotazioni 040/231744.

Grill da Gildo
È riaperto. 040/274160.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

RECITAL

Oggi, all'Auditorium del Revoltella, voce e musica in omaggio alla poetessa

Lina Galli, una quieta modernità

Nella lettura antologica luoghi e volti del suo percorso letterario

TRIESTE «Un volto per sognare» è il titolo dell'antologia della poesia di Lina Galli edita dal Comune di Trieste nel 1987: era un segno di riconoscimento del valore della poetessa triestina, ormai avanzata negli anni. La città le ha dedicato poi la mostra intitolata «Un altro vento», organizzata dalla Biblioteca Civica nel 1995, due anni dopo la sua morte, con una mole di documenti che da soli davano prova della ricchezza di interessi letterari e umani di questa donna, che, nata a Parenzo, aveva cercato e trovato a Trieste il vivace clima culturale a lei più congeniale.

Sogno e vento sono motivi ricorrenti della poesia di Lina Galli, come ben ricordano i critici presenti nell'antologia citata, curata da Fabio Russo e da Nora Baldi, i cui nomi sono appena piccola parte della ricca bibliografia critica che ha accompagnato nel tempo la pubblicazione delle sue sillogi poetiche, dal 1985 al 1987. Nel veloce stralcio di nomi sono da ricordare almeno Bruno Maier, Carmine Di Biase, Giorgio Voghera, Gerald Parks, Giorgio Baroni, Rinaldo De Rossi, Claudio Magris, e fra i più giovani Fabio Russo, Mariuccia Coretti, Pietro Zovatto.

Lina Galli aveva infatti molti amici ed estimatori, e da Trieste svolgeva una intensa attività di relazione con scrittori, poeti e critici di tutta Italia; significativa è al sua corrispondenza con Sibilla Aleramo e Ada Negri, segno del suo netto femminismo tranquillo e fermo.

A dieci anni dalla morte si avverte però il bisogno di riconsegnare al pubblico la voce della poesia, non solo per una necessità di memoria, quanto piuttosto per una rivisitazione di valore, e per verificare quanto oggi lei possa dire alla città ed alla sua gente.

Per questo l'Istituto giuliano di Storia, cultura e documentazione propone una lettura antologica secondo il progetto e le scelte di Edda Serra, affidandola alla voce di Elsa Fonda e al commento musicale del maestro Silvio Donati composto per l'occasione, e sarà un concerto di poesia. L'appuntamento è per oggi, alle 18, all'auditorium del Revoltella.

La poetessa Lina Galli, morta a 94 anni il 24 giugno 1993.

L'omaggio rivolto alla poetessa vuol rispondere all'istanza di armonia e di bellezza più volte espressa nei versi, in cui sembra placarsi l'irrequieta percezione delle cose e delle situazioni anche drammatiche della sua esperienza.

A proposito dell'Istria, è stato rilevato che per decenni è stata con Biagio Marin la sola voce che ne abbia cantato la tragedia («Note sull'Istria», 1958), e all'Istria ha dedicato il volume divulgativo di testimonianza storica, «Il volto dell'Istria attraverso i secoli».

La poetessa è stata ancora voce di canto per Trieste («Mia città di dolore», 1968), sempre nella misura dell'esperienza personale della realtà dei giorni. Singolare è la sua capacità di sentire lo spirito dei luoghi e dei tempi, come ben si vede anche a proposito delle prose dedicate alle piazze italiane pubblicate dal «Piccolo»; bella è la sensibilità per le presenze umane che nel fluire della vita spariscono e lei sente vive, nelle vetrine, sedute ai tavolini dei caffè, lasciandoci immagini prossime al mondo pittorico di Livio Rosignano.

Da questa sua sensibilità che più volte si esprime con la cifra del sogno deriva anche il presentimento dei tempi nuovi, di cui con trent'anni di anticipo registra con orrore i segni, vedendo lo stravolgimento ed il disorientamento di un'umanità inchiodata ad estremi tecnologici. Con «Dal fondo della stiva» (1970) ben al di là della rinnovata stagione dei giochi sperimentali delle neoavanguardie, Lina Galli si presenta con il suo linguaggio colloquiale consueto, di realtà filtrate attraverso la propria interiorità, questa volta reso ardito e fortemente espressivo, appropriandosi di tutti i segni dei tempi. Non mi pare che la critica abbia valorizzato adeguatamente questo aspetto del linguaggio di Lina Galli, che ha riscontro nella struttura testuale, forse anche per la densità degli apporti.

Lina Galli è voce robusta della cultura giuliana. Per capirla però meriterà guardare all'intera esperienza intellettuale, alla sua produzione in prosa, ai carteggi, alla partecipazione intensa ala vita intellettuale e artistica della città, all'attività di testimone e di animatrice, alla sua determinazione chiara di donna sola e però circondata da tanti amici.

d. e.

Covacich a Pordenone: una storia «A perdifiato»

PORDENONE A Palazzo Montereale Mantica, si congeda domani sera la manifestazione intitolata «Quelli di Viale Grigoletti» con Mauro Covacich. La serata si comporrà di un dialogo con l'autore guidato da Sara Moranduzzo e Valentina Gasparet e dalla lettura di alcuni passi scelti dal suo ultimo libro, «A perdifiato».

Covacich, triestino di nascita ma pordenonese d'adozione, con questo romanzo ha raggiunto una sua maturità di scrittore. La storia che racconta ha come protagonista un maratoneta che ha vinto abbastanza per ottenere uno spazio nel mondo dello sport, ma non abbastanza per continuare a crederci. Ambientata tra Trieste e Szeged (in Ungheria), la vicenda procede in modo incalzante fino a portare il protagonista al centro della sua fame di felicità e della consapevolezza che, come per la maratona, non è con la volontà che si arriva in fondo alla corsa: bisognerebbe veramente consumarla tutta prima, la volontà, nelle prove massacranti e nella demolizione del corpo di piacere che ognuno sente di abitare.

Per informazioni: Cinemazero 0434.520404, Pordenonelegge.it 0434.21964

OMNIA
ALTERNATIVE DISCOTEQUE
ONLY FOR MEN

INAUGURAZIONE
VENERDI' 28/03/03
ORE: 23.00

Via Dall'Armi, 31
S.Dona' di Piave (Ve)
Tel. 0421 309780

info. 348 0660021
339 1995556

Ogni sera da giovedì
a domenica dalle 22.00 in poi

LIRICA *Al Malibran di Venezia una delle opere più note e amate di Richard Strauss*

Arianna a Nasso, senza «acuti»

Protagoniste poco convincenti, ma il pubblico ha gradito

VENEZIA «Ariadne auf Naxos» (Arianna a Nasso), uno dei titoli più noti e amati della produzione di Richard Strauss non era mai stata rappresentata a Venezia. Curioso per un'opera che fu tenuta a battesimo a Vienna nell'ottobre del 1916. La Fondazione del Teatro La Fenice la propone in questi giorni al Malibran in una nuova produzione affidata alla bacchetta del suo nuovo direttore musicale, il maestro italo-svizzero Marcello Viotti.

L'esecuzione, molto applaudita, è in lingua originale con i sopratitoli in italiano.

Poco da dire dello spettacolo. Paul Curran, che ne firma la regia, sposta l'azione dal Settecento ai giorni nostri e coglie solo in minima parte il legame sottile fra il Prologo, in cui rifacendosi al «Bourgeois gentilhomme» di Molière, il librettista Hugo von Hofmannstahl mette in scena i preparativi che in una casa patrizia di Vienna precedono la rappresentazione dell'opera seria «Arianna a Nasso», cui dovrebbero fare da contorno i lazzi di Arlecchino, Zerbinetta e compagni e i tradizionali fuochi d'artificio, e la successiva opera in un atto che, per volontà del mecenate settecentesco che ha commissionato il lavoro, finirà coll'essere la commistione, meravigliosamente omogenea nella sua conclamata disomogeneità, di tutti gli ingredienti esposti nel Prologo.

In pratica, Curran (e con lui Kevin Knight, autore di scene e costumi, e Fabio Barettin, responsabile del disegno luci) si accontenta di uno spettacolo genericamente funzionale, insiste fin troppo nella rappresentazione del teatro nel teatro senza mettere in rilievo la specularità fra le due parti del lavoro che ruota attorno al concetto di «Verwandlung», di trasformazione nella fedeltà a se stessi, espresso, prima al recalcitrante Compositore, poi alla stessa Arianna, dall'enigmatica e seduttiva figura di Zerbinetta.

La parte musicale è molto più interessante, anche se alla composita compagnia di canto manca una attendibile protagonista (l'australiana Elizabeth Withehouse, più a suo agio nella parodia della Primadonna del Prologo che nei defatiganti monologhi dell'opera che spesso la trovano a corto di fiato). Il tenore scozzese Ian Storey, viceversa, è un Bacco più che convincente, in grado di dominare senza sforzo apparente l'improba tessitura della parte.

Quanto agli altri, nel Prologo si mettono in luce l'appassionato Compositore *en travesti* dell'ungherese Ildiko Komlosi, specialista di questo ruolo cui sono affidate alcune delle pagine più belle di Arianna a Nasso, ma anche il puntuale maggiordomo di Franz Tscherne, il maestro di ballo dell'intramontabile Heinz Zednik e, soprattutto, il maestro di musica di Peter Weber. Nell'opera sono rilevanti le prove delle quattro maschere, Adrian Eröd (brillantissimo Arlecchino), Patrizio Saudelli (Scaramuccio), Franco Lufi (Truffaldino), Wilfried Gahmlich (Brighella), e delle tre ninfe, Anna Chierichetti (Naiade), Manuela Custer (Driade) e Charlotte Leitner (Eco). Debuttante a Venezia, la Zerbinetta formato mignon di Sumi Jo è sembrata purtroppo in declino: supera ancora con eleganza le incredibili acrobazie vocali della sua grande aria, ma nel registro acuto, i suoni sono spesso incerti o poco gradevoli. Dal podio Marcello Viotti sacoinvolgere l'orchestra stabile della Fenice in una lettura corretta se non trascinante, che il pubblico veneziano ha dimostrato di apprezzare molto. Al termine applausi per tutti, con l'orchestra che si unisce agli altri artefici del successo nel ricevere gli applausi in palcoscenico. Le recite proseguono fino al 5 aprile.

Rino Alessi

Da sinistra, Ildiko Komlosi e Sumi Jo nella scena del bacio.

Due serate a Udine

Marco Baliani è «Lo straniero» con cine-inserti di Mario Martone

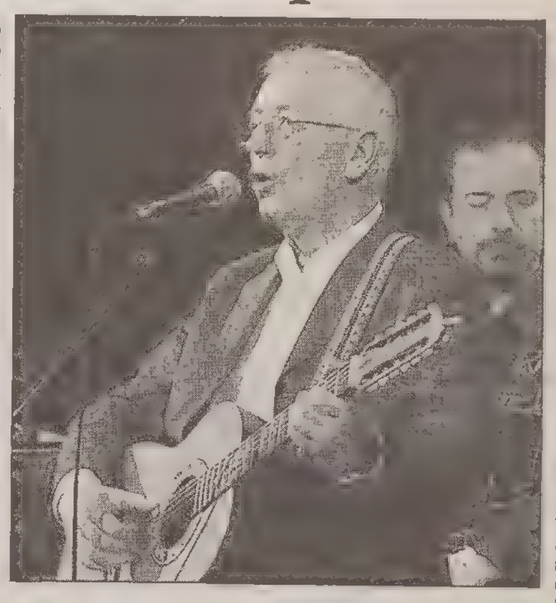
UDINE Marco Baliani, uno dei pionieri del teatro di narrazione in Italia, sarà protagonista per due serate a Udine, nella stagione di «Contatto» del Css, con il suo nuovo monologo, «Lo straniero», tratto dal romanzo capolavoro di Albert Camus, che andrà in scena domani e domenica. «Lo straniero» era già stato ricreato da Baliani per la radio.

Di nuovo un individuo che non si riconosce nelle regole di un mondo che pomposamente chiamiamo civile, l'uomo dall'anima ferita, che con tutto il cuore vorrebbe sentirsi partecipe di una società che invece lo espelle e che lo emargina. Un sentimento che Baliani cerca di rendere palpabile nello spettacolo, anche con l'aiuto dell'amico Mario Martone di cui si potranno «leggere», sullo schermo alle spalle dell'attore, gli inserti cinematografici in bianco e nero, creati appositamente per lo spettacolo.

CONCERTI *Doppio successo al «Verdi» di Gorizia*

Dragojevic, pop croato anche da esportazione

GORIZIA Doppio appuntamento al Teatro Verdi per il cantante croato Oliver Dragojevic, ospite delle istituzioni slovene cittadine per il concerto di presentazione dell'ultimo cd, "Trag v beskraju" (Tracce nell'infinito). Andata esaurita in brevissimo tempo la serata inizialmente prevista, ne è stata subito aggiunta un'altra, e l'artista di Curzola ha fatto il pienonebis. Una dimostrazione dell'affetto con cui Dragojevic, fresco di vittoria al Premio Porin 2003 per la migliore canzone croata dell'anno, è seguito soprattutto dal pubblico sloveno che conosce a memoria le sue canzoni, i successi di ieri e di oggi.



Oliver Dragojevic in concerto a Gorizia. (Foto Bumbaca)

La scena si è puntualmente verificata al "Verdi" con il pubblico che scalpitava per intonare le canzoni più famose di Dragojevic, quelle che hanno accompagnato tutta la sua trentennale carriera: "Oprosti mi pape", "Skalinada", "Magdalena" o "Moj lipi Andele". Due ore abbondanti di musica, per un concerto aperto dal brano che dà titolo all'ultimo lavoro discografico ed è la ripresa, alla maniera di Dragojevic, di un successo di Biagio Antonacci, "Se è vero che ci sei". E poi un carrellata di canzoni tratte anche dal penultimo disco, quel "Due, tre cose" che il pubblico conosce benissimo. Sul palco con Dragojevic, che il 14 aprile debutterà a Roma al Teatro Brancaccio, i Dupini, band di Spalato formata da quattro elementi che hanno un lungo percorso musicale in comune con il cantante: Kamenko Tulic alla batteria per un drumming regolare e quadrato, Bruno Kovacic alla chitarra e al sax, Goran Franic al basso e Aljosa Draganic alla tastiera.

Ospite speciale del concerto il cantante sloveno Oto Pestner, il tenore del New Swing Quartet che, in una manciata di brani tra cui un omaggio a Elvis Presley, ha regalato momenti molto intensi nella beatlesiana "Yesterday" cantata insieme a Dragojevic. Il meglio, il cantante croato, l'ha dato seduto al pianoforte quando ha affondato il colpo del musicista di classe, che spruzza un po' di jazz e cala con semplicità l'improvvisazione che illumina atmosfere sempre molto melodiche. Calorosissimo successo di pubblico.

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

Marlene Kuntz a Pordenone Lella Costa fa la «Traviata»

TRIESTE Oggi James Thompson e Stefano Franco suonano dalle 19 al Bar Moka (via Roma) e dopo le 21 al «Foraperfora» (via Diaz); domani alle 20.30 al Bar della Stazione (piazza Libertà).

Oggi alle 22, alla Casa delle culture (via Orlandini 38), concerto jazz con Bruno Romani, Luigi Mosso, Mirko Sabatini.

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion, serata con Paolo Serra + Ghb.

Oggi alle 20.30, al Teatro Pellico, va in scena «Che fortuna, ara, 'ver un amico come Carlo».

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, serata con i Marlene Kuntz.

Da oggi a domenica, all'auditorium Concordia, Lella Costa presenta «Traviata».

GORIZIA Oggi alle 20.30, all'Auditorium, suona l'Orchestra dell'Opera Giocosa del Fvg diretta da Severino Zannerini.

RASSEGNA *Da domenica 30 marzo quattro concerti primaverili al circolo Tabor di Opicina*

Incontri musicali dedicati agli esordienti

TRIESTE Tornano gli «Incontri musicali a Opicina», come di consueto scanditi in due tappe. Dopo la stagione autunnale è la volta degli appuntamenti primaverili che contano quattro concerti dal 30 marzo all'11 maggio. La kermesse, organizzata dall'Associazione culturale slovena Tabor con il sostegno dell'Unione dei circoli culturali sloveni, è coordinata da Alda Sosic e diretta artisticamente da Luca Ferrini. Si tratta di una manifestazione attiva da più di trent'anni, che si è infine consolidata in una vera e propria rassegna. Dopo l'ospitalità di artisti affermati, lo spazio di primavera è dedicato ai giovani esordienti: «Artisti già in carriera - ha precisato Ferrini - che al Circolo Tabor prestano la loro giovane opera».

I concerti, divisi in due parti, prenderanno il via il 30 marzo al Circolo Tabor, in via del Ricreatorio 1 a Opicina, con inizio alle 18. L'inaugurazione è affidata a Matej Grahek (flauto) e Gregor Marinko (violoncello) con un programma su Giuseppe Maria Cambini, Hillary Tann e Heitor Villa Lobos, mentre nella seconda parte si potrà assistere all'interpretazione di Beatrice Zonta e Vesna Zuppin (pianoforte a quattro mani) su musiche di Mozart e Shubert.

Il 13 aprile il pianoforte di Marko Sancin si proverà sulla «Gaspard de la nuit» di Maurice Ravel. Nel secondo tempo il Quartetto di corni Lipovsek si esibirà in un nutrito repertorio su Rossini, Wagner, Bruckner, Krajncan, Mitjusin, Koetsier.

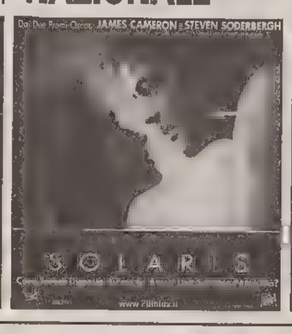
Il soprano Katja Konvalinka accompagnata dal pianoforte di Darja Mlakar darà vita, il 27 aprile, a una performance su lieder di Shubert, Sivic e Lajovic, mentre nella seconda parte Tomaz Marcic (fisarmonica classica) presenterà il Rej di Lebic e la Suite III in re minore di Handel.

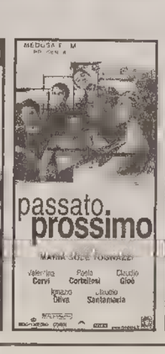
Come ogni anno un concerto viene realizzato in collaborazione con una scuola di musica della regione, del Triveneto o della vicina Slovenia. Chiuderanno, infatti, la manifestazione, l'11 maggio, gli allievi del Conservatorio di Musica Jacopo Tomadini di Udine: Luisa Scattareggia (clavicembalo), Marta Vigna, Francesca Bolzon (arpa) e Lida Sciavicco (flauto) si esibiranno su spartiti di Bach, Scarlatti, Handel, Grandjany, Chertok, Salzedo, Amorosi, Parasis e Tounier.

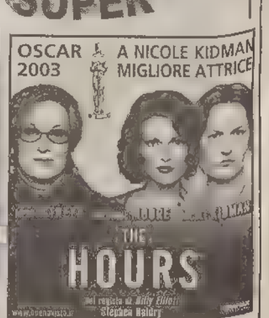
mbt

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — F. Fellini cinema d'essai — SUPER







TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni - **«Pagliacci»** di Ruggero Leoncavallo. Settima rappresentazione oggi ore **20.30** (B/F). Repliche: domenica 30 marzo ore **16** (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 30 marzo ore **11** Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Tripcovich. «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione 2 aprile 2003 ore **20.30**, replica 3 aprile ore **20.30**; matinée per le scuole 1-2-3 aprile ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Giselle» balletto di Adolphe Adam. Prima rappresentazione sabato 5 aprile ore **20.30** (A/B). Repliche domenica 6 aprile ore **16** (D/D), martedì 8 aprile **20.30** (E/F), mercoledì 9 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 10 aprile ore **20.30** (B/E), venerdì 11 aprile ore **20.30** (C/A), sabato 12 aprile ore **16** (S/S), **ore 21 fuori abbonamento;** domenica 13 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO». Via Ananian. Ore 20.30 La Compagnia Fariteatro presenta la commedia brillante «Che fortuna, ara, 'ver un amico come Carlo» di Nuto Pollisi, regia di Erica Innendorfer. Prevendita alla biglietteria di Galleria Protti (Ts) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) www.teatroarmonia.it-info@teatroarmonia.it.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 21
Sala Bartoli
Spettacolo 27 - L'altra prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Roberto Herlitzka
La Mostra
di Claudio Magris
regia Antonio Calenda
con la partecipazione di
Mario Maranzana
Durata 1 ora e 30 minuti circa
È in corso la prevendita per Rafael Amargo (30 marzo), Pilobolus (5-6 aprile), Raul Cremona (3 aprile), I-TIGI Racconto per Ustica (8, 10, 12 aprile), Parlamento chimico. Storie di plastica (9, 11, 13 aprile) e Le ultime lune (22-24 aprile).
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.10, 22.20: «8 mile» con Eminem e Kim Basinger. Vincitore di un Oscar.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.45, 20, 22.15:** «The life of David Gale» di Alan Parker, con Kevin Spacey e Kate Winslet. Il thriller dell'anno.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni» di Ferdinando Vicentini Orgnani, con Giovanna Mezzogiorno e Rade Serbedzija. Giovedì 3 aprile il regista del film e Giovanna Mezzogiorno incontreranno il pubblico in sala Excelsior.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Io non ho paura» e «Bowling a Columbine». Per informazioni tel. 040/767300 dalle ore 16.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 3 aprile: «Mia moglie è un'attrice».

F. FELLINI. Cinema d'essai. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 19.30, 22.10: «Il pianista» di R. Polanski. Vincitore di 3 Oscar. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI CARTOON. Domani e domenica alle 15.30: «La foresta magica». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», vincitore di 6 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Colpevole d'omicidio» con i premi Oscar Robert De Niro e Frances McDorman. Un thriller imperdibile!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20,05, 22.15: «Solaris». Dai premi Oscar James Cameron e Steven Soderberg un kolossal di amore e fantascienza, con George Clooney e Natasha McElhone.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «La regola del sospetto», con un grandissimo Al Pacino e il nuovo Brad Pitt: Colin Farrel.

NAZIONALE 3. 16 e 22.15: «Passato prossimo» con Paola Cortellesi, Valentina Cervi e Claudio Santamaria. Quasi trent'anni e tanta paura di diventare adulti. E così un week-end tra amici diventa l'occasione per scoprire che nulla sarà più come prima. «Un grande freddo» dedicato ai giovani adulti. Opera prima di Maria Sole Tognazzi.

NAZIONALE 3. 17.45 e 20: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 18.15, 20.15, 22.15: «The ring». Ult. giorni.

NAZIONALE ANTEPRIMA. «The good girl» con Jennifer Aniston. **A soli 5 €.** Oggi alle **16.30**, domani alle **24**, domenica alle **22.15.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman, Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e Oscar 2003 a Nicole Kidman, miglior attrice.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Le donne vere hanno le curve» di Patricia Cardoso. Solo mercoledì 2 «Parla con lei» in lingua spagnola.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.15, 20.15: «Il signore degli anelli: Le due torri». La seconda parte della trilogia di Tolkien. (Domenica anche alle **15.15**).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003. Lunedì 31 marzo, ore **20.45**, Fátima Miranda in «Diapasión», concerto-spettacolo per voce sola. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Giovedì 3 aprile, ore **20.45:** «Alcesti», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «La regola del sospetto»: **17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 2. «8 mile» v.m. di 14 anni: **17.40, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «The hours»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «Chicago»: **17.40, 20.05.** «Colpevole di omicidio»: **22.15.**

KINEMAX 5. «Ilaria Alpi - il più crudele dei giorni»: **17.50, 20.10, 22.10.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: www.teatroudine.it. 28 marzo (turno D); 29 marzo (turno C); 30 marzo (turno B) L'Artistica presenta «Il violinista sul tetto» (abb. 10; abb. «5+1» Formula B) di J. Stein regia e con Moni Ovadia.

SALONE DEL PARLAMENTO - CASTELLO DI UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. «I grandi solisti italiani in concerto». 29 marzo 2003, ore **20.45.** Musiche di A. Webern, A. Solbiati, A. Roussel e D. Kabalevsky. Flauto solista Roberto Fabbriciani. Direttore Tito Ceccherini. Informazioni: 0432/227710 (ore10-12/15-17).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «La regola del sospetto» **17.40, 20, 22.30** con Al Pacino, Colin Farrell. «Solaris» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25,** di Steven Soderbergh. Con George Clooney. «Ilaria Alpi - il più crudele dei giorni» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25,** con Giovanna Mezzogiorno. «The good girl» **17.50,** con Jennifer Aniston. «Passato prossimo» **22.25,** di Maria Sole Tognazzi. «Il pianista» **16.40, 19.30, 22.15,** vincitore di 3 premi Oscar. «The life of David Gale» **19.50, 22.20,** di Alan Parker. Con Kate Winslet, Kevin Spacey. «Colpevole d'omicidio» **20,** di Michael Caton-Jones. Con Robert De Niro. «Io non ho paura» **17.40, 20, 22.30,** di Gabriele Salvatores. Con Aitana Sanchez-Gijon, Diego Abatantuono. «8 mile» **16.35, 18.35, 20.35, 22.35,** con Eminem, Kim Basinger. «The hours» **17.40, 20, 22.20,** con Nicole Kidman, Julianne Moore, Meryl Streep. «Chicago» **16.45, 18.40, 20.45, 22.40,** con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger, Richard Gere. Vincitore di 6 Premi Oscar. «La finestra di fronte» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «The ring» **17.40, 22.30,** di Gore Verbinski. «007 - La morte può attendere» **17.15, 19.50,** di Lee Tamanori. Con Pierce Brosnan, Halle Berry.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.20: «La regola del sospetto», con Al Pacino e Colin Farrel.

Sala Blu. 18, 20, 22.15: «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni», con Giovanna Mezzogiorno.

Sala Gialla. 18.30: «The life of David Gale», con Kevin Spacey e Kate Winslet. **21.45:** «Il pianista». Vincitore di 3 premi Oscar.

Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «8 mile». V.m. 14 anni.

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «The hours».

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Chicago».

Stasera su Canale 5 ritorna dopo due anni di assenza «Ciao Darwin»

Evoluzione secondo Bonolis

Si riparte dalle «veline» (fra cui anche due friulane)

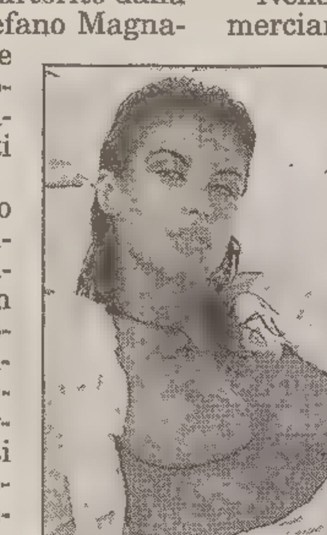
Inchiesta su Raitre

Ilaria e Miran, le ultime ore

ROMA Sarà Ilaria Alpi, la giornalista televisiva tragicamente scomparsa con il cameraman Miran Hrovatin a Mogadiscio il 20 marzo del 1994, la protagonista della puntata di «La Storia Siamo Noi», Rai Educational in onda oggi alle 08.05 su Raitre, nello stesso giorno in cui esce in tutta Italia il film «Il più crudele dei giorni», che ripercorre le ultime ore dei due repoter. Giovanni Minoli ricostruisce il mistero di quelle due morti, dove si intrecciano trame internazionali, depistaggi, falsi testimoni, con la presenza in studio di Maurizio Torrealta, giornalista di Rai News 24, autore, con Mariangela Gritta Grainer, del libro-inchiesta «L'Esecuzione».

ROMA Veline contro intellettuali. «Ciao Darwin» riparte dopo due anni di letargo puntando su un fenomeno del costume italiano. Il format tutto italico partorito dalla mente di Paolo Bonolis e Stefano Magnaghi ha un solo scopo: offrire due ore di disimpegno al pubblico. Compresa la nuova Madre Natura, la brasiliana Tati Rosalino.

«In questa serie ci saranno anche alcune novità che abbiamo testato nella prima puntata e che andremo limando in quelle successive» racconta Bonolis che condurrà lo show insieme a Luca Laurenti: in coda al programma infatti verranno trasmessi alcuni filmati della durata di circa 30-40 secondi con contenuti apparentemente distanti dal tema della puntata. Si comincia con un breve estratto di un'intervista a una suora che racconterà la sua visione della vita.



Elisabetta Canalis

Il meccanismo della trasmissione resta però sostanzialmente invariato: una sfida tra due categorie di persone apparentemente opposti, ognuna delle quali avrà un rappresentante vip. Stasera si scontreranno le «veline», capitanate da Elisabetta Canalis e Maddalena Corvaglia (fra cui le friulane Stefania Tessarin, 21 anni, nata a Monfalcone residente a San Giorgio di Nogaro, e Maria Busolini, 24 anni, di Cividale), e le «intellettuali», rappresentate da Irene Pivetti.

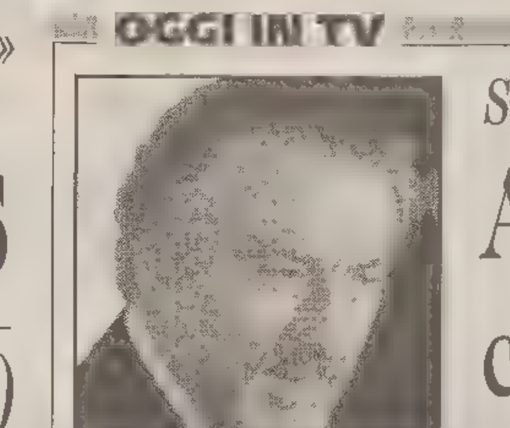
Nella seconda puntata toccherà ai «commercianti», guidati dallo stilista Elio Fiorucci, e ai «vu cumprà», sostenuti da I Fichi d'India. Poi Nina Moric rappresenterà le «magre», Nadia Rinaldi le «ciccione».

Si sfideranno anche i «sosia», con Dario Ballantini nelle vesti di Gianni Morandi, e gli «omonimi» con Amadeus, gli «acuti», rappresentati forse da Enrico Mentana, e «ottusi», capitanati da Aldo Biscardi, i «romani», Claudio Amendola, e i «milanesi», Diego Abatantuono, le «vergini», Suor Paola, e le «esperte», Alba Parietti, gli «alieni», Marco Columbro, e i «terrestri», Mike Bongiorno, il «diavolo», Tinto Brass, e l'«acqua santa», Cristina Parodi.

Ancora da definire i rappresentanti per le categorie professori e studenti. Non tutte le idee sono andate in porto, sottolinea Bonolis, «come ad esempio quella di una sfida tra leghisti ed extracomunitari o tra guardie e ladri».

Cambia anche la collocazione in palinsesto, non più al sabato, ma al venerdì.

OGGI IN TV



Su Retequattro «Angel Heart» di Parker

Ascensore infernale col sulfureo De Niro

I film

«Il delitto perfetto» (1954) di Aldred Hitchcock (Retequattro, ore 21), con Ray Milland, Grace Kelly e Robert Cummings. Un uomo travolto dai debiti organizza l'omicidio della ricca moglie facendosi aiutare da un ex commilitone. Ma qualcosa andrà storto.

«Angel Heart - Ascensore per l'inferno» (1987) di Alan Parker (Retequattro, ore 23.05), con Mickey Rourke, Robert De Niro *(foto)* e Lisa Bonet. Un personaggio misterioso incarica un detective di fare ricerche su un cantante scomparso. Tutte le persone che l'uomo incrocia restano uccise.

«Croce e delizia» (1995) di Luciano De Crescenzo (Italia 1, ore 4.20), con Teo Teocoli e Isabella Rossellini. Sul set del film «La Traviata», i componenti della troupe fanno credere alla sarta di scena di essere la reincarnazione di Violetta Valéry.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12

Sale e sfida tra i fornelli

Oggi, nel programma condotto Antonella Clerici, nella rubrica gastronomica di Beppe Bigazzi si parlerà del sale siciliano, ed in particolare di quello trapanese. Si sfideranno in un'accanita battaglia culinaria, Marco Parizzi da Parma e Vincenzo Marconi da Milano. Come ogni venerdì, ad affiancare i gastronomi saranno due ospiti noti al pubblico: Umberto Broccoli e Marco Balestri.

Raitre, ore 12.25

L'Iraq a «Cifre in chiaro»

La guerra in Iraq e l'impatto sull'economia mondiale e italiana. Se ne parla nel corso della puntata di Tg3 «Cifre in chiaro», il settimanale economico curato e condotto da Luca Mazzà. Nella puntata, anche il tema delle risorse idriche, grande emergenza ambientale ed economica planetaria, pochi giorni dopo la conclusione del Forum mondiale sull'acqua.

Raitre, ore 17.40

Cultura orientale e islamismo

Con l'etnologo Martino Nicoletti a «Geo & Geo» si cercherà di conoscere meglio la cultura orientale e si parlerà in studio della diffusione della religione islamica nel mondo.

Raidue, ore 23.10

Satira e comicità a «Bulldozer»

Mentre Dario Vergassola duetta con Gigignu, il cantautore brasiliano interpretato dal genovese Fabrizio Casalino, Federica Panicucci rimane coinvolta da Michelangelo Pulci, l'irruento buttafuori, e sulle intramontabili note di Grease, i due s'improvvisano John Travolta e Olivia Newton John.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 CASA E CHIESA. Telefilm. "La pecorella smarrita"
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 UNOMATTINA
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 CASA FAMIGLIA 2. Telefilm. "Mercanti di uomini"
23.05 TG1
23.10 TV7
23.55 GIORNI D'EUROPA
0.15 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.10 SOTTOVOCE: MARIA GRAZIA GRASSINI. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL - PINZILLACCHERE
2.10 RAINOTTE
2.15 GIORNO MALEDETTO. Film (drammatico '54). Di John Sturges. Con Spencer Tracy, Robert Ryan.
3.30 IL GORILLA. Telefilm.
4.50 ALL'ULTIMO MINUTO. Telefilm. "Scala reale"
5.30 L'ANIMA DELLA LIRICA

RAIDUE

6.05 TG2 SALUTE (R)
6.20 AMORE ED EROS
6.30 I VOSTRI SOLDI
7.00 GO CART MATTINA
8.30 L'ALBERO AZZURRO: COME LA LUNA E LA SUA STELLINA
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 SI, VIAGGIARE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO SPECIALE. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.20 ART ATTACK
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 ALLA RICERCA DELLA VALLE INCANTATA 4. Film (animazione '96).
19.45 SYLVESTER E TWEETY MISTERIES
20.00 EUREKA. Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (SECONDA PARTE). Con Claudio Lippi.
21.00 EXCALIBUR
23.10 BULLDOZER. Con Dario Vergassola e Federica Panicucci.
0.15 TG2 NOTTE
0.40 TG2 SI, VIAGGIARE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 I NOSTRI SOLDI
1.40 IL CORVO. Telefilm.
2.20 RAINOTTE
2.23 TG2 SALUTE (R)
2.35 LA FATICA DI VIVERE
2.40 GATTODAGUARDIA
2.45 IL CAFFE'
3.15 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
3.55 AMORE ED EROS

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
12.55 IL SANTO. Telefilm. "Una donna veloce"
13.40 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.20 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CALCIO: ITALIA - FINLANDIA (UNDER 21)
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 CORREVA L'ANNO
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Una bambina in pericolo"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.10 SPECIALE TG5
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CIAO DARWIN 4. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Tarzan e il demone leopardo" (prima parte)
9.30 SULLE ALI DEI RICORDI. Film tv (drammatico). Di Jefferson Davis. Con Randy Travis, Matt Letscher.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Prigioniero di coscienza"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'ora della verita'"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Facce rosse"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "L'ospite indesiderato"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "La scintilla della magia"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 C.S.I. SCENA DEL CRIMINE. Telefilm. "Teoria del caos" "Corto circuito"
22.55 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
23.25 STUDIO APERTO PRESENTA "LUCIGNOLO"
0.50 GRAND PRIX MOTO
1.20 STUDIO SPORT
1.45 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.25 HIGHLANDER. Telefilm.
3.30 I-TALIANI. Telefilm.
4.00 TALK RADIO
4.20 CROCE E DELIZIA. Film (commedia '95). Di Luciano De Crescenzo. Con Marina Confalone, Teo Teocoli.
6.10 STUDIO SPORT (R)
6.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una danza di errori"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA - DIRETTA
8.45 QUINCY. Telefilm. "La sfida mortale"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 TEMPO DI VIVERE. Film (drammatico '58). Di Douglas Sirk. Con John Gavin, Liselotte Pulver.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 IL DELITTO PERFETTO. Film (giallo '54). Di Alfred Hitchcock. Con Ray Milland, Grace Kelly.
23.00 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
23.05 ANGEL HEART - ASCENSORE PER L'INFERNO. Film (thriller '87). Di Alan Parker. Con Robert De Niro, Mickey Rourke.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 CIAK SPECIALE: COLPEVOLE D'OMICIDIO
1.45 CUBA: DOVE LA MUSICA E' CULTURA. Documenti.
2.40 IL BELLO, IL BRUTTO, IL CRETINO. Film (commedia '67). Di Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.00 KU FU? DALLA SICILIA CON FURORE. Film (comico '73). Di Fernando Cicero. Con Franco Franchi, Gianni Agus.
5.25 PESTE E CORNA
5.35 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA
9.15 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.20 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.25 SPORT7
12.30 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 IL TESORO DI ROMMEL. Film (avventura '56). Di Romolo Marcellini. Con Dawn Addams, Paul Christin.
16.00 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
16.40 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.30 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
18.00 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.40 TG LA7
0.10 PROFILER. Telefilm.
1.10 HITCH HIKER. Telefilm.
1.30 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
2.35 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA.
6.30 BRAVO DICK.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.25 BRAVO DICK. Telefilm.
10.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
12.45 L'ERBORISTA RISPONDE
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 H COME OSPEDALE
14.00 NATURE WORLD SAFARI.
14.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
18.30 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.15 PROGETTI INDUSTRIALI
20.30 VULCANO
22.10 ARTE E CULTURA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
23.15 W L'ITALIA
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 IPPICA E SCOMMESSE
1.10 IL SEMIFREDDO

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 IL SINDACO IN LINEA (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 ASPETTANDO LE UNIVERSIADI
21.00 ROSSO E NERO. Con Mario Zwirner.
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT IN... SERA
0.20 SPORT DAILY

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 MARCO POLO
16.00 ZONA SPORT
16.15 PATTINAGGIO ARTISTICO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST 2002
22.00 TUTTOGGI
22.15 MAPPAMONDO.
23.30 TUTTOGGI
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 MADE IN ITALY CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.US
22.30 COMPILATION
23.30 MUSIC ZOO (R)

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 ECONOMIA
19.30 TELEGIORNALE
20.15 MIS MAS
20.45 A MERENDA CON I BELUMAT (R)
22.45 SORGENTE DELLO SPIRITO
22.55 AGORA'
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
9.00 ARCOBALENO
10.00 CONSIGLIO PROVINCIALE
10.30 VICHY IL VICHINGO
13.15 REMEMBER ANNI 60/90
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.05 L'OCCHIO
20.45 SOTTO RETE
21.35 ECONOMIA SENZA CONFINI
22.10 LA PAROLA AI CITTADINI
22.35 TELEGIORNALE
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE

MTV

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 LUI & LEI
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 LAURA PAUSINI
16.30 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 HIT LIST ITALIA
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 LOVELINE
22.30 BANZAI
23.30 THE ANDY DICK SHOW
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 STREET LEGAL.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 E CONTINUAVANO A FREGARSI IL MILIONE DI DOLLARI. Film.
22.40 LA COMPAGNA DI BANCO. Film.
0.15 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 SUPERSTAR DEL KUNG FU. Film
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 OPERAZIONE PIRATI. Film
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 NIGHTMARE 3 - I GUERRIERI DEL SOGNO. Film
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.20 ITINERARI QUARESIMALI
7.30 ROSARIO
9.00 SCOOP.
10.30 TELECHIARA PER VOI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.45 SAT 2000
20.00 LE VIE DEI CANTI
20.30 DOWNLOAD
21.00 INTERZONE
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

6.00· GR1 (07.00-08.00), 6.13. Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport, 8.35: Golem; 8.46: Capitan Cook; 9.00 GR1 (10.00-13.00); 9.10· Radio anch'io; 10.05. Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 Spettacoli 11.30: GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Laradioacori, 13.25 GR1 Sport 13.30 Parlamento news, 13.35 Hobo, 14.00 GR1 - Medicina e Società, 14.10 Nuovi italiani, 14.20 Voci dal mondo, 14.30. GR1 Titoli, 14.39 Magazine, 15.00 GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend, 15.30 GR1 Titoli 16.00 GR1 Come vanno gli affari 16.05 Baobab 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 Europa, 17.30. GR1 Titoli Affari 18.00 GR1 Bit, 18.30 GR1 Titoli, 18.35 Mondomotori, 18.50 Incredibile ma falso, 19.00 GR1 (21.00-22.30), 19.30 GR Affari, 19.36 Ascolta, si fa sera, 19.40 Zapping 21.05 Zona Cesarini, 23.05 GR1 Parlamento 23.25 Uomini e Camion, 24.00 Il giornale della mezzanotte, 0.33 Brasil 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00) 4.05 Non solo verde, 5.30 Il Giornale del Mattino, 5.45 Bo mare, 5.50 Permesso di soggiorno

Radiodue 93,6 o 92,4 MHz/1035 AM

6.00: Il caffe' di Max e Roby, 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30) 7.00: La sveglia; 7.54· GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.50 Dylan Dog, 9.00 Il ruggito del coniglio 12.30 GR2 (13.30-15.30); 12.47 GR Sport, 13.00 28 minuti, 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.55); 18.00. Caterpillar; 19.23· Bolneve; 19.54 GR Sport, 20.00: Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser, 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.35. Ultrasuoni Cocktail; 23.00: VivaRadiodue (R); 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.30: Alle 8 di sera (R), 2.55: Atlantis (R); 4.40: Solo musica

Radiotre 95,8 o 96,5 MHz/1062 AM

6.00 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 6.45 GR3 (08.45-10.45) 7.00 Radio3 Mondo, 7.15 Prima Pagina 9.00 Il Terzo Anello Dedica musicale, 9.30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 10.00 Radio3 Mondo, 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 10.50 Il Terzo Anello, 11.00 Radio 3 Scienza; 11.30· La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45), 14.00 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 14.30 Il Terzo Anello Danane, 15.00 Fahrenheit, 16.00 Storyville, 18.00 Il Terzo Anello Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30. Orchestra del Teatro alla Scala di Milano; 22.45: GR3, 22.50: La stanza della musica; 0.15: Fonorama; 1.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20· Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.30: Undicietrenta; 12.30. Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34 Pomeridiana; 14.03· Pomeridiana; 14,50 Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario, 15.45· Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali. Parliamo d'arte; 9: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20. Musica corale, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10 La radio per le scuole. Scuola elementare «Ivan Trinko» (replica); 14.20 Pot-pourri, 15 Onda giovane 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Arcobaleno, 17.40 Pot pourri, 18 Avvenimenti culturali, 18.45 Conversazioni quaresimali, 19 Segnale orario Gr della sera 19.25 «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45· Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità, 12.25· Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05 Calor Latino replica, 22.05 Hit 101 replica, 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10 «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05· Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05· Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05 Disconucleare, 12.24. Radio Traffic - viabilità, 13.05 Disconucleare, 14 Play and go il pomeriggio di Radioattività. 14.03 Classifica a mo Magnum versione compilation con Chiara; 15· Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30· Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10. Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

CIAMPI RICEVE UEFA

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto ieri pomeriggio al Quirinale Franco Carraro, presidente della Federazione italiana giuoco calcio, con una delegazione di partecipanti al XXVII Congresso della UEFA. Erano presenti all'incontro il Presidente della FIFA, Joseph Blatter e il Presidente del Comitato Esecutivo UEFA, Lennart Johansson.

OGGI IN TV

0.20 Telefriuli: Sport Daily
0.50 Italia 1: Grand Prix Moto
1.20 Italia 1: Studio sport
6.10 Italia 1: Studio sport (R)
7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
12.25 Telemontecarlo: Sport7
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Zona sport
16.15 Capodistria: Pattinaggio artistico: Libero Maschile
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.30 Telequattro: A tutto sport
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.45 TPn: Sotto rete
20.50 Raitre: Calcio: Italia - Finlandia (Under 21)
21.05 Radiouno: Zona Cesarini

SPALLETTI IN CAMPO

Alla fine gli applausi sono stati tutti per lui. Luciano Spalletti, il tecnico che sta riscuotendo a Udine le simpatie che furono di Zaccheroni, ha giocato gli ultimi dieci minuti dell' amichevole che l' Udinese ha vinto ieri per 3 a 0 con il Pordenone sollevando veri e propri cori di entusiasmo tra il pubblico. I gol bianconeri sono stati di Bertotto, D' Imporzano e Iaquinta. Incasso in beneficenza.

Aerre Car Srl
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

CALCIO NAZIONALE Mentre l'allenatore della Juve Lippi, candidato numero uno alla panchina azzurra, cerca di tranquillizzare il collega

L'Italia di Trapattoni riparte da Vieri e Totti

Il cittì non può sbagliare domani contro la Finlandia. Pace fatta tra il portiere Buffon e il Pupone

UNDER 21

La squadra di Gentile fa oggi da apripista senza molti pezzi

ROMA «Il rapporto tra Cassano e la Under 21 è davvero sfortunato». Claudio Gentile, alla vigilia della delicata sfida con la Finlandia, prende con filosofia l'ennesimo contrattempo che ha coinvolto l'attaccante romanista con la maglia degli azzurrini. A un referto medico che parla di «riacutizzarsi di un problema ai flessori della coscia sinistra» il ct replica laconicamente: «Purtroppo noi in nazionale non possiamo rischiare più di tanto i giocatori. Non va dimenticato che, dopotutto, le società li danno a noi soltanto in prestito. Peccato davvero perchè Cassano ci avrebbe fatto davvero comodo».

La tegola Cassano non è l'ultima che ha colpito il tecnico azzurro. Ieri mattina, infatti, dopo aver fatto un ultimo provino, anche Moretti ha lasciato anzitempo il ritiro, fermato da una lieve distorsione al ginocchio sinistro rimediata in un contrasto di gioco. E come se non bastasse c'è Sculli che accusa i primi sintomi di un ascesso dentale. «È un periodo davvero nero», commenta Gentile, che per questa gara già deve fare i conti con le defezioni di Brighi, Gasbarroni e Pasquale.

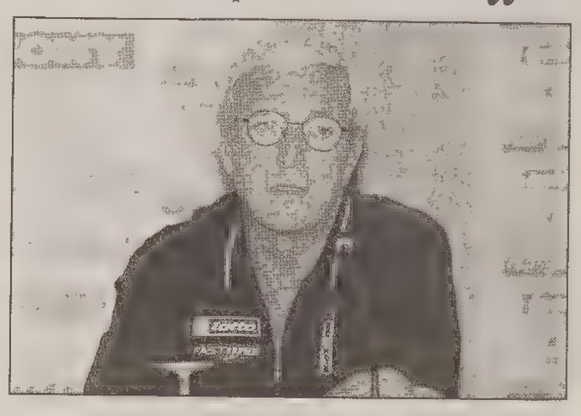
«Per fortuna ho a disposizione un ottimo gruppo, pieno di ragazzi in grado comunque di sopperire adeguatamente alle assenze». Il tecnico, dopo aver richiamato Gilardino, ha deciso di non convocare nessun altro al posto di Moretti. A Trapani, dunque andranno soltanto 19 giocatori.

FIRENZE Lippi e la Juventus sono vicinissimi al prolungamento del contratto: 4-5 giorni, massimo una settimana, e ci sarà la firma. A Trapattoni che mercoledì lo ha bonariamente invitato ad avere pazienza e a fare attenzione perchè quella della Nazionale «è una panchina che scotta», Marcello Lippi risponde con un annuncio che sembra mettere la parola fine a tutte le speculazioni sul suo futuro. Con il presidente della Figc Franco Carraro, assicura poi il tecnico bianconero, su questo tema non ci sono mai stati contatti. Una rivelazione che probabilmente non farà cambiare idea a quanti sono convinti che un passo falso degli azzurri sabato con la Finlandia costerà il posto al Trap portando Lippi in pole position per la sostituzione. Anche perchè l'allenatore della Juve ha affrontato il problema contratto ieri mattina al termine dell' allenamento precisando: «Non ne ho parlato finora per non disturbare il lavoro degli altri». Evidente il riferimento a Trapattoni.

Il cittì della nazionale Giovanni Trapattoni.

E veniamo alla squadra. Avanti con Totti e Vieri e il nuovo modulo provato contro il Portogallo: anche nell' ultimo allenamento a Coverciano prima della partenza per Palermo, prevista per oggi alle 11 dall'aeroporto di Firenze, Giovanni Trapattoni ha confermato le sue scelte in vista della decisiva partita con la Finlandia. Il Ct, nell'allenamento a porte chiuse del pomeriggio, ha tenuto per un'ora lezioni di schemi e di tattica schierando due squadre prima da dieci giocatori ciascuna (i portieri si allenavano a parte con le riserve, lo stesso Ct e il suo vice Ghedin), poi a ranghi completi con Buffon e Toldo tra i pali. Lo schema della formazione titolare è stato quello di Panucci, Nesta (che ha smaltito l'influenza), Cannavaro, Zambrotta in difesa; Perrotta e Zanetti centrali di centrocampo, Camoranesi e Del Vecchio sulle ali; Totti e Vieri di punta.

Trapattoni ha spesso interrotto il gioco per fornire indicazioni tattiche a diversi giocatori. La convinzione radicata nel Ct è che l'equilibrio trovato contro il Portogallo con questa nuova disposizione sia la formula giusta per l'Italia, favorita oltretutto dal fatto che la maggior parte dei giocatori si ritrovino così in posizioni già ricoperte in campionato. Le possibilità di impiegare Miccoli contro la Finlandia restano così relegate all' eventualità di un jolly da far entrare in caso il risultato non si sbloccasse.

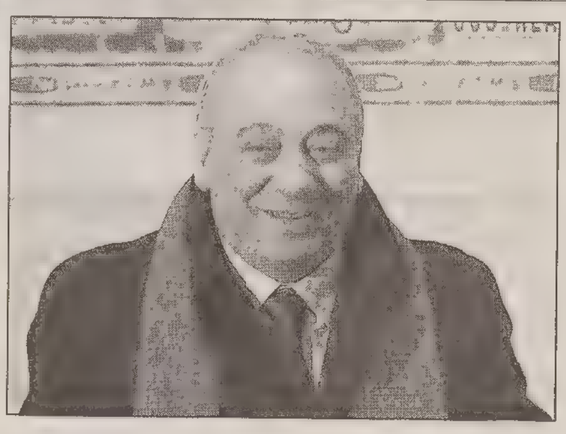


Il tecnico della Juve Marcello Lippi.

Anche nello spogliatoio ora è tornata la tranquillità. «Gli screzi ci sono stati ma sono superati: tra persone intelligenti l'importante è ammettere di aver sbagliato». Con il consueto candore, Gianluigi Buffon prova a gettare una luce di chiarezza sul caso del secondo giorno di ritiro azzurro, ieri appunto: lo sfogo di Francesco Totti tornato in nazionale dopo 9 mesi di assenza e subito pronto a togliersi più di un sassolino dalla scarpa. Nomi, il romanista non ne aveva fatti. Ma il riferimento era a quanto trapelato da alcune frasi di un'intervista a Cannavaro prima, sulle gelosie scatenate al Mondiale per la presenza di preparatore, fidanzato e famiglia del romanista, e ai sospetti sugli infortuni del giallorosso poi.

Non c'è stata alcuna processione in cerca di chiarimenti, perchè non era nè quello che Totti voleva nè quello che l'ambiente azzurro intendeva proporre. La nuova Italia voluta da Trapattoni prescinde da questioni personali, però la mano tesa al numero 10 in occasione del raduno pre-Finlandia è il simbolo della volontà di ripartire da nuove basi.

IL CASO



Il presidente del Cosenza Pagliuso.

Dopo l'arresto del presidente del Cosenza Pagliuso, l'inchiesta porta a galla tutto il marcio. Figlio di un boss imposto all'allenatore della «Primavera»

Storie di estorsioni, minacce e verbali alterati

COSENZA Due anni di indagini, quattro consulenze tecniche specifiche, di cui due in materia societaria e contabile, un rapporto ispettivo della Banca d' Italia, accertamenti su flussi di denaro apparentemente senza origine, movimentazioni cash di due miliardi in pochi giorni.

Un' inchiesta «blindata», quella che ha portato in carcere il presidente del Cosenza Calcio, Paolo Pagliuso, e altre 14 persone tra cui altri due dirigenti della società, che ricostruisce dinamiche e rapporti, plusvalenze su giocatori e aziende costruite come scatole cinesi, enormi flussi di denaro che nessuno sa da dove arrivano e, in alcuni casi, dove finiscono.

E i rapporti personali: se l' incasso domenicale dello stadio finiva «nelle mani di Domenico Cicero», l' attività dell' indotto veniva gestita da Pierino Perna, nipote della moglie di Pagliuso e nipote anche del boss della 'ndrangheta Franchino Perna, detenuto in regime di 41 bis. Torna, quindi, nel panorama societario del Cosenza calcio il nome dei Perna che già, nel 1994, si trovava nel cda: era Aldo Perna, poi ufficialmente sparito dal consiglio di amministrazione ma, secondo l' accusa, ancora uomo - ombra nella società. Torna anche il binomio Perna-Cicero, indicato nell' ordinanza di custodia cautelare come «un' associazione a delinquere di stampo mafioso storicamente attiva nel territorio di Cosenza».

L' ordinanza di custodia cautelare parla di estorsioni, minacce, alterazioni dei verbali del cda del Cosenza Calcio, imposizioni di giocatori (nella Primavera, l' allenatore Gigi Marulla sarebbe stato costretto, dietro intimidazione, ad impiegare il figlio giovanissimo di uno degli arrestati «senza alcuna tecnica nè futuro calcistico»), minacce a giornalisti che esprimevano critiche nei confronti della gestione della squadra. Ma si racconta anche dell' appropriazione di 200 milioni di lire in occasione dello svincolo dei diritti televisivi dovuti da Tele +, dell' incasso delle partite.

Già partito il progetto per il settore giovanile studiato dal nuovo responsabile, tornato all'ovile dopo tre anni

Zadel: «La Triestina creerà in casa i talenti»

«Spenderemo meno valorizzando i ragazzi locali». Un futuro da diesse

TRIESTE Aveva lasciato la Triestina tre anni fa una volta appurato che non c'era alcuna volontà di investire un soldo sul settore giovanile. Se Franco Zadel, 55 anni, un passato alabardato e nell'Udinese, ora è tornato all'ovile vuol dire che qualcosa è cambiato. Da settimane si fa vedere in città a fianco del presidente Amilcare Berti con il quale si è subito trovato sulla stessa lunghezza d'onda. Per il momento Zadel ha ricevuto l'investitura di responsabile del settore giovanile che sta nascendo ma potrebbe essere il direttore sportivo del futuro. «Questo è un discorso che abbiamo appena abbozzato, vedremo più avanti», minimizza il popolare Franco. «Quello del diesse è un ruolo che va ridiscusso nell'ambito del calcio. Molte società puntano ormai sulla figura del general manager, un dirigente che si muove a 360 gradi».

Chiusa questa parentesi, torniamo ai giovani che non è un argomento secondario rispetto alla prima squadra. In questo periodo, difatti, sta venendo alla luce la Triestina del futuro. Zadel e i suoi collaboratori (che proprio in questi giorni sta reclutando assieme al direttore amministrsativo Maurizio Sinico) stanno creando una fabbrica di talenti. Un contenitore ancora vuoto da riempire ma «fra cinque anni dovremmo ottenere i primi prodotti», aggiunge. «La Triestina per sopravvivere a questi livelli deve restare nella sua dimensione. Con le sue modeste risorse non può certo permettersi di andare ogni anno sul mercato a comprare quattro o cinque calciatori. Può cavarsela con i prestiti come quest'anno ma va a finire che la società valorizza giovani che non sono di sua proprietà. La miglior soluzione, allora, è di creare in casa i buoni giocatori attraverso un serio progetto per il vivaio. A Trieste la materia prima c'è, ci sono i ragazzini di qualità su cui lavorare. La Triestina deve solo dare loro la possibilità di crescere e di diventare dei veri calciatori. Girando per i campi, tra i pulcini ho visto spesso dei giocatorini interessanti che per tutta una serie di cause si sono poi persi per strada». L'Alabarda metterà a disposizione di questi ragazzi campi, istruttori qualificati e tutte le attrezzatute necessarie grazie anche alla sinergia creata con il Ponziana. Il modello è l'Empoli o il Padova di alcuni anni fa. «Lavoreremo sul campo della societò biancoceleste e su quello di Opicina. Certo, non è tanto ma abbiamo già individuato un paio di aree, una alle Noghere, dove potrebbe sorgere un centro per gli allenamenti. Ma questo diventa un discorso politico-amministrativo. Per quanto riguarda gli allenatori e istruttori cerchiamo il meglio c'è sulla piazza. Abbiamo bisogno di ex calciatori professionisti perchè possono anche trasmettere la giusta mentalità ai ragazzi. Il primo mattone di questo programma è rappresentatoo dalla scuola calcio per bambini dai 6 ai 10 anni, un vero laboratorio calcistico. La ripartizione della squadre è già stata fatta: esordienti, giovanissimi e allievi regionali giocheranno con le casacche del Ponziana, mentre gli allievi nazionali e la Primavera ovviamente vestiranno di rossoalabardato».

Il compito più difficile di Zadel sarà quello di trattenere i talentini locali negli ultimi anni sempre in fuga verso i club maggiori. «Questa era la tendenza e non mi scandalizza - afferma Zadel - visto che la Triestina non era in grado di offrire nulla a questi giovani. Ora il discorso cambia, faremo di tutto per tenerli qui. Questo significa che dovremo parlare e trovare un punto di convergenza con tutte le società dilettantistiche. I vantaggi saranno reciproci perchè a questi club bisognerà riconoscere dei premi e degli incentivi. E'giusto che sia così. Non si può promettere e poi tirarsi indietro. Queste situazioni le cososco perfettamente perchè ho lavorato con San Giovanni e San Luigi e non si ripeteranno. I ragazzi potranno restare nel loro contesto familiare e sociale e ci costeranno sempre meno di quello che dobbiamo spendere quando andiamo a prenderli lontano».

Franco Zadel

Zadel ha conquistato Berti snocciolandogli anche alcune cifre. Per due squadre giovanili quest'anno la Triestina ha buttato via 500 mila euro, una cifra spropositata, giustificata dal fatto che dopo la promozione in B è stata costretta a prelevare da fuori 14 ragazzi ai quali ha dovuto assicurare vitto, alloggio e studio. «Penso che con poco più di 300 mila euro con questo progetto potremmo allestire cinque o sei squadre più la scuola calcio. Priorità ai triestini ma guarderemo anche in regione. Cominciamo con uno stage in programma il 31 marzo sul campo di Ponziana per i nati nell'87 e 88. Abbiamo invitato tulle le società locali». Fra cinque o sei anni i prossimi Fava, Parisi e Delnevo dovranno essere tutti «nostrani».

Maurizio Cattaruzza

Sette gol alla Pro Romans: tripletta di Beretta che giocherà dall'inizio

Rossi prova a blindare la difesa

TRIESTE Vestito nuovo per l'Unione. Sotto l'Etna prima di tutto non bisognerà scottarsi, si tratterebbe della sesta sconfitta rimediata in trasferta nel girone di ritorno, meglio allora puntare su una sana diga a cinque in difesa. Sembra essere questa, dopo le prove tecniche nell'amichevole di Romans d'Isonzo (la formazione dilettanti locale milita in Eccellenza), la ricetta di mastro Rossi per Catania. Dopo tutto proprio con un modulo più coperto, nella gara casalinga con il Livorno, la Triestina ha raccolto l'ultimo successo. Squadra snaturata? No, quando i risultati ti danno torto cambiare è quasi un obbligo. Sarà il «Cibali» poi a sentenziare sulla scelta adottata dall'allenatore. Alla solita difesa a quattro Carbone-Bacis-Bega-Parisi (Ferri è impegnato con la nazionale under 21), la soluzione è quella di paracadutare Venturelli in mezzo, con il terzino macino libero di salire e affiancare la coppia Masolini-Delnevo aiutata dal pendolino Baù. In attacco la prima punta Beretta supportata da Zanini. Questa almeno la formazione mostrata contro la Pro Romans nella ripresa, capace di realizzare cinque gol (parte da leone per Beretta) contro i due (entrambi di Fava) nella prima frazione di gioco. Il bomber alabardato, che con Protti e Zampagna condivide il primato nella classifica marcatori, si dovrebbe quindi accomodare in panchina a beneficio del collega Beretta. Un attaccante che predilige i lanci lunghi e per le sue caratteristiche, contropiede e velocità, diventa la carta da giocare in trasferta. Non a caso porta la sua firma l'unica vittoria lontano dal Rocco contro la Ternana. Se sull'impiego di Beretta non sembrano esserci dubbi, quello del modulo è invece un tormentone per Rossi. Nella prima frazione di Romans d'Isonzo la Triestina ha mostrato un volto più consono (uno «sporco» 4-3-3) con davanti alla porta difesa da Ramon (nella ripresa è entrato Pinzan, mentre Pagotto ha lavorato con il preparatore Di Just) la linea difensiva Carbone-Venturelli-Medri-De Poli (quest'ultimo pronto a salire a centrocampo), in mezzo Boscolo-Budel-Rigoni e il tridente d'attacco Gennari-Fava-Gubellini. A parte l'assenza dei nazionali (Ferri si aggregherà sabato a Catania, Muntasser è con la Libia), non si è visto Gentile (influenza), mentre Ciullo è fermo per un problema al polpaccio e Scotti ha lavorato a parte. Dopo l'allenamento di questa mattina, che si terrà al Grezar, la squadra partirà nel pomeriggio con un volo diretto Venezia-Catania per allenarsi ad Acireale, nuova patria calcistica dell'ex Costantini.

TRIESTINA-PRO ROMANS 7-1
MARCATORI: Beretta (3), Fava (2), Zanini, Bacis, Bisan.
1.o TEMPO: Ramon, Carbone, Venturelli, Medri, De Poli, Boscolo, Budel, Rigoni, Gennari, Fava, Gubellini.
2.o TEMPO: Pinzan, Carbone, Venturelli, Bacis, Bega, Parisi, Masolini, Delnevo, Zanini, Beretta, Baù.

p.c.

Tifosi in rivolta

Protesta degli ultrà: uova e fumogeni contro il Bologna in allenamento

BOLOGNA Una cinquantina di tifosi del Bologna ieri pomeriggio ha lanciato uova e fumogeni sul campo durante l' allenamento della squadra rossoblù, che proprio aveva ripreso a lavorare dopo la sconfitta per 5-1 di domenica scorsa a Como. Il gruppo di ultras ha poi preteso che i giocatori venissero vicino alla rete di recinzione per confrontarsi faccia a faccia: il primo ad avvicinarsi è stato Beppe Signori, visto che in molti chiamavano il capitano, ma poi è arrivato anche Pagliuca e, via via, tutti gli altri. Il confronto è stato piuttosto brusco nei toni e nelle parole, mentre qualcuno invitava Guidolin a dare le dimissioni o a tornare a Vicenza. Il faccia a faccia è durato una ventina di minuti.

Nelle ultime nove partite i rossoblù hanno raccolto otto punti, subendo 18 reti. Nel girone di ritorno hanno avuto la peggior difesa dopo quella del Piacenza. Dopo la sosta per l'impegno della nazionale, il Bologna giocherà a Perugia.

Una contestazione, ma decisamente più morbida, c'era stata anche lo scorso 18 febbraio, quando la squadra di Guidolin cominciava ad arrancare, dopo un sorprendente girone d'andata.

CALCIO E VIOLENZA La Camera approva il decreto governativo varato per stroncare le battaglie negli stadi

Giro di vite contro i teppisti

Confermata la possibilità di arresto entro 36 ore dai fatti

ROMA Giro di vite contro i teppisti che ogni domenica si abbandonano ad atti di violenza negli stadi o nelle sue vicinanze: il decreto che è stato approvato ieri dalla Camera (e che è passato al Senato) prevede la possibilità di arresto entro 36 ore dal fatto sulla base di filmati tv o di foto oppure di «elementi oggettivi dai quali emerga» la responsabilità. Una novità che ha fatto discutere, che è stata criticata dall'opposizione, che ha sollevato perplessità anche in alcuni esponenti della maggioranza, che è stata difesa dal governo. Nel corso dell' esame in commissione Giustizia e poi in aula sono state introdotte altre misure. Eccole.

FLAGRANZA DIFFERITA È la norma centrale del testo che prevede, appunto, la possibilità di arrestare i teppisti anche a 36 ore dal fatto. Una misura, ha rilevato il governo, che parte dalla constatazione che spesso «non è possibile procedere immediatamente all'arresto per ragioni di sicurezza o di incolumità pubblica». Si prevede quindi la cosiddetta «flagranza differita» e si potrà arrestare chi risulta autore del fatto «sulla base di documentazione video fotografica» o «di altri elementi oggettivi dai quali, da soli o uniti ad altri, emerga inequivocabilmente» la responsabilità. Sempre che, precisa la norma «l'arresto sia compiuto non oltre il tempo necessario alla sua identificazione e comunque entro le 36 ore dal fatto». La flagranza differita è però una misura a tempo: resterà in vigore fino alla fine di giugno del 2005.

STOP ALLE PARTITE Se ci sono «urgenti e gravi» ragioni di ordine pubblico il provvedimento affida al prefetto (dopo aver sentito il ministro dei beni culturali e il Coni) la decisione di rinviare ad altra data la partita e nei casi in cui «permanga un pericolo di grave turbativa» di spostarne la data di un mese.

MAI PIÙ SENZA BIGLIETTO Negli stadi con più di diecimila posti non si potrà entrare senza che sia stato prima verificato elettronicamente il biglietto: i «portoghesi» rischiano una multa fino a 516 euro.

BIGLIETTI NUMERATI I biglietti per gli stadi con più di 10 mila posti dovranno essere numerati. La violazione è punita con una sanzione fino a 10 mila 329 euro.

STANGATA SULL' OVERBOOKING Con un emendamento di Teodoro Buontempo si è data una vera e propria stangata a quelle società che praticano l'overbooking (vendita di biglietti in numero maggiore dei posti disponibili): la sanzione può arrivare a 500 mila euro.

VIETATI RAZZI E BENGALA Chiunque sia trovato in possesso di razzi, bengala, fuochi d'artificio e petardi, o di strumenti per l'emissione di fumo o di gas visibile rischia l'arresto fino a 18 mesi e una multa fino a 500 euro.

METAL DETECTOR I varchi d'ingresso dovranno essere forniti di metal detector per individuare eventuali «strumenti di offesa». L'obbligo scatta dal 2005. La violazione è punita con una multa fino a 25 mila 822 euro.

TV A CIRCUITO CHIUSO Gli stadi dovranno essere dotati di impianti per la tv a circuito chiuso. Le telecamere dovranno essere puntate sugli spalti e nelle immediate vicinanze dell'impianto. L'obbligo scatta dall'agosto 2004. La multa per la violazione può arrivare a 51 mila 645 euro.

GRATE TRA LE TIFOSERIE Gli stadi con più di diecimila posti dovranno essere dotati di «elementi di separazione» sistemati in modo tale da evitare che «i sostenitori delle due squadre vengano in contatto» e che si possa invadere il campo. L'obbligo scatta dal 2005.

REVOCA CONCESSIONI Se le disposizioni per la sicurezza degli stadi verranno disattese il proprietario rischia la revoca della concessione per l'impianto che comunque non potrà essere utilizzato per ospitare incontri organizzati dalla Federazione gioco calcio. L'obbligo scatta dal 2005.

NON SI GIRONZOLA PER I CORRIDOI Il decreto vieta di «occupare indebitamente percorsi di smistamento o aree non accessibili al pubblico»: la multa può arrivare a un milione di vecchie lire (516 euro).

Tafferugli all'Olimpico in occasione dell'ultimo derby Lazio-Roma.

RUGBY

Ultima partita per Paolo Vaccari in Nazionale

Azzurri a Edimburgo per il «Sei Nazioni»

ROMA «Dobbiamo essere concentrati sin dal primo secondo e dare tutto, l'anima e dimostrare maturità : proviamo a fare la nostra partita, ad imporre il nostro gioco ma ognuno si deve prendere le proprie responsabilità ». Parola di John Kirwan, il ct della nazionale italiana di rugby che, anche se privo di Dominguez e Mauro Bergamasco, intende affrontare così domani a Edimburgo la Scozia, nella quinta ed ultima giornata del Sei Nazioni.

In vista della sfida di Murrayfield, è chiaro il messaggio, annunciato ai giornalisti poco prima dell' imbarco all' aeroporto di Fiumicino, che il ct intende far arrivare ai suoi ragazzi, che hanno firmato autografi a giovani estimatori: giocare con la stessa tensione agonistica e mentale, unita alla tecnica, sin dall'inizio del match, circostanza che è venuta a mancare nei due match precedenti.

Dennis Dallan

L' incontro con la Scozia, ha detto tra l'altro il team manager Marco Bollesan, rappresenterà forse l' ultima partita di Paolo Vaccari con la maglia azzurra, mentre Alessandro Troncon, alla 76/ma presenza, batterà il record di Checchinato finora in testa alle presenze azzurre. Kirwan ha reso nota anche la formazione che scenderà in campo: Lo Cicero, Festuccia, Martinez, Bezzi, Giacheri, De Rossi, Persico, Phillips, Troncon, Pez, Dallan, Raineri, Masi, Vaccari e Mirco Bergamasco.

«Il nostro obiettivo - ha ricordato Kirwan - è quello di guadagnare rispetto in tutto il mondo, l'importante è uscire a testa alta. Si può anche soffrire un po' ma anche noi dobbiamo mettere loro sotto pressione. Mi aspetto una grande bella partita. Ho detto nei giorni scorsi che siamo ancora una squadra immatura - precisa Kirwan - ciò vuol dire che dobbiamo unire la preparazione mentale a quella tecnica. Se siamo in crisi in campo, dobbiamo trovare il modo di venirne fuori. Nelle ultime due gare si è visto che veniamo fuori nel secondo tempo, anche le quattro mete alla Francia lo hanno dimostrato: ora è arrivato il momento di giocarcela sin dal primo minuto».

Infine, una curiosità: c'è un pizzico di Friuli nella nazionale di rugby. Il gruppo Finmek, guidato dal buiese Carlo Fulchir, ha firmato un contratto come sponsor della squadra che prevede la fornitura di materiale informatico hardware e software.

ALPINISMO

La campionessa di sci nordico, abbandonata l'attività agonistica, si cimenta in un'impresa ai limiti dell'impossibile assieme a un altro «skirunner», Fabio Meraldi

Manuela Di Centa lancia la sfida: sull'Everest in 24 ore

MILANO Realizzare un sogno, un record, e comunicare al mondo il sapore dell'avventura. E' questo l'obiettivo dell'Everest Expedition. Un'avventura che celebra il 50.o anniversario della conquista della montagna più alta del mondo, che vede come protagonisti Manuela Di Centa, più volte campionessa olimpionica e mondiale di sci di fondo, e Fabio Meraldi, skyrunner per eccellenza, campione e recordman. L'obiettivo è di stabilire il record di salita e discesa in 24 ore dell'Everest, senza aiuti esterni, con la sola propria forza fisica e mentale. La partenza per il Nepal è prevista per il 2 aprile mentre il rientro è fissato il 25 giugno. Il progetto è stato presentato ieri mattina a Milano, nella sala conferenze del Pierellone, sede della Regione Lombardia, proprio da Manuela Di Centa, la prima donna italiana che scalerà l'Everest. «Un anno fa, quando ho incontrato Fabio Meraldi, ho inziato a inseguire un sogno: la più bella montagna del mondo, 8850 metri, Sua Maestà l'Everest», ha detto la campionessa, «così, terminata l'attività agonistica ho sentito più forte la voglia di continuare a conoscere, imparare, apprezzare in modo semplice, ma sublime, la montagna. La cosa più importante non è arrivare in cima all'Everest ma vivere insieme un'irripetibile avventura umana e spirituale».

Manuela Di Centa, affiancata da Fabio Meraldi, è apparsa piuttosto emozionata e molto motivata: «L'Everest Speed Expedition significa amore per la natura, il cielo, la passione, la fatica, la preparazione. E' il confronto e la sfida di raggiungere con le proprie piccole ed infinitesimali forze, la grandezza della montagna. E' una grande opportunità per far capire quanto sia bello comunicare e trasmettere anche agli altri ciò che si prova profondamente quando si è vicini al cielo».

Manuela Di Centa sarà la cronista di questa avventura, racconterà la vita quotidiana, i problemi, i successi e le sensazioni. Il tutto sarà filmato da tre guide alpine esperte in ripresa ad alta quota. Il raggiungimento della vetta sarà effettuato sul percorso storico di Hillary e Tenzing, che nel 1953 avevano l'obbiettivo di arrivare nel punto più alto senza o con ossigeno e con il riferimento cronometrico della stagione di maggio, prima dell'arrivo del monsone. «Saranno la saggezza della montagna e lo spirito olimpionico uniti che ci permetteranno di affrontare serenamente qualsiasi cosa si incontrerà, compreso lo yeti», ha detto Fabio Meraldi. Meraldi è uno dei pochi uomini al mondo in grado di realizzare quasta performance perché sa fondere l'energia dell'atleta, lo skyrunner e l'alpinista in un solo corpo e mente. Questo mix permetterà di raggiungere la meta. Il record di salita di Meraldi è 6970 metri dell'Aconcagua e 8013 metri dello Shisha Oangma. La strategia per raggiungere il record è straordinaria: dai 5350 metri del Campo Base ai 7950 metri del Colle Sud, Meraldi salirà in stile skyrunning (la corsa,ad alta quota), con le scarpe speciali da trail running, rampocini e vestiario da sci alpinista (tuta aderente e leggera). Dal Colle Sud alla vetta indosserà abbigliamento supertecnologico, studiato appositamente per questa impresa.

Il record sarà certificato con registrazione scientifica esatta e sarà accertato dalla Federazione sportiva, la Fsa, (Federation of Sport at Altitude). Il cronometraggio sarà abbinato alla posizione satellitare e ciò apre una nuova era nella storia dell'alpinismo.

Roberta Rizzo

Manuela Di Centa: dopo l'addio al fondo, sfida all'Everest

CANOTTAGGIO

Primo meeting tricolore sul lago umbro il 5 e 6 di aprile

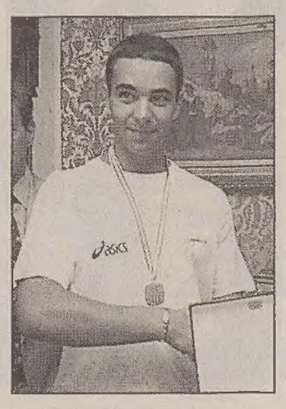
A Piediluco, pensando alla Nazionale

Vari atleti regionali si presentano con buone chanche

TRIESTE Mentre a Trieste non è stato possibile gareggiare per due domeniche di seguito, prosegue comunque a ritmo serrato la preparazione dei canottieri regionali in vista del prossimo impegno importante della stagione: il I Meeting nazionale di Piediluco del 5/6 aprile. Interessate un po' tutte le categorie, ma occhi puntati su quegli atleti che non nascondono le loro ambizioni ad entrare nella squadra nazionale. Situazioni e campi d'allenamento diversi, ma l'imperativo d'obbligo, la maglia azzurra, per un manipolo di regionali, alcuni dei quali già sul taccuino dei responsabili di settore, altri che aspettano il primo test in barca per mettersi in evidenza. Nell'ultimo raduno di Alta Specializzazione, due donne: Valentina Mariola (Saturnia) e Francesca Russi (Timavo). La Mariola, ospite da qualche anno del College remiero che la FIC gestisce a Pavia, cercherà di mettersi in evidenza con tutta probabilità nella vogata di punta.

Di questi giorni infatti la decisione da parte del d.t. La Mura di iscrivere ai mondiali di Milano ad agosto, un otto femminile, per la prima volta nella storia del canottaggio azzurro. Ispirata dalle società che in questi anni hanno dato maggior spazio alle donne, l'ammiraglia sarà affidata all'esperto coach milanese Armido Torri mentre, causa le difficoltà economiche in cui versa la FIC, l'equipaggio parteciperà all'impegno iridato a spese societarie. E proprio di questo armo potrebbe far parte la Mariola, atleta che in queste ultime stagioni ha collezionato esperienze significative alla World U23 Regatta nella specialità del 4 senza. Discorso diverso per la monfalconese Russi, medagliata ai mondiali under 18 negli ultimi due anni. La sculler della Timavo, preparata da Cristin, testata nel corso dei raduni invernali sul doppio e sul 4 di coppia, dovrebbe trovar posto vista l'affidabilità e la continuità dei risultati su una di queste due barche che all'Idroscalo di Milano ad agosto cercheranno la qualificazione per le Olimpiadi di Atene. In campo maschile senior, Marco Franco e Diego Sergas (Saturnia), ed il muggesano della Pullino Stefano Rotello (in servizio militare presso le Forze Armate di Sabaudia), rappresentano la crema del remo nostrano in campo nazionale, e dovranno già dal primo impegno della stagione cimentarsi nella Tris (3 specialità nella stessa manifestazione).

Valentina Mariola



Fabrizio Cumbo

Scelta encomiabile quella di Franco di trascorrere un anno fatto di allenamenti e di sacrifici presso il Centro Nazionale di Piediluco per cercare di sfruttare al meglio le proprie potenzialità ed operare quel salto di qualità che gli permetterebbe il passaggio nella nazionale maggiore. Preparazione sulle acque di casa per Sergas sotto la guida attenta di Barbo, con ambizioni più che giustificate di partecipare alla World U23 Regatta di Belgrado a luglio. Chi invece dopo un breve periodo di transizione sta decisamente migliorando la qualità del proprio lavoro è Rotello, al passo con i migliori sulle acque del Lago di Paola dove presta servizio militare agli ordini di capo Lepore, tecnico responsabile delle Forze Armate, ma anche della squadra azzurra U23.

Tra gli juniores, un terzetto di autentici talenti si stanno preparando per i mondiali di categoria ad Atene: Fabrizio Cumbo, Sandi Pace (Saturnia) e Matteo Romano (Timavo). I primi due, vista l'esperienza del campione del mondo Cumbo, e le qualità del prodiere, Pace, si pongono come obiettivo la partecipazione all'impegno ellenico con un armo societario: il 2 con. Per Romano invece, scelta dovrebbe cadere sul doppio o sul quadruplo. Accanto a questo gruppo di probabili azzurri, un altro di atleti che sta cercando di ritagliarsi un posto al sole nelle rispettive rappresentative. Si tratta delle under 16 Tessera e Pellizzari (Saturnia), Ventin (Pullino) e Tremul (Adria), che scenderanno in acqua a Piediluco per farsi notare da Romagnoli, responsabile della nazionale juniores.

Maurizio Ustolin

BASKET SERIE A Uno scontro in allenamento con Camata provoca una lieve distorsione a un piede

Casoli infortunato ma in campo con Roma

«La Virtus si basa sulla coppia Myers-Parker. Se girano loro la squadra va»

TRIESTE Una storta galeotta ne mette in dubbio l'utilizzo per domenica. Roberto Casoli, uno degli uomini più in forma dell'Acegas vincente di questo girone di ritorno, rischia di saltare la sfida contro la Virtus Roma complice una leggera distorsione rimediata nell'allenamento di mercoledì. Un problema per la Pallacanestro Trieste che, già a corto di lunghi, sta lavorando per rimettere in piedi a tempo di record il centro reggiano.

Allora Roberto, come stai?

«Non benissimo. Ho subito una storta alla caviglia mettendo il piede su quello di Andrea Camata. Oddio, stavo meglio prima ma mi consola il fatto che la distorsione si stia rivelando meno grave di quanto si potesse temere. Già oggi (ieri, ndr) riesco ad appoggiare il piede per terra senza particolari fastidi e questo è un buon segno. Continuerò a fare terapia e poi...».

Poi riuscirai a essere in campo per la gara contro Roma?

«Non lo so ma penso positivo e sono ottimista. Vorrei esserci, quella contro la Virtus mi sembra una partita da non perdere».

Parlando della squadra che Acegas si presenta alla ripresa del campionato?

«Direi una squadra in buona salute. C'è un po' di stanchezza come credo sia per tutte le nostre avversarie, ma nel complesso stiamo bene. A Napoli abbiamo perso ma non abbiamo giocato male. Trieste ha pagato le cattive percentuali nel tiro da fuori e il conseguente squilibrio a rimbalzo. Ma siamo rimasti in partita e alla fine è stato qualche episodio sfortunato a fare la differenza».

Roma è in gran forma. E lo ha dimostrato sabato scorso davanti alle telecamere della Rai. Vista la gara contro la Benetton?

«Vista, vista. Mi hanno fatto una buonissima impressione anche se non c'è stato nulla di nuovo. Che Roma fosse una squadra forte e ben attrezzata si sapeva. Basta guardare la classifica».

Chi ti ha impressionato di più?

«La Virtus si basa molto sulla coppia Myers-Parker. Sono il punto di forza di una squadra nella quale, se girano loro, giocano bene anche gli altri. Forse un limite rispetto all'Acegas».

Trieste è una squadra in cui non ci sono stelle ma conta la forza del gruppo. Sei d'accordo?

«Offensivamente può essere. In difesa credo che anche Roma sia una squadra in grado di giocare in maniera molto efficace e organizzata».

Davanti all'Acegas due importanti impegni casalinghi. Vincerli entrambi significherebbe?

«Fare un bel passo in avanti. Ormai credo che i play-off, salvo casi eccezionali, siano assicurati. A questo punto il nostro obiettivo è definito: cercare di arrivare tra le prime otto per godere del fattore campo nel primo turno e magari provare a riconquistare l'Europa».

Sull'Europa i tifosi si dividono. Più di qualcuno pensa che la Uleb sia stata dannosa e che, senza le fatiche di coppa, Trieste avrebbe almeno quattro punti in più in classifica. Una forzatura?

«Difficile dirlo ma non credo che il fatto di aver giocato in Uleb abbia condizionato il nostro rendimento in campionato. Credo che l'opportunità di fare una coppa dipenda più che altro dagli obiettivi con cui la affronti. Se la fai senza pretese, allora, può diventare un peso e lascia il tempo che trova, se partecipi con obiettivi precisi può essere una vetrina importante. E poi il discorso della stanchezza è relativo. A volte è meglio giocare per spezzare la ripetitività degli allenamenti».

L'ultima domanda relativa al futuro. Dove troveremo la famiglia Casoli il prossimo anno?

«Premetto che è ancora molto presto per parlarne. Aspetto la fine di questa stagione per pensarci anche se con il contratto in scadenza tutto può succedere. La mia intenzione? Non è un segreto per nessuno. Se la società vuole tenermi, io a Trieste ci resto più che volentieri».

Lorenzo Gatto

Roberto Casoli (qui in una partita di Coppa Uleb) si è procurato una distorsione in allenamento mettendo inavvertitamente il piede su quello di Andrea Camata. Ora spera di recuperare per essere in campo domenica contro la Virtus Roma.

EUROLEGA

Una vittoria e una sconfitta per le bolognesi: Skipper Bologna-Panathinaikos 88-63, Maccabi Tel Aviv-Virtus Bologna 98-71.

CANESTRO ROSA

Juniores: è di Muggia il derby Bam: Sgt sempre imbattuta

TRIESTE Il successo ottenuto mercoledì sera nel recupero del derby contro la Ginnastica Triestina regala alla Loy Wagen Muggia di Peron il primo posto matematico nel girone di classificazione del campionato **juniores**. Netto e senza storia il 71-55 con il quale la formazione rivierasca è passata sul campo della Sgt. Al secondo posto si conferma la Ginnastica che nella terza giornata ha superato Porcia tenendo a distanza lo Sporting Club Udine fermato di misura dalla Loy Wagen.

Risultati della terza giornata: Sgt-Porcia 71-68, Loy Wagen Muggia-Sportig Club Udine 64-63. Recupero della prima giornata Sgt-Loy Wagen Muggia 55-71.

Classifica: Loy Wagen Muggia 18 (9); Sgt 8 (9); Sporting Club Udine 6 (9); Porcia 4 (9).

Nel girone di consolazione Fogliano batte Pordenone e la raggiunge al comando della classifica. Monfalcone di misura su Codroipo.

Risultati della terza giornata: Aibi-Pn Team 90 67-53, Monfalcone-Codroipese 51-49.

Classifica: Pn Team 90, Aibi Fogliano 12; Monfalcone, Codroipese 6.

La terza giornata di ritorno del campionato **cadette** registra la prima sconfitta stagionale per la Loy Wagen fermata a sorpresa dall'Aibi Fogliano. Una sconfitta che consente al Polet e a Udine, vittoriose rispettivamente sulla Trudi «B» e sulla Climair Codroipo di accorciare le distanze dalla vetta della classifica.

Risultati della terza giornata di ritorno: Loy Wagen «A»-Eurocos Aibi Fogliano 65-67, Compaq Sporting Udine «A»-Climair Codroipo 49-39, Oma Trieste «A»-Loy Wagen «B» 62-60, Polet-Trudi Udine «B» 111-58.

Classifica: Loy Wagen «A» 16; Compaq Sporting Udine «A», Polet 14; Oma «A» 12; Eurocos Aibi Fogliano 8; Loy Wagen Muggia «B», Climair Codroipo 4; Trudi Udine «B» 0.

L'ultima giornata della prima fase del campionato **Bam** registra l'ennesimo successo della Sgt di Paolo Ravalico che passa a Udine e si mantiene imbattuta al comando della classifica. Seconda la Prl Udine quindi, per classifica avulsa, terzo Fiascaris, quarta Aibi Fogliano e quinta Oma. Nella fase a orologio ogni squadra affronterà in trasferta le due formazioni che la precedono e in casa le due che la seguono.

Risultati dell'ultima giornata della prima fase: Codroipese-Libertas Rimaco 65-64, Oma-Fiascaris Udine 53-47, Aibi Fogliano-Carnica Pozzuolo 83-44, Prl Italiana Udine-Sgt Sfreddo 52-59.

Classifica: Sgt Sfreddo 28; Prl Udine 24; Fiascaris Udine, Fogliano, Oma 14; Codroipese 10; Libertas Rimaco 8; Pozzuolo 0.

Nel campionato **Allieve** il turno di riposo imposto dal calendario a Muggia consente a Sgt e Libertas di raggiungere la Loy Wagen al vertice della classifica. Larghi i successi a spese di Fogliano (62-29) e Servolana (92-24).

Risultati della tredicesima giornata: Libertas Rimaco «B»-Monfalcone 41-25, Aibi Fogliano-Sgt A» 29-62, Sgt «B»-Oma 35-62, Servolana-Libertas Rimaco «A» 24-92.

Classifica: Sgt «A», Loy Wagen, Libertas Rimaco «A» 16 (9); Aibi Fogliano 12 (10); Oma Trieste 10 (10); Sgt «B» 8 (10); Servolana, Libertas Rimaco «B» 4 (10); Monfalcone 0 (9).

ellegì

Università di Udine e Snaidero dall'aula al campo di gioco

UDINE Snaidero e università di Udine a braccetto dall'aula al campo di gioco. È il tema della sinergia proposto in una conferenza stampa e alla quale hanno partecipato docenti, dirigenti del club friulano e studenti della facoltà di scienze motorie, con i giocatori arancione Zacchetti e Mikhailov nelle vesti di testimonial. Promotore dell'iniziativa il preparatore atletico della Snaidero, professor Luigino Sepulcri, che ha tratteggiato a grandi linee gli obiettivi e i contenuti dell'iniziativa:

«L'università di Udine e la Snaidero hanno definito un progetto di collaborazione nell'intento di offrire agli studenti del corso di laurea in scienze motorie e agli specializzandi in medicina dello sport l'opportunità di partecipare a attività integrative finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale - ha spiegato Sepulcri -. Grazie a esso potranno conoscere e verificare le metodiche di allenamento, riconoscere sul campo le problematiche di tipo traumatologico, osservare le tecniche di valutazione delle caratteristiche fisiologiche del giocatore di basket, assistere alla gestione di un team, entrare in sostanza in presa diretta nell'ambiente di lavoro che li attenderà a laurea conseguita».

Una convenzione, quella fra il maggior club friulano e l'ateneo udinese (che, ha sottolineato Flavio Pressacco, presidente del Comitato per lo sport universitario, con 17000 iscritti e 3500 matricole è ormai la terza entità triveneta dopo Padova e Verona), senza vincoli di scadenza e che mette in primo piano l'esigenza di diminuire o addirittura eliminare nel tempo l'aleatorietà delle prestazioni sportive e di piazzare in pole position la misurazione dei dati per una sempre più perfetta gestione del fenomeno-basket e sport in generale.

«Una manna, per gli studenti - ha sottolineato il professor Di Prampero, preside della facoltà di scienze motorie - soprattutto in considerazione del fatto che il loro curriculum di studi prevede che debbano impiegare 1/3 dei loro studi sui campi di gioco».

Edi Fabris

PALLAMANO

SERIE A1 La Coop Essepiù ospita domani a Chiarbola la matricola Imola degli ex Niederwieser e Stefan

Ultima in casa della regular season

TRIESTE La Coop Essepiù domani alle 18.30 a Chiarbola sarà in campo contro Imola. Per l'ultimo impegno della stagione regolare, una gara che mette in palio tre punti pesantissimi per la classifica, la società triestina ha deciso di offrire l'ingresso gratuito ai suoi tifosi.

L'obiettivo è quello di riempire il più possibile il palasport di Chiarbola per garantire alla squadra un adeguato sostegno.

Un regalo per tutti che non vuole essere una mancanza di rispetto verso gli abbonati ai quali la società garantirà l'ingresso gratuito nella gara-1 dei play-off.

La Coop Essepiù, attualmente quarta in classifica, può tentare l'assalto al terzo posto occupato dal Gammadue Secchia che, con un solo punto in più in classifica, deve affrontare la proibitiva trasferta in casa dell'Alpi Prato.

Pavel Stefan quando giocava a Trieste con la Genertel.

Fondamentalmente, però, Trieste deve resistere all'assalto del Merano per conservare una quarta posizione che, in chiave playoff, le garantirebbe il diritto a disputare l'eventuale gara di spareggio dei quarti tra le mura amiche.

Gara difficile quella contro Imola, formazione neopromossa e rivelazione del campionato, in corsa assieme alla Forst Bressanone e al Bologna per il sesto posto al termine della stagione regolare. Una squadra che tra le sue file può schierare gli ex triestini Markus Niederwieser e Pavel Stefan.

Oltre al portiere e al pivot dell'ex Genertel, la formazione emiliana può contare sull'esperto centrale Tabanelli, sui terzini croati Lisica e Baronica e sull'ala destra Erakovic.

Programma della ventiduesima giornata: Bologna Handball-Torggler Group Merano, Papillon Conversano-Jchnusa Terra Sarda Sassari, Coop Essepiù Trieste-Clai Imola, Lg Serfina Italia Gaeta-Acli Autolelli Ascoli, Alpi Prato-Gammadue Secchia, Tassina Pan d'Este Rovigo-Forst Bressanone.

Classifica: Papillon Conversano 56, Alpi Prato 47, Gammadue Secchia 39, Coop Essepiù Trieste 38, Torggler Group Merano 37, Forst Bressanone, Clai Imola e Bologna Handball 27, Jchnusa Terra Sarda Sassari 21, Acli Autolelli Ascoli 21, Tassina Pan d'Este Rovigo 14, Lg Serfina Italia Gaeta 10.

i.g.

IPPICA

Crak d'Hilly e Carmen de Gleris a caccia della lepre Cyber Duke

TRIESTE I 4 anni al proscenio oggi a Montebello. Distanza il doppio chilometro, sette i partenti su due nastri, con Cyber Duke, Candelina e Caio Vettonio in veste di fuggitivi e Crak d'Hilly, Carmen de Gleris, Casanova Real e Carpino Holz in quelle di inseguitori. Ne potrebbe uscire disputa omogenea e apertissima, anche se a noi non dispiace quel Crak d'Hilly che mastica bene la distanza e che non si inquieta se deve percorrere le corsie esterne. Di spunto agiranno sicuramente Carmen de Gleris e Casanova Real, come del resto Carpino Holz che, centellinando lo sforzo, potrebbe evidenziarsi al momento di tirare le somme, mentre davanti sarà sicuramente Cyber Duke a menare le danze, l'allievo di Vecchione da ritenere più concreto sui due giri e mezzo rispetto ai compagni di nastro Candelina e Caio Vettonio.

A convincere maggiormente è il possente Crak d'Hilly, senza possibili divagazioni da anteporre a Carmen de Gleris, con Cyber Duke in veste di lepre autorizzata a non farsi acchiappare.

Si parte alle 16, sempre con un «doppio chilometro» ma alla pari e con i 3 anni in azione. Con le migliori sistemazioni, Dalia Mn, Diamantea Bro e Dogaressa Rl dovrebbero alla fine giuocarsi la vittoria che potrebbe premiare la Dogaressa, erede di una vecchia beniamina triestina, Granada Jet.

Ancora un doppio appuntamento con i «gentlemen» che si presenteranno in un miglio riservato ai 3 anni. Destroyer sta salendo continuamente di quota e punta al bis dopo aver ottenuto la prima vittoria. Dovrà guardarsi dall'ospite Delicia di Ruggi, una che ha già fermato i cronometri sull'1.18.4; un bel match. Poi, per gli «amatori» una sfida in sulky agli anziani. Il vecchio Tiz Bi viene a sfidare Times di Stra, Big Winnerst, Birba Pun e Ansa di Casei, avversari che il figlio di Darif Effe dovrà curare con attenzione.

Fra i 4 anni del Premio Mammolo, un altro milanese interessante in azione, il 4 anni Caimanoz (record di 1.16.6 ottenuto sul doppio chilometro) che Vecchione improvviserà in una interessante sfida con Cricket Men, Coco Chanel Ke, e i non meno quotati Costa Brava Rl, Corsarina, Cinella Ra e Cheti degli Ulivi (Pollini in sulky). In Categoria F, Alwin de Gleris potrebbe imporsi al pur interessante Bandit Bi, dovendo comunque fare attenzione anche a Zazoo, e a Vendicatore Db, falloso l'ultima volta. Aperta a ogni possibile soluzione il miglio di Categoria G dove appare difficilissima la cernita dei valori. Visir Mn non ha corso male l'ultima volta ed è situato favorevolmente; con Zanzibar Mz, Aladdin e Usengo Lem, l'allievo di Di Fronzo completa la rosa di nostri prescelti.

In chiusura la corsa più qualitativa del convegno, un miglio di Categoria C dove rivedremo l'ottima Abby che si confronterà con Zaccantino Bondì di Casei, Burgues Claro e l'importata My Kind of Kemp in un «due giri» di estrema bellezza.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Pisolo: Dogaressa Rl, Dalia Mn, Diamantea Bro.

Premio Brontolo: Destroyer, Delicia di Ruggi, Dnieper du Kras.

Premio Dotto: Tiz Bi, Big Winnerst, Ansa di Casei.

Premio Mammolo: Caimanoz, Cricket Men, Cinella Ra.

Premio Gongolo: Alwin de Gleris, Bandit Bi, Zazoo.

Premio Sette Nani: Crak d'Hilly, Carmen de Gleris, Cyber Duke.

Premio Cucciolo: Visir Mn, Aladdin, Zanzibar Mz.

Premio Eolo: Abby, Zaccantino, Burgues Claro.

TRIS

Creusa di Jesolo la più attendibile

MILANO Sfida fra 4 anni oggi nella Tris a San Siro. Si correrà alla pari sul miglio e, al solito, i cavalli con perizia più intrigante sono i più attendibili. Con il numero 18, Creusa di Jesolo, diretta da Andreghetti, dovrebbe poter imporre i diritti della classe in una compagnia niente male dove anche Catia del Rio, Casablanca Trio, Cesanne Or, Carta Petral, Clico Veuve e Cronoss hanno facoltà di distinguersi.

Corsa Tris numero 3986, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: Cocal Black Jet (E. Dall'Olio); 2) Cimone (L. Scalella); 3) Cervantes (V. Venturi); 4) Carta Petral (F. Tranchina); 5) Claved Perfumado (N. Giordano); 6) Chivas Bi (G. Fulici); 7) Carlos Sem (I. Guasti); 8) Clico Veuve (S. Mollo); 9) Cristal Trio (R. Diana); 10) Casoli Willy (A. Gocciadoro); 11) Crismar (G. Carro); 12) Cesanne Or (P. Gubellini); 13) Costa Gavras (P. Baldi); 14) Cayman Bar (E. Vittoria); 15) Casablanca Trio (B. Holm); 16) Cronoss (G. D'Alessandro jr); 17) Catia del Rio (M. Smorgon); 18) Creusa di Jesolo (R. Andreghetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Creusa di Jesolo. 17) Catia del Rio. 15) Casablanca Trio.** Aggiunte sistemistiche: **12) Cesanne Or. 4) Carta Petral. 8) Clico Veuve.** Ai 1443 giocatori che hanno indovinato la Tris di ieri (4-13-9) sono assegnati 832,65 euro. Si è ritirato il 5: quota di coppia di 74,42 euro a 231 scommettitori.

ger

sell in outlet

MODA A PREZZI DI STOCK

VIA PALMANOVA 43
SAN GIORGIO DI NOGARO [UD]
T 0431 621470
MAR-SAB 10:00-13:00, 14:00-19:00
DOM 14:30-18:30, LUN CHIUSO

PALLAVOLO SERIE A2 Il rush finale inizia con l'ostacolo Conad da superare a Forlì

Trasferta decisiva per la Bernardi

I triestini puntano alla seconda piazza per avere un buon turno ai play-off

TRIESTE Manca poco più di un mese alla fine della stagione regolare e in casa dell'Adriavolley Bernardi la tensione si fa sempre più palpabile. Al terzo posto, 3 punti dietro il duo di testa composto da Gioia del Colle e Cagliari, l'obiettivo dei ragazzi di Schiavon da qui in avanti dovrà esser quello di continuare a muovere la classifica, puntando comunque a salire, se non al primo posto valido per la promozione diretta, almeno alla seconda piazza utile per godere del vantaggio campo nei play-off.

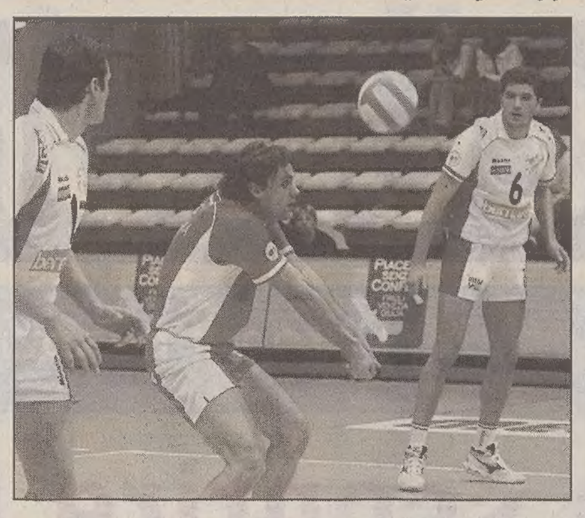
Un compito, calendario alla mano, non impossibile, ma che presuppone la capacità della Bernardi di cogliere al meglio tutte le occasioni per fare punti, con l'attenzione però all'inevitabile tensione che è già nelle ultime due sfide a Schio e con Crema si è fatta sentire sul campo triestino. «In questo momento sentiamo in effetti crescere la pressione - commenta il capitano Paolo Cola, in questi giorni tenuto precauzionalmente a riposo per un'infiammazione tendinea - Mancano cinque partite alla fine, è fisiologico che la squadra viva momenti cupi e tesi causati dallo stress dell'obiettivo. In ogni caso credo che la nostra reazione sarà positiva. Il nostro è un buon gruppo, capace divertirsi anche quando si lavora sodo o è colpito da una serie di infortuni come è stato ultimamente. La tensione che sentiamo è, a mio avviso, quella giusta per non abbassare la guardia, per farci dare il massimo in questo mese dove ci giocheremo tutto, consapevoli che potremmo terminare la stagione regolare sia sopra che più in basso dell'attuale terzo posto».

In prospettiva di questi ultimi cinque decisivi turni, Schiavon come ha impostato il lavoro in palestra? «Ci stiamo allenando duramente come sempre, stimolati dal fatto che i nostri sforzi fino a ora hanno trovato riscontro positivo sul campo. A parte la parentesi sul difficile campo di Lamezia, abbiamo sempre mosso la classifica da otto giornate, dimostrando di sopportare senza turbamenti tutte le avversità che si sono presentate, dalla tenacia degli avversari agli infortuni che ci limitano soprattutto nella preparazione in settimana».

Il rush finale inizia con la difficile trasferta a Forlì. «Sappiamo che sarà per noi forse la gara decisiva, visto che dopo ci aspettano tre scontri interni nei quali speriamo di ripetere le buone prove che abbiamo sempre offerto al palaTrieste».

Della Conad cosa temete in maniera particolare? «Più che gli aspetti tecnico e tattici, il fatto che giocherà sicuramente con il coltello tra i denti, visto che ha subito due sconfitte consecutive. Naturalmente andiamo in Romagna con la voglia di conquistare i 3 punti, ma siamo consapevoli che la Conad è una squadra compatta, ben gestita in regia da Bendandi, e con uno dei migliori opposti del torneo, Chocholak».

Cristina Puppin



Una fase difensiva del libero della Bernardi Adriavolley.

JUDO

A Fiume Veneto esponenti della Fiamma Yamato e dell'A & R, Elena Poccecco e Tiziano Babic

Lasciapassare per i campionati tricolore

Per le gare dei cadetti maggiori sono le incognite di qualificazione per le finali nazionali di Ostia in programma all'inizio di maggio

FIUME VENETO A Fiume Veneto, domenica nel palazzetto dello Sport di via San Francesco, si rilasciano i passaporti tricolori per il campionato italiano assoluto e il campionato italiano cadetti.

Alle due finali nazionali, in programma rispettivamente a Bergamo il 12-13 aprile e a Ostia il 10-11 maggio, saranno promossi tutti i vincitori di categoria e il secondo classificato, qualora i partecipanti superino quota sei. Per le categorie femminili, in ogni caso, passano alla finale le prime due classificate.

Fra i triestini, sono in pole position per conquistare una posto nella massima manifestazione tricolore dell'anno, Elena Pocecco della Fiamma Yamato, quinta ai tricolori 2002, e Tiziano Babic dell'A&R, settimo nel 2002, ma non è da escludere che a questi, la gara di Fiume Veneto possa aggiungere anche altri atleti delle società provinciali.

Maggiori incognite le riserva la gara riservata ai cadetti, che non presenta un lotto di favoriti in particolare evidenza, anche se sono attesi alla conferma il muggesano Marco Novel, Laura Grezar del Dlf, Francesca Bevilacqua e Gianluca Gustin della Sgt, protagonisti indiscussi della stagione scorsa a livello regionale e nazionale nella classe esordienti.

In coda alle gare di qualificazione è programmata poi, anche la seconda giornata dello Scudetto 2003, che dopo la buona prova della Fiamma Yamato di Roberto Bois nella prima giornata, dovrebbe registrare l'entrata in concorso anche dell'A&R del maestro De Candussio.

Al momento attuale la classifica è guidata dalla corazzata Tenri Udine, forte dello strepitoso successo ottenuto a Gorizia, seguita da Dlf Yama Arashi Udine, Kuroki Tarcento, Skorpion Pordenone, Fiamma Yamato Trieste e Muggesana.

TUFFI

La Bremini in aprile a Roma per un raduno nazionale

TRIESTE Dal 4 al 6 aprile la piscina del Foro Italico di Roma ospiterà un collegiale della nazionale giovanile di tuffi. Il raduno è lo spunto per la quarta convocazione consecutiva azzurra di Alessia Bremini della Triestina. L'atleta alabardata dovrà presentarsi alle 13 del 4 aprile alla foresteria dell'Acqua Cetosa, dove alloggerà assieme ad altri quindici tuffatori prescelti.

I selezionati in tutto sono otto femmine e otto maschi: sei quelli in forza alle Fiamme Oro, il team che avrà più rappresentanti nella capitale (quattro gli elementi con il «fiocco rosa», mentre due sono i boys). Oltre alla Bremini, ci saranno: Nicole Catella, Valeria Coniglio, Martina Fabiani, Anna Paola Tocchio, Francesco Dell'Uomo, Tommaso Rinaldi (Fiamme Oro); Francesca Dallapè (Buonconsiglio Nuoto); Paola Garofoli, Gabrio Mauri (Canottieri Milano); Viola Marini (Aek Roma); Mattia Placidi, Saverio e Tommaso Vittori (Carlo Di Biasi); Maicol Scuttari e Maicol Verzotto (Bolzano). I tecnici saranno Marcello Coniglio, Fabrizio e Angelis, ANtonio Marocchi, Laura Schermi e Dario Scola.

m.l.

VELA

Regate internazionali Eurolymp sul Garda

Trani-Zandonà e la Nevierov in evidenza in 470 e Europa in vista dei Giochi di Atene

TRIESTE Ultima giornata, oggi sul Lago di Garda, tra Riva, Malcesine e Torbole, per le regate internazionali dell' Eurolymp, che vedono impegnati i migliori equipaggi italiani e internazionali, alla ricerca di un posto per le Olimpiadi di Atene. Il bilancio dei velisti locali in gara è sempre buono, con particolare soddisfazione per le classi 470 maschile (Andrea Trani, monfalconese della Svoc a prua di Gabrio Zandonà, e di Larissa Nevierov, Svoc), che figura in testa alla classe Europa. Per la Nevierov, ieri due brillanti primi posti. Undici le prove disputate fino a ora e l'atleta di Sistiana ha collezionato ben sei prime piazze; per il resto solo secondi, terzi e quarti posti. Dietro a lei, un' atleta ceca e una bielorussa, entrambe estremamente forti, sempre a ridosso delle prime posizioni.

In classe 470, continua la supremazia di Zandonà-Trani, al primo posto dal primo giorno di regata, ma in terza posizione si avvicina, con un rendimento da non sottovalutare, i bravi Enrico Fonda e Pietro Zucchetti, dell'Adriaco, ieri protagonisti di due terzi posti. Quinto posto, sempre per restare nelle prime piazze, invece, per Alberto Bolzan e Giacomo de Gavardo (Stv-Svbg). Restando ai piazzamenti triestini, in classe Laser Michele Paoletti (Svbg) figura al momento in quinta posizione: incappato ieri in una giornata no, il velista triestino mantiene comunque un ottimo rendimento.

Buone prospettive anche dalla classe Yngling, dove Chiara Calligaris (Yca, in barca anche Sabrina Sifanno, Svbg) mantiene la seconda posizione, e in classe Tornado, dove il friulano Stefano Rizzi, assieme a Sandro Montefusco, figura in terza posizione. Oggi le ultime regate dell'evento, necessarie a confermare il ruolo di primo piano dei velisti della nostra zona nel settore delle derive, il tutto sempre in proiezione olimpica.

fr. c.

Oggi convegno sulla legge dello sport

TRIESTE La nuova legge regionale dello sport: cosa cambierà nell'impiantistica e nella gestione dell'attività a Trieste e nella regione? Il tema di grande attualità sarà al centro di un incontro-dibattito che si svolgerà questo pomeriggio alle 17.45 nella sala Enaip di via dell'Istria 57, a cura dei comitati regionale e provinciale dell'Unione sportiva Acli.

Al minicongresso in materia di sport e impiantistica parteciperanno in qualità di relatori il componente della commissione sport e tempo libero della Regione, Edoardo Sasco, che spiegherà i punti salienti de «La nuova legislazione regionale in materia di sport e tempo libero»; il dirigente regionale Claudio Svara, incaricato dell'impiantistica sportiva, che relazionerà sul tema: «Monitoraggio del patrimonio di edilizia sportiva esistente sul territorio; infine il presidente provinciale del Coni di Trieste, Stelio Borri parlerà di: «Lo sport e le infrastrutture nella provincia di Trieste».

I lavori saranno coordinati dal presidente regionale dell'Ussi, Augusto Re David, mentre le conclusioni al dibattito spetteranno al presidente regionale del Coni, Emilio Felluga e al presidente nazionale dell'Acli, Alfredo Cucciniello.

La nuora legge regionale dello sport, appena entrata in vigore, grazie a un testo unico, dovrebbe mutare sostanzialmente l'intero settore sportivo del Friuli-Venezia Giulia con particolare riguardo all'attività dilettantistica e a quella della ristrutturazione degli impianti. L'incontro sarà pubblico e aperto a tutti.

a.r.

CALCIO DILETTANTI

GIUDICE SPORTIVO L'arbitro l'aveva sospesa per tafferugli in campo

Primorec-Lucinico non è valida

Ormai usuali i falli violenti e le troppe offese contro gli arbitri

TRIESTE La partita Primorec-Lucinico, valevole per il girone D del campionato di Seconda categoria, molto probabilmente dovrà essere rigiocata. Il giudice sportivo non ha per il momento espresso alcuna decisione in merito alla gara, sospesa nel secondo tempo dall'arbitro sul punteggio di 3-2 in favore degli ospiti. Il direttore di gara non se l'era sentita di portare a termine un incontro molto acceso, dando il triplice fischio dopo un parapiglia in mezzo al campo.

Sono in corso ulteriori accertamenti, in ogni modo una prima decisione ha portato alla squalifica per due gare effettive di Massimiliano Corona (Primorec), Claudio Miclausig e Denis Pavio (Lucinico), non espulsi durante la partita, «perché, prima della sospensione decretata dall'arbitro, venivano individuati da quest'ultimo in mezzo a una quindicina di giocatori (equamente ripartiti tra le due squadre) mentre spingevano e insultavano i reciproci avversari».

Sempre per la stessa sfida, disputata domenica sul campo di Trebiciano, è stato squalifica per quattro gare effettive Simone Interbartolo (Lucinico) «per essere stato espulso perché, durante un contrasto di gioco, sferrava volontariamente un pugno in faccia a un avversario, procurandogli un taglio al sopracciglio destro».

Inibizione fino all'8 aprile per il dirigente del Capriva, Mauro Federici, «per continue proteste nei confronti dell'arbitro», mentre l'allenatore dell'Opicina, Maurizio Sciarrone, non potrà sedere in panchina fino al 4 aprile. È andata peggio al dirigente del LavarianMortean, Michele Paviotti, inibito fino al 6 maggio «per essere stato allontanato dal recinto di gioco in seguito agli insulti rivolti all'arbitro. Mentre si allontanava, profferiva ulteriori ingiurie verso il direttore di gara e, dopo l'uscita dal recinto di gioco e posizionatosi dietro la panchina, persisteva per tutto il resto della partita negli insulti verso lo stesso».

Dovranno rimanere fermi tre turni i giocatori Andrea Cappelletti (Buttrio), «per avere colpito volontariamente a gioco fermo, con un pestone al torace, un giocatore avversario caduto a terra, procurandogli una botta che lo ha costretto a essere sostituito», assieme a Davide Clama (Pieris) «perché, dopo essere stato espulso dall' arbitro, profferiva ingiurie nei confronti del direttore di gara».

Questi gli altri provvedimenti. In Eccellenza una giornata di squalifica a Godeas (Pro Gorizia), Sicco e Morsut (Pro Romans), Favero (Rivignano), Trangoni (Manzanese), Miot (azzanese), Antonutti (Union 91), Bruno (Gonars) e Scarsini (Tolmezzo).

Interbartolo fermato per quattro turni perché colpevole di aver dato un pugno a un avversario

In Promozione resterà fermo due turni Busletta (Muggia); uno Ulian e Donda (Ruda), Nasser, Sau e Stocca (San Giovanni), Terpin (Cormonese), De Bosichi (San Sergio), Medeot (Mariano) e Pacor (Isonzo).

In Prima categoria due gare a Maggio (Fincantieri); una a Scarpa (Opicina), Honovich (Chiarbola), Bibalo e Porcorato (Opicina), Zanier (Mladost), Luxa (Primorje), Saina e Colino (Zaule), Buonocunto (Fincantieri).

In Seconda categoria due turni a Kovic (Villesse) e Simeon (Torre); uno a Capone (Fogliano), Hadzic e Merluzzi (Villesse), Marigo (Fossalon), Bertogna (Pieris), Timperi (Domio), Spessot (Medea), Trevisan (Terzo) e Tarlao (Torre).

p.c.

ANTICIPO

Il derby Ponziana-San Giovanni senza alcuni protagonisti

TRIESTE Ponziana-San Giovanni, il vero derby giuliano del panorama dilettantistico, è di scena sabato alle 15, sul terreno dello stadio Ferrini. L'anticipo del campionato di Promozione pone a confronto due compagini triestine afflitte da diversi problemi. Il Ponziana langue nel fondo classifica ma non ha ancora ricevuto il verdetto matematico della retrocessione. Il tema salvezza permane arduo ma incassare tre punti, a sei giornate dalla fine del campionato, potrebbe tenere ancora timidamente in vita le speranze del clan di Pograncic.

Fantina tra i veltri e Nasser tra i rossoneri rischiano di fare da spettatori alla sfida decisiva

In casa del San Giovanni si mira ancora alla spiaggia play-off ma le recenti consecutive battute a vuoto ne hanno pregiudicato l'approdo certo. Restano ancora 18 punti in lizza e se i rossoneri meditano ancora l'obiettivo di inizio stagione non è più possibile sbagliare, a cominciare da sabato.

«È vero, i play-off sono più difficili da conquistare ora, ma siamo ancora in grado di farlo – sottolinea Michele Meola, capitano del San Giovanni – ma credo, con un po' di fortuna, anche il Ponziana possa salvarsi. Per questo sabato sarà dura veramente. Inizia a far caldo e bisogna stare sempre più uniti e sereni. Dobbiamo ad esempio, evitare il nervosismo patito la scorsa domenica. C'è un elemento del Ponziana che va tenuto sotto controllo, tra i tanti, ed è Fantina – ha aggiunto Meola –, lui ci tiene a far bene in partite simili».

Fantina, il temuto fantasista dei veltri, potrebbe invece disertare il derby di sabato. Piccoli problemi all'inguine hanno tenuto lontano «Flipper» dalle sedute di allenamento, e potrebbe partire in panchina: «Vedremo le condizioni – ha spiegato Fantina – l'importante è che il gruppo sia ancora unito nonostante la classifica ci dia poche speranze. Un pareggio non ci serve contro il San Giovanni, forse fa più comodo a loro, squadra valida che merita sicuramente di arrivare ai play-off. Può farcela, però sono contento che contro di noi non ci sia Nasser – ha aggiunto l'attaccante ponzanino –, dico contento perché è un giocatore fondamentale, pericoloso, per il Ponziana potrebbe essere un vero vantaggio».

Uno sguardo ai possibili schieramenti. Oltre all'assenza dello squalificato Nasser, nel San Giovanni non ci saranno neanche Sau e Stocca, pure fermati dal giudice sportivo. Nel Ponziana c'è l'interrogativo Fantina ma rientrano Stefano Prisco e Tramarin. Tra i pali è probabile l'impiego di Pestel, in grado di dare buone garanzie in attesa del recupero di Razza.

fr. ca.

IN BREVE

Soddisfazioni della Federnuoto regionale

Cassio andrà agli Europei e gli assoluti a Monfalcone portano quattro primati

TRIESTE Piena soddisfazione viene espressa dal comitato del Friuli Venezia Giulia della Fin per i risultati registrati nell'ultino fine settimana,m tre sono i motivi di gioia. Uno è dato dalla qulificazione di Nicola Cassio della Triestina agli europei di nuoti: l'ha centrata al Torneo delle Cinque nazioni di Metz, giungendo secondo nei 400 sl in 3'57"49. Il secondo viene fornito dal campionato dio serie B di pallanuoto, nel quale sia la Triestina sia l'edera Samer Shipping hanno vinto; una doppia affermazione che c'era stata solo una volta finora. C'è inoltre la soddisfazione legata all'esito dei campionati regionali di Monfalcone, che hanno regalato quattro primati., due nelle staffette e due nelle prove individuali. A firmare queste ultime due è stato Andrea Savino dell'Unione nuoto Friuli. li ha stabiliti nei 50 e nei 100 rana con i tempi di 27"6 e 1'00"9, un crono – il secondo – che entra nel lotto dei migliori cinque in Italia. Le sue prestazioni dovrebbero destare l'interesse della nazionale nei suoi confronti e il presidente della Fin Fvg, Pasquali, ha trasmesso i tempi di Savino alla federazione di Roma. Lo stesso Pasquali inoltre si è trovato martedì 25 marzo con i giudici regionali di nuoto: era il primo summit tra le due parti da quando Pasquali è stato eletto. Venerdì 20 si vedrà invece con i cronometristi, mentre il giorno prima agirà con la scorta. Accompagnato dai tecnici Fvg di nuoto, s'incontrerà alla piscina Bianchi con il rappresentante della Sit Land; Callegaro, per sapere esattamente i costi per installare l'agognato portale. Se le richieste di Callegaro saranno elevate, si batteranno altre pista. Entro la fine della settimana, poi, dovrebbe essere redatto il calendario primaverile di nuoto, per cui la stesura si attende di sapere da Roma le date di alcune finali nazionali (a proposito di finali: è confermata quella degli esordienti di tuffi, fissata per il 13 aprile a Trieste). È deciso intanto, che, causa concomitanza il 3 e 4 maggio la rappresentativa parteciperà al Trofeo del Doge e non al trofeo Zaccaria. In compenso sarà organizzato un quadrangolare al Capodistria con Veneto, Slovenia e Croazia.

Salvamento a Grosseto

TRIESTE Grosseto ha ospitato i campionati italiani giovanili di nuoto salvamento, ai quali hanno partecipato sessantasei società. Due le rappresentanze triestine, la Rari Nantes e i Vigili del fuoco. Alla prima esperienza nazionale, il primo sodalizio si è piazzato undicesimo, mentre il secondo si è classificato quarantasettesimo. Tra le fila della Rari Nantes il migliore è stato Auro Franceschini, classe 1987. Si è aggiudicato la medaglia d'argento nei 100 metri trasporto manichino in 1'00"6 e il bronzo nei 50 percorso misto (33"5) il suo crono). Gli è rimasto il rammarico però per come sono andate altre due gare. Nei 50 trasporto manichino, a causa di un suo sbaglio tecnico, si è visto sfuggire l'oro nelle ultime bracciate, mentre nei 100 stile, dopo un buon passaggio ai 50 in 28"2, ha compromesso la sua prova, scivolando in occasione dell'ultima virata. Due compagne di squadra di Franceschini hanno invece migliorato i loro precedenti riscontri: si tratta di Francesco Collamartino e Francesca Schiraldi. La Schiraldi, tra l'altro, oltre a limare il suo personale, ha staccato per un solo decimo il biglietto per i campionati italiani assoluti di Caserta, che si svolgeranno a fine aprile. Lo ha fatto nei 50 trasporto manichino con il tempo di 43"3, a cui è seguito un 1'08"2 nei 100 stile sottopassaggi, che l'ha portata a concludere nelle prime quindici posizioni.

Regionali di pattinaggio

TRIESTE I campionati regionali hanno preso il via a Gorizia con la prova di libero riservata a giovanissimi, esordienti e promozionali B di pattinaggio artistico, organizzata dall'Unione ginnastica goriziana sulla pista Valletta del Corno. Nelle categorie effettive nessun atleta triestino è salito sul podio: comunque, tra i Giovanissimi, Martina De Bernardi (Pa Jolly) è giunta 5.a, mentre le compagne di squadra Martina Pecchiar e Sara Voinich si sono posizionate, rispettivamente, 4.a e 5.a fra le esordienti. Nella categoria promozionale B femminile, invece, oro per Erica Leni del Pat Trieste. Quest'anno il regolamento prevede per giovanissimi ed esordienti, a differenza delle passate stagioni, una prova unica sia per gli esercizi obbligatori sia per quelli liberi. I primi tre classificati in questi ultimi parteciperanno al trofeo delle Regioni, competizione nazionale in programma per il 25 e 26 ottobre. Gli altri, comunque, avranno diritto a un'altra chance alla fase selettiva denominata trofeo Regionale, che si svolgerà il 18 maggio. La prossima prova dei campionati regionali si disputerà domenica al palaMarmi di Pordenone: gareggeranno allievi e promozionali A, C e D. **Giovanisssimi f:** 1) Karol Paulin (Ccrs Vipava Go), 2) Veronica Colussi (Apa San Vito Pn), 3) Silvia Pisapia (Pa Ronchi Go). **Giov. m:** 1) Simone Gaspardis (Pa Pieris Go), 2) Jacopo Portelli (Pieris), 3) Riccardo Bevilaqua (Ronchi). **Esordienti f:** 1) Jessica Bais (Sc Olimpia Ud), 2) Veronika Bresar (Ug Goriziana) 3) Gabriella Amato (San Vito). **Esord. m:** 1) Cristian Bozicevic (San Vito), 2) Ciro Palumbo (Vipava), 3) Edoardo Marangone (Pol. Orgnano Ud). **Promozionale B f:** 1) Erica Leni (Pat Ts), 2) Elisa Pacorig (Aquile Br Go), 3) Monia Feruglio (Rc Pavia Ud). **Prom. B m:** 1) Mattia Donzella (Aquile azzurre Ud), 2) Alex Buoitestella (Pa Jolly Ts), 3) Giulio Grimaldi (R. San Marco Pn).

Calendario del cicloturismo

GRADISCA Si sono riunite a Gradisca d'Isonzo nella sala Coassini le società regionali di cicloturismo per la presentazione del calendario 2003. Si parte domenica con il quarto giro del Friuli, organizzato dal Pontoni di Povoletto, e si finirà il 5 di ottobre con la corsa organizzata dal Ciclo club Trieste, per un totale di 34 raduni, taluni anche di carattere internazionale come la Gran fondo del Friuli, organizzata dal Buttrio e la Pozzecco-Grado-Pozzecco, per l'organizzazione dell'Ottagono di Remanzacco. Nell'occasione è stato presentato anche il nuovo regolamento cicloturistico 2003, che presenta l'importante novità dei bonus di partecipazione al raduno pari a 5 punti, che saranno assegnati d'ufficio alle società presenti e che verranno sommati al punteggio ottenuto dalla società nei singoli raduni. Alla riunione di Gradisca era presente anche il presidente del comitato regionale Dal Grande, che ha chiarito i motivi degli aumenti dei costi organizzativi del cicloraduni.

Vieni a scoprire le nostre offerte!

Fino al 31 Marzo
20 euro in meno
su tutti i cellulari
Vodafone Omnitel

Offerta valida sulle confezioni Facile o Telefono One incluse nel listino Vodafone Omnitel.

Facile Siemens S55 MMS

+ Ricaricabile Vodafone Omnitel
con 15,00 euro di traffico incluso
Triband - MMS
Suonerie polifoniche
+ camera e cavetto dati

~~€479,00~~
€459,00

Alter Ego ti offre il vantaggio di avere 2 numeri vodafone Omnitel su un'unica ricaricabile.

Offerta soggetta a limiti e condizioni. Per maggiori informazioni e conoscere i costi del servizio, rivolgiti al punto vendita Vodafone Omnitel.

Nokia 3310*

+ Ricaricabile Vodafone Omnitel
con 15,00 euro di traffico incluso

€89,00

Samsung A800*

+ Ricaricabile Vodafone Omnitel
con 15,00 euro di traffico incluso
Suonerie polifoniche

€259,00

*Offerta disponibile solo presso il punto vendita e valido fino ad esaurimento scorte. Salvo errori tipografici.

CONVIENE PAGARE con CARTA EURONICS

RICHIEDILA È GRATIS

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

- **TAVAGNACCO** - Via Nazionale, 131 - Tel. 0432 651930
- **CASSACCO** - S.S. Pontebbana km. 144 - C.C. Alpe Adria - Tel. 0432 880325
- **TOLMEZZO** - Via Torre Picotta,6 - Tel. 0433 2115
- **UDINE** - V.le Palmanova, 413 - Tel. 0432 601018
- **UDINE** - Via Aquileia, 89 - Tel. 0432 505745 - www.angolodellamusica.com
- **TRIESTE** - Via Rossetti, 4/6 - Tel. 040 635355
- **TRIESTE** - Via Giulia, 75/3 - C.C. il Giulia Tel. 040 54441

vodafone omnitel · SIDE CONSEGNA A DOMICILIO · Lista Nozze · STREAM LA TV DELLE GRANDI PASSIONI · CENTRO AUTORIZZATO TELE + DIGITALE